

**PROSPETTO INFORMATIVO**  
**RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SUL MERCATO TELEMATICO**  
**AZIONARIO ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A.**

di n. 6.410.695.320.951 (*ante* Raggruppamento) azioni ordinarie di Seat Pagine Gialle S.p.A. di nuova emissione da assegnarsi ai creditori concorsuali di Seat Pagine Gialle S.p.A. e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. appartenenti alle Classi B e C di cui alle proposte di concordato preventivo formulate da Seat Pagine Gialle S.p.A. e da Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ai sensi degli artt. 160 e ss del R.D. n. 267/1942 e omologate con decreti del Tribunale di Torino emessi in data 26 settembre e depositati in data 3 ottobre 2014

e

di n. 3.391.431.376 warrant da assegnarsi agli azionisti ordinari di Seat Pagine Gialle S.p.A. intervenuti all'Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014 e agli azionisti di risparmio di Seat Pagine Gialle S.p.A.



**EMITTENTE**

**Seat Pagine Gialle S.p.A.**

Il Prospetto Informativo è stato depositato presso la Consob in data 19 dicembre 2014, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione da parte della Consob, con nota del 19 dicembre 2014, protocollo n. 0097478/14.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Prospetto Informativo è disponibile presso la sede sociale e sul sito *internet* dell'Emittente ([www.seat.it](http://www.seat.it)).

## AVVERTENZA

Sono riportate nel presente paragrafo “Avvertenza” alcune informazioni ritenute importanti per gli investitori per comprendere il quadro di riferimento e i principali rischi relativi all’Emittente. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell’investimento, gli investitori sono invitati a valutare le informazioni contenute nel Prospetto Informativo. Per i termini non definiti nella presente Avvertenza e nella successiva Premessa si rinvia al Paragrafo delle definizioni. Per la descrizione completa dei fattori di rischio si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 (“*Fattori di Rischio*”) del Prospetto Informativo.

Al 30 settembre 2014 il patrimonio netto della Società e il patrimonio netto consolidato del Gruppo risultavano negativi rispettivamente per Euro 13 milioni e Euro 1.436 milioni. Inoltre, ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “*mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza*” – contenuta nelle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, l’Emittente alla Data del Prospetto Informativo non dispone di capitale circolante sufficiente per le esigenze del Gruppo con riferimento ai 12 mesi successivi. In particolare, il fabbisogno finanziario del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Prospetto (determinato senza tener conto degli effetti dei Concordati) è pari a Euro 1.800 milioni. La ricostituzione del patrimonio netto della Società e del Gruppo e la possibilità per la Società e il Gruppo di continuare a operare in condizioni di continuità aziendale sono necessariamente dipendenti dall’esecuzione e dal completamento delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie e, in particolare, delle operazioni sul capitale sociale descritte nel presente Prospetto Informativo, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo. In particolare, l’esecuzione delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie è il presupposto essenziale per riportare la struttura patrimoniale del passivo a livelli compatibili con i flussi di cassa generati e con la sostenibilità del *business*. Alla Data del Prospetto i Concordati Preventivi non possono considerarsi ancora adempiuti in quanto le operazioni straordinarie di ricapitalizzazione su cui si basano non si sono ancora perfezionate né sono stati ancora assolti gli altri obblighi contemplati dalle Proposte Concordatarie. Si evidenzia la particolare complessità di tali molteplici operazioni sia con riferimento all’esecuzione delle stesse sia per quanto attiene alle relative tempistiche di attuazione. Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell’art. 185 della Legge Fallimentare il Commissario Giudiziale sorveglia l’adempimento del concordato e che, in caso di inadempimento da parte della Società all’esecuzione del concordato preventivo, ciascuno dei creditori può chiedere la risoluzione ai sensi e per gli effetti dell’articolo 186 della Legge Fallimentare ovvero, ove ricorrano le condizioni di cui all’art. 138 della Legge Fallimentare, il concordato preventivo potrebbe essere annullato. La risoluzione ovvero l’annullamento del concordato preventivo, ove queste comportino l’insolvenza della Società, condurrebbero all’apertura di altra procedura concorsuale a carico della stessa, con ciò compromettendo la capacità dell’Emittente e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto contiene previsioni e stime degli utili del Gruppo predisposte integrando i dati previsionali contenuti nel Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie con il contributo derivante dalle società appartenenti al Gruppo (le previsioni consolidate, insieme al Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, il “**Piano**”). Tra le ipotesi sottostanti il Piano vi è, oltre alla Fusione (già eseguita), anche il perfezionamento dell’operazione di ricapitalizzazione conseguente all’esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato volta a un incremento del patrimonio netto di Seat (*post* Fusione). Qualora una o più delle assunzioni sottese al Piano non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l’attività del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel Piano potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente. Non si può, inoltre, escludere che le azioni ipotizzate nel Piano si rivelino inidonee a produrre i risultati previsti e che tali risultati non siano conseguiti nei tempi e nelle modalità prefissati, in quanto il conseguimento degli stessi potrebbe essere sostanzialmente condizionato anche da fattori estranei al controllo della Società. Non si può, infine, escludere che il Piano possa subire modifiche, anche sostanziali, ovvero possa essere sostituito da un piano diverso per effetto di decisioni assunte dall’organo amministrativo della Società che sarà nominato dai nuovi soci della Società (e cioè i creditori delle Classi B e C) che verranno a detenere la quasi integralità del capitale sociale della Società per effetto dell’Aumento di Capitale Riservato.

Per effetto dell’Aumento di Capitale Riservato gli attuali azionisti subiranno una fortissima diluizione, in quanto le azioni attualmente in circolazione rappresenteranno circa lo 0,25% circa del capitale sociale della Società *post* Aumento di Capitale Riservato. Successivamente all’esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato e nel caso di eventuale futuro esercizio di tutti i Warrant (e quindi di integrale esecuzione dell’Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant), il capitale sociale della Società (*post* Raggruppamento) sarebbe rappresentato da n. 67.659.046.715 complessive azioni ordinarie - di cui n. 64.106.953.209 (pari a circa il 94,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 3.552.093.506 di titolarità degli attuali soci della Società (assumendo l’integrale esercizio dei Warrant da parte degli stessi) - nonché dalle n. 6.803 azioni di risparmio (*post* Raggruppamento). Complessivamente, gli attuali soci, dopo l’eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant, deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà degli azionisti cui spettano i Warrant).

Per informazioni sul contenzioso in cui è coinvolto il Gruppo, si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8 (“*Rischi connessi al Contenzioso*”) e Capitolo 20, Paragrafo 20.6.

## PREMESSA

### **Contesto in cui si colloca l'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle Azioni e dei Warrant. I Concordati Preventivi di Seat e Seat PG Italia (oggi fusa per incorporazione in Seat per effetto della Fusione)**

In data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Seat e il Consiglio di Amministrazione di Seat PG Italia hanno deliberato di richiedere l'ammissione alla procedura dei Concordati Preventivi per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare.

Pertanto, in data 6 febbraio 2013, Seat e Seat PG Italia hanno rispettivamente presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. "in bianco", ai sensi del sesto comma dell'art. 161 della Legge Fallimentare, per l'ammissione alla procedura dei Concordati Preventivi.

Dopo il deposito da parte di Seat e di Seat PG Italia della proposta di Concordato Preventivo Seat e della proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia, del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare, il Tribunale di Torino, con provvedimento in data 8-10 luglio 2013 (il "**Decreto di Ammissione**"), ha dichiarato aperte *ex art.* 163 della Legge Fallimentare entrambe le procedure dei Concordati Preventivi; con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Giudice Delegato la Dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il Prof. Enrico Laghi di Roma.

In data 20 dicembre 2013, l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di Seat e di Seat PG Italia, ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare, l'avviso contenente la data di convocazione dei creditori (all'epoca prevista per il giorno 15 luglio 2014) nonché gli elementi essenziali della proposta di Concordato Preventivo Seat e della proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia e del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie unitario su cui le stesse si basano così come *medio tempore* modificati dalle società proponenti con atti depositati in cancelleria in pari data.

L'operazione concordataria prevedeva la fusione per incorporazione in Seat della controllata totalitaria Seat PG Italia (la "**Fusione**") ed è imperniata sulla prosecuzione dell'attività di impresa da parte della società risultante dalla stessa in conformità alle previsioni dell'art. 186-*bis*, primo comma, della Legge Fallimentare. In virtù della procedura semplificata prevista *ex lege* in ragione del rapporto di controllo totalitario esistente tra l'incorporante Seat e l'incorporanda Seat PG Italia, in data 4 marzo 2014 la Fusione è stata deliberata *ex artt.* 2502 e 2505 cod. civ. dagli organi amministrativi delle due società.

Sempre in data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato le operazioni straordinarie contemplate nelle proposte del Concordato Preventivo Seat e del Concordato Preventivo Seat PG Italia e necessarie, così come la Fusione, per la realizzazione della manovra concordataria. Tali operazioni straordinarie si sostanziano: (i) nella Riduzione del Capitale (si precisa che le perdite che residueranno all'esito della Riduzione del Capitale, unitamente al disavanzo da Fusione, risulteranno fronteggiate da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria e troveranno ivi adeguata copertura); (ii) nell'Aumento di Capitale Riservato; e (iii) nell'emissione di Warrant e nel conseguente Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant.

Tenuto conto del numero di azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e delle rilevanti difficoltà di gestione che ne deriverebbero, è stato inoltre previsto che abbia luogo il raggruppamento delle azioni ordinarie di Seat (*post* Aumento di Capitale di Riservato) e delle azioni di risparmio di Seat. La conseguente riduzione del numero di azioni ordinarie e di risparmio in circolazione consentirà una più agevole gestione amministrativa e di Borsa delle azioni, nell'interesse di tutti gli azionisti.

Si ricorda che, alla luce del collegamento funzionale con le proposte dei Concordati Preventivi e del relativo Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, l'efficacia della deliberazione dell'Assemblea straordinaria della Società del 4 marzo 2014 era sospensivamente condizionata all'efficacia della Fusione, che a sua volta era condizionata all'avvenuta omologazione, in via definitiva, di entrambe le proposte concordatarie. Per maggiori dettagli sulla Fusione si rinvia al relativo progetto *ex art.* 2501-*ter* cod. civ. nonché alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2501-*quinquies* e 2505 cod. civ. e dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, mentre per maggiori dettagli sulle operazioni straordinarie sopra richiamate si rinvia alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti; detti documenti sono stati messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e pubblicati sul sito *internet* della Società ([www.seat.it](http://www.seat.it)).

In data 16 giugno 2014, Seat e Seat PG Italia hanno depositato atti, rispettivamente, modificativi e di mera precisazione delle relative proposte concordatarie.

Con provvedimento in data 18 giugno 2014, il Tribunale di Torino ha disposto l'anticipazione al 10 luglio 2014 delle adunanze dei creditori di Seat e di Seat PG Italia, originariamente convocate per il 15 luglio 2014. Con il medesimo provvedimento il Tribunale di Torino ha altresì disposto che la relazione del Commissario Giudiziale *ex art. 172* della Legge Fallimentare fosse comunicata entro il 30 giugno 2014 mediante deposito presso la cancelleria dello stesso Tribunale, nonché mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società.

In data 2 luglio 2014, l'Assemblea speciale degli azionisti Seat possessori di azioni di risparmio, convocata per esaminare alcuni aspetti delle proposte dei Concordati Preventivi, per quanto di interesse degli azionisti di risparmio, ha preso atto che le operazioni deliberate dall'Assemblea degli azionisti ordinari del 4 marzo 2014, così come la proposta concordataria nel suo complesso, non pregiudicano i diritti specifici della categoria e ha deliberato di approvare l'operato del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, auspicando la positiva conclusione della procedura concordataria.

In data 7 luglio 2014, le assemblee dei portatori delle obbligazioni relative ai prestiti obbligazionari di Seat, originariamente emessi da Seat PG Italia, denominati "€550,000,000 10½% Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0482702395; XS0482720025), "€200,000,000 10½% Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0546483834; XS0546484303), nonché "€65,000,000 10½% Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0825839045; XS0825838666), hanno espresso voto favorevole sulle proposte dei Concordati Preventivi, conferendo di conseguenza ai Rappresentanti Comuni dei prestiti obbligazionari in questione i necessari poteri per dare esecuzione alla predetta deliberazione, incluso quello di esprimere nelle adunanze dei creditori il voto favorevole alle predette proposte dei Concordati Preventivi per tutti gli obbligazionisti di cui ai prestiti obbligazionari dagli stessi rappresentati.

In data 10 luglio 2014, si sono tenute presso il Tribunale di Torino, innanzi al Giudice Delegato Dott.ssa Giovanna Dominici e al Commissario Giudiziale Prof. Enrico Laghi, le adunanze dei creditori di Seat e di Seat PG Italia. Nel corso delle stesse il Commissario ha illustrato, confermandone i contenuti, la propria relazione, peraltro già comunicata secondo le modalità disposte dal Tribunale e sopra ricordate, e si sono aperte le procedure di voto. I creditori di Seat e di Seat PG Italia hanno avuto termine per esprimersi sino a 20 giorni dopo le adunanze, in conformità a quanto disposto dall'art. 178 della Legge Fallimentare.

All'esito delle operazioni di voto, le proposte di Concordato Preventivo Seat e di Concordato Preventivo Seat PG Italia sono state approvate dalla maggioranza dei rispettivi creditori chirografari, oltre che dall'unanimità delle rispettive classi di creditori aventi diritto al voto, con una percentuale di voti favorevoli (computando sia i voti espressi sia quelli non esercitati, da intendersi favorevoli ai sensi dell'art. 178, quarto comma, della Legge Fallimentare) pari al 99,79% dei creditori ammessi al voto per Seat e al 99,51% dei creditori ammessi al voto per Seat PG Italia.

In data 26 settembre 2014 si sono tenute in camera di consiglio le udienze *ex art. 180* della Legge Fallimentare per il giudizio di omologazione dei Concordati Preventivi, all'esito delle quali, rilevato che non sono state proposte opposizione, visto il parere favorevole del Commissario Giudiziale e verificati la conformità alla legge delle procedure concordatarie, il regolare svolgimento e positivo esito delle operazioni di voto, nonché la fattibilità delle medesime proposte concordatarie, il Tribunale di Torino, con i Decreti di Omologazione, depositati in data 3 ottobre 2014, ha omologato sia il Concordato Preventivo Seat sia il Concordato Preventivo Seat PG Italia.

In data 24 ottobre 2014, a seguito della pubblicazione dei Decreti di Omologazione, è stato stipulato l'atto di Fusione, a rogito Notaio Carlo Marchetti, in Milano (Rep. n. 11.400/5.888). La Fusione, a fini civilistici, ha assunto efficacia a decorrere dal 1° novembre 2014, mentre, a fini contabili (con conseguente imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata) e a fini fiscali, ha assunto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014.

In data 11 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Seat ha deliberato, inter alia, di procedere al raggruppamento dei warrant nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni 100 (cento) da assegnare ed emettere nell'ambito delle misure volte ad ottenere la loro quotazione e a semplificare la loro gestione amministrativa e di Borsa così che il rapporto di esercizio sia di n. 1 Azione di Compendio (*post* Raggruppamento) ogni n. 1 Warrant. Il raggruppamento dei warrant sarà eseguito sin dal momento della loro emissione ed assegnazione, con conseguente rideterminazione del rapporto di assegnazione in n. 0,568819238106 Warrant per ogni azione ordinaria (*ante* Raggruppamento) per la quale il singolo socio è intervenuto all'Assemblea straordinaria del 4 marzo e n. 0,21 (zero virgola ventuno) Warrant per ogni azione di risparmio in circolazione (*ante* Raggruppamento). Pertanto i Warrant da emettersi saranno n. 3.391.431.376. Il Consiglio ha altresì deliberato di modificare di conseguenza e di aggiornare il "Regolamento Warrant Seat Pagine Gialle S.p.A. 2014-2016" disponibile presso la sede legale della Società nonché sul sito internet [www.seat.it](http://www.seat.it).

Infine si precisa che, essendo intervenuta l'omologazione definitiva della proposta di Concordato Preventivo Seat e della proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia ed essendosi perfezionata la Fusione, le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 hanno assunto definitivamente efficacia.

Si segnala che ai fini dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 e di quanto previsto nei Concordati Preventivi, Seat intende dare esecuzione sostanzialmente contestuale alla Riduzione del Capitale, all'Aumento di Capitale Riservato, al Raggruppamento e all'emissione dei Warrant. La data di esecuzione di

tali operazioni sarà comunicata dall'Emittente mediante pubblicazione di appositi comunicati stampa. Si precisa, inoltre, che l'esecuzione del Raggruppamento avverrà nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e che pertanto, successivamente all'esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all'esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio *post* Raggruppamento).

## INDICE

<b>AVVERTENZA</b> .....	<b>2</b>
<b>PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>12</b>
<b>NOTA DI SINTESI</b> .....	<b>18</b>
<b>SEZIONE PRIMA</b> .....	<b>37</b>
<b>1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI</b> .....	<b>38</b>
1.1. RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO .....	38
1.2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ .....	38
<b>2. REVISORI LEGALI DEI CONTI</b> .....	<b>39</b>
2.1. REVISORI LEGALI DEI CONTI .....	39
2.2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE .....	39
<b>3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE</b> .....	<b>40</b>
3.1. INFORMAZIONI PATRIMONIALI ECONOMICHE E FINANZIARIE .....	41
3.1.1. INFORMAZIONI PATRIMONIALI SELEZIONATE DEL GRUPPO.....	41
3.1.2. INFORMAZIONI ECONOMICHE SELEZIONATE DEL GRUPPO.....	41
3.1.3. FLUSSI DI CASSA ESTRATTI DAI RENDICONTI FINANZIARI DEL GRUPPO .....	43
3.2. INDICATORI ALTERNATIVI DI <i>PERFORMANCE</i> .....	44
<b>4. FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>47</b>
4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO .....	47
4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE .....	66
4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE .....	68
<b>5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE</b> .....	<b>75</b>
5.1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE .....	75
5.1.1. DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELLA SOCIETÀ.....	75
5.1.2. LUOGO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO NUMERO DI REGISTRAZIONE.....	75
5.1.3. DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE .....	75
5.1.4. DOMICILIO E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA, PAESE DI COSTITUZIONE, E SEDE LEGALE.....	75
5.1.5. FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	76
5.2. PRINCIPALI INVESTIMENTI .....	83
5.2.1. INVESTIMENTI EFFETTUATI .....	83
5.2.2. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE .....	85
5.2.3. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI INVESTIMENTI FUTURI PROGRAMMATI DALL'EMITTENTE .....	86
<b>6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>87</b>
6.1. PRINCIPALI ATTIVITÀ .....	87
6.1.1. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	87
6.1.2. PRODOTTI E SERVIZI.....	87
6.1.2.1. Prodotti del Gruppo.....	87
6.1.2.2. Modello di business dell'Emittente .....	88
6.1.3. PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE .....	89
6.2. PRINCIPALI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	91
6.2.1. MERCATO DI RIFERIMENTO .....	91
6.2.2. POSIZIONAMENTO COMPETITIVO .....	91
6.3. EVENTI STRAORDINARI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO .....	93

6.4.	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE .....	93
6.5.	FONTI DELLE DICHIARAZIONI DELL'EMITTENTE SULLA POSIZIONE CONCORRENZIALE .....	94
<b>7.</b>	<b>STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>95</b>
7.1.	DESCRIZIONE DEL GRUPPO FACENTE CAPO ALL'EMITTENTE .....	95
7.2.	SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE .....	95
<b>8.</b>	<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI.....</b>	<b>98</b>
8.1.	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	98
<b>9.</b>	<b>RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA .....</b>	<b>99</b>
<b>10.</b>	<b>RISORSE FINANZIARIE .....</b>	<b>102</b>
10.1.	GESTIONE FINANZIARIA .....	102
10.2.	FLUSSI DI CASSA DEL GRUPPO .....	104
10.2.1.	FLUSSI DI CASSA RILEVATI NEI PERIODI DI NOVE MESI CHIUSI AL 30 SETTEMBRE 2014 E 2013.	104
10.2.2.	FLUSSI DI CASSA RILEVATI NEI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2014 E 2013 .....	106
10.3.	LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE CON RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	111
<b>11.</b>	<b>RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE.....</b>	<b>112</b>
11.1.	RICERCA E SVILUPPO.....	112
11.2.	PROPRIETÀ INTELLETTUALE .....	112
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE .....</b>	<b>113</b>
12.1.	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA .....	113
12.2.	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	113
<b>13.</b>	<b>PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI.....</b>	<b>114</b>
13.1.	PRINCIPALI ASSUNZIONI SOTTOSTANTI L'ELABORAZIONE DEL PIANO .....	114
13.1.1.	PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CARATTERE GENERALE SOTTOSTANTI L'ELABORAZIONE DEL PIANO .....	114
13.1.2.	PRINCIPALI ASSUNZIONI DI CARATTERE IPOTETICO SOTTOSTANTI L'ELABORAZIONE DEL PIANO .....	117
13.2.	DATI PREVISIONALI .....	117
13.3.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI.....	119
<b>14.</b>	<b>ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....</b>	<b>123</b>
14.1.	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO .....	123
14.1.1.	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	123
14.1.2.	COLLEGIO SINDACALE .....	128
14.1.3.	DIRETTORI GENERALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	131
14.2.	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI.....	134
14.3.	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DEL COLLEGIO SINDACALE E/O DEI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE .....	134
<b>15.</b>	<b>REMUNERAZIONI E BENEFICI .....</b>	<b>135</b>

15.1.	REMUNERAZIONI E BENEFICI IN NATURA A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI CORRISPOSTI DALL'EMITTENTE E DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE .....	135
15.2.	AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI .....	135
<b>16.</b>	<b>PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>136</b>
16.1.	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	136
16.2.	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	136
16.3.	INFORMAZIONI SUL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI, SUL COMITATO PER LE NOMINE E LA REMUNERAZIONE .....	136
16.4.	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO	139
<b>17.</b>	<b>DIPENDENTI .....</b>	<b>141</b>
17.1.	DIPENDENTI.....	141
17.1.1.	NUMERO DI DIPENDENTI .....	141
17.2.	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i> .....	141
17.3.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE.....	141
<b>18.</b>	<b>PRINCIPALI AZIONISTI.....</b>	<b>142</b>
18.1.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	142
18.2.	DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	142
18.3.	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO .....	142
18.4.	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO .....	143
<b>19.</b>	<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>144</b>
19.1.	PREMESSA .....	144
19.2.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DAL GRUPPO DOPO LA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE SONO STATE PUBBLICATE INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE COMPLETA E FINO ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE 2014. ....	144
19.3.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE DOPO LA FINE DELL'ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE SONO STATE PUBBLICATE INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE COMPLETA E FINO ALLA DATA DEL 30 SETTEMBRE 2014. ....	145
19.4.	OPERAZIONI RILEVANTI CON PARTI CORRELATE DAL 30 SETTEMBRE 2014 FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO.....	147
<b>20.</b>	<b>INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>148</b>
20.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI .....	148
20.2.	INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA .....	158
20.3.	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI ..	182
20.3.1.	INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	182
20.3.2.	ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO E CONTROLLATE DAI REVISORI DEI CONTI .....	187
20.3.3.	ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO .....	187



20.4.	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE .....	187
20.5.	POLITICA DEI DIVIDENDI .....	187
20.6.	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI .....	188
20.7.	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE .....	193
<b>21.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>194</b>
21.1.	CAPITALE SOCIALE.....	194
21.1.1.	AMMONTARE DEL CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO.....	194
21.1.2.	AZIONI NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE, PRECISAZIONE DEL LORO NUMERO E DELLE LORO CARATTERISTICHE PRINCIPALI .....	195
21.1.3.	NUMERO, VALORE CONTABILE E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI DETENUTE DALL'EMITTENTE STESSO O PER SUO CONTO O DA SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE .....	195
21.1.4.	AMMONTARE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI, SCAMBIABILI O CON WARRANT CON INDICAZIONE DELLE CONDIZIONI E MODALITÀ DI CONVERSIONE, SCAMBIO O SOTTOSCRIZIONE .....	195
21.1.5.	ESISTENZA DI DIRITTI E/O OBBLIGHI DI ACQUISTO SUL CAPITALE DELIBERATO, MA NON EMESSO O DI UN IMPEGNO ALL'AUMENTO DI CAPITALE .....	195
21.1.6.	ALTRE INFORMAZIONI RELATIVE AL CAPITALE DI EVENTUALI MEMBRI DEL GRUPPO OFFERTO IN OPZIONE .....	195
21.1.7.	EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE NEGLI ULTIMI DUE ESERCIZI .....	195
21.2.	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO .....	195
21.2.1.	OGGETTO SOCIALE E SCOPI DELL'EMITTENTE .....	195
21.2.2.	DISPOSIZIONI DELLO STATUTO RIGUARDANTI I MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA .....	196
21.2.2.1.	Consiglio di Amministrazione .....	196
21.2.2.2.	Collegio Sindacale .....	199
21.2.3.	DIRITTI, PRIVILEGI E RESTRIZIONI CONNESSI ALLE AZIONI ESISTENTI.....	201
21.2.4.	DISCIPLINA STATUTARIA DELLA MODIFICA DEI DIRITTI DEI POSSESSORI DELLE AZIONI, CON INDICAZIONE DEI CASI IN CUI LE CONDIZIONI SONO PIÙ SIGNIFICATIVE DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALLA LEGGE.....	202
21.2.5.	MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE .....	202
21.2.6.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI DISPOSIZIONI STATUTARIE CHE POTREBBERO AVERE L'EFFETTO DI RITARDARE, RINVIARE O IMPEDIRE UNA MODIFICA DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE .....	203
21.2.7.	DESCRIZIONE DI EVENTUALI DISPOSIZIONI STATUTARIE CHE DISCIPLINANO LA SOGLIA DI POSSESSO AL DI SOPRA DELLA QUALE VIGE L'OBBLIGO DI COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DELLA QUOTA DI AZIONI POSSEDUTA .....	203
21.2.8.	CONDIZIONI PREVISTE DALL'ATTO COSTITUTIVO E DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE, NEL CASO CHE TALI CONDIZIONI SIANO PIÙ RESTRITTIVE DELLE CONDIZIONI PREVISTE PER LEGGE .....	203
<b>22.</b>	<b>CONTRATTI IMPORTANTI.....</b>	<b>204</b>
<b>23.</b>	<b>INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....</b>	<b>207</b>
23.1.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI ....	207
23.2.	ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI .....	207
<b>24.</b>	<b>DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO .....</b>	<b>208</b>
<b>25.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI .....</b>	<b>209</b>
	<b>SEZIONE SECONDA .....</b>	<b>210</b>
<b>1.</b>	<b>PERSONE RESPONSABILI.....</b>	<b>211</b>
1.1.	RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO .....	211
1.2.	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	211

<b>2.</b>	<b>FATTORI DI RISCHIO.....</b>	<b>212</b>
<b>3.</b>	<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI .....</b>	<b>213</b>
3.1.	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE .....	213
3.2.	FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO .....	213
3.3.	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE.....	214
3.4.	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	214
<b>4.</b>	<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>215</b>
4.1.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI.....	215
4.1.1.	DESCRIZIONE DELLE AZIONI.....	215
4.1.2.	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SONO STATE EMESSE .....	215
4.1.3.	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI.....	215
4.1.4.	VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI .....	215
4.1.5.	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI .....	215
4.1.6.	INDICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI, AUTORIZZAZIONI E DELLE APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE AZIONI SONO STATE EMESSE .....	215
4.1.7.	DATA DI EMISSIONE DELLE AZIONI.....	218
4.1.8.	LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI.....	218
4.1.9.	ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE ALLE AZIONI .....	218
4.1.10.	OFFERTE PUBBLICHE EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE .....	218
4.1.11.	REGIME FISCALE .....	218
4.2.	INFORMAZIONI RELATIVE AI WARRANT .....	229
4.2.1.	DESCRIZIONE DEI WARRANT .....	229
4.2.2.	INFLUENZA DEL SOTTOSTANTE SUL VALORE DEI WARRANT.....	229
4.2.3.	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I WARRANT SONO STATI EMESSI.....	229
4.2.4.	CARATTERISTICHE DEI WARRANT .....	229
4.2.5.	VALUTA DI EMISSIONE DEI WARRANT .....	229
4.2.6.	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AI WARRANT.....	229
4.2.6.1.	Rapporto di sottoscrizione.....	229
4.2.6.2.	Periodo di esercizio, prezzo di esercizio e termine di decadenza dei Warrant .....	230
4.2.6.3.	Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente .....	230
4.2.7.	INDICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI, AUTORIZZAZIONI E DELLE APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI I WARRANT SONO STATI EMESSI .....	231
4.2.8.	DATA DI EMISSIONE DEI WARRANT .....	232
4.2.9.	LIMITAZIONI ALLA TRASFERIBILITÀ DEI WARRANT .....	232
4.2.10.	SCADENZA E DATA DI ESERCIZIO .....	232
4.2.11.	DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI REGOLAMENTO .....	232
4.2.12.	REGIME FISCALE .....	233
4.3.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI DI COMPENDIO SOTTOSTANTI AI WARRANT.....	233
4.3.1.	IL PREZZO DI ESERCIZIO DELLE AZIONI DI COMPENDIO.....	233
4.3.2.	DESCRIZIONE DEL TIPO DI SOTTOSTANTE E INDICAZIONE DEL LUOGO DOVE OTTENERE INFORMAZIONI AL RIGUARDO .....	234
4.3.3.	REGOLE DI ADEGUAMENTO APPLICABILI IN CASO DI FATTI AVENTI UN'INCIDENZA SUL SOTTOSTANTE .....	234
<b>5.</b>	<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA .....</b>	<b>235</b>
<b>6.</b>	<b>AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>236</b>
6.1.	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI.....	236
6.2.	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI .....	236
6.3.	COLLOCAMENTO PRIVATO CONTESTUALE DELLE AZIONI .....	236
6.4.	INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO.....	236
6.5.	STABILIZZAZIONE .....	236
<b>7.</b>	<b>POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA</b>	<b>237</b>

7.1.	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI .....	237
7.2.	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA .....	237
7.3.	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i> .....	237
<b>8.</b>	<b>SPESE LEGATE ALL'EMMISSIONE.....</b>	<b>238</b>
8.1.	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'EMMISSIONE .....	238
<b>9.</b>	<b>DILUIZIONE.....</b>	<b>239</b>
<b>10.</b>	<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....</b>	<b>241</b>
10.1.	CONSULENTI .....	241
10.2.	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	241
10.3.	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	241
10.4.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI E INDICAZIONE DELLE FONTI.....	241
<b>APPENDICI.....</b>		<b>242</b>

## DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Prospetto Informativo. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

<b>Assemblea</b>	L'assemblea dei soci della Società.
<b>Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant</b>	Aumento di capitale sociale di Seat a pagamento in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00, riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), da liberarsi anche in più <i>tranches</i> , mediante emissione delle Azioni di Compendio; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019.
<b>Aumento di Capitale Riservato</b>	<p>Aumento del capitale sociale di Seat a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00 e così da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni (<i>ante</i> Raggruppamento), al prezzo unitario di Euro 0,000031 per azione (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. calcolato sul valore dell'Emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dello stralcio di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), della Legge Fallimentare) da liberarsi in denaro a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat e di Seat PG Italia nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C, in forza delle proposte dei Concordati Preventivi formulate da tali società ai sensi degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare, con assegnazione delle predette nuove azioni come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(a) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat, nel rapporto di n. 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;</li><li>(b) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat, nel rapporto di n. 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;</li><li>(c) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.834 nuove azioni ordinarie i per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;</li><li>(d) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.699 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia.</li></ul>
<b>Azioni</b>	N. 6.410.695.320.951 ( <i>ante</i> Raggruppamento) nuove azioni ordinarie di Seat, codice ISIN IT0004458094, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da emettersi in esecuzione della delibera di Aumento di Capitale Riservato.
<b>Azioni di Compendio</b>	Massime n. 3.391.431.376 nuove azioni ordinarie (dopo l'operazione di Raggruppamento) di Seat, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione da emettersi

			in esecuzione della delibera di Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant e quindi destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi.
<b>Bilancio Consolidato 2012</b>			Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2013 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 3 luglio 2013 nella quale indica che non è stata in grado di esprimere un giudizio su tale bilancio.
<b>Bilancio Consolidato 2013</b>			Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1° aprile 2014 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2014 nella quale indica che non è stata in grado di esprimere un giudizio su tale bilancio.
<b>Bilancio Consolidato Semestrale</b>			Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2014 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 7 agosto 2014.
<b>Borsa Italiana</b>			Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Commissario Commissario</b>	<b>Giudiziale</b>	<b>o</b>	Il Prof. Enrico Laghi di Roma, nominato dal Tribunale di Torino quale Commissario Giudiziale dei Concordati Preventivi.
<b>Concordati Preventivi o Concordati</b>			Le procedure di concordato preventivo rispettivamente avviate da Seat e da Seat PG Italia con ricorso <i>ex art.</i> 161, sesto comma, Legge Fallimentare in data 6 febbraio 2013, dichiarate aperte dal Tribunale di Torino con provvedimento in data 8-10 luglio 2013 e chiuse con i Decreti di Omologazione.
<b>Concordato Preventivo Seat</b>			La procedura di concordato preventivo avviata da Seat con ricorso <i>ex art.</i> 161, sesto comma, Legge Fallimentare in data 6 febbraio 2013, dichiarata aperta dal Tribunale di Torino con provvedimento in data 8-10 luglio 2013 e chiusa con Decreto di Omologazione.
<b>Concordato Preventivo Seat Italia</b>	<b>PG</b>		La procedura di concordato preventivo avviata da Seat PG Italia con ricorso <i>ex art.</i> 161, sesto comma, Legge Fallimentare in data 6 febbraio 2013, dichiarata aperta dal Tribunale di Torino con provvedimento in data 8-10 luglio 2013 e chiusa con Decreto di Omologazione.
<b>Codice Civile o cod. civ.</b>			Il R.D. 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Codice di Autodisciplina</b>			Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana.
<b>Collegio Sindacale</b>			Il collegio sindacale della Società.
<b>Consiglio di Amministrazione</b>			Il consiglio di amministrazione della Società.
<b>Consob</b>			Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
<b>Creditori Concorsuali di Classe B</b>			I creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia appartenenti alla

	Classe B, così come identificata nelle rispettive proposte dei Concordati Preventivi.
<b>Creditori Concorsuali di Classe C</b>	I creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia appartenenti alla Classe C, così come identificata nelle rispettive proposte dei Concordati Preventivi.
<b>Creditori Concorsuali di Classi B e C</b>	I Creditori Concorsuali di Classe B e i Creditori Concorsuali di Classe C, congiuntamente.
<b>Data del Prospetto Informativo o Data del Prospetto</b>	La data di approvazione del presente Prospetto Informativo da parte di Consob.
<b>Data di Omologa</b>	La data dei decreti di omologazione dei Concordati Preventivi emessi dal Tribunale di Torino in data 26 settembre 2014 e depositati presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino in data 3 ottobre 2014.
<b>Decreti di Omologazione</b>	I decreti di omologazione dei Concordati Preventivi emessi dal Tribunale di Torino in data 26 settembre 2014 e depositati presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Torino in data 3 ottobre 2014.
<b>Direttiva 2003/71/CE</b>	La Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari.
<b>Documento Pro-forma</b>	Il documento " <i>Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Seat Pagine Gialle S.p.A.</i> " approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 ottobre 2014 e assoggettato a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 3 dicembre 2014, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.
<b>Emittente o Società o Seat o Seat Pagine Gialle</b>	SEAT Pagine Gialle S.p.A., con sede legale in Corso Mortara, 22, Torino, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, codice fiscale e partita IVA n. 03970540963.
<b>Fusione</b>	Fusione per incorporazione di Seat PG Italia nell'Emittente, perfezionatasi con atto in data 24 ottobre 2014, a rogito Notaio Carlo Marchetti in Milano (Rep. n. 11.400/5.888), con efficacia, ai fini civilistici, a decorrere dal 1° novembre 2014, mentre, a fini contabili e a fini fiscali, dal 1° gennaio 2014.
<b>Gruppo o Gruppo Seat</b>	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza e dell'art. 2359 del Codice Civile alla Data del Prospetto Informativo.
<b>IFRS</b>	I principi contabili internazionali IFRS ( <i>International Financial Reporting Standards</i> )/IAS ( <i>International Accounting Standards</i> ), omologati dalla Commissione Europea in forza della procedura stabilita dal Regolamento (CE) n. 1606/2002, nonché le interpretazioni contenute nei documenti dell'IFRIC ( <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> ).

<b>Istruzioni di Borsa</b>	Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Legge Fallimentare</b>	Il R.D. 16 marzo 1942 n. 267, come successivamente modificato.
<b>Mercato Telematico Azionario o MTA</b>	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Monte Titoli</b>	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
<b>Partecipazione Indiretta Telegate</b>	N. 11.683.039 azioni di Telegate AG detenute da Telegate Holding GmbH, a sua volta controllata integralmente da Seat. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto.
<b>Piano</b>	Previsioni a livello consolidato, in merito a taluni indicatori economici e patrimoniali quali i ricavi delle vendite e delle prestazioni, l'EBITDA, il risultato prima delle imposte, il risultato d'esercizio, il patrimonio netto, la posizione finanziaria netta, gli investimenti e le disponibilità liquide per il periodo 2014-2018, approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2013 nell'ambito della riunione di approvazione del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, rese pubbliche mediante un comunicato stampa in data 1 aprile 2014. Si precisa che le previsioni rese pubbliche in data 1 aprile 2014 non sono state oggetto di variazioni rispetto a quanto approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2013. Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 13, del Prospetto Informativo.
<b>Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie</b>	I dati di piano dell'Emittente e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per il periodo 2013-2018, approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 16 dicembre 2013 e sottesi alle Proposte Concordatarie delle due entità.
<b>Proposte Concordatarie</b>	Le proposte concordatarie di Seat e Seat PG Italia relative rispettivamente al Concordato Preventivo Seat e al Concordato Preventivo Seat PG Italia.
<b>Prospetto Informativo o Prospetto</b>	Il presente prospetto informativo, il quale, essendo l'Emittente "società con ridotta capitalizzazione di mercato" ai sensi dell'art. 3, primo comma, lett. d) del Regolamento Emittenti e dell'art. 26 <i>ter</i> del Regolamento 809/2004/CE, è stato redatto, quanto al documento di registrazione che ne costituisce la Sezione Prima, secondo lo schema proporzionato di cui all'Allegato XXV al Regolamento 809/2004/CE. Lo schema proporzionato di cui all'Allegato XXV prevede, tra l'altro, che si riportino nel Prospetto le informazioni finanziarie relative agli ultimi due esercizi.
<b>Raggruppamento</b>	Il raggruppamento delle azioni ordinarie di Seat - da eseguirsi nell'immediato seguito dell'Aumento di Capitale Riservato, al fine di una più agevole gestione amministrativa e di borsa delle azioni - nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie in circolazione dopo l'Aumento di Capitale Riservato e delle azioni di risparmio di Seat nel rapporto di n. 1 nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 azioni di risparmio in circolazione, previo annullamento di n. 9 azioni ordinarie e di n. 73 azioni di risparmio, senza riduzione del capitale sociale, essendo le azioni prive di valore nominale. La data di esecuzione

	del Raggruppamento sarà comunicata dall'Emittente mediante comunicato stampa.
<b>Regolamento 809/2004/CE</b>	Il Regolamento 809/2004/CE della Commissione del 29 aprile 2004 come successivamente integrato e modificato, recante modalità di esecuzione della Direttiva 2003/71/CE per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari.
<b>Regolamento di Borsa</b>	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni.
<b>Regolamento Warrant</b>	Il regolamento dei Warrant pubblicato sul sito <i>internet</i> della Società <a href="http://www.seat.it">www.seat.it</a> , nel testo approvato dall'Assemblea del 4 marzo 2014 (e in precedenza dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 gennaio 2014) e successivamente aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2014.
<b>Resoconto Intermedio di Gestione</b>	Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 novembre 2014.
<b>Riduzione del Capitale</b>	Riduzione del capitale sociale di Seat, senza annullamento delle azioni in circolazione, in quanto prive di valore nominale, da Euro 450.265.793,58 a Euro 120.000,00, a copertura di perdite, approvata dall'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014.
<b>Seat PG Italia</b>	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A., società oggi fusa per incorporazione in Seat per effetto della Fusione.
<b>Società di Revisione o PwC</b>	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al Registro delle Imprese di Milano n. 1279880155, iscritta al n. 119644 del registro dei Revisori Legali.
<b>Statuto o Statuto Sociale</b>	Lo statuto sociale della Società in vigore alla Data del Prospetto.
<b>Testo Unico della Finanza o TUF</b>	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.
<b>Warrant</b>	N. 3.391.431.376 warrant denominati " <i>Warrant Seat Pagine Gialle S.p.A. 2014-2016</i> " da assegnare gratuitamente agli azionisti di risparmio e agli azionisti ordinari della Società intervenuti (anche per delega) nell'Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014, da ripartirsi, quanto a n. 3.391.288.498 Warrant, fra gli azionisti ordinari intervenuti (anche per delega) in tale Assemblea in proporzione al numero di azioni ordinarie per le quali ciascuno di essi è intervenuto e, quanto a n. 142.878 Warrant, tra gli azionisti di risparmio in proporzione al numero di azioni di risparmio da ciascuno detenute (nel rapporto di assegnazione di n. 0,568819238106 Warrant per ogni azione ordinaria ( <i>ante</i> Raggruppamento) e n. 0,21 Warrant per ogni azione di risparmio ( <i>ante</i> Raggruppamento)), che attribuiscono il diritto di sottoscrizione di n. 1 Azione di Compendio (dopo l'operazione di Raggruppamento) ogni n. 1 Warrant, al prezzo



(*strike price*) pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%, esercitabili a decorrere dal 29 gennaio 2016 e fino al 29 aprile 2016, salvo estensione secondo quanto previsto nel Regolamento Warrant.

## NOTA DI SINTESI

La presente nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”), redatta ai sensi del Regolamento 809/2004/CE, contiene le informazioni chiave relative all’Emittente, al Gruppo e al settore di attività di cui gli stessi operano, nonché quelle relative alle Azioni e ai Warrant oggetto di ammissione alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario.

Le note di sintesi riportano gli elementi informativi richiesti dagli schemi applicabili (“**Elementi**”) indicati nelle Sezioni da A a E (A.1.-E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto e dell’Emittente. Poiché non è richiesta l’indicazione nella Nota di Sintesi di Elementi relativi a schemi non utilizzati per la redazione del Prospetto, potrebbero esservi intervalli nella sequenza numerica degli Elementi.

Qualora l’indicazione di un determinato Elemento sia richiesta dagli schemi applicabili in relazione alle caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto e dell’Emittente, e non vi siano informazioni rilevanti al riguardo, la Nota di Sintesi contiene una sintetica descrizione dell’Elemento astratto richiesto dagli schemi applicabili, con l’indicazione “non applicabile”.

### Sezione A – Introduzione e avvertenze

<b>A.1</b>	<p>Avvertenza che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- questa Nota di Sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto Informativo;</li> <li>- qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto Informativo completo;</li> <li>- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione della Nota di Sintesi e/o del Prospetto Informativo prima dell’inizio del procedimento; e</li> <li>- la responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali strumenti finanziari.</li> </ul>
<b>A.2</b> Consenso accordato dall’Emittente o dalla persona responsabile della redazione del Prospetto all’utilizzo del Prospetto per successiva rivendita o collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari autorizzati.	L’Emittente non presta il suo consenso all’utilizzo del presente Prospetto Informativo da parte di intermediari autorizzati terzi per procedere ad una successiva rivendita o collocamento finale degli strumenti finanziari oggetto del Prospetto.

### Sezione B – Emittente ed eventuali garanti

<b>B.1</b> Denominazione legale e commerciale dell’emittente.	Seat Pagine Gialle S.p.A.
<b>B.2</b> Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di	<p>L’Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha sede legale in Corso Mortara, 22, Torino, iscritta all’Ufficio Registro delle Imprese di Torino al n. 03970540963, REA 1004907 (numero di telefono 011/4351);</li> <li>- è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.</li> </ul>

costituzione.	
<p><b>B.3</b> Descrizione della natura delle operazioni correnti dell'Emittente e delle sue principali attività, e relativi fattori chiave, con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati e identificazione dei principali mercati in cui l'Emittente compete.</p>	<p><u>Principali attività</u></p> <p>Seat è la <i>holding</i> del Gruppo che opera nel settore delle pubblicità e dei servizi di comunicazione locale, prevalentemente in Italia, ponendosi come intermediario tra le imprese che offrono prodotti e servizi ed i loro potenziali clienti, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di contatti diretti tra questi soggetti.</p> <p>Realizza la propria attività attraverso (i) i tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, (ii) i servizi di ricerca <i>online</i> assicurati da portali <i>internet</i> proprietari e dai servizi di <i>web marketing</i> e (iii) l'offerta di visibilità sui mezzi tradizionali (televisione, radio, cinema) e digitali di terzi, in <i>partnership</i> con operatori specializzati.</p> <p>L'attività del Gruppo si può suddividere in tre macro-aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'attività "Tradizionale" è caratterizzata dalla produzione di servizi di ricerca e pubblicitari integrati nelle cosiddette "<i>directories</i>" disponibili su: "carta", attraverso la pubblicazione dei volumi PagineGialle® e PagineBianche® (in cui sono raccolte le informazioni sui numeri telefonici e gli indirizzi di soggetti privati e imprese); "telefono", che consente l'acquisizione (per via telefonica, attraverso l'attivazione nei numeri 12.40 Pronto Pagine Bianche® e 89.24.24 Pronto Pagine Gialle®) della medesima informativa contenuta nei volumi cartacei. Rientra nell'attività tradizionale anche la vendita di spazi pubblicitari, relativi a mezzi tradizionali di terzi: cinema, televisione tematica e radio locale;</li> <li>• le attività di "<i>On-line Advertising</i>" caratterizzate dalla gestione di portali proprietari ed applicazioni mobili, che attraverso motori di ricerca, permettono l'individuazione di informazioni commerciali (<a href="http://www.paginegialle.it">www.paginegialle.it</a>), il reperimento di numeri telefonici ed indirizzi di soggetti pubblici, privati e di imprese (<a href="http://www.paginebianche.it">www.paginebianche.it</a>), la geo-localizzazione di servizi (<a href="http://www.tuttocittà.it">www.tuttocittà.it</a>) e dalla vendita di servizi <i>display advertising</i> (<i>banner</i> su portali di terze parti) e di <i>search engine marketing</i> (SEM) sui motori di ricerca a fronte di ricerche commerciali locali. Rientra nelle attività di <i>on-line advertising</i> anche la raccolta di pubblicità locale su <i>media</i> digitali di terzi, realizzata anche attraverso <i>partnerships</i>.</li> <li>• le attività di "<i>Web Agency</i>" che consistono nell'offerta di servizi afferenti alla visibilità/comunicazione nel mondo del <i>web</i>, quali, ad esempio, la costruzione e gestione di siti <i>web</i> ottimizzati anche per l'uso in mobilità, la creazione di contenuti multimediali, le attività inerenti la visibilità nel <i>web</i> e i servizi di <i>e-commerce</i> e <i>web marketing</i>, la gestione della presenza sui <i>social network</i>.</li> </ul> <p>Nell'ambito delle attività <i>On-line</i>, si segnala che SEAT è in grado di offrire alle imprese un supporto a 360 gradi per promuovere la propria attività su <i>Internet</i>, attraverso un <i>network</i> di agenzie (le SEAT <i>media agency</i>).</p> <p>Completano le attività del Gruppo (i) l'attività di <i>Couponing</i> (tramite la controllata Glamoo), che consiste nella proposta agli utenti registrati di informazioni rilevanti su prodotti e servizi resi dalle piccole-medie imprese, "a portata di mano" e a prezzi convenienti, facendo leva sul canale mobile e sfruttando la possibilità di geolocalizzare le offerte; (ii) una serie di servizi residuali di <i>Direct Marketing</i> e comunicazione (tramite la controllata Consodata) e gestione di una <i>Directory</i> europea <i>on-line</i> per il <i>business to business</i> (tramite la controllata Europages).</p> <p><u>Prodotti</u></p> <p>Con l'obiettivo di qualificare meglio le attività del Gruppo, si possono classificare i prodotti e servizi realizzati, per profili di utilizzo.</p> <p>I prodotti e servizi di Seat sono caratterizzati dalla necessità di soddisfare contemporaneamente le esigenze di due distinti clienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'inserzionista, la PMI che necessita di veicolare la propria comunicazione commerciale per acquisire, informare o sviluppare clienti;</li> <li>• l'utilizzatore, che utilizza i servizi diretti o realizzati per le PMI da Seat per ricercare, scegliere e contattare l'inserzionista che meglio possa soddisfare le sue esigenze.</li> </ul> <p>Seat ha sviluppato un portafoglio completo di prodotti e servizi che risponde, sotto diverse prospettive, alle esigenze di entrambi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la prospettiva dell'inserzionista richiede servizi che permettano di dare visibilità ai suoi prodotti, portare traffico di clienti potenzialmente interessati all'acquisto, fidelizzarli, effettuare transazioni di vendita, anche <i>online</i>.</li> <li>• la prospettiva dell'utilizzatore richiede invece contenuti utili a ricercare marchi o esercizi commerciali che già conosce, a trovarne altri non ancora noti, la localizzazione degli stessi e la possibilità di approfondire le caratteristiche dell'operatore.</li> </ul> <p><u>Mercati principali</u></p>

	<p>Seat opera in quattro mercati relativamente distinti:</p> <p>(i) pubblicità tradizionale a mezzo stampa o telefono (elenchi telefonici, pagine gialle e servizi di assistenza telefonica);</p> <p>(ii) pubblicità <i>online</i> (<i>online directories</i>: www.paginegialle.it, www.paginebianche.it; www.tuttocitta.it, applicazioni mobile);</p> <p>(iii) <i>web agency</i> (costruzione di siti <i>web, fan pages, ...</i>);</p> <p>(iv) transazioni (<i>online couponing, e-commerce</i>).</p>																													
<b>B.4a</b> Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera.	<p>Nel periodo dal 1° ottobre 2014 fino alla Data del Prospetto Informativo, i ricavi si sono attestati su livelli leggermente inferiori rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013.</p> <p>Con riferimento alla marginalità, nel periodo dal 1° ottobre 2014 fino alla Data del Prospetto Informativo si registra una marcata contrazione dell'EBITDA rispetto al corrispondente periodo del 2013. Tale <i>trend</i> è principalmente riconducibile all'andamento del <i>business</i> registrato a livello di ricavi e a un profilo di costi che ha visto, nell'ultimo trimestre dell'anno, un incremento dei costi industriali (legato soprattutto al nuovo modello di <i>media agency</i>), del costo del lavoro (a fronte, in particolare, del nuovo modello organizzativo della rete di vendita, caratterizzato dalla costituzione delle unità territoriali Digital Local Services "DLS") e dei costi commerciali, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei costi generali e di pubblicità.</p> <p>Salvo quanto sopra evidenziato, dal 1° ottobre 2014 alla Data del Prospetto Informativo non si evidenziano ulteriori tendenze significative manifestatesi nell'andamento dell'attività del Gruppo in grado di condizionare l'attività dell'Emittente.</p>																													
<b>B.5</b> Descrizione del Gruppo a cui appartiene l'Emittente.	<p>L'Emittente è capogruppo del Gruppo Seat.</p> <p>Il Gruppo Seat è suddiviso in due macro aree di <i>business</i>: l'Area di Business "Directories Italia" e l' Area di Business "Other Activities".</p> <p>L'Area di Business "Directories Italia" include le attività di Seat (che opera nel settore delle pubblicità e dei servizi di comunicazione locale), delle 74 <i>Digital Local Services</i> (costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare ed offrire un adeguato supporto agli agenti e ai clienti), di Prontoseat (che fornisce, essenzialmente all'Emittente, servizi di <i>contact center inbound e outbound</i>) e Glamoo Ltd e la sua controllata totalitaria operativa Glamoo S.r.l. (società attiva nel settore del <i>couponing</i>).</p> <p>L'Area di Business "Other Activities" accoglie le attività di Consodata (società attiva nel settore del <i>direct marketing</i>) e di Europages (una <i>directory</i> europea <i>on-line</i> per il <i>Business to Business</i> che referencia più di due milioni di aziende).</p>																													
<b>B.6</b> Persone che, direttamente o indirettamente, detengono una partecipazione nel capitale o ai diritti di voto dell'Emittente che sia soggetta a notifica, con indicazione del relativo importo di partecipazione / Soggetti che direttamente o indirettamente possiedono o controllano l'Emittente e natura di tale controllo.	<p>Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, non vi sono soci che possiedono, direttamente e indirettamente, un numero di azioni ordinarie della Società eccedente le soglie previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.</p> <p>Alla Data del Prospetto, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni di risparmio; queste ultime non hanno diritto di voto né nell'assemblea ordinaria, né nell'assemblea straordinaria della Società. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.</p> <p>Alla Data del Prospetto, non vi sono persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.</p> <p>Successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e nel caso di eventuale esercizio di tutti i Warrant (e quindi di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant), gli attuali soci, dopo l'eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant (assumendo che i Warrant siano esercitati da parte dei soggetti cui gli stessi spettano), deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà esclusivamente degli azionisti cui spettano i Warrant).</p> <p>Nella tabella riportata di seguito sono rappresentati gli effetti dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (e quindi di integrale esercizio di tutti i Warrant, assumendo che gli stessi siano esercitati dagli azionisti cui essi spettano) (<i>post</i> Raggruppamento).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th rowspan="2">Classi</th> <th colspan="2">Azioni post Aumento di Capitale Riservato e Raggruppamento (<i>ante</i> esercizio dei Warrant)</th> <th colspan="2">Azioni post Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (<i>post</i> esercizio integrale dei Warrant)</th> </tr> <tr> <th>Azioni Seat</th> <th>% del tot.</th> <th>Azioni Seat</th> <th>% del tot.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>Nuovi azionisti</b></td> <td><b>64.106.953.209</b></td> <td><b>99,75%</b></td> <td><b>64.106.953.209</b></td> <td><b>94,75%</b></td> </tr> <tr> <td><i>di cui:</i></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><i>Creditori Concorsuali di Classe B</i></td> <td><b>28.981.815.324</b></td> <td><b>45,10%</b></td> <td><b>28.981.815.324</b></td> <td><b>42,84%</b></td> </tr> <tr> <td><i>Creditori Concorsuali di</i></td> <td><b>35.125.137.885</b></td> <td><b>54,65%</b></td> <td><b>28.981.815.324</b></td> <td><b>51,91%</b></td> </tr> </tbody> </table>	Classi	Azioni post Aumento di Capitale Riservato e Raggruppamento ( <i>ante</i> esercizio dei Warrant)		Azioni post Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant ( <i>post</i> esercizio integrale dei Warrant)		Azioni Seat	% del tot.	Azioni Seat	% del tot.	<b>Nuovi azionisti</b>	<b>64.106.953.209</b>	<b>99,75%</b>	<b>64.106.953.209</b>	<b>94,75%</b>	<i>di cui:</i>					<i>Creditori Concorsuali di Classe B</i>	<b>28.981.815.324</b>	<b>45,10%</b>	<b>28.981.815.324</b>	<b>42,84%</b>	<i>Creditori Concorsuali di</i>	<b>35.125.137.885</b>	<b>54,65%</b>	<b>28.981.815.324</b>	<b>51,91%</b>
Classi	Azioni post Aumento di Capitale Riservato e Raggruppamento ( <i>ante</i> esercizio dei Warrant)		Azioni post Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant ( <i>post</i> esercizio integrale dei Warrant)																											
	Azioni Seat	% del tot.	Azioni Seat	% del tot.																										
<b>Nuovi azionisti</b>	<b>64.106.953.209</b>	<b>99,75%</b>	<b>64.106.953.209</b>	<b>94,75%</b>																										
<i>di cui:</i>																														
<i>Creditori Concorsuali di Classe B</i>	<b>28.981.815.324</b>	<b>45,10%</b>	<b>28.981.815.324</b>	<b>42,84%</b>																										
<i>Creditori Concorsuali di</i>	<b>35.125.137.885</b>	<b>54,65%</b>	<b>28.981.815.324</b>	<b>51,91%</b>																										

	<i>Classe C</i>				
	Azioni ordinarie	64.106.953.209	99,75%	64.106.953.209	94,75%
	<b>Attuali</b>	<b>160.668.933</b>	<b>0,25%</b>	<b>3.552.100.309</b>	<b>5,25%</b>
	<b>azionisti</b>				
	Azioni ordinarie	160.662.130	0,25%	3.552.093.506	5,25%
	Azioni di risparmio	6.803	0,00%	6.803	0,00%
		-			
	<b>Totale azioni</b>	<b>64.267.622.142</b>	<b>100%</b>	<b>67.659.053.518</b>	<b>100%</b>
<b>B.7</b> Principali dati economici, patrimoniali e finanziari dell'Emittente relative agli esercizi passati.	<b>Informazioni finanziarie fondamentali sull'Emittente</b>				
	<b>Premessa</b>				
	<p>Di seguito si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012. Tali informazioni sono state estratte rispettivamente da: i) il Resoconto Intermedio di Gestione; ii) il Bilancio Consolidato Semestrale; iii) il Bilancio Consolidato 2013; iv) il Documento Pro-Forma redatto per riflettere retroattivamente i principali effetti dell'esecuzione delle procedure di concordato preventivo deliberate dai consigli di amministrazione della Società e della società controllata Seat PG Italia in data 4 febbraio 2013 e omologate dal Tribunale di Torino in data 3 ottobre 2014.</p> <p>Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, Seat Pagine Gialle ha effettuato una fusione transnazionale mediante incorporazione della società Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle che, ai sensi dell'IFRS 3 <i>Business Combinations</i>, qualifica come un'acquisizione inversa di Seat Pagine Gialle da parte di Lighthouse International Company S.A.. Pertanto, i dati di conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riflettono l'apporto delle società appartenenti al Gruppo, a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.</p> <p>Si segnala in ultimo che, in fase di predisposizione del Bilancio Consolidato 2013, in considerazione della decisione adottata dal Consiglio di Amministrazione di dismettere le partecipazioni detenute nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A., tali partecipazioni sono state rappresentate in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 - <i>Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate</i>; conseguentemente, laddove applicabile, i dati comparativi relativi all'esercizio 2012, riconducibili a tali partecipazioni, sono stati riesposti rispetto ai corrispondenti valori riportati nel bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per tale ragione, i dati relativi all'esercizio 2012, esposti nel presente paragrafo, sono stati estratti dal Bilancio Consolidato 2013.</p>				
	<b>Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo</b>				
	<p>Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali del Gruppo, estratti i) dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e 2012 e ii) dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013</p>				
		<b>Al 30 settembre</b>	<b>Al 31 dicembre</b>		<b>Al 30 giugno</b>
	<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2014</b>	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2014</b>
					<b>Al 31 dicembre</b>
					<b>2013</b>
					<b>Pro Forma</b>
	Attività non correnti	170.508	177.958	508.610	157.519
	Attività correnti	401.174	493.580	653.298	364.137
	Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	151.297	169.015	-	16.598
	<b>Totale attivo</b>	<b>722.979</b>	<b>840.553</b>	<b>1.161.908</b>	<b>538.254</b>
	Patrimonio Netto di Gruppo	(1.452.382)	(1.342.907)	(996.460)	223.376
	Patrimonio Netto di Terzi	16.188	19.479	28.309	(68)
	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.436.194)</b>	<b>(1.323.428)</b>	<b>(968.151)</b>	<b>223.308</b>
	Passività non correnti	87.070	90.989	1.453.852	60.593
	Passività correnti	2.029.382	2.022.639	675.957	254.069
	Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	42.721	50.353	250	285
	<b>Totale passività</b>	<b>2.159.173</b>	<b>2.163.981</b>	<b>2.130.059</b>	<b>314.947</b>
	<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>722.979</b>	<b>840.553</b>	<b>1.161.908</b>	<b>538.254</b>
					<b>Pro forma</b>
	A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	162.718	196.426	199.659	93.044
	B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
	C Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
					<b>Pro forma</b>
					<b>119.813</b>

<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>	<b>162.718</b>	<b>196.426</b>	<b>199.659</b>	<b>93.044</b>	<b>119.813</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>3.337</b>	<b>2.039</b>	<b>2.387</b>	<b>4.230</b>	<b>2.039</b>
F Debiti finanziari correnti verso banche	732.726	703.435	92.757	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.357	(4.250)	73.685	-	-
H. Altri debiti finanziari	983.524	915.493	35.211	4.049	4.175
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.720.607</b>	<b>1.623.178</b>	<b>201.653</b>	<b>4.049</b>	<b>4.175</b>
<b>J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.554.552</b>	<b>1.424.713</b>	<b>(393)</b>	<b>(93.225)</b>	<b>(117.677)</b>
K Debiti bancari non correnti	-	-	501.116	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	789.405	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	33.053	35.216	37.817	6.696	7.229
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.053</b>	<b>35.216</b>	<b>1.328.338</b>	<b>6.696</b>	<b>7.229</b>
<b>O=(J+N) Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>	<b>1.587.605</b>	<b>1.459.929</b>	<b>1.327.945</b>	<b>(86.529)</b>	<b>(110.448)</b>

### Informazioni economiche selezionate

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i principali dati economici del Gruppo, estratti i) dai conti economici consolidati per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e ii) dai conti economici consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2012	2013
					Pro forma			Pro forma
Ricavi	309.584	391.921	211.075	269.505	211.075	507.931	194.147	507.931
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti (*) non ricorrenti e di ristrutturazione	40.730	87.308	27.024	58.516	27.024	89.491	34.129	89.491
Risultato operativo (EBIT)	2.303	(18.707)	2.824	(26.544)	6.121	(234.456)	(1.860.313)	(224.332)
Utile (perdita) da attività in funzionamento	(103.246)	(116.861)	(68.190)	(93.167)	(1.076)	(351.533)	(1.036.883)	(213.920)
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(7.123)	3.209	(278)	(9.077)	(63)	3.733	(3.061)	4.088
Utile (perdita) del periodo	(110.369)	(113.652)	(68.468)	(102.244)	(1.139)	(347.800)	(1.039.944)	(209.832)
- di cui di competenza del Gruppo	(108.805)	(113.136)	(68.387)	(101.368)	(1.116)	(347.603)	(1.042.721)	(209.730)
- di cui di competenza dei Terzi	(1.564)	(516)	(81)	(876)	(23)	(197)	2.777	(101)

(\*) Definito dall'Emittente anche come EBITDA.

### Principali informazioni sui flussi di cassa del Gruppo

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i principali flussi di cassa del Gruppo, estratti i) dai rendiconti finanziari consolidati per periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e ii) dai rendiconti finanziari consolidati pro-forma il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2012	2013
					Pro forma			Pro forma
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività d'esercizio	(9.683)	113.280	(12.044)	98.052	(9.654)	131.599	20.065	135.256
Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento	(24.572)	(21.148)	(18.937)	(14.450)	(18.937)	(33.686)	(15.267)	(33.686)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	547	(1.042)	(326)	(671)	(830)	(1.670)	172.231	(2.855)
Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(6.837)	(86.417)	(7.040)	(68.224)	(1.014)	(88.026)	22.271	(4.726)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>(40.545)</b>	<b>4.673</b>	<b>(38.347)</b>	<b>14.707</b>	<b>(30.434)</b>	<b>8.217</b>	<b>199.300</b>	<b>93.989</b>

**B.8** Informazioni finanziarie pro-forma fondamentali.

L'Emittente ha approvato il Documento Pro-Forma predisposto al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, sui conti economici consolidati e sui rendiconti finanziari consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 del Gruppo dell'esecuzione delle procedure di concordato preventivo deliberate dai consigli di amministrazione della Società e della società controllata Seat PG Italia in data 4 febbraio 2013 e omologate dal Tribunale di Torino in data 3 ottobre 2014 (di seguito, congiuntamente, l'“Operazione”).

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta rispettivamente il 30 giugno 2014 e il 31 dicembre 2013 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, rispettivamente in data 1° gennaio 2013 e 1° gennaio 2014.

I Prospetti Consolidati Pro-forma devono essere letti congiuntamente al Bilancio Consolidato 2013 e al Bilancio Semestrale Consolidato.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate pro-forma.

### Informazioni patrimoniali selezionate pro-forma del Gruppo

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali del Gruppo, estratti i) dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 e ii) dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2014	2014 Proforma	2013	2013 Proforma
Attività non correnti	175.817	157.519	177.958	158.779
Attività correnti	435.508	364.137	493.580	417.671
Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	159.194	16.598	169.015	21.169
<b>Totale attivo</b>	<b>770.519</b>	<b>538.254</b>	<b>840.553</b>	<b>597.620</b>
Patrimonio Netto di Gruppo	(1.412.041)	223.376	(1.342.907)	223.409
Patrimonio Netto di Terzi	17.659	(68)	19.479	(46)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.394.382)</b>	<b>223.308</b>	<b>(1.323.428)</b>	<b>223.363</b>
Passività non correnti	87.572	60.593	90.989	63.087
Passività correnti	2.034.206	254.069	2.022.639	306.863
Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	43.123	285	50.353	4.307
<b>Totale passività</b>	<b>2.164.901</b>	<b>314.947</b>	<b>2.163.981</b>	<b>374.257</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>770.519</b>	<b>538.254</b>	<b>840.553</b>	<b>597.620</b>

Di seguito si riporta l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

In migliaia di Euro	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2014	2014 Proforma	2013	2013 Proforma
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	165.119	93.044	196.426	119.813
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>	<b>165.119</b>	<b>93.044</b>	<b>196.426</b>	<b>119.813</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>4.230</b>	<b>4.230</b>	<b>2.039</b>	<b>2.039</b>
F Debiti finanziari correnti verso banche	723.404	-	703.435	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.320	-	4.250	-
H. Altri debiti finanziari	960.596	4.049	915.493	4.175
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.688.320</b>	<b>4.049</b>	<b>1.623.178</b>	<b>4.175</b>
<b>J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.518.971</b>	<b>(93.225)</b>	<b>1.424.713</b>	<b>(117.677)</b>
K Debiti bancari non correnti	-	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	33.760	6.696	35.216	7.229
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.760</b>	<b>6.696</b>	<b>35.216</b>	<b>7.229</b>
<b>O=(J+N) Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>	<b>1.552.731</b>	<b>(86.529)</b>	<b>1.459.929</b>	<b>(110.448)</b>

### Informazioni economiche selezionate pro-forma del Gruppo

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i principali dati economici del Gruppo, estratti i) dai conti economici consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e ii) dai conti economici consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno		Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2014	2014 Proforma	2013	2013 Proforma
Ricavi	211.075	211.075	507.931	507.931
Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti (*)	27.024	27.024	89.491	89.491

	non ricorrenti e di ristrutturazione						
	Risultato operativo (EBIT)	2.824	6.121	(234.456)	(224.332)		
	Utile (perdita) da attività in funzionamento	(68.190)	(1.076)	(351.533)	(213.920)		
	Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(278)	(63)	3.733	4.088		
	Utile (perdita) del periodo	(68.468)	(1.139)	(347.800)	(209.832)		
	- di cui di competenza del Gruppo	(68.387)	(1.116)	(347.603)	(209.730)		
	- di cui di competenza dei Terzi	(81)	(23)	(197)	(101)		
	<b>Principali informazioni sui flussi di cassa pro-forma del Gruppo</b>						
	Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i principali flussi di cassa del Gruppo, estratti i) dai rendiconti finanziari consolidati per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e ii) dai rendiconti finanziari consolidati pro-forma il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.						
		<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>		<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>			
	<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2014</b>	<b>2014 Proforma</b>	<b>2013</b>	<b>2013 Proforma</b>		
	Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività d'esercizio	(12.044)	(9.654)	131.599	135.256		
	Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento	(18.937)	(18.937)	(33.686)	(33.686)		
	Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(326)	(830)	(1.670)	(2.855)		
	Flusso monetario generato/(assorbito) da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(7.040)	(1.014)	(88.026)	(4.726)		
	<b>Flusso monetario generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>(38.347)</b>	<b>(30.434)</b>	<b>8.217</b>	<b>93.989</b>		
<b>B.9</b> Previsioni o stime degli utili.	<p>In data 1 aprile 2014, l'Emittente ha reso pubbliche, mediante comunicato stampa, le proprie previsioni in merito a taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati quali i ricavi delle vendite e delle prestazioni, l'EBITDA, il risultato prima delle imposte, il risultato d'esercizio, il patrimonio netto, la posizione finanziaria netta, gli investimenti e le disponibilità liquide per il periodo 2014-2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2013. Tali previsioni sono state predisposte integrando i dati previsionali contenuti nel Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie con il contributo derivante dalle società appartenenti al Gruppo (le previsioni consolidate, insieme al Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, il "Piano").</p> <p>Di seguito sono sinteticamente descritte le priorità strategiche identificate dall'Emittente per il periodo coperto dal Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rimessa a regime del motore commerciale del Gruppo attraverso la riqualificazione della rete commerciale, del prodotto e della propria offerta;</li> <li>• semplificazione della struttura operativa in linea con le attuali dimensioni del business, da attuarsi, tra l'altro, mediante l'adeguamento dell'organico del Gruppo e il contenimento dei costi indiretti e, in particolare, degli acquisti; e</li> <li>• continuare a offrire alle piccole-medie imprese italiane le migliori soluzioni per ottenere visibilità, attrarre nuova clientela e incrementare i propri volumi di fatturato, sia attraverso prodotti del Gruppo sia tramite accordi di <i>partnership</i>, come quelli già esistenti con Google (di cui il Gruppo è il maggior <i>partner</i> commerciale in Europa) e Sky.</li> </ul> <p>Si precisa che il Piano è stato elaborato assumendo la completa esecuzione del Concordato con il conseguente sostanziale azzeramento dei debiti finanziari nonché il perfezionarsi della Fusione.</p> <p>Il Piano è basato su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri, soggetti a incertezze che l'Emittente si aspetta si verificheranno e sulle azioni che la stessa intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate, e su assunzioni di carattere ipotetico relative (i) a eventi futuri e azioni dell'Emittente che la stessa non si aspetta che necessariamente si verifichino ovvero (ii) a situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future.</p> <p>La tabella seguente riepiloga i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati per l'esercizio 2013 (dati consuntivi) e per i successivi cinque esercizi coperti dal Piano:</p>						
	<b>Principali indicatori di Piano del Gruppo Seat</b> <i>(milioni di Euro)</i>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	503,3	432,6	409,4	445,0	529,1	601,2
	EBITDA	89,5	32,6	14,7	24,7	43,2	71,0
	Risultato prima delle imposte	(364,7)	933,7	(57,4)	(37,0)	(7,1)	23,9
	Utile (perdita) d'esercizio	(347,8)	925,5*	(56,8)	(36,8)	(8,6)	19,2
	Patrimonio netto a fine periodo	(1.323,4)	221,2	164,4	127,6	119,0	138,2



Posizione finanziaria netta a fine periodo	(1.459,9 )	2,5	(16,9)	(15,1)	(4,7)	25,3
Investimenti	(33,7)	(40,7)	(28,4)	(26,4)	(26,3)	(26,2)
Disponibilità liquide a fine periodo	196,4	44,3	26,0	28,7	34,1	58,8

(\*) Si segnala che alla formazione del risultato stimato nel Piano per l'esercizio 2014 concorrono per Euro 1.070 milioni ed Euro 93 milioni gli effetti stimati connessi all'estinzione rispettivamente delle passività di natura finanziaria e delle passività di natura non finanziaria nell'ambito dei Concordati. In particolare, per quanto concerne il valore consuntivo dell'effetto connesso all'estinzione delle passività di natura finanziaria, lo stesso sarà determinato come differenza tra: i) il valore contabile delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante azioni di nuova emissione della Società al servizio dei Concordati (le "Azioni di Nuova Emissione"), stimato pari a Euro 1.690 milioni ai fini del Piano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dello stesso e ii) il fair value delle Azioni di Nuova Emissione alla data di emissione, stimato pari a Euro 620 milioni ai fini del Piano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dello stesso; mentre l'effetto sul patrimonio netto sarà comunque uguale al totale delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione (si veda in merito anche quanto riportato nel Documento Pro-forma, al paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

Come evidenziato sopra, il suddetto effetto economico, di natura assolutamente non ricorrente e non riconducibile alla gestione ordinaria del business, è stato prudenzialmente stimato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Piano con riferimento a: i) le passività di natura finanziaria che sarebbero state estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione e ii) la stima del fair value di tali azioni. Il valore consuntivo di tale effetto economico dipenderà dal valore contabile delle passività di natura finanziaria oggetto delle Proposte Concordatarie e dal fair value delle Azioni di Nuova Emissione. Tale fair value non era determinabile alla data di predisposizione del Piano e non è determinabile alla data di predisposizione del Prospetto Informativo; pertanto, il risultato consuntivo per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014 potrebbe variare, anche significativamente, rispetto al corrispondente valore riportato nel Piano. Si segnala in ultimo che, come precedentemente indicato, gli effetti complessivi sul patrimonio netto dipenderanno unicamente dal valore contabile delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione.

L'esercizio 2014, al pari di quello precedente, va considerato come un periodo di transizione, durante il quale, tramite la procedura concorsuale, sono state implementate le fondamentali misure di ristrutturazione del business, dell'organizzazione e del patrimonio, destinate a produrre il *turnaround* aziendale nei tempi e nei modi pianificati nell'ambito del Piano. A tale proposito si segnala che i ricavi conseguiti nei primi nove mesi del 2014 confermano la sostanziale validità delle assunzioni formulate nel Piano ma inducono a ritenere che la proiezione di tali ricavi a fine anno sarà leggermente inferiore rispetto alle stime da Piano per l'esercizio 2014. Per quanto concerne l'EBITDA, sebbene con riferimento all'ultimo trimestre del 2014 è attesa una marcata contrazione, per effetto dell'andamento dei primi nove mesi dell'esercizio 2014, il valore consuntivo per l'esercizio in parola è atteso in linea con il dato previsionale contenuto nel Piano.

Si segnala inoltre che il risultato atteso per il 2014 riflette gli effetti dell'implementazione dei Concordati e, nello specifico, gli effetti sul risultato d'esercizio della sopravvenienza rinveniente dall'estinzione di debiti finanziari e non-finanziari nell'ambito dei Concordati. Si segnala che l'impatto puntuale di tale fattispecie dipenderà dal *fair value* alla data di emissione delle n. 6.410,7 miliardi di nuove azioni che saranno emesse a favore delle Classi B e C nell'ambito dei Concordati. Si precisa che il valore del patrimonio netto non sarà influenzato dalla valutazione al *fair value* delle Azioni in oggetto.

Il Piano, come precedentemente indicato, è basato sulla valutazione effettuata dall'Emittente di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che essa ritiene di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri non sotto il controllo dell'Emittente e azioni dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno. Pertanto, i dati previsionali, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni dell'Emittente, sono caratterizzati da connotati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione; pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi. In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare affidamento sugli stessi.

**B.10** Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.

I bilanci di esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2013 sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione, rispettivamente, in data 3 luglio 2013 e in data 17 aprile 2014 con una dichiarazione di impossibilità a esprimere un giudizio sui predetti bilanci richiamando le incertezze significative, espresse dagli amministratori ai fini della continuità aziendale, connesse al buon esito della procedura dei Concordati Preventivi di cui all'art. 161 della Legge Fallimentare.

Il bilancio semestrale consolidato dell'Emittente relativo al 30 giugno 2013 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 8 agosto 2013 contenente una dichiarazione di impossibilità a esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio semestrale consolidato dell'Emittente relativo al 30 giugno 2013 al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, con un richiamo all'informativa resa dagli amministratori in merito alla permanenza di significative incertezze sulla continuità aziendale connesse al buon esito della procedura dei Concordati Preventivi di cui all'art. 161 della Legge Fallimentare, contenuta nella

	<p>relazione sulla gestione e nelle note esplicative della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013 della Società.</p> <p>Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PwC che ha emesso la propria relazione in data 7 agosto 2014 priva di rilievi o rifiuti di attestazione, con un richiamo all’informativa resa dagli amministratori in merito alla valutazione sulla continuità aziendale e contenuta nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 della Società.</p>
<b>B.11</b> Dichiarazione relativa al capitale circolante.	<p>Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, l’Emittente alla Data del Prospetto non dispone di capitale circolante sufficiente per le esigenze del Gruppo con riferimento ai 12 mesi successivi.</p> <p>In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo è negativo per Euro 1.652 milioni alla Data del Prospetto. Inoltre, il fabbisogno finanziario ulteriore per i successivi 12 mesi risulta pari a Euro 148 milioni (di cui Euro 10 milioni per effetto dei flussi generati dalla gestione operativa, Euro 28 ed Euro 130 milioni per effetto dei flussi assorbiti rispettivamente dall’attività di investimento e dall’attività di finanziamento), e conseguentemente il capitale circolante netto del Gruppo diviene negativo per complessivi Euro 1.800 milioni.</p> <p>L’Emittente ritiene che la possibilità per la Società e il Gruppo di continuare a operare in condizioni di continuità aziendale è necessariamente legata all’esecuzione e completamento delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie.</p> <p>A tale proposito si rammenta che alla Data del Prospetto, le procedure dei Concordati si sono chiuse con l’emissione dei Decreti di Omologa depositati in data 3 ottobre 2014 ed è conseguentemente iniziata la fase di esecuzione dei medesimi Concordati.</p> <p>Si precisa che i Concordati si intenderanno eseguiti: (i) con l’esecuzione dei pagamenti in denaro previsti nelle Proposte Concordatarie pari complessivamente a Euro 65 milioni (che si prevede che saranno effettuati mediante l’utilizzo di disponibilità liquide della Società), e (ii) con l’attribuzione delle azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale Riservato, ai creditori delle classi interessate. La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori.</p>

### Sezione C – Strumenti Finanziari

<b>C.1</b> Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.	<p><u>Azioni</u></p> <p>Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono azioni ordinarie Seat Pagine Gialle S.p.A., prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell’Emittente già ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario alla Data del Prospetto Informativo.</p> <p>Le azioni ordinarie Seat emesse alla data del Prospetto Informativo (<i>ante</i> Raggruppamento) hanno codice ISIN IT0004458094. Le Azioni (<i>post</i> Raggruppamento) avranno codice ISIN IT0005070633.</p> <p>Le Azioni (<i>post</i> Raggruppamento) saranno munite di cedola n. 1.</p> <p>Le Azioni saranno emesse in base alla legislazione italiana.</p> <p>Le Azioni saranno nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p> <p>Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.</p> <p>Si precisa che l’esecuzione del Raggruppamento avverrà nell’immediato seguito dell’esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato e che pertanto, successivamente all’esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all’esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio <i>post</i> Raggruppamento).</p> <p><u>Warrant</u></p> <p>I Warrant oggetto del presente Prospetto Informativo, denominati “Warrant Seat Pagine Gialle S.p.A. 2014-2016”, saranno ripartiti quanto a n. 3.391.288.498 Warrant, fra gli azionisti ordinari in proporzione al numero di azioni ordinarie (<i>ante</i> Raggruppamento) per le quali ciascuno di essi è intervenuto (anche per delega) all’Assemblea del 4 marzo 2014 (il rapporto sarà di n. 0,568819238106 Warrant assegnati per ogni azione ordinaria <i>ante</i> Raggruppamento) e, quanto a n. 142.878 Warrant, tra gli azionisti di risparmio in proporzione al numero di azioni di risparmio (<i>ante</i> Raggruppamento) da ciascuno detenute (il rapporto sarà di n. 0,21 Warrant assegnati per ogni azione di risparmio <i>ante</i> Raggruppamento).</p> <p>I Warrant avranno codice ISIN IT0005070286.</p> <p>I Warrant saranno disciplinati dal Regolamento Warrant disponibile sul sito <i>internet</i> dell’Emittente <a href="http://www.seat.it">www.seat.it</a>.</p>
---	--

	<p>I Warrant saranno al portatore, liberamente trasferibili e potranno circolare in modo autonomo.</p> <p>I Warrant sono interamente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e della deliberazione Consob 23 dicembre 1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Warrant (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati.</p>
<b>C.2</b> Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	<p>Le Azioni saranno emesse in Euro.</p> <p>I Warrant saranno emessi in Euro.</p>
<b>C.3</b> Numero delle azioni emesse e interamente liberate nonché delle azioni emesse ma non interamente liberate. Valore nominale per azione.	<p><u>Capitale emesso</u></p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 450.265.793,58, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e n. 680.373 azioni di risparmio prive di valore nominale, quotate su MTA.</p> <p><u>Capitale deliberato, ma non emesso</u></p> <p>In data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato, <i>inter alia</i>:</p> <p>(i) una riduzione del capitale sociale da Euro 450.265.793,58 a Euro 120.000,00 senza annullamento di azioni;</p> <p>(ii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00 e così da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie (<i>ante</i> Raggruppamento), al prezzo unitario di Euro 0,000031 per Azione (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. calcolato sul valore dell'Emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dell'estinzione di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), della Legge Fallimentare) da liberarsi in denaro a fronte dell'estinzione (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat e di Seat PG Italia. nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C, in forza delle proposte dei Concordati Preventivi formulate da tali società ai sensi degli artt. 160 e ss. del R.D. n. 267/1942, con assegnazione delle Azioni come segue:</p> <p>(a) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat, nel rapporto di n. 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;</p> <p>(b) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat, nel rapporto di n. 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;</p> <p>(c) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.834 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;</p> <p>(d) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.699 nuove azioni ordinarie i per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;</p> <p>(iii) un aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00, riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), da liberarsi anche in più <i>tranches</i>, mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (<i>post</i> Raggruppamento) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l'importo del prezzo di sottoscrizione e la quota parte del medesimo da imputare a capitale nominale) destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant da emettersi in esecuzione della delibera di emissione dei Warrant e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019.</p> <p><u>Raggruppamento</u></p> <p>In data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato, <i>inter alia</i>, di raggruppare le azioni ordinarie di Seat nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie in circolazione dopo l'Aumento di Capitale Riservato e delle azioni di risparmio di Seat nel rapporto di n. 1 nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 azioni di risparmio in circolazione, previo annullamento di n. 9 azioni ordinarie e di n. 73 azioni di risparmio, senza riduzione del capitale sociale, essendo le azioni prive di valore nominale.</p> <p>L'esecuzione del Raggruppamento avverrà nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e pertanto, successivamente all'esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all'esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio <i>post</i> Raggruppamento).</p>
<b>C.4</b> Descrizione dei diritti	<p>Le Azioni hanno le medesime caratteristiche ed attribuiscono i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi,</p>

<p>connessi agli strumenti finanziari.</p>	<p>delle azioni ordinarie Seat già ammesse alla negoziazione sul MTA alla Data del Prospetto Informativo.</p> <p>Alle azioni ordinarie Seat Pagine Gialle S.p.A. è attribuito un voto per ciascuna azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.</p> <p>Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni di risparmio; queste ultime non hanno diritto di voto né nell'assemblea ordinaria, né nell'assemblea straordinaria della Società.</p> <p>L'art. 6 dello Statuto sociale prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 6,00 (Euro 600,00 <i>post</i> Raggruppamento) per azione.</p> <p>Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di Euro 6,00 (Euro 600,00 <i>post</i> Raggruppamento) per azione.</p> <p>Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.</p> <p>In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui sopra come eventualmente accresciuti.</p> <p>La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.</p> <p>Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di Euro 6,00 (Euro 600,00 <i>post</i> Raggruppamento) per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.</p> <p>Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'Assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio.</p> <p>I portatori dei Warrant avranno diritto a sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduti, ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle Azioni di Compendio, pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%.</p>
<p><b>C.5</b> Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari.</p>	<p>Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.</p> <p>I Warrant saranno al portatore, liberamente trasferibili e potranno circolare in modo autonomo. Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.</p>
<p><b>C.6</b> Ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato degli strumenti finanziari offerti.</p>	<p>Alla Data del Prospetto, le azioni ordinarie e le azioni di risparmio della Società sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.</p> <p>Secondo quanto previsto dall'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni ordinarie Seat al momento dell'emissione, ossia il MTA.</p> <p>L'Emittente ha richiesto a Borsa Italiana l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario dei Warrant. I Warrant sono stati ammessi a quotazione con provvedimento di Borsa Italiana n. 7974 del 12 dicembre 2014.</p> <p>Il presente Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione delle Azioni e dei Warrant.</p>

<p><b>C.7</b> Descrizione della politica dei dividendi</p>	<p>L'Emittente non ha distribuito dividendi a partire dall'esercizio 2008. Il Piano non prevede la distribuzione di dividendi per tutto l'arco temporale del Piano e cioè per gli esercizi 2014-2018. In ogni caso, eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalla necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima e ogni decisione in merito alla politica di distribuzione dei dividendi è di competenza dell'Assemblea.</p> <p>Ai sensi di quanto previsto all'art. 24 dello Statuto dell'Emittente, <i>“Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il cinque per cento degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.</i></p> <p><i>Il residuo viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea e/o per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritiene più opportuni o necessari.</i></p> <p><i>Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.</i></p> <p><i>I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dal giorno della loro esigibilità si intendono prescritti a favore della Società.”</i></p>
--	---

#### Sezione D – Rischi

<p><b>D.1</b> Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici e individuali per l'Emittente e per il suo settore.</p>	<p><b>A. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO</b></p> <p><b>Rischi connessi alla situazione di patrimonio netto negativo e all'insufficienza di capitale circolante</b></p> <p>Al 30 settembre 2014 il patrimonio netto della Società e il patrimonio netto consolidato del Gruppo risultavano negativi rispettivamente per Euro 13 milioni e Euro 1.436 milioni. Inoltre, ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo non dispone di capitale circolante sufficiente per le esigenze del Gruppo con riferimento ai 12 mesi successivi. In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo è negativo per Euro 1.652 milioni alla Data del Prospetto. Inoltre, il fabbisogno finanziario ulteriore per i successivi 12 mesi risulta pari a Euro 148 milioni (di cui Euro 10 milioni per effetto dei flussi generati dalla gestione operativa, Euro 28 ed Euro 130 milioni per effetto dei flussi assorbiti rispettivamente dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento), e conseguentemente il capitale circolante netto del Gruppo diviene negativo per complessivi Euro 1.800 milioni. La ricostituzione del patrimonio netto della Società e del Gruppo e la possibilità per la Società e il Gruppo di continuare a operare in condizioni di continuità aziendale sono necessariamente dipendenti dall'esecuzione e dal completamento delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie e, in particolare, delle operazioni sul capitale sociale descritte nel presente Prospetto Informativo, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo. In particolare, l'esecuzione delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie è il presupposto essenziale per riportare la struttura patrimoniale del passivo a livelli compatibili con i flussi di cassa generati e con la sostenibilità del business. Le Proposte concordatarie di SEAT PG e di SEAT PG Italia erano reciprocamente condizionate, nel senso che la mancata approvazione ed omologazione di una di esse avrebbe comportato la caducazione dell'altra. Alla Data del Prospetto, essendo intervenuta l'approvazione e l'omologazione, in via definitiva, di entrambe le Proposte Concordatarie, l'efficacia dei Concordati non è soggetta, ai sensi di quanto previsto nelle Proposte Concordatarie, ad ulteriori condizioni sospensive né risolutive. Alla Data del Prospetto i Concordati Preventivi non possono tuttavia considerarsi ancora adempiuti in quanto le anzidette operazioni straordinarie non si sono ancora perfezionate né sono stati ancora assolti gli altri obblighi contemplati dalle Proposte Concordatarie. Si evidenzia la particolare complessità di tali molteplici operazioni sia con riferimento all'esecuzione delle stesse sia per quanto attiene alle relative tempistiche di attuazione. Si ricorda, inoltre, che ai sensi dell'art. 185 della Legge Fallimentare il Commissario Giudiziale sorveglia l'adempimento del concordato e che, in caso di inadempimento da parte della Società all'esecuzione del concordato preventivo, ciascuno dei creditori può chiedere la risoluzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 186 della Legge Fallimentare ovvero, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 138 della Legge Fallimentare, il concordato preventivo potrebbe essere annullato. La risoluzione ovvero l'annullamento del concordato preventivo, ove queste comportino l'insolvenza della Società, condurrebbero all'apertura di altra procedura concorsuale a carico della stessa. Si evidenzia, peraltro, che alla Data del Prospetto Informativo, le procedure dei Concordati si sono chiuse con l'emissione dei Decreti di Omologa depositati in data 3 ottobre 2014 ed è conseguentemente iniziata la fase di esecuzione dei medesimi Concordati. Si precisa che i Concordati si intenderanno eseguiti: (i) con l'esecuzione dei pagamenti in denaro previsti nelle Proposte Concordatarie (che si prevede che saranno effettuati mediante l'utilizzo di disponibilità liquide della Società), e (ii) con l'attribuzione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato, ai creditori delle classi interessate. La proposta concordataria di SEAT PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori, sicché anche tale trasferimento avrà luogo in esecuzione della proposta concordataria ed alle condizioni ivi previste.</p>
--	---

### **Rischi connessi all'indebitamento finanziario**

L'indebitamento finanziario ha influenzato significativamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo negli ultimi esercizi. L'esecuzione dei Concordati comporterà l'estinzione di debiti finanziari di Seat per circa Euro 1.716 milioni con riferimento al 30 settembre 2014 (Euro 1.741 milioni alla Data del Prospetto Informativo) mediante: i) un esborso di cassa pari a circa Euro 39 milioni e ii) l'assegnazione a favore dei creditori finanziari di n. 6.410.695.320.951 azioni ordinarie di nuova emissione della Società. La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori sicché anche tale trasferimento avrà luogo in esecuzione della proposta concordataria ed alle condizioni ivi previste. Per effetto dei Concordati, il Gruppo avrà inoltre la facoltà di sciogliere cinque contratti di locazione relativi al complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, ove è situata la sede legale della Società, a fronte dei quali sono iscritti passività finanziarie per circa Euro 27 milioni al 30 settembre 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora formalizzato lo scioglimento dei contratti in parola; tuttavia, stante le attuali esigenze del Gruppo in termini di spazio per uso ufficio, più contenute rispetto a quelle alla data in cui furono sottoscritti i contratti in parola, e nonostante alla Data del Prospetto non siano stati finalizzati contratti di locazione alternativi, lo scioglimento degli stessi è considerato altamente probabile. In tal caso, a esito dei Concordati, una porzione pari a Euro 1.768 milioni (circa il 99%) del debito finanziario esistente alla Data del Prospetto Informativo risulterà estinto.

### **Rischi connessi all'esecuzione dei Concordati Preventivi**

La possibilità per la Società e il Gruppo di operare in condizioni di continuità aziendale è necessariamente legata all'esecuzione e completamento delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie. La risoluzione ovvero l'annullamento del concordato preventivo, ove queste comportino l'insolvenza della Società, condurrebbero all'apertura di altra procedura concorsuale a carico della stessa. Si segnala infine che i Decreti di Omologazione, pur non essendo soggetti a gravame in virtù dell'assenza di opposizioni nel giudizio di omologazione, sono teoricamente suscettibili di impugnazione con i mezzi straordinari stabiliti dalla Costituzione. In caso di vittoriosa impugnazione dei Decreti di Omologazione, ove la Società fosse insolvente potrebbe conseguire l'apertura di altra procedura concorsuale e compromettere la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. La Società alla Data del Prospetto non ha notizia dell'esistenza di soggetti interessati ad impugnare per via straordinaria i Decreti di Omologazione. L'Emittente non può inoltre escludere che possano essere avviate da parte del ceto creditorio dei Concordati Preventivi azioni volte sia ad ottenere la risoluzione dei Concordati Preventivi ex art. 186 della Legge Fallimentare, sia a contestare nel merito i Concordati Preventivi o l'esecuzione delle Proposte Concordatarie ricorrendo agli ordinari procedimenti giudiziari sia in Italia che all'estero. Alla Data del Prospetto i Concordati Preventivi non possono considerarsi ancora adempiti in quanto le anzidette operazioni straordinarie non si sono ancora perfezionate né sono stati ancora assolti gli altri obblighi contemplati dalle Proposte. Si evidenzia la particolare complessità di tali molteplici operazioni sia con riferimento all'esecuzione delle stesse sia per quanto attiene alle relative tempistiche di attuazione. La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori, sicché anche tale trasferimento avrà luogo in esecuzione della proposta concordataria ed alle condizioni ivi previste. In considerazione del pegno gravante sulle azioni in questione, secondo quanto previsto nella *"Nota di deposito del progetto di ripartizione relativo ai creditori delle Classi B e C e alla suddivisione delle azioni Telegate AG e relativi accessori"* disponibile sul sito web della Società ([www.seat.it](http://www.seat.it), sezione Investor & Governance/Operazioni straordinarie/Concordato Preventivo) (il **"Progetto di Ripartizione"**), il rilascio del preventivo espresso consenso di RBS (nella sua qualità, come indicato sopra, di *security agent* ossia di soggetto che, per conto e nell'interesse dei creditori, gestisce le garanzie, reali e personali, che assistono i crediti) a seguito dell'approvazione della Proposta Concordataria di Seat PG Italia è essenziale ai fini di eseguire materialmente il trasferimento delle azioni e degli accessori in favore dei creditori beneficiari del pegno sulle azioni di Telegate AG (e relativi accessori) detenute da Telegate Holding GmbH nell'ambito della Proposta Concordataria. Si rende noto in proposito che in data 15 dicembre 2014 la Società ha ricevuto da The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, nella sua qualità di *security agent*, una *"Notice to Secured Creditors"* indirizzata ai Creditori Concorsuali di Classi B e C (la **"Notice"**) in relazione, *inter alia*, all'esecuzione dei Concordati e alla distribuzione ai *secured creditors* delle azioni Telegate AG detenute da Telegate Holding GmbH e relativi dividendi. Su richiesta di The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, la Notice è stata pubblicata ed è disponibile sul sito internet di Seat: [www.seat.it](http://www.seat.it), sezione Investor & Governance/Operazioni straordinarie/Concordato Preventivo. Secondo quanto indicato nella Notice, The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, ha informato i Creditori delle Classi B e C che essa sarà richiesta di prestare il proprio consenso al trasferimento delle predette azioni Telegate AG e relativi dividendi a favore dei creditori medesimi secondo i termini del Concordato; ha inoltre informato i suddetti creditori della propria intenzione di prestare tale consenso. In ogni caso, anche laddove tale autorizzazione non fosse ottenuta in tempo utile entro la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, è previsto che Seat e Telegate Holding GmbH diano istruzioni irrevocabili all'istituto di credito sui cui conti giacciono le azioni di Telegate AG, affinché le predette azioni e i relativi accessori siano comunque messi a disposizione dei creditori beneficiari in modo che la relativa assegnazione possa essere effettuata non appena perverrà l'assenso di RBS.

### **Rischi connessi all'effettiva realizzazione del Piano**

Il Prospetto contiene previsioni e stime degli utili del Gruppo predisposte integrando i dati previsionali contenuti nel Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie (redatto in relazione ai Concordati all'esclusivo fine di fornire ai creditori elementi utili per poter esprimere consapevolmente il proprio voto sulle Proposte Concordatarie) con il

contributo derivante dalle società appartenenti al Gruppo (le previsioni consolidate, insieme al Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, il “Piano”). Tali previsioni sono state formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza nonché di assunzioni di carattere generale degli scenari esterni e sono basate su ipotesi concernenti eventi ed andamenti futuri soggetti a incertezze e il cui mancato verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni e stime formulate. Tra le ipotesi sottostanti il Piano vi è, oltre alla Fusione (già eseguita), anche il perfezionamento dell’operazione di ricapitalizzazione conseguente all’esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato volta a un incremento del patrimonio netto di Seat (*post* Fusione), in parte diretto e in parte indiretto, per l’effetto positivo derivante dall’estinzione di tutti i debiti (considerati al valore nominale e inclusi interessi) che Seat ha nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C. Qualora una o più delle assunzioni sottese al Piano non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l’attività del Gruppo, le informazioni e le tendenze indicate nel Piano potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente. Non si può, inoltre, escludere che le azioni ipotizzate nel Piano si rivelino inidonee a produrre i risultati previsti e che tali risultati non siano conseguiti nei tempi e nelle modalità prefissati, in quanto il conseguimento degli stessi potrebbe essere sostanzialmente condizionato anche da fattori estranei al controllo della Società. Non si può, infine, escludere che il Piano possa subire modifiche, anche sostanziali, ovvero possa essere sostituito da un piano diverso per effetto di decisioni assunte dall’organo amministrativo della Società che sarà nominato dai nuovi soci della Società (e cioè i creditori delle Classi B e C) che verranno a detenere la quasi integralità del capitale sociale della Società per effetto dell’Aumento di Capitale Riservato. Si precisa che la Società ritiene che le disponibilità liquide detenute dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo e le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione operativa nel corso degli esercizi coperti dal Piano saranno sufficienti per finanziare gli investimenti previsti dal Piano stesso. Pertanto il Piano non prevede il ricorso a ulteriori finanziamenti e, negli esercizi coperti dallo stesso, il debito finanziario del Gruppo sarà rappresentato esclusivamente dalle passività connesse alla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Si precisa infine che nel corso degli esercizi coperti dal Piano non è prevista la distribuzione di dividendi.

#### **Rischi connessi alla natura giuridica dei Concordati**

Dal momento che i Concordati vincolano unicamente Seat ed i suoi creditori (inclusi i creditori di Seat PG Italia incorporata in Seat in seguito alla Fusione), l’Emittente non può escludere che soggetti terzi che vi abbiano uno specifico interesse possano esperire gli ordinari procedimenti giudiziari volti ad accertare l’illegittimità degli atti contemplati dai Concordato Preventivo e posti in essere dall’Emittente.

#### **Rischi connessi alle richieste ricevute in merito al fondo pensione di *TDL 2013 Realisations Limited in administration (ex Thomson Directories Ltd.)***

In data 17 giugno 2013 la Società è stata informata dall’Autorità pensionistica del regno Unito (“**the Pension Regulator**” – il “**tPR**”) che la stessa ha avviato un’indagine finalizzata ad accertare se ricorrano le condizioni per applicare nei confronti di società appartenenti al Gruppo Seat un provvedimento di FSD (*Financial Support Direction*), per mezzo del quale richiedere di supportare finanziariamente il deficit del fondo pensione della allora controllata Thomson Directories Ltd (“**TDL**”) (ora TDL 2013 Realisations Limited in procedura di *administration* ai sensi del diritto inglese e in quanto tale deconsolidata dalla Società) (il “**Fondo TDL**”). Conseguentemente la Società ha iscritto in bilancio un fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il tPR e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, includendo altresì nel Piano una stima di esborsi a fronte di tali rischi pari a circa Euro 750 mila, tenuto conto dello stralcio concordatario applicabile. Si precisa, inoltre, che la passività potenziale nei confronti del Fondo Pensione Thomson è stata considerata nell’ambito del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie. Non si può tuttavia escludere che Seat sia chiamata a rispondere delle richieste ricevute dal tPR e che il fondo rischi appostato non sia sufficiente a coprire gli oneri effettivi derivanti all’esito del procedimento del tPR e/o che la relativa passività non sia qualificabile come passività chirografaria risultante alla data del 6 febbraio 2013 e che quindi all’esito di tale procedimento la Società risulti obbligata a corrispondere un importo superiore a quanto previsto con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi connessi ai risultati economici del Gruppo**

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, il Gruppo ha registrato significative perdite dovute sia a fattori esterni, quali il repentino e negativo mutamento delle condizioni di mercato, sia a fattori interni che hanno dato origine negli ultimi esercizi a oneri non ricorrenti connessi a una profonda attività di riorganizzazione della struttura del Gruppo. L’andamento dei risultati nei periodi in esame è stato influenzato principalmente dal contesto di mercato sfavorevole e, in particolare, dall’andamento del mercato della pubblicità in Italia, dagli oneri non ricorrenti connessi alla menzionata attività di riorganizzazione del Gruppo nonché dall’elevato indebitamento finanziario del Gruppo che ha portato un significativo carico di oneri finanziari. La Società, allo stato attuale, non è in grado di garantire che il rischio connesso all’andamento dei risultati operativi possa essere completamente eliminato nei prossimi esercizi. Il manifestarsi di ulteriori perdite potrebbe gravare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **Rischi connessi al contenzioso**

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è soggetto al rischio di essere coinvolto in procedimenti legali, civili, fiscali e in tema di normativa in materia di privacy, anche di natura seriale. Il *petitum* complessivo dei principali contenziosi passivi di cui il Gruppo è parte, aggiornato alla data del 30 settembre 2014, ammonta a circa Euro 20,3 milioni e non tiene conto del c.d. “Contenzioso Cechi Gori” per il quale Seat - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. - risulta solidalmente responsabile con quest’ultima, ai sensi dell’art. 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, per i debiti derivanti da tale contenzioso che non siano stati soddisfatti da Telecom Italia Media S.p.A. Sebbene il Gruppo ritenga di aver accantonato riserve ritenute congrue per i contenziosi in essere, non può escludersi che un’eventuale soccombenza o l’insorgere di ulteriori contenziosi non previsti possa avere un possibile effetto negativo sulle attività e sulle prospettive dell’Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e/o del Gruppo. In particolare, si segnala che la Società ha costituito nel proprio bilancio consolidato “fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi” destinati a coprire, tra l’altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 30 settembre 2014, tali fondi (espressi in migliaia di Euro) erano pari complessivamente a Euro 10.485 e includevano fondi per vertenze legali per Euro 5.879, fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti per Euro 3.866 e fondi per rischi ed oneri correnti operativi per Euro 740.

#### **Rischio di credito**

Il Gruppo svolge un *business* caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un’efficiente organizzazione di gestione del credito, avendo a riferimento la tipologia di business e di clientela, che potrebbe tuttavia non essere sufficiente a garantire il corretto adempimento da parte dei clienti delle proprie obbligazioni contrattuali. L’esposizione al rischio di credito è rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti, che è valutato mediante l’utilizzo di un modello statistico che riflette nelle proprie stime l’esperienza storica di Seat nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro. Al 30 giugno 2014 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a Euro 94.142 migliaia (Euro 95.859 migliaia al 31 dicembre 2013) garantendo un’adeguata percentuale di copertura dello scaduto. Rapportato all’ammontare totale dei crediti commerciali la percentuale di copertura del fondo è pari a 33,0%.

#### **Rischi relativi alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente è stato nominato con delibera dell’Assemblea ordinaria del 22 ottobre 2012 per un triennio e quindi fino all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. In data 14 ottobre 2014, l’Emittente ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi i quali hanno dichiarato di ritenere che con il deposito dei decreti di omologa delle Proposte Concordatarie si è chiusa una fase cruciale della vita della Società e debba ritenersi concluso anche il loro ruolo di sindaci della Società. Si segnala in proposito che il Consiglio di Amministrazione della Società del 11 novembre 2014 ha dato mandato al Presidente di convocare l’Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito all’integrazione del Collegio Sindacale. Si rammenta che all’esito delle operazioni di esecuzione delle Proposte Concordatarie e in particolare dell’Aumento di Capitale Riservato, il capitale sociale dell’Emittente sarà detenuto quasi integralmente dai creditori appartenenti alle Classi B e C che potranno votare nelle future assemblee dell’Emittente, incluse quelle convocate per il rinnovo delle cariche sociali. I rilevanti mutamenti dell’azionariato dell’Emittente e le conseguenti modifiche della composizione degli organi sociali e della *governance* aziendale potrebbero pertanto avere un forte impatto sulle politiche aziendali e sulle scelte gestionali nonché sul Piano che potrebbe essere oggetto di modifiche.

#### **Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale**

I marchi del Gruppo Seat sono spesso soggetti alle pretese di terzi che vorrebbero identificare i propri prodotti cartacei e online con marchi uguali o simili, sul presupposto che tali nomi non abbiano sufficiente capacità distintiva e, quindi, non possano essere validamente registrati come marchi ovvero l’abbiano persa nel tempo per effetto di un processo di volgarizzazione. Non si può escludere che in futuro le autorità giudiziarie statali o le autorità europee preposte al controllo dei marchi comunitari possano assumere decisioni tali da comportare la perdita identificativa dei prodotti del Gruppo contraddistinti con tali marchi, con possibili effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Sebbene Seat non sia a conoscenza di alcuna sostanziale violazione di diritti sui marchi rilevante per il suo business, qualsiasi causa instaurata da o nei confronti di Seat, a prescindere dal suo esito, potrebbe comportare notevoli costi ed impieghi di risorse con effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo.

#### **Rischi connessi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza**

La maggior parte delle attività di business di Seat si fondano, in modo significativo, sull’efficiente e ininterrotta operatività dei sistemi informatici e di comunicazione propri e di terze parti. Qualsiasi avaria dei sistemi attuali o di futuri nuovi sistemi, ivi incluse le avarie eventualmente causate da terzi, è suscettibile di compromettere la raccolta, il trattamento e/o l’archiviazione dei dati nonché la corretta gestione ordinaria del *business*, con possibili sostanziali effetti negativi sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Seat e del Gruppo.



### **Rischi fiscali residui**

Tenuto conto che l'Amministrazione finanziaria ha recentemente intensificato le attività di controllo mirate alla verifica delle strutture finanziarie complesse, non è possibile escludere che, nell'ipotesi di una verifica fiscale, vengano sollevate possibili contestazioni, in tema di sostituzione tributaria, con riferimento al contratto di finanziamento "Senior Facilities Agreement", sottoscritto in data 25 maggio 2005 tra la Società e, tra gli altri, The Royal Bank of Scotland plc, succursale di Milano (che è stato rifinanziato mediante il "Term and Revolving Facilities Agreement", sottoscritto, tra gli altri, da Seat, in qualità di garante, Seat PG in qualità di "borrower" (oggi fusa per incorporazione in Seat), e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di "lender", in data 31 agosto 2012). Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto, non è possibile valutare l'elemento di rischio per la Società né quantificarne l'impatto potenziale, anche in considerazione della sua correlazione a contestazioni soltanto ipotetiche.

### **Rischi relativi ai dati pro-forma**

Il Prospetto Informativo contiene i prospetti delle situazioni patrimoniali – finanziarie consolidate pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Società correlati dalle relative note esplicative, predisposti per rappresentare i principali effetti dell'Operazione. Poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto di regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

### **Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo**

Il Prospetto contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, formulate dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti e potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni.

## **B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITA' E AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE**

### **Rischi connessi all'esposizione del Gruppo, dei propri clienti e del mercato pubblicitario alle condizioni economiche italiane**

I ricavi del Gruppo dipendono strettamente dalla dinamica del mercato pubblicitario, che a sua volta dipende dall'andamento delle variabili macro-economiche. Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di: restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, informazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori. Va precisato come il Piano sia stato definito dal Gruppo nel corso dell'ultimo trimestre del 2013, periodo nel quale le previsioni economiche ufficiali stimavano per il 2014 un ritorno alla crescita del PIL e degli investimenti pubblicitari in Italia. Le stime più recenti diffuse dall'Ocse indicano invece ora un calo del PIL dello 0,4% nel 2014 e una leggera ripresa (solo dello 0,1% nel 2015). Analogamente, le previsioni più recenti di Nielsen indicano ora un calo degli investimenti pubblicitari nel 2014 tra il 2% e il 3%. Si precisa tuttavia che le summenzionate stime Ocse e Nielsen, sebbene siano monitorate costantemente dall'Emittente, non sono direttamente correlabili con le assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano. Il prolungamento della crisi economica, ovvero di una ulteriore fase di recessione, potrebbe causare, tra le altre cose, effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e potrebbe condurre all'impossibilità di confermare le assunzioni e rispettare le previsioni contenute nel Piano a partire dal 2015.

### **Rischi connessi alle modifiche nelle leggi vigenti in materia di tecnologie informatiche, protezione dei dati personali e di altri servizi offerti dal Gruppo**

I mercati in cui Seat fornisce i propri servizi sono regolamentati. L'adozione di nuove leggi, regolamenti o linee politiche che mutino l'attuale quadro normativo, potrebbe avere sostanziali riflessi negativi sui servizi attualmente forniti da Seat o limitare la crescita delle attività di Seat nei mercati in cui opera. In particolare, nel contesto della disciplina a protezione dei dati personali, si segnala, ad esempio, oltre alla già vigente normativa in materia di Registro Pubblico delle Opposizioni, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in data 3 giugno 2014, del provvedimento del Garante Privacy in materia di modalità semplificate di resa dell'informativa e di acquisizione del consenso per l'uso dei *cookie* durante la navigazione sulla rete *internet*. Seat ha in corso un processo volto alla definizione del complesso di investimenti necessari all'adeguamento delle proprie infrastrutture nonché al fine di dare riscontro anche alle recenti modifiche normative in relazione all'acquisizione del consenso per l'uso dei *cookies*. Questi saranno finanziati con mezzi propri. La porzione degli investimenti imputabile a quest'ultima attività sarà realizzata secondo tempistiche compatibili con la

	normativa applicabile ed è stimabile in questo momento in Euro 150.000.
<p><b>D.3</b> Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p><b>FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE</b></p> <p><b>Rischi connessi agli effetti diluitivi conseguenti all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant</b></p> <p>Per effetto dell'Aumento di Capitale Riservato gli attuali azionisti subiranno una fortissima diluizione, in quanto le azioni attualmente in circolazione rappresenteranno circa lo 0,25% del capitale sociale della Società <i>post</i> Aumento di Capitale Riservato. All'esito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e prima dell'attuazione dell'operazione di Raggruppamento, il capitale sociale della Società sarà rappresentato da n. 6.426.761.533.909 complessive azioni ordinarie, di cui n. 6.410.695.320.951 (pari a circa il 99,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 16.066.212.958 (pari a circa lo 0,25% del totale) di titolarità degli attuali soci di Seat, nonché dalle attuali n. 680.373 azioni di risparmio che resteranno invariate (sempre <i>ante</i> Raggruppamento). Successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e nel caso di eventuale futuro esercizio di tutti i Warrant (e quindi di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant), il capitale sociale della Società (<i>post</i> Raggruppamento) sarebbe rappresentato da n. 67.659.046.715 complessive azioni ordinarie - di cui n. 64.106.953.209 (pari a circa il 94,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 3.552.093.506 di titolarità degli attuali soci della Società - nonché dalle n. 6.803 azioni di risparmio (<i>post</i> Raggruppamento). Complessivamente, gli attuali soci, dopo l'eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant, deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà degli azionisti cui spettano i Warrant).</p> <p>Si precisa che, ai fini dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 e di quanto previsto nei Concordati Preventivi, Seat intende dare esecuzione sostanzialmente contestuale alla Riduzione del Capitale, all'Aumento di Capitale Riservato, al Raggruppamento e all'emissione dei Warrant e che l'esecuzione del Raggruppamento avverrà nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e che pertanto, successivamente all'esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all'esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio <i>post</i> Raggruppamento).</p> <p><b>Rischi connessi all'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Seat</b></p> <p>Si segnala che, come già evidenziato in occasione del resoconto trimestrale al 31 marzo 2014, della relazione semestrale al 30 giugno 2014 e del resoconto trimestrale al 30 settembre 2014, a parere della Società i prezzi delle azioni Seat e la capitalizzazione di borsa di Seat rilevati nei suddetti periodi non sono indicativi ai fini della determinazione del valore del capitale economico di Seat, in quanto risultano influenzati da fattori di natura speculativa, manifestati anche dall'elevata volatilità delle quotazioni del titolo. Si precisa, inoltre, che nel mese di gennaio 2014, gli amministratori di Seat, nel redigere la propria relazione sulla proposta di Aumento di Capitale Riservato all'Assemblea degli azionisti del 4 marzo 2014, hanno ritenuto, con la consulenza di KPMG Advisory S.p.A, di determinare in Euro 200 milioni il valore del totale del capitale economico di Seat all'esito di tale aumento, ed hanno conseguentemente determinato il valore unitario delle Azioni (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ.) in Euro 0,000031 (<i>ante</i> Raggruppamento).</p> <p><b>Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle Azioni e dei Warrant</b></p> <p>Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura.</p> <p>I possessori delle Azioni avranno la possibilità di liquidare il loro investimento mediante trasferimento delle stesse sul Mercato Telematico Azionario. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare significativi problemi di liquidità, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Inoltre, il prezzo di mercato delle Azioni che saranno in circolazione, dopo l'Aumento di Capitale Riservato, potrebbe subire notevoli fluttuazioni.</p> <p>I Warrant presentano i rischi propri degli strumenti finanziari derivati, tra cui l'elevata volatilità e l'influenza delle variazioni del prezzo di mercato delle Azioni. Inoltre, i portatori dei Warrant potranno esercitare il diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in base al Rapporto di Esercizio in qualsiasi momento, a decorrere dal 29 gennaio 2016 e fino al 29 aprile 2016, fermo restando che decorso tale periodo (come eventualmente esteso ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Warrant) i Warrant decadranno, divenendo privi di validità ad ogni effetto.</p> <p><b>Rischi connessi alla determinazione del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant e ai metodi di valutazione applicati</b></p> <p>Come riportato nella relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi</p>

	<p>n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti “Il “prezzo di emissione” delle nuove Azioni (per i fini dell’art. 2441, sesto comma, cod. civ.) è pari a complessivi Euro 198.731.554,95, e dunque ad Euro 0,000031 per ogni azione, e corrisponde proporzionalmente al valore stimato dell’emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore al 6 febbraio 2013 di Euro 1.487.316.056,53, oltre ad interessi maturati e maturandi dopo tale data e fino all’esecuzione del concordato secondo quanto previsto dalle relative proposte concordatarie, dello stralcio di tutti i debiti verso i Creditori Concorsuali B e C ai sensi e per gli effetti dell’art. 160, primo comma, lett. a), Legge Fallimentare.”. Il valore del capitale economico della Società, alla data di riferimento del 31 dicembre 2013 e post esdebitazione, quale emerge dalle sopra descritte analisi risulta positivo e compreso tra il minimo di Euro 180 milioni circa e il massimo di Euro 240 milioni circa, con un valore medio di Euro 210 milioni circa. Nel fissare il “prezzo di emissione” delle nuove Azioni (sempre ai fini di cui all’art. 2441, sesto comma, cod. civ.), il Consiglio di Amministrazione ha considerato che tale valore medio è superiore al valore massimo di Euro 200 milioni derivante dall’applicazione del metodo principale del DCF nello scenario di base e ha quindi stabilito che il valore economico del 100% del capitale post aumento sia individuato in Euro 200 milioni. Di conseguenza, il prezzo complessivo delle Azioni destinate a rappresentare il 99,75% circa del capitale post aumento ammonta a Euro 198,7 milioni circa e il prezzo unitario di emissione di ciascuna nuova azione a Euro 0,000031, per effetto anche dei necessari arrotondamenti.</p> <p>I Warrant (secondo il rapporto di esercizio previsto) attribuiranno il diritto a sottoscrivere le azioni ordinarie da emettersi in esecuzione dell’Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant al prezzo (<i>strike price</i>), per ciascuna Azione di Compendio, pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%. Nella scelta della metodologia da utilizzare per determinare il prezzo d’esercizio (<i>strike price</i>) dei Warrant, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, come riportato nella relazione illustrativa redatta ai fini dell’Assemblea dei soci del 4 marzo 2014, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell’art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all’Allegato 3A, schemi n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti, “di dover tenere in debita considerazione la peculiarità e, per alcuni aspetti, l’unicità della situazione contingente nella quale si è venuta a trovare Seat, identificando di conseguenza criteri che potessero risultare non arbitrari e basati sui prezzi di borsa non più influenzati dagli effetti delle procedure di concordato preventivo attualmente in corso”. Il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dalle indicazioni contenute nella <i>fairness opinion</i> di KPMG rilasciata in data 16 gennaio 2014, ha ritenuto che i criteri previsti per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove Azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant siano congrui e non pregiudizievoli per gli azionisti della Società.</p> <p><b>Rischi connessi alla distribuzione di dividendi</b></p> <p>L’Emittente non ha distribuito dividendi a partire dall’esercizio 2008. Si precisa che il Piano non prevede la distribuzione di dividendi per tutto l’arco temporale del Piano e cioè per gli esercizi 2014-2018. In ogni caso, eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno, tra l’altro, dagli utili futuri dell’Emittente e dalla situazione finanziaria di Seat. L’Emittente non può, pertanto, garantire che saranno distribuiti dividendi in futuro.</p>
--	--

#### Sezione E – Offerta

<b>E.1</b> Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’emissione / offerta.	L’importo delle spese totali direttamente legate all’emissione delle Azioni e dei Warrant e alla loro ammissione a quotazione può essere stimato in Euro 0,5 milioni.
<b>E.2</b> Ragioni dell’offerta e impiego dei proventi, stima dell’importo netto dei proventi.	Non applicabile.
<b>E.3</b> Descrizione dei termini e delle condizioni dell’offerta.	Non applicabile.
<b>E.4</b> Descrizione di eventuali interessi significativi per l’emissione / l’offerta, compresi interessi	Non applicabile.

confliggenti.	
<b>E.5</b> Persona fisica o giuridica che offre in vendita lo strumento finanziario / Accordi di <i>lock-up</i> : parti interessate, indicazione del periodo di <i>lock-up</i> .	Non applicabile. Per quanto a conoscenza dell'Emittente, non è stato assunto alcun impegno di <i>lock-up</i> relativamente alle Azioni e ai Warrant né alle Azioni di Compendio.
<b>E.6</b> Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta / Ammontare e percentuale della diluizione immediata qualora nel caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti essi non sottoscrivano la nuova offerta.	<p>In seguito all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie e a quello delle Azioni, gli azionisti della Società verranno diluiti in maniera pressoché integrale, in quanto, successivamente all'attuazione dell'Aumento di Capitale Riservato, permarrà a loro mani una percentuale di capitale sociale pari a circa lo 0,25% (tenuto conto dei necessari arrotondamenti applicati nel calcolo del rapporto di emissione delle Azioni per ogni Euro di debito concordatario).</p> <p>Ed infatti, all'esito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e prima dell'attuazione dell'operazione di Raggruppamento, il capitale sociale della Società sarà rappresentato da n. 6.426.761.533.909 complessive azioni ordinarie, di cui n. 6.410.695.320.951 (pari a circa il 99,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 16.066.212.958 (pari a circa lo 0,25% del totale) di titolarità degli attuali soci di Seat, nonché dalle attuali n. 680.373 azioni di risparmio che resteranno invariate (sempre <i>ante</i> Raggruppamento).</p> <p>Successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e nel caso di eventuale futuro esercizio di tutti i Warrant (e quindi di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant), il capitale sociale della Società (<i>post</i> Raggruppamento) sarebbe rappresentato da n. 67.659.046.715 complessive azioni ordinarie - di cui n. 64.106.953.209 (pari a circa il 94,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 3.552.093.506 di titolarità degli attuali soci della Società - nonché dalle n. 6.803 azioni di risparmio (<i>post</i> Raggruppamento). Complessivamente, gli attuali soci, dopo l'eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant, deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà degli azionisti cui spettano i Warrant).</p>
<b>E.7</b> Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente.	Non applicabile.

**SEZIONE PRIMA**

## **1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1. Responsabili del Prospetto Informativo**

L'Emittente assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle informazioni contenuti nel Prospetto Informativo.

### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 19 dicembre 2014 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Prospetto stesso da parte della Consob, con nota del 19 dicembre 2014, protocollo n. 0097478/14.

L'Emittente, responsabile della redazione del Prospetto Informativo, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

## **2. REVISORI LEGALI DEI CONTI**

### **2.1. Revisori legali dei conti**

La società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 43 dell'Albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 161 del TUF e nel Registro dei revisori legali con numero di iscrizione 119644.

Con delibera del 12 giugno 2012, l'Assemblea degli Azionisti dell'Emittente, ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, ha conferito alla Società di Revisione, sulla base della proposta motivata avanzata dal Collegio Sindacale, l'incarico per la revisione legale dei conti dei bilanci separati e consolidati dell'Emittente, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e di corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per gli esercizi che chiudono dal 31 dicembre 2012 al 31 dicembre 2020. La medesima assemblea ha conferito alla Società di Revisione, l'incarico di revisione contabile limitata dei bilanci consolidati semestrali abbreviati dell'Emittente per i semestri che chiudono al 30 giugno degli esercizi 2012 – 2020.

La Società di Revisione ha inoltre effettuato l'esame:

- i) del documento *“Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Seat Pagine Gialle S.p.A.”* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 ottobre 2014, sul quale ha emesso le proprie relazioni in data 3 dicembre 2014, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo);
- ii) di taluni dati previsionali del Gruppo relativi al periodo 2014-2018, in relazione ai quali ha emesso la propria relazione con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi assunte e alla non irrealisticità delle assunzioni ipotetiche alla base di tali dati previsionali (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Prospetto Informativo).

### **2.2. Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione**

Durante il periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse nel Prospetto Informativo, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la stessa ha rinunciato all'incarico conferito.

### 3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Sono di seguito riportate alcune informazioni finanziarie selezionate del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012. Tali informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 novembre 2014;
- il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2014 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 7 agosto 2014; e
- il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1° aprile 2014 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2014 nella quale indica che non è stata in grado di esprimere un giudizio su tale bilancio.

Le relazioni della Società di Revisione sono riportate in copia in allegato al Prospetto Informativo.

Il presente Capitolo include inoltre:

- alcune informazioni economiche estratte dal documento “*Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Seat Pagine Gialle S.p.A.*” approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 ottobre 2014 e assoggettato a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 3 dicembre 2014, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati. Tale documento è stato predisposto al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, sui conti economici consolidati e sui rendiconti finanziari consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 del Gruppo dell'esecuzione del Concordato (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo);
- taluni indicatori di *performance* finanziari e non finanziari del Gruppo, estratti da i) il Resoconto Intermedio di Gestione, ii) il Bilancio Consolidato Semestrale, iii) il Bilancio Consolidato 2013, iv) il Documento Pro-forma e iv) elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Il Resoconto Intermedio di Gestione, il Bilancio Consolidato Semestrale, il Bilancio Consolidato 2013 e il Bilancio Consolidato 2012 corredati, laddove applicabili, dalle relative relazioni della Società di Revisione, sono inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 e sono disponibili presso la sede legale e sul sito *internet* dell'Emittente [www.seat.it](http://www.seat.it).

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, Seat Pagine Gialle ha effettuato una fusione transnazionale mediante incorporazione della società Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle che, ai sensi dell'IFRS 3 *Business Combinations*, qualifica come un'acquisizione inversa di Seat Pagine Gialle da parte di Lighthouse International Company S.A.. Pertanto, i dati di conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riflettono l'apporto delle società appartenenti al Gruppo, a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.

Si segnala in ultimo che, in fase di predisposizione del Bilancio Consolidato 2013, in considerazione della decisione adottata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente di dismettere le partecipazioni detenute nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A., tali partecipazioni sono state rappresentate in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*; conseguentemente, laddove applicabile, i dati comparativi relativi all'esercizio 2012, riconducibili a tali partecipazioni, sono stati riesposti rispetto ai corrispondenti valori riportati nel bilancio



consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Per tale ragione, i dati relativi all'esercizio 2012, esposti nel presente capitolo, sono stati estratti dal Bilancio Consolidato 2013.

Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nella Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo.

### 3.1. Informazioni patrimoniali economiche e finanziarie

#### 3.1.1. Informazioni patrimoniali selezionate del Gruppo

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali del Gruppo, estratti i) dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e 2012 e ii) dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre 2014	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Al 30 giugno 2014	Al 31 dicembre 2013
<b>Attività non correnti</b>				<b>Pro Forma</b>	<b>Pro Forma</b>
Attività immateriali con vita utile indefinita	4.539	-	91.068	4.495	-
Attività immateriali con vita utile definita	120.993	130.338	325.707	124.976	130.338
Immobili, impianti e macchinari	10.776	12.744	29.641	11.319	12.744
Beni in leasing	25.406	27.303	38.124	7.740	8.124
Altre attività finanziarie non correnti	764	1.015	2.037	915	1.015
Attività nette per imposte anticipate	2.242	696	16.503	2.273	696
Altre attività non correnti	5.788	5.862	5.530	5.801	5.862
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>170.508</b>	<b>177.958</b>	<b>508.610</b>	<b>157.519</b>	<b>158.779</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	5.937	4.458	9.862	7.589	4.458
Crediti commerciali	163.669	229.815	360.528	190.788	229.815
Attività fiscali correnti	23.299	21.786	23.758	23.001	22.490
Altre attività correnti	42.214	39.056	57.104	45.485	39.056
Attività finanziarie correnti	3.337	2.039	2.387	4.230	2.039
Disponibilità liquide	162.718	196.426	199.659	93.044	119.813
<b>Totale attività correnti</b>	<b>401.174</b>	<b>493.580</b>	<b>653.298</b>	<b>364.137</b>	<b>417.671</b>
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>151.297</b>	<b>169.015</b>	<b>-</b>	<b>16.598</b>	<b>21.169</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>722.979</b>	<b>840.553</b>	<b>1.161.908</b>	<b>538.254</b>	<b>597.620</b>
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>(1.452.382)</b>	<b>(1.342.907)</b>	<b>(996.460)</b>	<b>223.376</b>	<b>223.409</b>
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>16.188</b>	<b>19.479</b>	<b>28.309</b>	<b>(68)</b>	<b>(46)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.436.194)</b>	<b>(1.323.428)</b>	<b>(968.151)</b>	<b>223.308</b>	<b>223.363</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie non correnti	33.053	35.216	1.328.338	6.696	7.229
Fondi non correnti relativi al personale	14.653	15.210	32.511	15.541	15.210
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	13.045	10.545	60.598	12.072	10.630
Altre passività non correnti	26.319	30.018	32.405	26.284	30.018
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>87.070</b>	<b>90.989</b>	<b>1.453.852</b>	<b>60.593</b>	<b>63.087</b>
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti	1.720.607	1.623.178	201.653	4.049	4.175
Debiti commerciali	122.212	149.796	177.938	63.557	84.456
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	132.339	151.898	212.304	142.184	147.486
Fondi per rischi e oneri correnti	44.543	71.705	55.392	34.721	57.455
Debiti tributari correnti	9.681	26.062	28.670	9.538	13.292
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.029.382</b>	<b>2.022.639</b>	<b>675.957</b>	<b>254.069</b>	<b>306.863</b>
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>42.721</b>	<b>50.353</b>	<b>250</b>	<b>285</b>	<b>4.307</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.159.173</b>	<b>2.163.981</b>	<b>2.130.059</b>	<b>314.947</b>	<b>374.257</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>722.979</b>	<b>840.553</b>	<b>1.161.908</b>	<b>538.254</b>	<b>597.620</b>

#### 3.1.2. Informazioni economiche selezionate del Gruppo

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i principali dati economici del Gruppo, estratti i) dai conti economici consolidati per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e ii) dai conti economici consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
Ricavi delle vendite	2.391	7.006
Ricavi delle prestazioni	304.621	381.025
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>307.012</b>	<b>388.031</b>
Altri ricavi e proventi	2.572	3.890
<b>Totale ricavi</b>	<b>309.584</b>	<b>391.921</b>
Costi per materiali	(9.767)	(14.467)
Costi per servizi esterni	(166.893)	(174.852)
Costo del lavoro	(68.083)	(78.876)
Stanziamanti rettificativi	(20.794)	(31.499)
Stanziamanti netti a fondi per rischi e oneri	(528)	(2.350)
Oneri diversi di gestione	(2.789)	(2.569)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (*)</b>	<b>40.730</b>	<b>87.308</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(33.527)	(60.275)
Oneri netti di natura non ricorrente	(4.170)	(44.365)
Oneri netti di ristrutturazione	(730)	(1.375)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.303</b>	<b>(18.707)</b>
Oneri finanziari	(100.142)	(99.621)
Proventi finanziari	1.750	1.658
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni	(2.648)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(98.737)</b>	<b>(116.670)</b>
Imposte sul reddito	(4.509)	(191)
<b>Perdita da attività in funzionamento</b>	<b>(103.246)</b>	<b>(116.861)</b>
Perdita netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(7.123)	3.209
<b>Perdita del periodo</b>	<b>(110.369)</b>	<b>(113.652)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(108.805)	(113.136)
- di cui di competenza dei Terzi	(1.564)	(516)

(\*) Definito dall'Emittente anche come EBITDA

Semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2014	2013	2014 Pro Forma
Ricavi delle vendite	1.388	4.915	1.388
Ricavi delle prestazioni	207.956	261.914	207.956
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>209.344</b>	<b>266.829</b>	<b>209.344</b>
Altri ricavi e proventi	1.731	2.676	1.731
<b>Totale ricavi</b>	<b>211.075</b>	<b>269.505</b>	<b>211.075</b>
Costi per materiali	(5.894)	(10.021)	(5.894)
Costi per servizi esterni	(114.183)	(123.186)	(114.183)
Costo del lavoro	(49.983)	(53.906)	(49.983)
Stanziamanti rettificativi	(11.282)	(19.897)	(11.282)
Stanziamanti netti a fondi per rischi e oneri	(719)	(1.909)	(719)
Oneri diversi di gestione	(1.990)	(2.070)	(1.990)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (*)</b>	<b>27.024</b>	<b>58.516</b>	<b>27.024</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(22.594)	(43.634)	(22.594)
Oneri netti di natura non ricorrente	(876)	(40.159)	2.421
Oneri netti di ristrutturazione	(730)	(1.267)	(730)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.824</b>	<b>(26.544)</b>	<b>6.121</b>
Oneri finanziari	(67.095)	(65.797)	(1.868)
Proventi finanziari	1.220	941	716
Perdite da cessione di partecipazioni	(2.648)	-	(2.648)

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(65.699)</b>	<b>(91.400)</b>	<b>2.321</b>
Imposte sul reddito	(2.491)	(1.767)	(3.398)
<b>Perdita da attività in funzionamento</b>	<b>(68.190)</b>	<b>(93.167)</b>	<b>(1.076)</b>
Perdita netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(278)	(9.077)	(63)
<b>Perdita del periodo</b>	<b>(68.468)</b>	<b>(102.244)</b>	<b>(1.139)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(68.387)	(101.368)	(1.116)
- di cui di competenza dei Terzi	(81)	(876)	(23)

(\*) Definito dall'Emittente anche come EBITDA

### Esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>		
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>2013 Pro Forma</b>
Ricavi delle vendite	11.193	5.810	11.193
Ricavi delle prestazioni	492.127	187.502	492.127
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>503.320</b>	<b>193.312</b>	<b>503.320</b>
Altri ricavi e proventi	4.611	835	4.611
<b>Totale ricavi</b>	<b>507.931</b>	<b>194.147</b>	<b>507.931</b>
Costi per materiali	(22.419)	(8.641)	(22.419)
Costi per servizi esterni	(244.745)	(88.308)	(244.745)
Costo del lavoro	(105.922)	(30.383)	(105.922)
Stanziamenti rettificativi	(41.501)	(27.280)	(41.501)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(231)	(4.164)	(231)
Oneri diversi di gestione	(3.622)	(1.242)	(3.622)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (*)</b>	<b>89.491</b>	<b>34.129</b>	<b>89.491</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(277.896)	(1.856.032)	(272.817)
Oneri netti di natura non ricorrente	(43.078)	(15.972)	(38.033)
Oneri netti di ristrutturazione	(2.973)	(22.438)	(2.973)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(234.456)</b>	<b>(1.860.313)</b>	<b>(224.332)</b>
Oneri finanziari	(132.910)	(45.098)	(2.848)
Proventi finanziari	2.659	670.151	1.474
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(364.707)</b>	<b>(1.235.260)</b>	<b>(225.706)</b>
Imposte sul reddito	13.174	198.377	11.787
<b>Perdita da attività in funzionamento</b>	<b>(351.533)</b>	<b>(1.036.883)</b>	<b>(213.920)</b>
Perdita netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	3.733	(3.061)	4.088
<b>Perdita dell'esercizio</b>	<b>(347.800)</b>	<b>(1.039.944)</b>	<b>(209.832)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(347.603)	(1.042.721)	(209.730)
- di cui di competenza dei Terzi	(197)	2.777	(101)

(\*) Definito dall'Emittente anche come EBITDA

### **3.1.3. Flussi di cassa estratti dai rendiconti finanziari del Gruppo**

Nelle seguenti tabelle sono rappresentati i principali flussi di cassa del Gruppo, estratti i) dai rendiconti finanziari consolidati per periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e ii) dai rendiconti finanziari consolidati pro-forma il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

#### Periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività d'esercizio	(9.683)	113.280
Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento	(24.572)	(21.148)
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	547	(1.042)
Flusso monetario assorbito dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(6.837)	(86.417)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>(40.545)</b>	<b>4.673</b>

### Semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013

	Semestre chiuso al 30 giugno		
	2014	2013	2014 Pro Forma
<i>In migliaia di Euro</i>			
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività d'esercizio	(12.044)	98.052	(9.654)
Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento	(18.937)	(14.450)	(18.937)
Flusso monetario assorbito dall'attività di finanziamento	(326)	(671)	(830)
Flusso monetario assorbito dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(7.040)	(68.224)	(1.014)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) nel periodo</b>	<b>(38.347)</b>	<b>14.707</b>	<b>(30.434)</b>

### Esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

	Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2013	2012	2013 Pro Forma
<i>In migliaia di Euro</i>			
Flusso monetario generato dall'attività d'esercizio	131.599	20.065	135.256
Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento	(33.686)	(15.267)	(33.686)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(1.670)	172.231	(2.855)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(88.026)	22.271	(4.726)
<b>Flusso di cassa generato/(assorbito) nell'esercizio</b>	<b>8.217</b>	<b>199.300</b>	<b>93.989</b>

### 3.2. Indicatori alternativi di performance

Nelle seguenti tabelle sono evidenziati i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, nonché le modalità di determinazione degli stessi. Tali indicatori (MOL o Margine Operativo Lordo, Capitale Investito Netto e Indebitamento Finanziario Netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e pertanto non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico del Gruppo e della relativa posizione finanziaria. L'Emittente ritiene che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie di seguito riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della performance del Gruppo, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario dello stesso. Poiché tali informazioni finanziarie non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali gruppi.

	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2014 Pro forma	2013	2012	2013 Pro forma
<i>In migliaia di Euro</i>								
MOL <sup>(1)</sup>	64.087	121.356	40.418	80.999	40.418	132.248	66.347	132.248

	Al 30 settembre		Al 30 giugno		Al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2013	2012	2013 Pro forma
<i>In migliaia di Euro</i>							
Capitale Investito Netto <sup>(2)</sup>			151.411	136.778	136.501	359.794	112.914
Indebitamento Finanziario Netto <sup>(3)</sup>			1.587.605	(86.529)	1.459.929	1.327.945	(110.448)

(1) Il MOL o Margine operativo lordo, è definito come la sommatoria di (i) ricavi delle vendite e delle prestazioni, (ii) costi per materiali, (iii) costi per servizi esterni e (iv) costo del lavoro, al netto dei costi riassegnati a terzi, inclusi nella voce "altri ricavi e proventi" del conto economico. Nella tabella che segue viene esposto il calcolo del MOL del Gruppo per ciascuno dei periodi/esercizi in esame:

<i>In migliaia di Euro</i>	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre		Semestre chiuso al 30 giugno			Esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2012	2013
					Pro forma			Pro forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	307.012	388.031	209.344	266.829	209.344	503.320	193.312	503.320
Costi per materiali	(9.767)	(14.467)	(5.894)	(10.021)	(5.894)	(22.419)	(8.641)	(22.419)
	(166.893)	(174.852)	(114.183)	(123.186)		(244.745)	(88.308)	
Costi per servizi esterni	)	)	)	)	(114.183)	)	)	(244.745)
	(68.083)	(78.876)				(105.922)	(30.383)	
Costo del lavoro			(49.983)	(53.906)	(49.983)	)	)	(105.922)
Riaddebiti di costi a terzi (*)	1.818	1.520	1.134	1.283	1.134	2.014	367	2.014
<b>MOL</b>	<b>64.087</b>	<b>121.356</b>	<b>40.418</b>	<b>80.999</b>	<b>40.418</b>	<b>132.248</b>	<b>66.347</b>	<b>132.248</b>

(\*) *Inclusi nella voce "altri ricavi e proventi" del conto economico.*

- (2) Il Capitale Investito Netto è definito come la sommatoria di (i) attività non correnti, (ii) passività non correnti al netto delle passività finanziarie, (iii) attività correnti al netto delle attività finanziarie, (iv) passività correnti al netto delle passività finanziarie e (v) attività nette non correnti cessate o destinate a essere cedute o possedute per la vendita. Nella tabella che segue viene esposto il calcolo di definizione del Capitale Investito Netto del Gruppo per ciascuno dei periodi/esercizi in esame:

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre		Al 31 dicembre		Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2014	2013	2013	2012	2014	2013
					Pro forma	Pro forma
Attività non correnti	170.508		177.958		508.610	157.519
Passività non correnti al netto delle passività finanziarie	(54.017)		(55.773)		(125.514)	(53.897)
Attività correnti al netto delle attività finanziarie	235.119		295.115		451.252	266.863
Passività correnti al netto delle passività finanziarie	(308.775)		(399.461)		(474.304)	(250.020)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	108.576		118.662		(250)	16.313
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>151.411</b>		<b>136.501</b>		<b>359.794</b>	<b>136.778</b>
						<b>112.914</b>

- (3) L'Indebitamento Finanziario Netto rappresenta un indicatore della capacità di fare fronte alle obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dai debiti finanziari correnti e non correnti al netto della liquidità e dei crediti finanziari correnti. Di seguito si riporta l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 settembre 2014</b>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>	<b>Al 31 dicembre 2012</b>	<b>Al 30 giugno 2014</b>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	162.718	196.426	199.659	<b>Pro forma</b> 93.044	<b>Pro forma</b> 119.813
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-	-
C Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>	<b>162.718</b>	<b>196.426</b>	<b>199.659</b>	<b>93.044</b>	<b>119.813</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>3.337</b>	<b>2.039</b>	<b>2.387</b>	<b>4.230</b>	<b>2.039</b>
F Debiti finanziari correnti verso banche	732.726	703.435	92.757	-	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.357	4.250	73.685	-	-
H. Altri debiti finanziari	983.524	915.493	35.211	4.049	4.175
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.720.607</b>	<b>1.623.178</b>	<b>201.653</b>	<b>4.049</b>	<b>4.175</b>
<b>J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.554.552</b>	<b>1.424.713</b>	<b>(393)</b>	<b>(93.225)</b>	<b>(117.677)</b>
K Debiti bancari non correnti	-	-	501.116	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	789.405	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	33.053	35.216	37.817	6.696	7.229
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.053</b>	<b>35.216</b>	<b>1.328.338</b>	<b>6.696</b>	<b>7.229</b>
<b>O=(J+N) Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>	<b>1.587.605</b>	<b>1.459.929</b>	<b>1.327.945</b>	<b>(86.529)</b>	<b>(110.448)</b>

Si segnala che in aggiunta agli indicatori alternativi di performance riportati nel presente Paragrafo il Gruppo monitora costantemente anche il Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione (definito dall'Emittente anche come EBITDA) determinato come evidenziato nel paragrafo 3.1.2.

#### 4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Prospetto Informativo presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo e al settore di attività in cui gli stessi operano, nonché quelli relativi agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli ed ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Prospetto Informativo.

##### 4.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

##### 4.1.1 Rischi connessi alla situazione di patrimonio netto negativo e all'insufficienza di capitale circolante

Al 30 settembre 2014 il patrimonio netto della Società e il patrimonio netto consolidato del Gruppo risultavano negativi rispettivamente per Euro 13 milioni e Euro 1.436 milioni.

Nella tabella che segue è riportato il patrimonio netto della Società al 30 settembre 2014 con evidenza della modalità attese di ripiano delle perdite accumulate a tale data:

<i>(in euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserve e risultati accumulati	Totale
<b>Al 30 settembre 2014</b>	<b>450.266</b>	<b>(463.639)</b>	<b>(13.373)</b>
Copertura perdita mediante riduzione del capitale sociale	(450.146)	450.146	-
Effetto della Fusione (*) sul patrimonio netto	-	(1.445.768)	<b>(1.445.768)</b>
Effetti connessi all'esecuzione delle Proposte Concordatarie (**)	19.880	1.637.110	<b>1.656.990</b>
<b>Patrimonio netto post Fusione ed esecuzione delle Proposte Concordatarie</b>	<b>20.000</b>	<b>177.849</b>	<b>197.849</b>

(\*) Si tratta della fusione per incorporazione di Seat PG Italia nell'Emittente, perfezionatasi con atto in data 24 ottobre 2014, a rogito Notaio Carlo Marchetti in Milano (Rep. n. 11.400/5.888), con efficacia, ai fini civilistici, a decorrere dal 1° novembre 2014, mentre, a fini contabili e a fini fiscali, dal 1° gennaio 2014.

(\*\*) Include gli effetti sul patrimonio netto connessi principalmente a: i) l'estinzione dei debiti oggetto delle Proposte Concordatarie, ii) il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e iii) lo scioglimento di taluni contratti di locazione (Cfr Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo).

Inoltre, ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l'Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, l'Emittente alla Data del Prospetto Informativo non dispone di capitale circolante sufficiente per le esigenze del Gruppo con riferimento ai 12 mesi successivi. In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo è negativo per Euro 1.652 milioni alla Data del Prospetto. Inoltre, il fabbisogno finanziario ulteriore per i successivi 12 mesi risulta pari a Euro 148 milioni (di cui Euro 10 milioni per effetto dei flussi generati dalla gestione operativa, Euro 28 ed Euro 130 milioni per effetto dei flussi assorbiti rispettivamente dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento), e conseguentemente il capitale circolante netto del Gruppo diviene negativo per complessivi Euro 1.800 milioni.

Pertanto, la ricostituzione del patrimonio netto della Società e del Gruppo e la possibilità per la Società e il Gruppo di continuare a operare in condizioni di continuità aziendale sono necessariamente dipendenti dall'esecuzione e dal completamento delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie e, in particolare, delle operazioni sul capitale sociale descritte nel presente Prospetto Informativo, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo.

Detta circostanza risulta anche dalle conclusioni riportate (i) nella relazione della Società di Revisione emessa in data 27 giugno 2013 sul Bilancio Consolidato 2012, secondo cui “[...] il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012. A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012. [...] A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012”; e (ii) nella relazione della Società di Revisione emessa in data 17 aprile 2014 sul Bilancio Consolidato 2013, le quali affermano che “[...] il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013. [...] A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.” Con riguardo, infine, alla relazione della Società di Revisione emessa senza rilievi in data 7 agosto 2014 sul Bilancio Consolidato Semestrale si riporta qui di seguito il richiamo di informativa contenuto nella menzionata relazione: [...] “A titolo di richiamo d’informativa segnaliamo quanto riportato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative ai paragrafi “Valutazione sulla continuità aziendale”, in merito all’insieme delle circostanze ivi descritte e alla conclusione raggiunta dagli amministratori circa l’adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014”. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.1 del Prospetto Informativo.

Si ricorda che ai sensi dell’art. 185 della Legge Fallimentare, il Commissario Giudiziale sorveglia l’adempimento del concordato e che, in caso di inadempimento da parte della Società all’esecuzione del concordato preventivo, ciascuno dei creditori può chiedere la risoluzione ai sensi e per gli effetti dell’articolo 186 della Legge Fallimentare ovvero, ove ricorrano le condizioni di cui all’art. 138 della Legge Fallimentare, il concordato preventivo potrebbe essere annullato. La risoluzione ovvero l’annullamento del concordato preventivo, ove queste comportino l’insolvenza della Società, condurrebbero all’apertura di altra procedura concorsuale a carico della stessa. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.4 “Rischi connessi all’effettiva realizzazione del Piano”. In particolare, l’esecuzione delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie è il presupposto essenziale per riportare la struttura patrimoniale del passivo a livelli compatibili con i flussi di cassa generati e con la sostenibilità del *business*. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo paragrafo 4.1.3 “Rischi connessi all’esecuzione dei Concordati Preventivi”.

L’esecuzione dei Concordati comporterà a livello di Gruppo, *inter alia*, l’estinzione di debiti finanziari e non finanziari per Euro 1.790 milioni (valore contabile al 30 settembre 2014, Euro 1.815 milioni valore contabile alla Data del Prospetto Informativo), rimuovendo quindi la principale causa che ha determinato in passato flussi di cassa negativi e il suddetto *deficit* patrimoniale. All’esito dell’esecuzione dei Concordati, della Fusione e delle altre operazioni straordinarie previste, il patrimonio netto di Seat, così come il patrimonio netto consolidato di pertinenza di Seat, potranno attestarsi nell’intorno di Euro 200 milioni, ipotizzando che l’Aumento di Capitale Riservato sia eseguito entro il 31 dicembre 2014.

Si evidenzia, peraltro, che alla Data del Prospetto Informativo, le procedure dei Concordati si sono chiuse con l’emissione dei Decreti di Omologa depositati in data 3 ottobre 2014 ed è conseguentemente iniziata la fase di esecuzione dei medesimi Concordati. Alla Data del Prospetto i Concordati Preventivi non possono tuttavia considerarsi ancora adempiuti in quanto le anzidette operazioni straordinarie non si sono ancora perfezionate né sono stati ancora assolti gli altri obblighi contemplati dalle Proposte. Si evidenzia la particolare complessità di tali molteplici operazioni sia con riferimento all’esecuzione delle stesse sia per quanto attiene alle relative tempistiche di attuazione. Si precisa che i Concordati si intenderanno eseguiti: (i)



con l'esecuzione dei pagamenti in denaro previsti nelle Proposte Concordatarie (che si prevede che saranno effettuati mediante l'utilizzo di disponibilità liquide della Società), e (ii) con l'attribuzione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato ai creditori delle classi interessate. La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori come meglio descritto nel paragrafo 4.1.3 che segue, sicché anche tale trasferimento avrà luogo in esecuzione della proposta concordataria ed alle condizioni ivi previste.

*Per ogni maggiore dettaglio in merito alle ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ricorrere alla procedura di concordato preventivo, alle modalità di soddisfacimento del ceto creditorio previste dalle Proposte Concordatarie e al Piano su cui le stesse si basano, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5 del Prospetto Informativo.*

*Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 9, 10 e 20 del Prospetto Informativo.*

*Per maggiori informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria pro-forma del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.*

*Per maggiori informazioni sul capitale circolante del Gruppo si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.*

#### 4.1.2 Rischi connessi all'indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario ha influenzato significativamente l'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo negli ultimi esercizi. Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo al 30 settembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 e 2012:

	Al 30.09.2014	Al 30.06.2014	Al 31.12.2013	Al 31.12.2012
<b>(migliaia di euro)</b>				
Debiti finanziari correnti verso banche	732.726	723.404	703.435	92.757
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.357	4.320	4.250	73.685
Altri debiti finanziari vs terzi	983.524	960.596	915.493	35.211
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.720.607</b>	<b>1.688.320</b>	<b>1.623.178</b>	<b>201.653</b>
Debiti bancari non correnti	-	-	-	501.116
Obbligazioni emesse	-	-	-	789.405
Altri debiti finanziari non correnti	33.053	33.760	35.216	37.817
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.053</b>	<b>33.760</b>	<b>35.216</b>	<b>1.328.338</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente e non corrente</b>	<b>1.753.660</b>	<b>1.722.080</b>	<b>1.658.394</b>	<b>1.529.991</b>

Si precisa che per effetto delle Procedure Concordatarie, dal 6 febbraio 2013 il Gruppo ha interrotto il rimborso dei finanziamenti in essere e il pagamento degli interessi maturati sugli stessi, con la sola eccezione delle passività connesse ai contratti di locazione finanziaria.

L'esecuzione dei Concordati comporterà l'estinzione di debiti finanziari di Seat per circa Euro 1.716 milioni con riferimento al 30 settembre 2014 (Euro 1.741 milioni alla Data del Prospetto Informativo) mediante: i) un esborso di cassa pari a circa Euro 39 milioni e ii) l'assegnazione a favore dei creditori finanziari di n. 6.410.695.320.951 azioni ordinarie di nuova emissione della Società. La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori sicché anche tale trasferimento avrà luogo in esecuzione della proposta concordataria ed alle condizioni ivi previste. Per effetto dei Concordati, il Gruppo avrà inoltre la facoltà di sciogliere cinque contratti di locazione relativi al complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, ove è situata la sede legale della Società, a fronte dei quali sono iscritti passività finanziarie per circa Euro 27 milioni al 30 settembre 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora formalizzato lo

scioglimento dei contratti in parola; tuttavia, stante le attuali esigenze del Gruppo in termini di spazio per uso ufficio, più contenute rispetto a quelle alla data in cui furono sottoscritti i contratti in parola, e nonostante alla Data del Prospetto non siano stati finalizzati contratti di locazione alternativi, lo scioglimento degli stessi è considerato altamente probabile.

Per effetto di quanto sopra, a esito dei Concordati, considerando anche gli effetti connessi al menzionato scioglimento dei contratti di locazione finanziaria, una porzione pari a Euro 1.768 milioni (circa il 99%) del debito finanziario esistente alla Data del Prospetto Informativo risulterà estinto.

L'estinzione di tali debiti finanziari rimuoverà quindi la principale causa che ha determinato in passato flussi di cassa e risultati negativi e, conseguentemente, il suddetto *deficit* patrimoniale.

Si precisa che i debiti sorti dopo la data di deposito - 6 febbraio 2013 - della domanda di Concordato con riserva in virtù di atti legalmente compiuti dall'impresa proponente sono prededucibili ai sensi dell'art. 161, settimo comma, della Legge Fallimentare. La Società ha provveduto a saldare con regolarità i debiti sorti successivamente al deposito della domanda di Concordato *ex art.* 161, sesto comma, della Legge Fallimentare.

*Per maggiori informazioni circa la composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 e alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.3 Rischi connessi all'esecuzione dei Concordati Preventivi**

La possibilità per la Società e il Gruppo di operare in condizioni di continuità aziendale è necessariamente legata all'esecuzione e completamento delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie.

Ai sensi dell'art. 185 della Legge Fallimentare il Commissario Giudiziale sorveglia l'adempimento del concordato e, in caso di inadempimento da parte della Società all'esecuzione del concordato preventivo, ciascuno dei creditori può chiedere la risoluzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 186 della Legge Fallimentare ovvero, ove ricorrano le condizioni di cui all'art. 138 della Legge Fallimentare, il concordato preventivo potrebbe essere annullato. La risoluzione ovvero l'annullamento del concordato preventivo, ove queste comportino l'insolvenza della Società, condurrebbero all'apertura di altra procedura concorsuale a carico della stessa. Si segnala infine che i Decreti di Omologazione, pur non essendo soggetti a gravame in virtù dell'assenza di opposizioni nel giudizio di omologazione, sono teoricamente suscettibili di impugnazione con i mezzi straordinari stabiliti dalla Costituzione. In caso di vittoriosa impugnazione dei Decreti di Omologazione, ove la Società fosse insolvente potrebbe conseguire l'apertura di altra procedura concorsuale e compromettere la capacità dell'Emittente e del Gruppo di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale. La Società alla Data del Prospetto non ha notizia dell'esistenza di soggetti interessati ad impugnare per via straordinaria i Decreti di Omologazione. L'Emittente non può inoltre escludere che possano essere avviate da parte del ceto creditorio dei Concordati Preventivi azioni volte sia ad ottenere la risoluzione dei Concordati Preventivi *ex art.* 186 della Legge Fallimentare, sia a contestare nel merito i Concordati Preventivi o l'esecuzione delle Proposte Concordatarie ricorrendo agli ordinari procedimenti giudiziari sia in Italia che all'estero.

Alla Data del Prospetto, tutte le operazioni sul capitale necessarie per l'esecuzione della manovra concordataria sono state già approvate dall'Assemblea straordinaria dei soci della Società, la Fusione è stata eseguita con atto stipulato a rogito Notaio Carlo Marchetti, in Milano, (Rep. n. 11.400/5.888) in data 24 ottobre 2014 e ha assunto efficacia giuridica, a fini civilistici, a far data dal 1° novembre 2014 mentre, a fini contabili (con conseguente imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata) e a fini fiscali, ha assunto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014. Le Proposte concordatarie di Seat e di Seat PG Italia erano reciprocamente condizionate, nel senso che la mancata approvazione ed omologazione di una di esse avrebbe comportato la caducazione dell'altra. Alla Data del Prospetto, essendo intervenuta l'approvazione e l'omologazione, in via definitiva, di entrambe le Proposte Concordatarie, l'efficacia dei Concordati non è soggetta, ai sensi di quanto previsto nelle Proposte Concordatarie, ad ulteriori condizioni sospensive né risolutive. Alla Data del Prospetto i Concordati Preventivi non possono tuttavia considerarsi ancora adempiuti in quanto le anzidette operazioni straordinarie non si sono ancora perfezionate né sono stati ancora assolti gli altri obblighi contemplati dalle Proposte. Si evidenzia la

particolare complessità di tali molteplici operazioni sia con riferimento all'esecuzione delle stesse sia per quanto attiene alle relative tempistiche di attuazione.

Per quanto riguarda la procedura concordataria, si precisa che data 26 settembre 2014 si sono tenute le udienze ex art. 180 della Legge Fallimentare per il giudizio di omologazione dei Concordati Preventivi, all'esito delle quali il Tribunale di Torino, con provvedimenti depositati in data 3 ottobre 2014, rilevato, *inter alia*, che non sono state proposte opposizioni e verificata la regolarità delle procedure e l'esito delle votazioni, ha omologato sia il Concordato Preventivo Seat sia il Concordato Preventivo Seat PG Italia.

Le Proposte Concordatarie prospettano la soddisfazione dei creditori di Seat e di Seat PG Italia da parte della società risultante dalla Fusione (già eseguita) mediante l'attribuzione di denaro e azioni di Seat *post* Fusione. Con riguardo alle modalità di soddisfacimento dei creditori e alla suddivisione dei medesimi come prospettate nell'ambito delle Proposte Concordatarie si segnala in particolare quanto segue.

(i) La proposta concordataria di Seat prevede le seguenti classi di creditori e relative modalità di soddisfacimento:

(a) per i creditori privilegiati di Classe A, formata dai creditori assistiti da privilegio generale, è previsto il pagamento integrale in denaro;

(b) per i Creditori Concorsuali di Classe B, formata da *The Royal Bank of Scotland plc* che ha concluso con Seat PG Italia (e con Seat, in qualità di garante) il contratto di finanziamento del 31 agosto 2012 denominato "*Euro 686,115,979.95 Term and Revolving Facilities Agreement*", e dai successivi cessionari del credito vantato dalla medesima *The Royal Bank of Scotland plc*, titolari di un credito interamente degradato a chirografario in ragione dell'incapienza della relativa garanzia, è prevista l'attribuzione di n. 596 azioni di nuova emissione da parte di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;

(c) per i Creditori Concorsuali di Classe C, formata dagli obbligazionisti titolari dei *Senior Secured Bonds*, titolari di un credito interamente degradato a chirografario in ragione dell'incapienza della relativa garanzia, è prevista l'attribuzione di n. 466 nuove azioni da parte di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;

(d) per i creditori della classe D, formata dagli altri creditori chirografari, è previsto il pagamento parziale, in misura pari al 5% del credito vantato.

(ii) La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede le seguenti classi di creditori e relative modalità di soddisfacimento:

(a) per i creditori privilegiati della classe A, formata dai creditori assistiti da privilegio generale, è prevista la soddisfazione integrale in denaro;

(b) per i Creditori Concorsuali di Classe B, formata da *The Royal Bank of Scotland plc* che ha concluso con Seat PG Italia (e con Seat, in qualità di garante) il contratto di finanziamento del 31 agosto 2012 denominato "*Euro 686,115,979.95 Term and Revolving Facilities Agreement*", e dai successivi cessionari del credito vantato dalla medesima *The Royal Bank of Scotland plc*, titolari di un credito parzialmente privilegiato (sino a concorrenza del valore della relativa garanzia) e, per la restante parte, degradato a chirografario in ragione dell'incapienza del privilegio, è prevista la soddisfazione della parte privilegiata del credito in denaro, e, per quanto riguarda la parte chirografaria, l'assegnazione di n. 3.834 azioni di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;

(c) per i Creditori Concorsuali di Classe C, formata dagli obbligazionisti titolari dei *Senior Secured Bonds*, titolari di un credito parzialmente privilegiato (sino a concorrenza del valore della relativa garanzia), e, per la restante parte, degradato a chirografario in ragione dell'incapienza del privilegio, è prevista la soddisfazione della parte privilegiata del credito in denaro, e, per la restante parte, l'assegnazione di n. 3.699 azioni di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;

(d) per i creditori della classe D, formata dagli altri creditori chirografari, è previsto il pagamento parziale, in misura pari al 20% del credito vantato.

Per completezza si evidenzia che i Creditori Concorsuali di Classi B e C beneficiano non soltanto del trattamento previsto per le predette classi, ma altresì degli ulteriori introiti legati ai beni che, pur non facendo direttamente parte del patrimonio di Seat PG Italia (né di Seat), sono comunque costituiti in pegno in loro favore. Ci si riferisce, in particolare, alle n. 11.683.039 azioni di Telegate AG (la “**Partecipazione Indiretta Telegate**”) detenute dalla *subholding* tedesca Telegate Holding GmbH (a sua volta controllata integralmente da Seat), e ai relativi accessori, inclusi i dividendi maturati e non incassati. The Royal Bank of Scotland plc (“**RBS**”) è, ai sensi dei contratti stipulati dalla Società con la medesima The Royal Bank of Scotland plc e con gli obbligazionisti titolari dei *Senior Secured Bonds*, anche il *security agent*, ossia il soggetto che, per conto e nell’interesse dei creditori, gestisce le garanzie, reali e personali, che assistono i crediti. La Proposta Concordataria di Seat PG Italia prevede che i creditori beneficiari del relativo pegno ricevano in pagamento la medesima Partecipazione Indiretta Telegate, a soddisfazione dei propri crediti garantiti dal pegno medesimo. A tale fine, Seat PG Italia (oggi incorporata in Seat per effetto della Fusione) ha istruito Telegate Holding GmbH a trasferire, contestualmente all’esecuzione, da parte della stessa Seat PG Italia, delle obbligazioni assunte nella proposta concordataria, la Partecipazione Indiretta Telegate ai soggetti che il *security agent* RBS le indicherà quali beneficiari del pegno, in proporzione ai rispettivi crediti vantati verso Seat PG Italia. Il trasferimento avverrà nel rispetto dei vincoli di capitale minimo stabiliti dalla legge tedesca per le società applicabili a Telegate Holding GmbH, quali richiamati anche nella limitazione all’escutibilità del pegno nei relativi atti di costituzione, ed in ogni caso nella misura massima consentita dalla legge e, qualora tali limitazioni non consentissero la distribuzione integrale di azioni e dividendi, assegnando prioritariamente le azioni Telegate AG rispetto alla distribuzione dei dividendi. Si precisa che Telegate Holding GmbH si è obbligata, conseguentemente, ad effettuare il trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate con le modalità anzidette, dichiarando altresì di rinunciare al credito di regresso verso Seat PG e verso Seat PG Italia cui avrebbe diritto, sia pure in via subordinata, a seguito del trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate ai creditori beneficiari del pegno. In considerazione del pegno gravante sulle azioni in questione, secondo quanto previsto nella “Nota di deposito del progetto di ripartizione relativo ai creditori delle Classi B e C e alla suddivisione delle azioni Telegate AG e relativi accessori” e nel relativo provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Torino depositato in data 16 dicembre 2014, disponibili sul sito web della Società ([www.seat.it](http://www.seat.it), sezione Investor & Governance/Operazioni straordinarie/Concordato Preventivo) (il “**Progetto di Ripartizione**”), il rilascio del preventivo espresso consenso di RBS (nella sua qualità, come indicato sopra, di *security agent* ossia di soggetto che, per conto e nell’interesse dei creditori, gestisce le garanzie, reali e personali, che assistono i crediti) a seguito dell’approvazione della Proposta Concordataria di Seat PG Italia è essenziale ai fini di eseguire materialmente il trasferimento delle azioni e degli accessori in favore dei creditori beneficiari del pegno sulle azioni di Telegate AG (e relativi accessori) detenute da Telegate Holding GmbH nell’ambito della Proposta Concordataria. Si rende noto in proposito che in data 15 dicembre 2014 la Società ha ricevuto da The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, nella sua qualità di *security agent*, una “*Notice to Secured Creditors*” indirizzata ai Creditori Concorsuali di Classi B e C (la “**Notice**”) in relazione, *inter alia*, all’esecuzione dei Concordati e alla distribuzione ai *secured creditors* delle azioni Telegate AG detenute da Telegate Holding GmbH e relativi dividendi. Su richiesta di The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, la Notice è stata pubblicata ed è disponibile sul sito internet di Seat: [www.seat.it](http://www.seat.it), sezione Investor & Governance/Operazioni straordinarie/Concordato Preventivo. Secondo quanto indicato nella Notice, The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, ha informato i Creditori delle Classi B e C che essa sarà richiesta di prestare il proprio consenso al trasferimento delle predette azioni Telegate AG e relativi dividendi a favore dei creditori medesimi secondo i termini del Concordato e nello specifico quanto segue: “*In our capacity as Security Agent for the Secured Creditors, we hereby inform you that in order to give effect to the above-mentioned transfer of Telegate Shares by Telegate Holding GmbH in favour of the Secured Creditors pursuant to the terms of the Concordato Approval, we will be required to provide our consent to the transfer by the Deposit Bank of the Telegate Shares and relevant past dividends and to the release of such Telegate Shares and dividends from the Telegate Holding Share Pledge Agreements) (the "Requested Consents")*”. The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch ha inoltre informato i suddetti creditori della propria intenzione di prestare tale consenso e nello specifico quanto segue: “*Subject always to the provisions of Clause 19.8 (Exoneration of the Senior Security Agent) of the Intercreditor Deed, we hereby notify you of our intention to provide the Requested Consents in order to permit the distribution of Telegate Shares and relevant dividends in favour of the Secured Creditors in accordance with the Concordato Approvals. [...]*”. Considerato che il consenso di RBS è essenziale ai fini di eseguire materialmente il trasferimento delle azioni e degli accessori in favore dei creditori beneficiari del pegno sulle azioni di Telegate AG (e relativi accessori) detenute da Telegate Holding GmbH, si precisa che

nel Progetto di Ripartizione è previsto che, nell'ipotesi in cui tale autorizzazione non sia ottenuta in tempo utile entro la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, Seat e Telegate Holding GmbH daranno istruzioni irrevocabili all'istituto di credito sui cui conti giacciono le azioni di Telegate AG affinché le predette azioni (e i relativi accessori) vengano trasferiti ai creditori non appena perverrà l'assenso di RBS. Nel Progetto di Ripartizione è inoltre indicato che “[i]n difetto di tale consenso, il mancato trasferimento delle azioni non sarà comunque imputabile a Seat PG e Telegate Holding GmbH”. Di quanto precede sarà data informativa ai creditori e al mercato mediante pubblicazione di comunicati stampa. Non si può tuttavia escludere che laddove il consenso non fosse ottenuto entro il termine di quattro mesi dall'omologazione definitiva delle Proposte Concordatarie (febbraio 2015) (termine previsto nelle Proposte Concordatarie per la conclusione di tutte le operazioni attuative dei Concordati e il conseguente completamento dell'esecuzione) possano essere avviate azioni volte ad ottenere la risoluzione del Concordato Preventivo ex art. 186 della Legge Fallimentare in considerazione di tale mancato trasferimento, fermo restando che la risoluzione del concordato presuppone l'imputabilità e la gravità dell'inadempimento e che l'eventuale mancata prestazione del consenso di cui sopra si è detto non potrà, ad avviso dell'Emittente, ascrivere alla stessa.

Nell'ambito degli atti, rispettivamente, modificativi e di mera precisazione delle Proposte Concordatarie depositati da Seat e da Seat PG Italia in data 16 giugno 2014, le società hanno inoltre evidenziato che, fermo restando l'effetto esdebitatorio derivante dall'omologazione dei Concordati e dalla loro esecuzione, i pagamenti e le attribuzioni di azioni che verranno effettuati in esecuzione dei Concordati a beneficio dei creditori delle Classi B, C e D di ciascuna delle due società saranno imputati al rimborso (parziale) del capitale (e non agli interessi).

Si segnala inoltre che le Proposte Concordatarie prevedono che la conclusione di tutte le operazioni attuative delle stesse e il conseguente completamento dell'esecuzione dei Concordati debbano avvenire entro 4 mesi dall'omologazione definitiva delle Proposte.

Si precisa che i debiti sorti dopo la data di deposito - 6 febbraio 2013 - della domanda di Concordato con riserva in virtù di atti legalmente compiuti dall'impresa proponente sono prededucibili ai sensi dell'art. 161, settimo comma, della Legge Fallimentare. La Società ha provveduto a saldare con regolarità i debiti sorti successivamente al deposito della domanda di Concordato ex art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare.

Nella tabella di seguito è evidenziato, per ciascuna delle classi di debito incluse nelle Proposte Concordatarie (il “Debito Concorsuale”), pari complessivamente a Euro 1.815 milioni alla Data del Prospetto Informativo (Euro 1.790 milioni al 30 settembre 2014), la modalità di estinzione dello stesso. In particolare: *i*) la colonna “Valore contabile del Debito Concorsuale alla Data del Prospetto” illustra l'importo del Debito Concorsuale alla Data del Prospetto, *ii*) la colonna “Estinzione mediante disponibilità liquide” illustra l'importo di tale debito che sarà estinto mediante ricorso a disponibilità liquide detenute dal Gruppo alla Data del Prospetto, *iii*) la colonna “Importo oggetto di stralcio” illustra, con riferimento alle sole classi A e D, la porzione che sarà stralciata, ossia la differenza tra le due precedenti colonne; *iv*) la colonna “Importo residuo” evidenzia la quota parte delle passività di natura finanziaria che sarà estinta mediante azioni di nuova emissione della Società e mediante il trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate, come illustrato nelle note in calce alla tabella.



## FATTORI DI RISCHIO

<i>In migliaia di Euro</i>	Valore contabile del Debito Concorsuale alla Data del Prospetto	Estinzione mediante disponibilità liquide	Importo oggetto di stralcio (3)		Importo residuo		Note
			Valore assoluto (c)	% rispetto al Debito Concorsuale	Valore assoluto (a)-(b)-(c)	% rispetto al Debito Concorsuale	
	(a)	(b)					
Classe A	14.841	14.841	-	0%	-	0%	
Classe D	59.074	10.929	48.145	81%	-	0%	
<b>Passività di natura non finanziaria</b>	<b>73.915</b>	<b>25.770</b>	<b>48.145</b>	<b>65%</b>	-	<b>0%</b>	
Classe B	738.689	17.800	-	-	720.889	98%	(1)
<i>di cui interessi</i>	<i>77.573</i>						
Classe C	1.002.051	21.500	-	-	980.551	98%	(2)
<i>di cui interessi</i>	<i>199.106</i>						
<b>Passività di natura finanziaria</b>	<b>1.740.740</b>	<b>39.300</b>	-	-	<b>1.701.440</b>	<b>98%</b>	<b>(4)</b>
	<b>1.814.655</b>	<b>65.070</b>	<b>48.145</b>	<b>3%</b>	<b>1.701.440</b>	<b>94%</b>	

- (1) In aggiunta all'importo che percepiranno in denaro, i creditori della classe B riceveranno complessivamente di n. 2.898 miliardi di azioni della Società di nuova emissione (pari al 45,10% del capitale sociale della Società post-Concordato), fermo restando quanto sopra precisato in merito alla Partecipazione Indiretta Telegate e ai relativi accessori. Si precisa che il valore delle azioni della Società che saranno attribuite ai creditori della classe B dipenderà dal *fair value* delle stesse alla data di emissione e, pertanto, non è determinabile alla data di predisposizione del Prospetto Informativo.
- (2) In aggiunta all'importo che percepiranno in denaro, i creditori della classe C riceveranno complessivamente di n. 3.513 miliardi di azioni della Società di nuova emissione (pari al 54,65% del capitale sociale della Società post-Concordato), fermo restando quanto sopra precisato in merito alla Partecipazione Indiretta Telegate e ai relativi accessori. Si precisa che il valore delle azioni della Società che saranno attribuite ai creditori della classe C dipenderà dal *fair value* delle stesse alla data di emissione e, pertanto, non è determinabile alla data di predisposizione del Prospetto Informativo.
- (3) Si precisa che le Proposte Concordatarie non prevedono lo stralcio del debito concorsuale riconducibile alle Classi B e C bensì l'estinzione di tale debito secondo le modalità esposte in tabella e nelle precedenti note 1 e 2.
- (4) Si precisa che l'importo esposto nella colonna (a) non include gli effetti connessi allo scioglimento di cinque contratti di locazione relativi al complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, ove è situata la sede legale della Società, a fronte dei quali sono iscritte passività finanziarie per circa Euro 27 milioni al 30 settembre 2014.

L'esecuzione dei Concordati comporterà l'estinzione di circa l'85% del totale passivo di bilancio del Gruppo (al netto dei fondi iscritti in bilancio) alla Data del Prospetto Informativo.

In ultimo, si riporta di seguito l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo storico e proforma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, predisposto sulla base dei dati tratti rispettivamente dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata storica e pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 del Gruppo.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2014	2014 Proforma	2013	2013 Proforma
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	165.119	93.044	196.426	119.813
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>	<b>165.119</b>	<b>93.044</b>	<b>196.426</b>	<b>119.813</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>4.230</b>	<b>4.230</b>	<b>2.039</b>	<b>2.039</b>
F Debiti finanziari correnti verso banche	723.404	-	703.435	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.320	-	4.250	-
H. Altri debiti finanziari	960.596	4.049	915.493	4.175
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.688.320</b>	<b>4.049</b>	<b>1.623.178</b>	<b>4.175</b>
<b>J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.518.971</b>	<b>(93.225)</b>	<b>1.424.713</b>	<b>(117.677)</b>
K Debiti bancari non correnti	-	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	33.760	6.696	35.216	7.229
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.760</b>	<b>6.696</b>	<b>35.216</b>	<b>7.229</b>
<b>O=(J+N) Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>	<b>1.552.731</b>	<b>(86.529)</b>	<b>1.459.929</b>	<b>(110.448)</b>

Per maggiori informazioni si rinvia alla Premessa e alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.

#### 4.1.4 Rischi connessi all'effettiva realizzazione del Piano

La tabella seguente riepiloga i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati per l'esercizio 2013 (dati consuntivi) e per i successivi cinque esercizi coperti dal Piano (dati previsionali):

Principali indicatori di Piano del Gruppo Seat (milioni di Euro)	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	503,3	432,6	409,4	445,0	529,1	601,2
EBITDA	89,5	32,6	14,7	24,7	43,2	71,0
Risultato prima delle imposte	(364,7)	933,7	(57,4)	(37,0)	(7,1)	23,9
Utile (perdita) d'esercizio	(347,8)	925,5*	(56,8)	(36,8)	(8,6)	19,2
Patrimonio netto a fine periodo	(1.323,4)	221,2	164,4	127,6	119,0	138,2
Posizione finanziaria netta a fine periodo	(1.459,9)	2,5	(16,9)	(15,1)	(4,7)	25,3
Investimenti	(33,7)	(40,7)	(28,4)	(26,4)	(26,3)	(26,2)
Disponibilità liquide a fine periodo	196,4	44,3	26,0	28,7	34,1	58,8

(\*) Si segnala che alla formazione del risultato stimato nel Piano per l'esercizio 2014 concorrono per Euro 1.070 milioni ed Euro 93 milioni gli effetti stimati connessi all'estinzione rispettivamente delle passività di natura finanziaria e delle passività di natura non finanziaria nell'ambito dei Concordati. In particolare, per quanto concerne il valore consuntivo dell'effetto connesso all'estinzione delle passività di natura finanziaria, lo stesso sarà determinato come differenza tra: i) il valore contabile delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante azioni di nuova emissione della Società al servizio dei Concordati (le "Azioni di Nuova Emissione"), stimato pari a Euro 1.690 milioni ai fini del Piano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dello stesso e ii) il fair value delle Azioni di Nuova Emissione alla data di emissione, stimato pari a Euro 620 milioni ai fini del Piano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dello stesso; mentre l'effetto sul patrimonio netto sarà comunque uguale al totale delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione (si veda in merito anche quanto riportato nel Documento Pro-forma, al paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

Come evidenziato sopra, il suddetto effetto economico, di natura assolutamente non ricorrente e non riconducibile alla gestione ordinaria del business, è stato prudenzialmente stimato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Piano con riferimento a: i) le passività di natura finanziaria che sarebbero state estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione e ii) la stima del fair value di tali azioni. Il valore consuntivo di tale effetto economico dipenderà dal valore contabile delle passività di natura finanziaria oggetto delle Proposte Concordatarie e dal fair value delle Azioni di Nuova Emissione. Tale fair value non era determinabile alla data di predisposizione del Piano e non è determinabile alla data di predisposizione del Prospetto Informativo; pertanto, il risultato consuntivo per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014 potrebbe variare, anche significativamente, rispetto al corrispondente valore riportato nel Piano. Si segnala in ultimo che, come precedentemente indicato, gli effetti complessivi sul patrimonio netto dipenderanno unicamente dal valore contabile delle passività di natura finanziaria che saranno estinti mediante le Azioni di Nuova Emissione.

Il Prospetto contiene previsioni e stime degli utili del Gruppo predisposte integrando i dati previsionali contenuti nel Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie (redatto in relazione ai Concordati all'esclusivo fine di fornire ai creditori elementi utili per poter esprimere consapevolmente il proprio voto sulle Proposte Concordatarie) con il contributo derivante dalle società appartenenti al Gruppo (le previsioni consolidate, insieme al Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, il "Piano"). Tali previsioni sono state formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza e sono basate su ipotesi concernenti eventi e andamenti futuri soggetti a incertezze e il cui mancato verificarsi potrebbe comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni e stime formulate. La relazione della Società di Revisione sui dati previsionali riportati nel Prospetto è riportata nella Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.3 del Prospetto Informativo. Le previsioni contenute nel Prospetto sono relative a taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati quali i ricavi delle vendite e delle prestazioni, l'EBITDA, il risultato prima delle imposte, il risultato d'esercizio, il patrimonio netto, la posizione finanziaria netta, gli investimenti e le disponibilità liquide per il periodo 2014-2018, approvati dal Consiglio

di Amministrazione in data 16 dicembre 2013 e resi pubblici dall'Emittente, mediante comunicato stampa, in data 1 aprile 2014. Tra le ipotesi sottostanti il Piano vi è, oltre alla Fusione, anche il perfezionamento dell'operazione di ricapitalizzazione - posta in essere ai sensi dell'art. 160, comma primo, lett. a), della Legge Fallimentare – volta a un incremento del patrimonio netto di Seat (*post* Fusione), in parte diretto e in parte indiretto, per l'effetto positivo derivante dall'estinzione di tutti i debiti (considerati al valore nominale e inclusi interessi) che Seat ha nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C. Inoltre, il Piano si basa oltreché su una serie di assunzioni di carattere generale degli scenari esterni, quali ipotesi e stime relative allo scenario macroeconomico, su assunzioni circa gli effetti di iniziative e di interventi da parte dell'Emittente, volti a conseguire l'obiettivo di posizionarsi quale maggiore e, a tendere, sostanzialmente unica organizzazione nazionale di pubblicità locale per le piccole e medie imprese, in grado di offrire un pacchetto completo di servizi che includono, accanto ai tradizionali servizi di visibilità sui mezzi cartacei e telefonici: (i) i servizi di *web marketing* che spaziano dalla costruzione e gestione di siti *internet* ottimizzati anche per l'uso in mobilità, alla creazione di contenuti multimediali, dalle attività inerenti la visibilità nel *web* ai servizi di *e-commerce* e *web marketing*, dalla gestione della presenza sui *social network* al *couponing*, (ii) la vendita di pubblicità di principali operatori nazionali e locali sui *media* locali tradizionali (in particolare cinema, radio, televisione e quotidiani) e digitali e (iii) attività “complementari” rispetto a quella di Seat di offerta di visibilità che riguardano prevalentemente i servizi di gestione del credito rivolti ai clienti.

Si segnala che il Piano è basato sulla valutazione effettuata dall'Emittente di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che essa ritiene di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri non sotto il controllo dell'Emittente e azioni dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno. Pertanto, i dati previsionali, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni dell'Emittente, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione; pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi.

Si rammenta infine che all'esito delle operazioni di esecuzione delle Proposte Concordatarie e in particolare dell'Aumento di Capitale Riservato, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto quasi integralmente dai creditori appartenenti alle Classi B e C che potranno votare nelle future assemblee dell'Emittente, incluse quelle convocate per il rinnovo delle cariche sociali. I rilevanti mutamenti dell'azionariato dell'Emittente e le conseguenti modifiche della composizione degli organi sociali e della *governance* aziendale potrebbero pertanto avere un forte impatto sulle politiche aziendali e sulle scelte gestionali nonché sul Piano che potrebbe essere oggetto di modifiche, anche molto rilevanti, laddove il nuovo Consiglio di Amministrazione, che sarà nominato in sostituzione dell'attuale, e un eventuale nuovo *management* di Seat non condividessero le strategie e le politiche aziendali fino ad ora adottate e sottese al Piano stesso e ritenessero di dettare nuove linee strategiche non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.10 “*Rischi relativi alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale*”.

Si precisa che l'Emittente ritiene che le disponibilità liquide detenute dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo e le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione operativa nel corso degli esercizi coperti dal Piano saranno sufficienti per finanziare gli investimenti previsti dal Piano stesso. In particolare, il Piano non prevede il ricorso a ulteriori finanziamenti e, negli esercizi coperti dallo stesso, il debito finanziario del Gruppo sarà rappresentato esclusivamente dalle passività connesse alla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Si precisa infine che nel corso degli esercizi coperti dal Piano non è prevista la distribuzione di dividendi.

Si riportano di seguito maggiori informazioni su specifici elementi di rischio connessi alle azioni e iniziative che caratterizzano il Piano che possono avere impatti, anche sostanziali, sulla realizzazione del Piano stesso.

#### ***Andamento delle attività dell'Emittente nel mercato delle Directories cartacee e della Directory Assistance***

Nel corso degli ultimi anni, i ricavi tradizionali di Seat legati al segmento delle *Directories* cartacee e a quello dei servizi di *Directory Assistance* (che hanno rappresentato il 27,6% del totale dei ricavi di Gruppo al 31/12/2013) hanno registrato una forte riduzione (tasso medio di crescita annua o *compound annual growth rate* “CAGR” 2011-2013: rispettivamente -30,9% e -32,7%). La Società, in particolare, nell'intento di rallentare il declino dei ricavi generati dalla raccolta di pubblicità sulle *Directories* cartacee (CAGR 2013-



2018: -18,3%), a partire dal 2015 introdurrà lo *Smart Book*, un volume unico per Pagine Gialle e Pagine Bianche e apporterà delle ulteriori migliorie volte ad aumentare la visibilità e la ricercabilità dei contenuti. Tuttavia, qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente tale strategie ovvero di realizzarla nei tempi previsti ovvero le stesse non abbiano successo non si può escludere il rischio che i ricavi legati al segmento delle *Directories cartacee* e a quello dei servizi di *Directory Assistance* possano contrarsi a tassi superiori rispetto a quanto previsto nel Piano con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **Attività dell'Emittente nel mercato internet**

Nel corso degli ultimi anni i ricavi dei prodotti *online* hanno registrato un *trend* di calo (CAGR 2011-2013: -14,3%) a fronte soprattutto di una riduzione dei ricavi legati all'*Online Advertising*. Nell'arco di Piano è prevista una progressiva ripresa dei ricavi *internet* (CAGR 2013-2018: -0,7%), con un'evoluzione del *mix* di prodotti/servizi che è atteso generare un aumento dei ricavi legati ai *Servizi di Marketing Online* (CAGR 2013-2018: +5,5%), una riduzione dei ricavi derivanti dall'*Online Advertising* tradizionale (CAGR 2013-2018: -6,8%), che tuttavia sarà compensato dalla crescita sostenuta dei ricavi da *Reselling* (CAGR 2013-2018: +10,4%). In particolare, l'incremento dei ricavi legati ai *Servizi di Marketing Online* sarà sostenuto da innovazioni di prodotto, mentre i ricavi da *Reselling* saranno invece sostenuti dalle *partnerships* con importanti operatori di mercato, in *primis* Google, *leader* del mercato. Tuttavia, qualora l'Emittente non fosse in grado di implementare efficacemente tali azioni strategiche ovvero di realizzarle nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tali strategie sono fondate, non si può escludere il rischio che i ricavi derivanti dalle attività svolte su *internet* possano crescere a tassi inferiori rispetto a quanto previsto nel Piano con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Per maggiori informazioni si rinvia al successivo Paragrafo 6.1.3.

#### **Attività dell'Emittente nell'ambito del business delle Nuove Iniziative**

La strategia dell'Emittente prevede il conseguimento di un significativo ammontare di ricavi derivanti dallo sviluppo di nuove iniziative (le “**Nuove Iniziative**”) meglio descritte al successivo Paragrafo 6.1.3. E' previsto che i ricavi da Nuove Iniziative si sviluppino in modo sostenuto nell'arco dei prossimi anni (CAGR 2014-2018: +108,5% escludendo i servizi di *e-commerce* e *couponing*). Tuttavia, Seat potrebbe non essere in grado di raggiungere i livelli di ricavi previsti, caratterizzati da tassi di crescita elevati, poiché tutte le Nuove Iniziative previste presuppongono l'individuazione e l'efficace negoziazione con terze parti, proprietarie di contenuti e competenze uniche e non facilmente replicabili. Si segnala infine che, trattandosi di nuovi progetti, l'Emittente ritiene che le previsioni di sviluppo delle Nuove Iniziative siano soggette a un maggior grado di aleatorietà e rischiosità rispetto alle previsioni attinenti i prodotti tradizionali del Gruppo.

#### **Iniziative poste in essere per massimizzare l'efficienza e ridurre la base costi**

Seat ha ipotizzato nell'arco di Piano di mettere in atto numerose iniziative per preservare la liquidità, incrementare l'efficienza e ridurre la base costi che ad oggi, in alcuni casi, devono ancora avere attuazione (ad esempio, il costo del lavoro, per il quale le stime di Piano prevedono un *saving* di circa Euro 22 milioni annui al 2018 rispetto ai livelli di fine 2013, i risparmi previsti potranno conseguirsi solo in esito alla formalizzazione di nuovi accordi con le organizzazioni sindacali e/o a fronte dell'attuazione di azioni unilaterali ad oggi in corso e i costi di fornitura di taluni prodotti e servizi, per i quali le stime di Piano prevedono una riduzione delle tariffe applicate dai fornitori di circa il 30% rispetto ai livelli di fine 2013, gli effetti di tale azione strategica potranno concretizzarsi solo a fronte di una rinegoziazione dei contratti con i principali fornitori).

Non si può escludere che Seat non sia in grado di attuare concretamente le iniziative previste a Piano e che quindi i miglioramenti in termini di efficienza e di riduzione costi possano non realizzarsi, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### **Andamento reddituale prospettico del Gruppo Seat indicato nel Piano**

Per effetto di quanto sopra riportato, l'Emittente ritiene che l'esercizio 2014 sia da considerare un periodo di transizione, durante il quale, tramite la procedura concorsuale, sono state implementate le fondamentali misure di ristrutturazione del *business*, destinate a riflettersi negli esercizi successivi in un progressivo

aumento dell'EBITDA e in una progressiva riduzione delle perdite d'esercizio nel corso del Piano, fino al raggiungimento, nell'esercizio 2018, di un risultato d'esercizio positivo.

La tabella seguente riporta il confronto tra i dati consuntivi per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e i dati stimati per l'esercizio 2014 in termini di ricavi delle vendite e delle prestazioni ed EBITDA del Gruppo.

<i>(milioni di Euro)</i>	<b>30/09/2014</b>	<b>Piano 2014</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	307,0	432,6
EBITDA	40,7	32,6

Gli ordini da clienti acquisiti nel corso dell'esercizio 2014 confermano la sostanziale validità delle assunzioni formulate nel Piano sebbene le modalità attese di sviluppo di tali ordini inducono a ritenere che la proiezione dei ricavi a fine anno sarà leggermente inferiore rispetto alle stime da Piano per l'esercizio in parola.

Per quanto concerne l'EBITDA, il valore consuntivo per l'esercizio 2014 è atteso in linea con il dato previsionale contenuto nel Piano. In particolare, l'andamento dell'EBITDA nell'ultimo trimestre del 2014 sarà influenzato dal summenzionato andamento dei ricavi nonché da una maggior incidenza dei costi commerciali, rispetto a quanto ipotizzato nel Piano, per effetto principalmente di campagne promozionali e pubblicitarie che nel Piano erano state riflesse con un andamento sostanzialmente lineare nel corso dell'esercizio ma che, di fatto, si concentreranno principalmente nella fase finale dell'esercizio.

\*\*\*

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.5 Rischi connessi alla natura giuridica dei Concordati**

In data 3 ottobre 2014 sono stati depositati i Decreti di Omologazione. Posto che i Concordati vincolano unicamente Seat ed i suoi creditori (inclusi i creditori di Seat PG Italia incorporata in Seat in seguito alla Fusione), l'Emittente non può escludere che soggetti terzi che vi abbiano uno specifico interesse possano esperire gli ordinari procedimenti giudiziari volti ad accertare l'illegittimità degli atti contemplati dai Concordato Preventivo e posti in essere dall'Emittente. La Società alla Data del Prospetto non ha tuttavia notizia dell'esistenza di soggetti interessati a proporre iniziative in tal senso.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.6 Rischi connessi alle richieste ricevute in merito al fondo pensione di TDL 2013 Realisations Limited in administration (ex Thomson Directories Ltd.)**

In data 17 giugno 2013 la Società è stata informata dall'Autorità pensionistica del Regno Unito ("the Pension Regulator" – il "tPR") che la stessa ha avviato un'indagine finalizzata ad accertare se ricorrano le condizioni per applicare nei confronti di società appartenenti al Gruppo Seat un provvedimento di FSD (*Financial Support Direction*), per mezzo del quale richiedere di supportare finanziariamente il deficit del fondo pensione della allora controllata *Thomson Directories Ltd* ("TDL") (ora *TDL 2013 Realisations Limited* in procedura di *administration* ai sensi del diritto inglese e in quanto tale deconsolidata dalla Società) (il "Fondo TDL").

Il tPR ha fatto presente che il tPR può emettere un provvedimento di FSD se è dell'opinione che il datore di lavoro (l'*employer*, TDL nel caso di specie), rispetto ad un fondo pensione, sia *insufficiently resourced* con riferimento ad una specifica data (c.d. *calculation date*). Un *employer* è *insufficiently resourced* rispetto ad un fondo pensione se (i) il valore delle risorse del datore di lavoro è inferiore al 50% del suo debito stimato, che potrebbe rendersi dovuto al fondo ai sensi della sezione 75 del Pension Act 1995, e (ii) le risorse di un'altra entità connessa o associata con l'*employer* sommate alle risorse dell'*employer* presentano un valore aggregato di risorse uguale o maggiore al 50% del debito del datore di lavoro, determinato ai sensi della sezione 75 citata, nei confronti del fondo pensione ovvero le risorse di due o più entità connesse e/o associate con l'*employer* sommate alle risorse dell'*employer* presentano un valore aggregato di risorse uguale o

maggiore al 50% del debito del datore di lavoro, determinato ai sensi della sezione 75 citata, nei confronti del fondo pensione.

Il tPR ai fini istruttori suddetti ha indicato un *deficit* del Fondo TDL al 30 giugno 2012 di £ 48,2 milioni (pari a circa Euro 62 milioni), determinato secondo i criteri della sezione 75 del *Pension Act 1995* (c.d. “*s75 debt*”), che fa riferimento a situazioni di liquidazione del fondo o insolvenza del datore di lavoro e corrisponde a una quantificazione su base *buy-out* (il costo di acquisto, da un’impresa di assicurazioni, di una rendita che copra i debiti del fondo).

Il *deficit* quantificato in base al *s75 debt* corrisponde a situazioni di discontinuità del fondo e/o del datore di lavoro, e quindi non riflette il *deficit* che dovrebbe essere fronteggiato dal datore di lavoro (o da un soggetto che se ne faccia carico) in ipotesi di continuità, che ammontava, in base all’ultima valutazione attuariale disponibile, resa in data 1° marzo 2013 e riferita al 30 giugno 2012, a £26 milioni (pari a circa Euro 33 milioni).

Nel luglio 2013 la Società ha comunicato al tPR, in accordo con la normativa applicabile (“*The Pension Regulator (Financial Support Direction etc) Regulations 2005 (Regulations)*”), il calcolo del valore delle proprie risorse alla data del 30 giugno 2012. Da tale calcolo risulta che alla data del 30 giugno 2012 la Società non aveva risorse sufficienti per soddisfare il c.d. *insufficiently resourced test* ai sensi delle *Regulations*.

Tra dicembre 2013 e marzo 2014, il tPR ha chiesto alla Società informazioni utili a valutare l’effettiva aggredivibilità del patrimonio dell’Emittente e di *Telegate* nell’ambito dell’eventuale emissione di una FSD, richiedendo in particolare informazioni sulla situazione finanziaria di *Telegate AG*, ritenendola rilevante per il *test* di calcolo delle risorse prescritto dal *Pension Act* inglese. In data 28 marzo 2014, *Seat* ha trasmesso al tPR tali informazioni. In seguito a tale trasmissione *Seat* non ha più ricevuto alcun riscontro dal tPR.

Nel frattempo la *Supreme Court* inglese si era pronunciata sulla natura chirografaria della passività conseguente all’emissione di una FSD.

In conseguenza delle circostanze sopra descritte, la Società ha iscritto in bilancio un fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il tPR e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, includendo altresì nel Piano una stima di esborsi a fronte di tali rischi pari a circa Euro 750 mila, tenuto conto dello stralcio concordatario applicabile. Si precisa, inoltre, che la passività potenziale nei confronti del Fondo Pensione Thomson è stata considerata nell’ambito del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie. Non si può tuttavia escludere che *Seat* sia chiamata a rispondere delle richieste ricevute dal tPR e che il fondo rischi appostato non sia sufficiente a coprire gli oneri effettivi derivanti all’esito del procedimento del tPR e/o che la relativa passività non sia qualificabile come passività chirografaria risultante alla data del 6 febbraio 2013 e che quindi all’esito di tale procedimento la Società risulti obbligata a corrispondere un importo superiore a quanto previsto con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6.*

#### **4.1.7 Rischi connessi ai risultati economici del Gruppo**

Nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo, il Gruppo ha registrato significative perdite dovute sia a fattori esterni, quali il repentino e negativo mutamento delle condizioni di mercato, sia a fattori interni che hanno dato origine negli ultimi esercizi a oneri non ricorrenti connessi a una profonda attività di riorganizzazione della struttura del Gruppo.

Di seguito si riporta, in particolare, l’andamento a livello di Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni, EBITDA, risultato operativo e risultato d’esercizio per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

In migliaia di Euro	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre			
	2014	2013	Variazione	Variazione %
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	307.012	388.031	(81.019)	(21%)
EBITDA	40.730	87.308	(46.578)	(53%)
Risultato operativo (EBIT)	2.303	(18.707)	21.010	(112%)
Perdita del periodo	(110.369)	(113.652)	3.283	(3%)

In migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2013	2012	Variazione	Variazione %
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.320	193.312	310.008	160%
EBITDA	89.491	34.129	(55.362)	(162%)
Risultato operativo (EBIT)	(234.456)	(1.860.313)	1.625.857	(87%)
Perdita dell'esercizio	(347.800)	(1.039.944)	692.144	(67%)

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, Seat Pagine Gialle S.p.A ha effettuato una fusione transnazionale mediante incorporazione della società *Lighthouse International Company S.A.* in Seat Pagine Gialle S.p.A. che, ai sensi dell'IFRS 3 *Business Combinations*, qualifica come un'acquisizione inversa di Seat Pagine Gialle S.p.A. da parte di *Lighthouse International Company S.A.*. Pertanto, i dati di conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, esposti nelle tabelle che precedono, riflettono l'apporto delle società appartenenti al Gruppo, a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.

L'andamento dei risultati nei periodi in esame è stato influenzato principalmente dal contesto di mercato sfavorevole e, in particolare, dall'andamento del mercato della pubblicità in Italia, dagli oneri non ricorrenti connessi alla menzionata attività di riorganizzazione del Gruppo nonché dall'elevato indebitamento finanziario del Gruppo che ha portato un significativo carico di oneri finanziari.

La Società, allo stato attuale, non è in grado di garantire che il rischio connesso all'andamento dei risultati operativi possa essere completamente eliminato nei prossimi esercizi. Il manifestarsi di ulteriori perdite potrebbe gravare sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafi 9.1 e Capitolo 13 del Prospetto Informativo.*

#### 4.1.8 Rischi connessi al contenzioso

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è soggetto al rischio di essere coinvolto in procedimenti legali, civili, fiscali e in tema di normativa in materia di *privacy*, anche di natura seriale. Il *petitum* complessivo dei principali contenziosi passivi di cui il Gruppo è parte, aggiornato alla data del 30 settembre 2014, ammonta a circa Euro 20,3 milioni e non tiene conto del c.d. "Contenzioso Cechi Gori" per i quali Seat - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. - risulta solidalmente responsabile con quest'ultima, ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti da Telecom Italia Media S.p.A.

Sebbene il Gruppo ritenga di aver accantonato riserve ritenute congrue per i contenziosi in essere, non può escludersi che un'eventuale soccombenza o l'insorgere di ulteriori contenziosi non previsti possa avere un possibile effetto negativo sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo. In particolare, si segnala che la Società ha costituito nel proprio bilancio consolidato "fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi" destinati a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 30 settembre 2014, tali fondi (espressi in migliaia di Euro) erano pari complessivamente a Euro 10.485 e includevano fondi per vertenze legali per Euro 5.879, fondi per cause in corso verso agenti e dipendenti per Euro 3.866 e fondi per rischi ed oneri correnti operativi per Euro 740. In conformità con i principi contabili di riferimento, i "fondi per rischi contrattuali ed altri rischi operativi" coprono soltanto quelle passività che il Gruppo ritiene probabili e

ragionevolmente quantificabili. Tuttavia, il Gruppo basa le proprie stime del rischio di soccombenza nel contenzioso su proprie aspettative, opinioni e assunzioni circa gli sviluppi futuri che sono intrinsecamente soggette ad incertezze. Non è, quindi, possibile escludere che i “fondi per rischi ed oneri correnti” non siano sufficienti a coprire le perdite effettive o le spese complessive sostenute dal Gruppo, rivelandosi pertanto inadeguati rispetto agli oneri effettivi derivanti da tali contenziosi, e/o che l’esito di alcuni procedimenti giudiziari, amministrativi, civili, tributari, penali o arbitrari non danneggi la reputazione, le attività, i risultati operativi, la condizione finanziaria e/o le prospettive del Gruppo. Inoltre, possibili manifestazioni di passività ad oggi ritenute non probabili, potrebbero avere impatti più significativi rispetto a quelli del passato in considerazione del recente ridimensionamento del Gruppo nelle sue dimensioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

Di seguito i dettagli di alcuni fra i principali procedimenti in cui sono coinvolte Seat e le altre società del Gruppo.

#### Contenzioso Gruppo Cecchi Gori

Con riferimento ai contenziosi per i quali Seat - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. - risulta solidalmente responsabile con quest’ultima, ai sensi dell’art. 2506-quater, comma 3, del Codice Civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti da Telecom Italia Media S.p.A. (società scissa), vi sono ancora due procedimenti aperti nei confronti del Gruppo Cecchi Gori. Il primo riguarda, il giudizio promosso da Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. (“**Finmavi**”) e Cecchi Gori Group Media Holding S.r.l. (“**Media**”) davanti al Tribunale di Milano, per l’accertamento della nullità, o della inefficacia dell’atto di pegno con il quale erano state date in garanzia alla Società Scissa le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (ora HMC), detenute da Media e, in ogni caso, la condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di lire, oltre rivalutazione e interessi.

Il secondo contenzioso riguarda il giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di HMC avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 Agosto 2000 dall’Assemblea Straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria “B”.

#### Erogazione all’Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010

Si segnala che il 9 maggio 2012 si è tenuta l’udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il Tar del Lazio - su richiesta di Seat - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea nell’ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall’AGCOM in materia di Contributo.

In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell’Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell’autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprono complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l’applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.

In virtù di tale sentenza, è venuta meno la causa di sospensione del giudizio incardinato da Seat innanzi al Tar del Lazio. Al fine della riassunzione di tale giudizio, Seat ha presentato nel settembre 2013 istanza di fissazione della nuova udienza di discussione. Alla Data del Prospetto l’udienza di discussione non è stata fissata.

#### Richiesta di risarcimento danni

Con atto di citazione del 30 luglio 2014 il sig. Rocco Amabile e ulteriori 32 persone fisiche (gli “**Attori**”) - rappresentandosi azionisti di minoranza di Seat - hanno incardinato avanti al Tribunale di Roma un’azione di risarcimento del danno nei confronti, tra l’altro, di Seat Pagine Gialle. Gli Attori hanno chiesto di accertare la responsabilità di Seat Pagine Gialle sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale, “*del dissesto societario e della correlata degradazione del titolo azionario e, conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto degli attori a vedersi riconosciuti gli importi risultanti dalla documentazione bancaria allegata*”. I fatti contestati dagli Attori includono una serie di operazioni che hanno riguardato Seat Pagine Gialle (in



particolare, l'operazione di fusione del 2003, la distribuzione di un dividendo nel corso del 2004, l'operazione di ristrutturazione del debito del 2012 e la domanda di ammissione al concordato preventivo presentata nel 2013).

Tale azioni di merito è stata preceduta da un ricorso per sequestro giudiziario *ex artt. 669-bis e 700 c.p.c.* del 21 dicembre 2012 promosso avanti al Tribunale di Roma da sette persone fisiche oggi Attori nell'azione di merito, che veniva prospettato come strumentale ad una successiva azione di risarcimento del danno. Con ordinanza del 12 aprile 2013, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di sequestro in quanto, tra l'altro, *“il ricorso non illustra con sufficiente chiarezza quali profili di illiceità siano da ascrivere alla operazione di fusione del 2003-2004 e, soprattutto, quali siano gli specifici fatti di responsabilità dai quali trarrebbe origine l'invocato diritto al risarcimento dei danni. Analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda la recente operazione di ristrutturazione del debito, avvenuta nel corso del 2012 (...)”*. Non risulta che avverso tale ordinanza sia stato presentato reclamo.

La prima udienza della causa di merito è stata fissata per il 10 febbraio 2015 ore 11:00. Ai sensi dell'art. 166 c. p. c., il termine per la costituzione scade dunque in data 20 gennaio 2015. Allo stato sono pertanto in corso le attività istruttorie e di approfondimento e non è possibile formulare previsioni circa il rischio di soccombenza, la quantificazione di un eventuale danno e/o la fondatezza di eventuali azioni in regresso nei confronti degli altri convenuti. Una preliminare valutazione sarà possibile una volta completata la redazione della comparsa di costituzione e risposta.

#### Azione di responsabilità

L'Assemblea ordinaria di Seat del 4 marzo 2014 in relazione all'unico punto all'ordine del giorno ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti di *ex* amministratori che hanno ricoperto il loro ufficio in un periodo compreso tra l'8 agosto 2003 ed il 21 ottobre 2012.

Si segnala che, come comunicato al mercato in data 7 aprile 2014, la Società alla luce della predetta deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria, ha esercitato l'azione sociale di responsabilità nei confronti di *ex* Amministratori nonché intrapreso le ulteriori iniziative necessarie a dare piena esecuzione alla citata delibera. Quanto precede, in coerenza con quanto già reso noto nella Relazione illustrativa predisposta, per la predetta Assemblea, ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF, a disposizione del pubblico sul sito della Società all'indirizzo [www.seat.it](http://www.seat.it), sezione *Governance*. Con tale azione si è richiesta al Tribunale di Milano la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti dalla Società, per come saranno accertati dal Tribunale nel corso del giudizio - tenuto conto della quantificazione effettuata nella predetta Relazione illustrativa, per ognuna delle singole fattispecie considerate, in complessivi 2,3 miliardi di euro circa - per effetto di alcune operazioni poste in essere nel periodo fra l'8 agosto 2003 ed il 21 ottobre 2012. Come previsto dalla Proposta Concordataria, tutti i proventi derivanti dall'esito di tale azione, andranno a beneficio della Società. Non è al momento possibile stimare l'effettiva entità di tali proventi, dato che essi dipenderanno dall'esito di un giudizio che si preannuncia lungo e complesso, visto il numero dei convenuti e la complessità dei fatti oggetto di contestazione. Il contenzioso è oggi in una fase preliminare, essendo attesa la prima udienza per il 17 febbraio 2015. Anche in caso di giudizio favorevole alla Società, poi, si ritiene opportuno precisare che, alla luce di quanto avvenuto in vicende analoghe che hanno interessato altre società quotate, la soddisfazione delle ragioni della Società potrà risultare anche significativamente inferiore rispetto alla misura dei danni stabilita nel giudizio, poiché è necessario tenere conto della effettiva capacità patrimoniale dei convenuti.

In data 26 novembre 2014, l'Emittente ha reso noto, mediante comunicato al mercato, di aver ricevuto, in pari data, dai predetti *ex* Amministratori una proposta di definizione bonaria di ogni controversia inerente i fatti contestati, per un valore di Euro 30 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare, con il supporto dei suoi consulenti, ogni e più opportuna analisi e valutazione dei termini e delle condizioni di tale proposta nonché della sua convenienza, riservandosi all'esito di tali approfondimenti ogni decisione in merito, che sarà resa nota dall'Emittente mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa. Fermo restando quanto precede e la necessità che siano portati a termine nel più breve tempo possibile gli approfondimenti in corso, si rammenta che, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, l'eventuale transazione dell'azione di responsabilità dovrà essere approvata con espressa deliberazione dell'assemblea e purché non vi sia il voto contrario di una minoranza di soci che rappresenti almeno un ventesimo del capitale sociale. Pertanto, laddove gli approfondimenti in corso abbiano esito positivo ed i colloqui con le controparti consentano di pervenire ad una proposta transattiva dal contenuto ritenuto idoneo ad essere sottoposto al

voto dell'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione la convocherà senza indugio affinché si esprima in merito.

#### Arbitrato proposto da Contacta S.p.A.

Nel mese di novembre 2014 è stata comunicata a Seat dalla Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, domanda di arbitrato promosso da parte della società Contacta S.p.A., con cui Seat, nel contesto dell'operazione di cessione di rami d'azienda facenti capo alla società Telegate Italia s.r.l., all'epoca ricompresa nel Gruppo, ha sottoscritto nel maggio 2010 un contratto per la gestione mediante *call center* (anche per il tramite di soggetti giuridici distinti ma collegati a Contacta), di alcuni servizi telefonici di Seat, quali l'89.24.24. e il 12.40. Tale contratto, della durata di 5 anni, prevede l'obbligo a carico di Seat di garantire a Contacta S.p.A. il pagamento di un importo minimo garantito annuo. La domanda di arbitrato è volta ad ottenere la condanna di Seat al pagamento in favore di Contacta S.p.A. dell'importo di Euro 1.669.986,49 oltre IVA, interessi e spese di giudizio, pari all'asserito mancato pagamento da parte di Seat del differenziale tra le somme incassate nell'annualità 2012 – 2013 e il minimo garantito di periodo, previo accertamento dell'esclusione del detto presunto credito dalla falciatura concordataria. La Società provvederà, nei termini previsti, al deposito della memoria di risposta e alla nomina dell'arbitro. La Società, che sul punto ha in passato attivato tutte le verifiche del caso anche con gli organi della procedura concordataria, ritiene infondata la pretesa di Contacta S.p.A. e per l'effetto non ritiene allo stato che da essa possano derivare passività.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.9 Rischio di credito**

Il Gruppo svolge un *business* caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti. Gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con la conseguente necessità di disporre di un'efficiente organizzazione di gestione del credito, avendo a riferimento la tipologia di *business* e di clientela, che potrebbe tuttavia non essere sufficiente a garantire il corretto adempimento da parte dei clienti delle proprie obbligazioni contrattuali. Si segnala, peraltro, che il Gruppo ha posto in essere nel tempo una struttura capillare per gestire le fasi del processo di sollecito che coinvolge sia strutture organizzative interne, agenzie di telesollecito, agenzie di recupero e un *network* di legali.

Una percentuale pari al 99% dei crediti commerciali del Gruppo al 30 giugno 2014 (97% al 31 dicembre 2013) è relativo a Seat PG Italia (oggi fusa per incorporazione in Seat), che contava circa 321.000 clienti a fine 2013 distribuiti su tutto il territorio italiano e costituiti in prevalenza da piccole e medie imprese. Nel 2013, solo in Seat PG Italia sono state emesse indicativamente 444.000 fatture, ciascuna delle quali, in media, prevede pagamenti in 2,5 rate di ammontare pari a circa Euro 524 l'una, determinando oltre 1,1 milioni di movimenti di incasso. In questo contesto, pertanto, non si ravvisano situazioni di concentrazione di rischio di credito.

L'esposizione al rischio di credito è rappresentata in bilancio dal fondo svalutazione crediti, che è valutato mediante l'utilizzo di un modello statistico che riflette nelle proprie stime l'esperienza storica di Seat nella riscossione dei crediti, proiettandola nel futuro. Al 30 giugno 2014 il fondo svalutazione crediti commerciali a livello di Gruppo ammonta a Euro 94.142 migliaia (Euro 95.859 migliaia al 31 dicembre 2013) garantendo un'adequata percentuale di copertura dello scaduto. Rapportato all'ammontare totale dei crediti commerciali la percentuale di copertura del fondo è pari a 33,0%. In particolare si segnala che l'Emittente, periodicamente dopo aver esperito tutte le azioni di recupero, tenuto conto dell'elevata frammentazione della clientela, porta a perdita i crediti valutati non recuperabili utilizzando il fondo svalutazione crediti commerciali; al 30 giugno 2014 l'utilizzo del fondo ammonta a Euro 12.957 migliaia (Euro 26.728 migliaia al 31 dicembre 2013).

La crisi economica globale e ancor più quella nazionale, con riferimento sia all'aspetto della stagnazione dei consumi che alla difficoltà di accesso al credito potrebbe, tuttavia, determinare un aumento della difficoltà della clientela a far fronte ai propri impegni con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.*

#### 4.1.10 Rischi relativi alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 22 ottobre 2012 per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 12 giugno 2012 per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. In data 14 ottobre 2014, l'Emittente ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi. Alla Società non risulta che al momento delle predette dimissioni dei Sindaci vi fossero dissensi o situazioni di conflitto all'origine delle stesse con riferimento alle azioni connesse all'adempimento delle Proposte Concordatarie e all'implementazione del Piano, ma che i Sindaci abbiano presentato le proprie dimissioni ritenendo che, con il deposito dei decreti di omologa delle Proposte Concordatarie, si sia chiusa una fase cruciale della vita della Società e debba quindi ritenersi concluso anche il loro ruolo di sindaci della Società. In conseguenza di tali dimissioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2401 cod. civ., sono subentrati nella carica di Presidente e di Sindaco Effettivo, rispettivamente, il dott. Maurizio Michele Eugenio Gili e il dott. Marco Benvenuti Lovati e ciò sino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale. Si segnala in proposito che il Consiglio di Amministrazione della Società del 11 novembre 2014 ha dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale. Il relativo avviso di convocazione sarà pubblicato nei modi e nei termini di legge tenuto conto anche dei tempi necessari per dare esecuzione alle Proposte Concordatarie e dell'opportunità che la suddetta assemblea si tenga successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Si rammenta che all'esito delle operazioni di esecuzione delle Proposte Concordatarie e in particolare dell'Aumento di Capitale Riservato, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto quasi integralmente dai creditori appartenenti alle Classi B e C che potranno votare nelle future assemblee dell'Emittente, incluse quelle convocate per il rinnovo delle cariche sociali. I rilevanti mutamenti dell'azionariato dell'Emittente e le eventuali conseguenti modifiche della composizione degli organi sociali e della *governance* aziendale potrebbero pertanto avere un forte impatto sulle politiche aziendali e sulle scelte gestionali nonché sul Piano che potrebbe essere oggetto di modifiche, anche molto rilevanti, laddove il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato in sostituzione dell'attuale, e un eventuale nuovo *management* di Seat non condividessero le strategie e le politiche aziendali fino ad ora adottate e sottese al Piano stesso e ritenessero di dettare nuove linee strategiche non prevedibili alla Data del Prospetto Informativo.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14 del Prospetto Informativo.*

#### 4.1.11 Rischi connessi ai diritti di proprietà intellettuale

I marchi del Gruppo Seat (in particolare, PAGINEGIALLE<sup>®</sup>, PAGINEBIANCHE<sup>®</sup>, Tuttocittà<sup>®</sup>, SEAT<sup>®</sup>) e altri diritti di proprietà intellettuale sono ben conosciuti nei mercati in cui il Gruppo opera e sono importanti per il suo *business*. I marchi PAGINEGIALLE<sup>®</sup> e PAGINEBIANCHE<sup>®</sup>, così come i corrispondenti marchi detenuti in altri Stati europei da editori che in tali Stati pubblicano gli elenchi categorici ed alfabetici (*Yellow Pages*, *White Pages*, *Pages Jaunes*, *Pages Blanches*, ecc.), sono spesso soggetti alle pretese di terzi che vorrebbero identificare i propri prodotti cartacei e *online* con marchi uguali o simili, sul presupposto che tali nomi non abbiano sufficiente capacità distintiva e, quindi, non possano essere validamente registrati come marchi ovvero l'abbiano persa nel tempo per effetto di un processo di volgarizzazione. In passato Seat, così come i suoi omologhi europei, si è difesa con successo da tali pretese, riuscendo a dimostrare la validità dei suoi marchi. In particolare, Seat ha dimostrato, ove richiesto, la capacità distintiva dei propri marchi in sede di registrazione e si è attivata per difenderli dal processo di volgarizzazione ottenendo peraltro da parte delle autorità competenti decisioni positive anche nell'ambito di contenziosi avviati a livello comunitario. Non si può, tuttavia, escludere che in futuro le autorità giudiziarie statali o le autorità europee preposte al controllo dei marchi comunitari possano assumere decisioni tali da comportare la perdita identificativa dei prodotti del Gruppo contraddistinti con tali marchi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Seat si trova, inoltre, a dover talvolta proporre azioni legali contro terzi al fine di proteggere i propri diritti di proprietà intellettuale e può accadere che sia parte di procedimenti giudiziari instaurati da terzi per presunta



violazione di diritti di proprietà intellettuale altrui. Sebbene Seat non sia a conoscenza di alcuna sostanziale violazione di diritti sui marchi rilevante per il suo *business*, qualsiasi causa instaurata da o nei confronti di Seat, a prescindere dal suo esito, potrebbe comportare notevoli costi ed impieghi di risorse con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.12 Rischi connessi a eventuali interruzioni di sistema, ritardi o violazioni nei sistemi di sicurezza**

La maggior parte delle attività di *business* di Seat si fondano, in modo significativo, sull'efficiente e ininterrotta operatività dei sistemi informatici ("IT") e di comunicazione propri e di terze parti. Qualsiasi avaria dei sistemi attuali o di futuri nuovi sistemi, ivi incluse le avarie eventualmente causate da terzi, è suscettibile di compromettere la raccolta, il trattamento e/o l'archiviazione dei dati nonché la corretta gestione ordinaria del *business*, con possibili sostanziali effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Seat e del Gruppo. I sistemi IT e di comunicazione del Gruppo possono essere soggetti a danneggiamenti o interruzioni di servizio derivanti da diverse fonti, tra le quali attacchi di *virus* informatici ai portali *web* specificamente indirizzati agli elenchi *online* ed ai motori di ricerca di Seat. Nonostante le misure precauzionali adottate da Seat (quali in particolare l'esecuzione periodica di attività di c.d. *vulnerability assessment* e l'adozione di piani e sistemi di c.d. *disaster recovery*), atti illeciti di terzi, catastrofi naturali o altri problemi non previsti che dovessero comportare la compromissione o la perdita di dati dei sistemi IT del Gruppo, potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.13 Rischi fiscali residui**

Tenuto conto che l'Amministrazione finanziaria ha recentemente intensificato le attività di controllo mirate alla verifica delle strutture finanziarie complesse, non è possibile escludere che, nell'ipotesi di una verifica fiscale, vengano sollevate possibili contestazioni, in tema di sostituzione tributaria, con riferimento al contratto di finanziamento "*Senior Facilities Agreement*", sottoscritto in data 25 maggio 2005 tra la Società e, tra gli altri, The Royal Bank of Scotland plc, succursale di Milano (che è stato rifinanziato mediante il "*Term and Revolving Facilities Agreement*", sottoscritto, tra gli altri, da Seat, in qualità di garante, Seat PG in qualità di "*borrower*" (oggi fusa per incorporazione in Seat), e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di "*lender*", in data 31 agosto 2012). Al riguardo, si segnala che alla Data del Prospetto, non è possibile valutare l'elemento di rischio per la Società né quantificarne l'impatto potenziale, anche in considerazione della sua correlazione a contestazioni soltanto ipotetiche.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.14 Rischi relativi ai dati pro-forma**

Il Prospetto Informativo contiene i prospetti delle situazioni patrimoniali – finanziarie consolidate pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Società correlati dalle relative note esplicative, predisposti per rappresentare i principali effetti dell'Operazione. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell'Operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2013 e il 30 giugno 2014 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e ai flussi finanziari, in data 1 gennaio 2013 e 1 gennaio 2014. Poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto di regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati

rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell'Operazione con riferimento alle situazioni patrimoniali - finanziarie consolidate pro-forma, ai conti economici consolidati pro-forma e ai rendiconti finanziari consolidati pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi. In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo.*

#### **4.1.15 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sull'evoluzione del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo**

Il Prospetto contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo del Gruppo, formulate dal Gruppo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza.

Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività del Gruppo, dei mercati e del posizionamento competitivo del Gruppo, dei programmi futuri e delle strategie, nonché delle tendenze previste. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. I risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei segmenti di attività potrebbero subire scostamenti significativi in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4, Fattori di Rischio.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 e 6.2 e Capitolo 12 del Prospetto Informativo.*

## **4.2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE**

### **4.2.1 Rischi connessi all'esposizione del Gruppo, dei propri clienti e del mercato pubblicitario alle condizioni economiche italiane**

I ricavi del Gruppo dipendono strettamente dalla dinamica del mercato pubblicitario, che a sua volta dipende dall'andamento delle variabili macro-economiche. Inoltre, il Gruppo genera la quasi totalità dei propri ricavi in Italia e pertanto i suoi risultati dipendono in maniera significativa dalle condizioni economiche italiane, le quali, a loro volta, sono connesse all'andamento economico europeo e globale.

L'analisi storica della relazione tra la variazione annua dei ricavi di Seat e la variazione del Prodotto Interno Lordo ("PIL"), evidenzia una forte correlazione, con un'elevata sensibilità del fatturato a variazioni di PIL dell'anno precedente, anche tenuto conto del fatto che il mercato pubblicitario reagisce con un certo ritardo ai trend macroeconomici. In particolare, si segnala che, storicamente, è rinvenibile una correlazione lineare diretta tra la variazione del PIL di un anno e la variazione dei ricavi di Seat dell'anno successivo, tale per cui a variazioni nulle del PIL corrisponde mediamente una perdita tra il 7% e il 12% (a seconda dei periodi storici osservati) di ricavi nell'anno seguente, e ad ogni punto percentuale di ulteriore variazione del PIL si registrano ulteriori variazioni di oltre due punti percentuali nei ricavi dell'anno seguente.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischio, in quanto consumatori e imprese preferiscono posticipare spese e investimenti a fronte di: restrizioni all'accesso al credito, elevati livelli di disoccupazione, volatilità dei mercati finanziari, programmi di austerità dei governi, informazioni finanziarie negative, diminuzione dei redditi prodotti da, o del valore di, attività e/o altri fattori. Condizioni economiche negative a livello locale e globale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei servizi e prodotti offerti dal Gruppo. Infatti, gli investimenti nel settore editoriale, *media* e pubblicitario sono condizionati da alcuni fattori quali la fiducia dei consumatori e la relativa propensione a spendere, elementi che possono essere particolarmente influenzati dall'incertezza sul reddito o dal livello di disoccupazione, ovvero dalla percezione da parte delle imprese del futuro andamento dei mercati di riferimento. Nuove situazioni di disordine nel sistema bancario e nei mercati finanziari, ulteriori operazioni di consolidamento nel settore dei servizi bancari e finanziari o fallimenti di

mercato del sistema finanziario, potrebbero causare un'ulteriore restrizione dell'accesso al credito, un basso livello di liquidità e un notevole livello di volatilità sui mercati finanziari. Tali fattori potrebbero produrre una serie di effetti sulle attività del Gruppo, ivi incluso il fallimento, l'instabilità finanziaria ovvero la riduzione della capacità di spesa di clienti, fornitori e *partner* del Gruppo, l'impossibilità di accedere al credito per finanziare investimenti e/o la prestazione di servizi e la fornitura di prodotti; l'impossibilità per la clientela di accedere al credito per finanziare l'acquisto dei servizi e prodotti del Gruppo.

A tale riguardo va precisato come il Piano sia stato definito del Gruppo nel corso dell'ultimo trimestre del 2013, periodo nel quale le previsioni economiche ufficiali stimavano per il 2014 un ritorno alla crescita del PIL e degli investimenti pubblicitari in Italia. Le stime più recenti diffuse dall'Ocse indicano invece ora un calo del PIL dello 0,4% nel 2014 e una leggera ripresa (solo dello 0,1% nel 2015). Analogamente, le previsioni più recenti di Nielsen indicano ora un calo degli investimenti pubblicitari nel 2014 tra il 2% e il 3%. Si precisa tuttavia che le summenzionate stime Ocse e Nielsen, sebbene siano monitorate costantemente dall'Emittente, non sono direttamente correlabili con le assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano.

La Società, che nell'anno in corso ha implementato tutte le fondamentali misure di ristrutturazione del *business*, dell'organizzazione e del patrimonio destinate a produrre il *turnaround* aziendale nei tempi e nei modi pianificati nell'ambito del Piano, ritiene che a seguito della consuntivazione dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio 2014 possa essere confermato il sostanziale raggiungimento degli obiettivi previsti a *budget*.

Il prolungamento della crisi economica, ovvero di una ulteriore fase di recessione, potrebbe causare, tra le altre cose, la diminuzione degli investimenti diretti nel settore di riferimento del Gruppo, la contrazione dei servizi e dei prodotti offerti dal Gruppo, la flessione nei prezzi degli spazi pubblicitari, un mancato rinnovo dei contratti relativi all'utilizzo degli spazi pubblicitari da parte dei clienti di riferimento di Seat nonché una perdita degli stessi e un aumento di crediti problematici come conseguenza della difficoltà finanziaria in cui si potrebbero trovare alcuni clienti di Seat, determinando in definitiva effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e potrebbe condurre all'impossibilità di confermare le assunzioni e rispettare le previsioni contenute nel Piano a partire dal 2015.

*Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 e Capitolo 13 del Prospetto Informativo.*

#### **4.2.2 Rischi connessi alle modifiche nelle leggi vigenti in materia di tecnologie informatiche, protezione dei dati personali e di altri servizi offerti dal Gruppo**

I mercati in cui Seat fornisce i propri servizi sono regolamentati. Nell'ambito dell'Unione Europea sono state adottate diverse direttive, gradualmente recepite dagli Stati Membri, inerenti, tra l'altro, il settore delle telecomunicazioni, la protezione e la riservatezza dei dati personali nel settore delle comunicazioni elettroniche nonché il riciclaggio della carta e la gestione dei rifiuti cartacei legati alla distribuzione delle *Directories* cartacee. L'adozione di nuove leggi, regolamenti o linee politiche che mutino l'attuale quadro normativo, potrebbe avere sostanziali riflessi negativi sui servizi attualmente forniti da Seat o limitare la crescita delle attività di Seat nei mercati in cui opera. Inoltre, la regolamentazione di *internet* e dei relativi servizi è ancora in fase di sviluppo. In particolare, nel contesto della disciplina a protezione dei dati personali, si segnala, ad esempio, oltre alla già vigente normativa in materia di Registro Pubblico delle Opposizioni, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in data 3 giugno 2014, del provvedimento del Garante *Privacy* in materia di modalità semplificate di resa dell'informativa e di acquisizione del consenso per l'uso dei *cookie* durante la navigazione sulla rete *internet*. Dato il notevole impatto che tale disciplina avrà sull'intero settore dei servizi dell'informazione, l'Autorità ha previsto un termine transitorio di un anno per consentire ai soggetti interessati di potersi avvalere delle modalità semplificate ivi individuate. La complessità degli adeguamenti di natura tecnica indotti dalla normativa e la rilevanza dei riflessi organizzativi determinano rischi di esposizione a sanzioni amministrative per eventuali disallineamenti di natura tecnica che potrebbero verificarsi nell'ambito dei processi di vendita telefonica e di gestione dei *cookie*. Seat ha in corso un processo volto alla definizione del complesso di investimenti necessari all'adeguamento delle proprie infrastrutture nonché al fine di dare riscontro anche alle recenti modifiche normative in relazione all'acquisizione del consenso per l'uso dei *cookies*. Questi saranno finanziati con mezzi propri. La porzione degli investimenti imputabile a quest'ultima attività sarà realizzata secondo tempistiche compatibili con la normativa applicabile ed è stimabile in questo momento in Euro 150.000. Se il

quadro normativo nel quale opera Seat dovesse diventare maggiormente restrittivo, anche a causa di una regolamentazione più penetrante con riferimento ai contenuti *internet*, al trattamento dei dati personali ovvero a causa del cambiamento della legislazione in materia costi di gestione dei rifiuti legati alla distribuzione delle *Directories* cartacee, si potrebbero riscontrare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.*

### **4.3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI AMMISSIONE A NEGOZIAZIONE**

#### **4.3.1 Rischi connessi agli effetti diluitivi conseguenti all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant**

Per effetto dell'Aumento di Capitale Riservato gli attuali azionisti subiranno una fortissima diluizione, in quanto le azioni attualmente in circolazione rappresenteranno circa lo 0,25% del capitale sociale della Società *post* Aumento di Capitale Riservato.

All'esito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e prima dell'attuazione dell'operazione di Raggruppamento, il capitale sociale della Società sarà rappresentato da n. 6.426.761.533.909 complessive azioni ordinarie, di cui n. 6.410.695.320.951 (pari a circa il 99,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 16.066.212.958 (pari a circa lo 0,25% del totale) di titolarità degli attuali soci di Seat, nonché dalle attuali n. 680.373 azioni di risparmio che resteranno invariate (sempre *ante* Raggruppamento).

Successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e nel caso di eventuale futuro esercizio di tutti i Warrant (e quindi di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant), il capitale sociale della Società (*post* Raggruppamento) sarebbe rappresentato da n. 67.659.046.715 complessive azioni ordinarie - di cui n. 64.106.953.209 (pari a circa il 94,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 3.552.093.506 di titolarità degli attuali soci della Società - nonché dalle n. 6.803 azioni di risparmio (*post* Raggruppamento). Complessivamente, gli attuali soci, dopo l'eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant, deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà degli azionisti cui spettano i Warrant). Si sottolinea in ogni caso che essendo l'esercizio dei Warrant esclusivamente legato alla volontà dei portatori degli stessi, l'esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant è meramente eventuale e, ove tale aumento non fosse in tutto o in parte eseguito per qualsivoglia motivo, la Fusione, la Riduzione del Capitale, l'Aumento di Capitale Riservato e il Raggruppamento conserverebbero, in ogni caso, la propria ragion d'essere e validità essendo gli stessi essenziali per il riequilibrio patrimoniale e finanziario della Società. Allo stesso tempo sussiste il rischio per i soggetti beneficiari dell'Aumento di Capitale Riservato che la loro partecipazione al capitale azionario della Società sia oggetto di diluizione nel caso in cui l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant si concretizzi in tutto o in parte a fronte dell'esercizio futuro di tutti i Warrant assegnati agli azionisti che sono intervenuti all'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014.

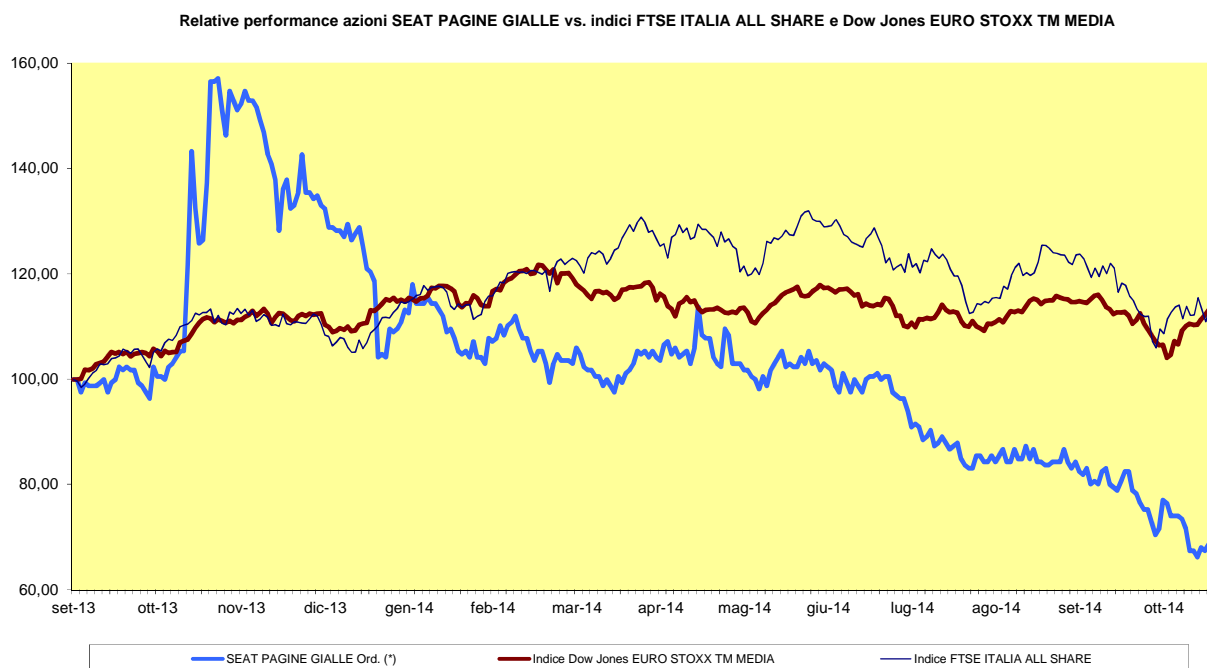
Si precisa che, ai fini dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 e di quanto previsto nei Concordati Preventivi, Seat intende dare esecuzione sostanzialmente contestuale alla Riduzione del Capitale, all'Aumento di Capitale Riservato, al Raggruppamento e all'emissione dei Warrant. La data di esecuzione di tali operazioni sarà comunicata dall'Emittente mediante pubblicazione di appositi comunicati stampa. Si precisa, inoltre, che l'esecuzione del Raggruppamento avverrà nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e che pertanto, successivamente all'esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all'esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio *post* Raggruppamento).

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 9 e Capitolo 6 del Prospetto Informativo.*

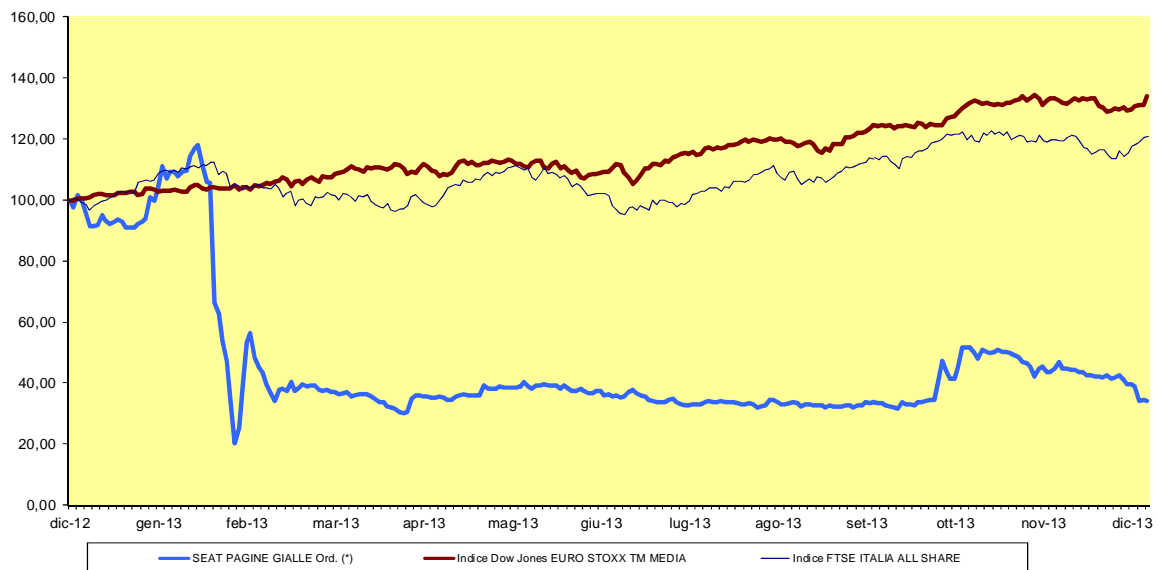
### 4.3.2 Rischi connessi all'andamento delle quotazioni di borsa delle azioni Seat

Si segnala che, come già evidenziato in occasione del resoconto trimestrale al 31 marzo 2014, della relazione semestrale al 30 giugno 2014 e del resoconto trimestrale al 30 settembre 2014, a parere della Società i prezzi delle azioni Seat e la capitalizzazione di borsa di Seat rilevati nei suddetti periodi non sono indicativi ai fini della determinazione del valore del capitale economico di Seat, in quanto risultano influenzati da fattori di natura speculativa, manifestati anche dall'elevata volatilità delle quotazioni del titolo. Il prezzo delle azioni Seat al 30 settembre 2014 è stato pari a Euro 0,0013, rispetto ad un prezzo al 30 giugno 2014 pari a Euro 0,0016 e ad un prezzo al 31 dicembre 2013 di Euro 0,0017, con una capitalizzazione di borsa di circa Euro 22 milioni. Nei primi nove mesi del 2014 sono state scambiate giornalmente, in media, oltre 174 milioni di azioni (pari all'1,1% del capitale). Si precisa, inoltre, che nel mese di gennaio 2014, gli amministratori di Seat, nel redigere la propria relazione sulla proposta di Aumento di Capitale Riservato all'Assemblea degli azionisti del 4 marzo 2014, hanno ritenuto, con la consulenza di *KPMG Advisory S.p.A.* (di seguito, per brevità, indicata anche come "**KPMG**"), di determinare in Euro 200 milioni il valore del totale del capitale economico di Seat all'esito di tale aumento, ed hanno conseguentemente determinato il valore unitario delle Azioni (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ.) in Euro 0,000031 (*ante* Raggruppamento). A tale riguardo si precisa che la realizzazione della procedura concordataria porterà, tra gli altri, all'estinzione dei debiti concorsuali di Seat (e di Seat PG Italia, oggi fusa per incorporazione in Seat) nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C, a fronte dell'Aumento di Capitale Riservato agli stessi riservato, e dunque con esclusione del diritto di opzione degli attuali azionisti della Società, che subiranno una forte diluizione secondo quanto indicato nel fattore di rischio riportato al Paragrafo 4.3.1 che precede.

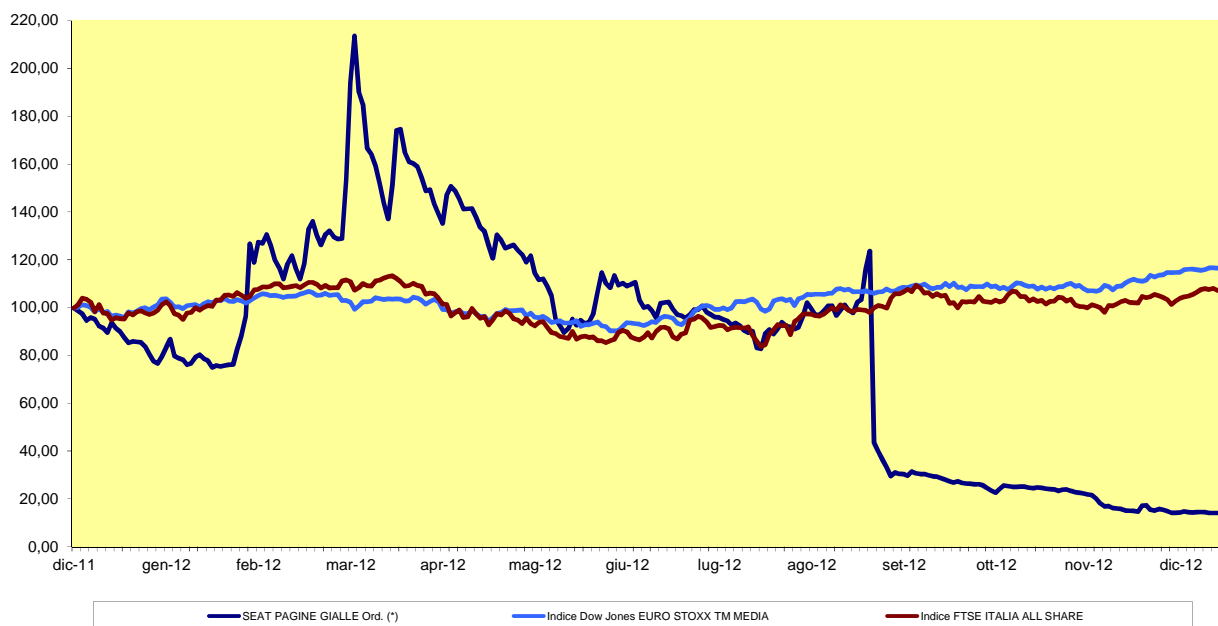
I grafici qui di seguito riflettono l'andamento del titolo Seat dal dicembre 2011 a ottobre 2014.



Relative performance azioni SEAT PAGINE GIALLE vs. indici FTSE ITALIA ALL SHARE e Dow Jones EURO STOXX TM MEDIA



Relative performance azioni SEAT PAGINE GIALLE vs. indici FTSE ITALIA ALL SHARE e Dow Jones EURO STOXX TM MEDIA



(\*) Prezzi ufficiali (Fonte: Thomson Reuters)

Nota: 31 agosto 2012 efficacia della fusione per incorporazione di Lighthouse in Seat, ed emissione di n. 14.139.185.625 azioni ordinarie.

### 4.3.3 Rischi connessi a problemi generali di liquidità sui mercati e alla possibile volatilità delle Azioni e dei Warrant

#### Azioni

Le Azioni presentano gli elementi di rischio propri di un investimento in azioni quotate della medesima natura.

I possessori delle Azioni avranno la possibilità di liquidare il loro investimento mediante trasferimento delle stesse sul Mercato Telematico Azionario. Tuttavia, tali titoli potrebbero presentare significativi problemi di liquidità, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite. Inoltre, il prezzo di mercato delle Azioni che saranno in circolazione, dopo l'Aumento di Capitale Riservato, potrebbe subire notevoli fluttuazioni in relazione a una serie di fattori che esulano dal controllo



dell'Emittente quali la situazione economica, finanziaria e politica internazionale, le variazioni nelle previsioni degli analisti finanziari, le modificazioni del quadro competitivo, la futura emissione di titoli azionari od obbligazionari. Pertanto, il prezzo di mercato delle predette azioni potrebbe non riflettere i reali risultati operativi dell'Emittente.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.*

#### Warrant

I Warrant presentano i rischi propri degli strumenti finanziari derivati, tra cui l'elevata volatilità e l'influenza delle variazioni del prezzo di mercato delle Azioni. Il valore teorico dei Warrant e quindi l'andamento del loro corso borsistico, una volta negoziati sul MTA, sarà correlato all'andamento dei prezzi delle Azioni di Seat. In particolare, a titolo esemplificativo, il valore dei Warrant potrebbe variare in misura direttamente correlata al prezzo e alla volatilità delle predette Azioni, nonché alla durata residua dei Warrant.

Inoltre, i portatori dei Warrant potranno esercitare il diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in base al Rapporto di Esercizio – che si segnala è soggetto, così come il Prezzo di Sottoscrizione, a variazioni conseguenti a determinate operazioni straordinarie sul capitale dell'Emittente come meglio precisato alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6.3 -, in qualsiasi momento, a decorrere dal 29 gennaio 2016 e fino al 29 aprile 2016, fermo restando che decorso tale periodo (come eventualmente esteso ai sensi di quanto previsto nel Regolamento Warrant) i Warrant decadranno, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo e al Regolamento Warrant.*

#### **4.3.4 Rischi connessi alla determinazione del prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant e ai metodi di valutazione applicati**

##### Aumento di Capitale Riservato

In data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato l'Aumento di Capitale Riservato che prevede l'emissione di n. 6.410.695.320.951 azioni ordinarie, senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,000031 per azione ordinaria (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ., calcolato sul valore dell'Emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dell'estinzione di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), della Legge Fallimentare), da liberarsi in denaro a fronte dell'estinzione (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat e di Seat PG Italia nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C (così come identificate nelle rispettive Proposte).

Trattandosi di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 2441, sesto comma, cod. civ. che richiede a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle Azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.

Nel caso dell'Aumento di Capitale Riservato, il tema presenta profili peculiari. Infatti, l'operazione di ricapitalizzazione è posta in essere ai sensi dell'art. 160, comma primo, lett. a), della Legge Fallimentare, poiché rappresenta l'attribuzione di azioni a creditori concorsuali. Tale operazione comporterà un incremento del patrimonio netto di Seat (*post* Fusione), in parte diretto e in parte indiretto, per l'effetto positivo derivante dall'estinzione di tutti i debiti (considerati al valore nominale e inclusi interessi) che Seat ha nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C. Al riguardo, come riportato nella relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti, “*detto incremento di patrimonio netto si esprimerà: (i) in primo luogo, con la copertura delle perdite che residueranno dopo l'utilizzazione delle riserve già esistenti e la Riduzione del Capitale; (ii) in secondo luogo, con la liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato sino alla somma di Euro 20.000.000,00; (iii) in terzo luogo, con la costituzione della riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale e perciò pari a Euro 4.000.000,00; (iv) infine, con la creazione di una riserva disponibile in cui*

*affluirà la residua porzione dei debiti stralciati (dopo la contabilizzazione di quanto sub (i), (ii) e (iii)) [...]. Per contro, in assenza di una manovra di ristrutturazione del debito e di trasformazione dello stesso in equity, grazie proprio all'Aumento di Capitale Riservato, le società avrebbero un valore nullo, alla luce della situazione di deficit del patrimonio netto, e quindi, nullo sarebbe il valore della partecipazione detenuta da ciascuno degli attuali Azionisti.*

*In ragione di quanto sopra, la ratio dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF è, per definizione, soddisfatta.”*

A tale riguardo va precisato che le quotazioni di borsa, delle quali dovrebbe tenersi conto ai sensi della sopra menzionata disposizione, per le ragioni illustrate nella *fairness opinion* di KPMG rilasciata in data 16 gennaio 2014 non sono stati considerati dati utilizzabili per contribuire, nel caso di specie, alla determinazione del valore della Società, in quanto risultano influenzate da fattori di natura speculativa manifestati anche dall'elevata volatilità delle quotazioni del titolo.

Nella relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 sopra richiamata si evidenzia, al riguardo, che “*Il “prezzo di emissione” delle nuove Azioni (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ.) è pari a complessivi Euro 198.731.554,95, e dunque ad Euro 0,000031 per ogni azione, e corrisponde proporzionalmente al valore stimato dell'emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore al 6 febbraio 2013 di Euro 1.487.316.056,53, oltre ad interessi maturati e maturandi dopo tale data e fino all'esecuzione del concordato secondo quanto previsto dalle relative proposte concordatarie, dello stralcio di tutti i debiti verso i Creditori Concorsuali B e C ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), Legge Fallimentare.*” Il predetto “prezzo di emissione” delle nuove Azioni, corrispondente proporzionalmente al valore dell'Emittente una volta esdebitato secondo quanto previsto dalle Proposte Concordatarie, è stato determinato sulla base del metodo dei flussi di cassa operativi scontati (*Discounted Cash Flow* o il “**DCF**”), quale metodo principale, e del metodo dei multipli di mercato, quale metodo di controllo, secondo quanto meglio precisato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo 2014.

In definitiva, il valore del capitale economico della Società, alla data di riferimento del 31 dicembre 2013 e *post* esdebitazione, quale emerge dalle sopra descritte analisi risulta positivo e compreso tra il minimo di Euro 180 milioni circa e il massimo di Euro 240 milioni circa, con un valore medio di Euro 210 milioni circa. Nel fissare il “prezzo di emissione” delle nuove Azioni (sempre ai fini di cui all'art. 2441, sesto comma, cod. civ.), il Consiglio di Amministrazione ha considerato che tale valore medio è superiore al valore massimo di Euro 200 milioni derivante dall'applicazione del metodo principale del DCF nello scenario di base e ha quindi stabilito che il valore economico del 100% del capitale *post* aumento sia individuato in Euro 200 milioni. Di conseguenza, il prezzo complessivo delle Azioni destinate a rappresentare il 99,75% circa del capitale *post* aumento ammonta a Euro 198,7 milioni circa e il prezzo unitario di emissione di ciascuna nuova azione a Euro 0,000031, per effetto anche dei necessari arrotondamenti.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle relazioni richieste e sopra richiamate, ritiene che alla luce dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. il “prezzo di emissione” delle nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato sia congruo e non pregiudizievole per gli azionisti della Società, anche considerando che tale aumento di capitale è necessario e indifferibile per l'attuazione delle misure previste nelle Proposte Concordatarie e nel relativo Piano.

#### Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant

In data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria della Società ha approvato l'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant che prevede l'emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (dopo l'operazione di Raggruppamento) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi.

Trattandosi di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 2441, sesto comma, cod. civ. che richiede a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove Azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.



I Warrant (secondo il rapporto di esercizio previsto) attribuiranno il diritto a sottoscrivere le azioni ordinarie da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant al prezzo (*strike price*), per ciascuna Azione di Compendio, pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%.

Nella scelta della metodologia da utilizzare per determinare il prezzo d'esercizio (*strike price*) dei Warrant, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, come riportato nella relazione illustrativa redatta ai fini dell'Assemblea dei soci del 4 marzo 2014, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti, "*di dover tenere in debita considerazione la peculiarità e, per alcuni aspetti, l'unicità della situazione contingente nella quale si è venuta a trovare Seat, identificando di conseguenza criteri che potessero risultare non arbitrari e basati sui prezzi di borsa non più influenzati dagli effetti delle procedure di concordato preventivo attualmente in corso*". Sulla base di tali considerazioni, sono stati pertanto adottati i seguenti criteri:

- a) utilizzo di quotazioni future e comunque successive all'omologa dei Concordati, in virtù della scarsa rappresentatività di quelle attuali come in precedenza argomentato nella presente relazione e come supportato anche dalla *fairness opinion* di KPMG;
- b) utilizzo di quotazioni riferite ad un periodo non immediatamente successivo all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato in quanto, considerando l'elevato numero di Azioni che saranno immesse in circolazione a tale data e anche in virtù della mancanza di vincoli di *lock-up*, si intende mirare ad attenuare l'effetto di un'eventuale elevata volatilità del titolo in tale periodo; l'arco temporale di riferimento decorre, per tale ragione, dal secondo mese successivo alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato;
- c) utilizzo di una media delle quotazioni di più giorni (sei venerdì delle due settimane centrali del secondo, terzo e quarto mese successivo alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato) nell'ambito di un ampio arco temporale (tre mesi), in luogo di una quotazione puntuale;
- d) applicazione di un premio di emissione del 15% coerente con la prassi di mercato, come risulta dal campione analizzato nella *fairness opinion* di KPMG.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dalle indicazioni contenute nella *fairness opinion* di KPMG rilasciata in data 16 gennaio 2014, ha ritenuto che i criteri previsti per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant siano congrui e non pregiudizievoli per gli azionisti della Società.

\*\*\*

Con riferimento sia all'Aumento di Capitale Riservato sia all'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant si rammenta che la Società di Revisione ha rilasciato in data 11 febbraio 2014, ai sensi dell'art. 158 del TUF, il parere di congruità del "prezzo di emissione" delle nuove Azioni. In particolare, nella "*Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, e dell'art. 158, primo comma, del d. lgs. 58/98*" sub paragrafo 10 ("*Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico*") ha segnalato, in merito alle principali difficoltà incontrate nello svolgimento dell'incarico, quanto segue:

*“- gli Aumenti di Capitale sono destinati ad inserirsi nel contesto descritto al precedente paragrafo 2, nel quale versa da tempo la Società e che presenta indubbi caratteri di peculiarità e, per certi versi, di unicità. Tale contesto pone inevitabili aspetti di complessità e incertezza nell'ambito di un processo di determinazione del possibile valore del capitale economico della Società e, conseguentemente, delle metodologie individuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni a servizio degli Aumenti di Capitale.*

*- Le valutazioni effettuate dagli Amministratori sulla base della metodologia del DCF si basano su previsioni economico-patrimoniali desunte dal piano. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario*

*macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate.*

*- Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo dei multipli di mercato, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione del metodo dei multipli di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione.*

*- nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale Riservato, gli Amministratori non hanno utilizzato, né con finalità di criterio principale, né ai fini di controllo, la metodologia delle quotazioni di borsa. Nella Relazione degli Amministratori sono illustrate le ragioni alla base di detta scelta metodologica, già oggetto di nostre considerazioni nel precedente paragrafo 9.2.2. La non applicabilità del criterio delle quotazioni di borsa, con finalità principali o di controllo, costituisce un'oggettiva difficoltà nell'espletamento dell'incarico".*

*Per maggiori informazioni si rinvia alla "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seat per l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo 2014", al "Parere inerente le condizioni finanziarie dell'operazione di aumento di capitale prevista nell'ambito delle proposte di concordato preventivo" di KPMG, alla "Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, e dell'art. 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98" di PricewaterhouseCoopers S.p.A., alle "Osservazioni del Collegio Sindacale di Seat sulla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 2446 comma 1 e 2447" e alle "Informazioni integrative richieste da Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 al Collegio Sindacale di Seat". Tutti i predetti documenti sono disponibili sul sito internet della Società, [www.seat.it](http://www.seat.it), Sezione Corporate Governance/Assemblee.*

*Per maggiori informazioni si rinvia inoltre alla Sezione Seconda, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.*

#### **4.3.5 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi**

L'Emittente non ha distribuito dividendi a partire dall'esercizio 2008. Si precisa che il Piano non prevede la distribuzione di dividendi per tutto l'arco temporale del Piano e cioè per gli esercizi 2014-2018. In ogni caso, eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalla necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima e ogni decisione in merito alla politica di distribuzione dei dividendi è di competenza dell'Assemblea. L'Emittente non può, pertanto, garantire che saranno distribuiti dividendi in futuro.

*Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.5 del Prospetto Informativo.*

## **5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE**

### **5.1. Storia ed evoluzione dell'Emittente**

#### **5.1.1. Denominazione legale e commerciale della Società**

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è SEAT Pagine Gialle S.p.A.

L'Emittente può anche validamente identificarsi ad ogni effetto di legge, in tutti gli atti che la riguardano, con la denominazione abbreviata "SEAT S.p.A." oppure "SEAT PG" senza vincoli di rappresentazione grafica.

#### **5.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione**

L'Emittente è iscritta all'Ufficio Registro delle Imprese di Torino al n. 03970540963, REA 1004907.

#### **5.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente**

L'Emittente è stata costituita in data 27 maggio 2003 con atto a rogito della Dott.ssa Fausta Piazza in Milano, repertorio n. 324694 e raccolta n. 6407, con la iniziale denominazione di Spyglass S.r.l., poi trasformata in società per azioni con delibera dell'Assemblea straordinaria del 22 luglio 2003.

La durata della Società, ai sensi dello Statuto, è fissata fino al 31 dicembre 2100. Tale termine potrà essere prorogato con deliberazione dell'Assemblea straordinaria.

#### **5.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, e sede legale**

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Torino, Corso Mortara n. 22 (numero di telefono 011/4351). Il trasferimento della sede legale da Milano in Torino, Corso Mortara n. 22 è stato deliberato in data 11 novembre 2014 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 19, secondo comma dello Statuto, sopprimendo la sede secondaria attualmente ivi istituita, con le relative modifiche statutarie.

#### Natura di piccola media impresa (PMI) dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*) del TUF, per "PMI" si intendono: "*fermo quanto previsto da altre disposizione di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, che abbiano, in base al bilancio approvato relativo all'ultimo esercizio, anche anteriore all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, un fatturato fino a 300 milioni di euro, ovvero una capitalizzazione media di mercato nell'ultimo anno solare inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi*".

Considerato che la capitalizzazione media di mercato di Seat nell'ultimo anno solare e negli anni 2011-2012-2013 è stata inferiore a Euro 500 milioni (in particolare la capitalizzazione media di mercato di Seat per l'anno 2011 è stata pari a circa Euro 114 milioni, per l'anno 2012 pari a circa Euro 86 milioni e per l'anno 2013 pari a circa Euro 35 milioni), l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" per tutti i fini previsti dal TUF. L'Emittente, peraltro, cesserà di far parte della categoria delle PMI, ai fini delle richiamate disposizioni, in caso di superamento di entrambi i predetti limiti – fatturato (cfr. in proposito la Sezione Prima, Capitolo 20) e capitalizzazione media di mercato - per tre esercizi, ovvero tre anni solari, consecutivi. Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, di cui le principali possono essere riassunte come segue:

a) Offerta pubblica di acquisto totalitaria:

- *Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga ex lege):* ai sensi dell'art. 106, comma 1-bis, del TUF, la norma che impone l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto a chiunque superi, a seguito di acquisti, la soglia del 25% (in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata) non si applica alle PMI.

- *Soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo (deroga statutaria facoltativa)*: ai sensi dell'art. 106, comma 1-ter, del TUF, ai fini di determinare la percentuale di partecipazione al superamento della quale sorge l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto, gli statuti delle PMI possono prevedere una soglia diversa da quella del 30% indicata nel comma 1 del medesimo articolo, comunque non inferiore al 25% né superiore al 40%.
- *Consolidamento della partecipazione (deroga statutaria facoltativa)*: ai sensi dell'art. 106, comma 3 (b), del TUF, gli statuti delle PMI possono derogare alla previsione in base alla quale l'obbligo di offerta pubblica consegue ad acquisti superiori al 5% o alla maggiorazione dei diritti di voto in misura superiore al 5% dei medesimi, da parte di coloro che già detengono la partecipazione del 30% (ovvero l'eventuale percentuale individuata in statuto dalla PMI) senza detenere la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Ove adottata, tale deroga può essere mantenuta fino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo alla quotazione.

Si segnala che, alla Data del Prospetto, l'Emittente non si è avvalso delle deroghe statutarie descritte nei precedenti due capoversi. Peraltro, ai sensi del richiamato art. 106, comma 1-ter, del TUF, considerato che la modifica dello Statuto relativa alla soglia rilevante ai fini del sorgere dell'obbligo interverrebbe dopo l'inizio delle negoziazioni dei titoli sul mercato regolamentato, gli azionisti che non concorressero alla relativa deliberazione avrebbero diritto di recedere per tutte o parte delle loro Azioni, con applicazione degli articoli 2437-bis, 2437-ter e 2437-quater del Codice Civile.

(b) Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti: ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 2%.

#### Natura di società a ridotta capitalizzazione di mercato dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. d) del Regolamento Emittenti, per “società a ridotta capitalizzazione di mercato” si intende “una società quotata in un mercato regolamentato che abbia avuto, nei tre anni civili precedenti, una capitalizzazione media di mercato inferiore a 100.000.000 euro, calcolata sulla base delle quotazioni di chiusura anno”.

Considerato che la capitalizzazione media di mercato di Seat negli anni 2011-2012-2013, calcolata sulla base delle quotazioni di chiusura anno, è stata inferiore a Euro 100 milioni, l'Emittente rientra nella richiamata definizione di “società a ridotta capitalizzazione di mercato”.

### **5.1.5. Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente**

#### Origini

Le origini di Seat sono riconducibili al 1925, anno in cui venne costituita la “Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono S.p.A.”, la quale si occupava della pubblicazione e distribuzione di elenchi telefonici per utenti residenziali situati nel nord Italia e, successivamente, nell'intero territorio nazionale.

Nel 1987, la Società Elenchi Ufficiali degli Abbonati al Telefono S.p.A. si è fusa nella società STET S.p.A., una società controllata dal Ministero del Tesoro fin dal 1933.

Fino al 1997 STET S.p.A. ha detenuto una partecipazione di controllo in Telecom Italia S.p.A., il principale fornitore del servizio pubblico di telecomunicazioni in Italia.

Il 31 dicembre 1996, a seguito della scissione parziale di STET S.p.A., le attività di *business directory* sono state conferite ad una società di nuova costituzione denominata SEAT S.p.A. (“**ex SEAT**”).

In data 2 gennaio 1997, le azioni ordinarie e di risparmio della *ex SEAT* sono state quotate sul Mercato Telematico Azionario, a seguito di un'offerta pubblica di sottoscrizione e di vendita. Successivamente, nel novembre 1997, il Ministero del Tesoro ha trasferito l'intera partecipazione detenuta nella *ex SEAT* ad un gruppo di investitori privati.

Nel 1999 l'attività della *ex SEAT* è stata positivamente influenzata dal *boom* di *internet* ed ha subito una forte espansione economica. SEAT ha quindi progressivamente esteso il proprio ambito di operatività dal settore dell'annuaristica telefonica a quello dei servizi informativi, utilizzando, in aggiunta alla carta, altre piattaforme di erogazione: telefono e *internet*.

In seguito alla crescita e allo sviluppo delle piattaforme informatiche e delle tecnologie collegate all'uso di *internet*, nel 2000 gli azionisti di controllo hanno trasferito la propria partecipazione azionaria nella *ex SEAT* a Telecom Italia S.p.A., la quale ha successivamente ceduto a *ex SEAT* il ramo di azienda relativo all'attività di interconnessione alla rete *internet*.

#### Dal 2000 al 2011

Tra il 1999 e il 2001, la *ex SEAT* ha effettuato un considerevole numero di investimenti strategici che hanno portato all'allargamento del proprio perimetro di operatività. In tale contesto, detta società ha acquisito diverse imprese operanti prevalentemente nell'industria *internet*, settore ad alto potenziale economico.

A partire dalla fine del 2001, la *ex SEAT* ha iniziato un'attività di razionalizzazione della struttura del gruppo e del proprio portafoglio di investimenti attraverso la dismissione di *asset* non strategici. Il numero delle imprese controllate e collegate del gruppo *ex SEAT* passava, pertanto, da 190 all'inizio del 2002 a 100 alla fine del medesimo anno.

Nel secondo semestre 2003 sono state poste in essere una serie di operazioni di carattere straordinario di notevole rilevanza; in sintesi, in data 1° agosto 2003 Telecom Italia S.p.A. ha realizzato una scissione parziale di *ex SEAT*, nell'ambito della quale sono stati trasferiti a una società di nuova costituzione - che ha contestualmente assunto la denominazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. - i complessi aziendali delle divisioni operanti nei comparti dell'attività di annuaristica telefonica, cartacea e *on-line*, dell'erogazione dei servizi informativi per via telefonica e *call center* e della fornitura di servizi di *one-to-one marketing*, nonché le partecipazioni afferenti a tali aree di *business*.

Pochi giorni dopo, Telecom Italia S.p.A. ha quindi ceduto, al prezzo complessivo di oltre Euro 3 miliardi, la propria partecipazione nella nuova Seat Pagine Gialle S.p.A., pari al 62,5% del capitale ordinario, a favore di Silver S.p.A. (società controllata in via totalitaria da Spyglass S.p.A., a propria volta controllata totalitariamente da Société de Participations Silver S.A., società lussemburghese i cui soci di riferimento erano fondi di *private equity*), che ha successivamente lanciato, al medesimo prezzo per azione corrisposto a Telecom Italia S.p.A., pari a Euro 0,598, un'offerta pubblica di acquisto sulla totalità delle azioni ordinarie Seat Pagine Gialle S.p.A. all'epoca in circolazione.

Sul finire del 2003, una serie di fusioni ha portato all'incorporazione di Seat S.p.A. in Silver S.p.A. (controllante diretta della prima) e di Silver S.p.A. nella propria controllante diretta Spyglass S.p.A., che ha contestualmente assunto la denominazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. e le cui azioni sono infine state ammesse alla quotazione sull'MTA.

Nell'aprile 2004, Seat Pagine Gialle S.p.A. ha distribuito un dividendo straordinario di Euro 3,6 miliardi.

All'esito di tali operazioni, il Gruppo si è trovato gravato da un indebitamento di circa Euro 4 miliardi.

Il periodo successivo, fino al 2007, è stato caratterizzato dall'obiettivo di ottimizzare e valorizzare il *business* tradizionale di Seat (*Directories* e *Directory Assistance*). È stata rinnovata l'offerta di spazi sui prodotti elenchi, divenuti nel frattempo "*full color*" e rivisto il *pricing*. Si è investito molto su [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it) con l'intenzione di farlo diventare un portale per la ricerca commerciale in competizione diretta con gli altri motori di ricerca. È di questo periodo il progetto "*visual*" che ha arricchito il sito di mappe tridimensionali e ortofoto per la ricerca geo-localizzata. È continuata la spinta pubblicitaria sui servizi telefonici con il lancio del servizio 12.40®, in quel momento al vertice della loro popolarità. La fiducia sulla tenuta del ruolo tradizionale di *directory* si è tradotta anche in una spinta all'internazionalizzazione, condotta attraverso acquisizioni in Germania e il lancio di una *partnership* in Turchia.

La fase seguente, dal 2008 al 2010, ha segnato l'esaurirsi della strategia "*directory*" e l'avvio di una focalizzazione molto più forte sull'*online*, non più visto come *business* accessorio - una nuova piattaforma per la proposizione del consueto servizio di *directory* - ma come nuovo *core business* dell'azienda. Questa strategia prendeva atto dell'assoluta predominanza dei motori di ricerca e di Google in particolare nell'ecosistema *internet* e proponeva per l'azienda di rinunciare alla competizione diretta e adottare un posizionamento di complementarietà. Questo ha significato la trasformazione della *directory* da portale ad aggregatore - aperto ai principali motori di ricerca da cui ha cominciato ad assorbire sempre più traffico. Contemporaneamente l'azienda si è fatta rivenditrice ufficiale dei prodotti pubblicitari dei motori di ricerca, *Google AdWords* in *primis*. E soprattutto si è lanciata nel promettente *business* della costruzione di siti *web* e *mobile* per la piccola/media impresa. Un *business* caratterizzato da forte domanda ed elevati margini, per il

quale Seat dispone di competenze distintive che derivano dal gestire in proprio un motore di ricerca molto connesso a Google.

Nell'ultima fase fino alla prima metà del 2012, l'azienda si è posizionata come "*the local internet company*" e ha posto tutta l'enfasi della propria attività commerciale sullo sviluppo della componente digitale. In particolare, è stata avviata la vendita a pacchetto di prodotti tradizionali e digitali, con una quota progressivamente crescente di questi ultimi.

#### Processo di ristrutturazione

Gravata da debiti consistenti Seat, a partire dalla seconda metà del 2011, ha dovuto affrontare un processo di ristrutturazione finanziaria che si è poi concluso nel settembre 2012 e per effetto del quale:

- (i) la quota parte di debito subordinato del Gruppo rappresentato da obbligazioni High Yield 2004-14 emesse dalla società Lighthouse International Company S.A. ("**Lighthouse**") per nominali Euro 1,3 miliardi è stata convertita quanto ad un importo nominale di circa Euro 1.304 milioni (comprensivo degli interessi maturati fino al 31 dicembre 2011 e non pagati, per circa Euro 69 milioni), in azioni di nuova emissione di Seat, rappresentanti circa l'88% del capitale sociale *post* emissione e quanto al residuo importo nominale di Euro 65 milioni, in obbligazioni con scadenza 2017 *senior secured*, aventi caratteristiche analoghe alle obbligazioni SEAT 2010-2017 emesse nel corso del 2010 per complessivi nominali Euro 750 milioni;
- (ii) in data 28 agosto 2012, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Lighthouse con effetto dal 31 agosto 2012 ai sensi del quale l'Emittente ha emesso, a servizio della predetta fusione, n. 14.139.185.625 azioni ordinarie, rappresentanti circa l'88% del capitale sociale ordinario della Società *post* fusione, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla relativa data di emissione per la cui ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, la Società ha pubblicato il documento informativo relativo alla fusione, giudicato equivalente da Consob ai fini dell'articolo 57, comma 3, lett. d) del Regolamento Emittenti, come comunicato da Seat in data 24 agosto 2012;
- (iii) in data 1° settembre 2012 la quasi totalità del complesso aziendale della Società è stato conferito a favore di Seat PG Italia.

Con riferimento a quanto indicato al precedente punto (ii), si segnala inoltre che, in data 20 agosto 2012, Consob ha confermato che, per effetto della fusione per incorporazione di Lighthouse in Seat e sulla base di quanto rappresentato nel relativo quesito formulato dagli *advisor* di un comitato costituito da una rappresentanza dei titolari delle obbligazioni Lighthouse denominate "*1,300,000,000 8% Senior Notes due 2014*", "*nessuno degli Obbligazionisti Lighthouse e nessuno dei componenti il Comitato sarà tenuto all'obbligo di Opa su azioni Seat ex art. 106, comma 1 e 108, comma 2 del TUF, neppure solidalmente, ai sensi dell'art. 109, del TUF*".

#### Concordati Preventivi

In data 4 febbraio 2013, il Consiglio di Amministrazione di Seat e il Consiglio di Amministrazione di Seat PG Italia hanno deliberato di richiedere l'ammissione alla procedura dei Concordati Preventivi per garantire continuità aziendale ai sensi dell'art. 160 e ss. della Legge Fallimentare.

Pertanto, in data 6 febbraio 2013, Seat e Seat PG Italia hanno rispettivamente presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. "in bianco", ai sensi del sesto comma dell'art. 161 della Legge Fallimentare, per l'ammissione alla procedura dei Concordati Preventivi.

Dopo il deposito da parte di Seat e di Seat PG Italia della proposta di Concordato Preventivo Seat e della proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia, del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare, il Tribunale di Torino, con provvedimento in data 8-10 luglio 2013 (il "**Decreto di Ammissione**"), ha dichiarato aperte *ex art. 163* della Legge Fallimentare entrambe le procedure dei Concordati Preventivi; con il medesimo provvedimento, disposta la riunione delle due procedure, il Tribunale di Torino ha nominato Giudice Delegato la Dott.ssa Giovanna Dominici e Commissario Giudiziale il Prof. Enrico Laghi di Roma.

In data 20 dicembre 2013, l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori di Seat e di Seat PG Italia, ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare, l'avviso contenente la data di convocazione dei creditori

(all'epoca prevista per il giorno 15 luglio 2014) nonché gli elementi essenziali della proposta di Concordato Preventivo Seat e della proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia e del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie unitario su cui le stesse si basano - così come *medio tempore* modificate/modificati dalle società proponenti con atti depositati in cancelleria in pari data.

L'operazione concordataria prevedeva la fusione per incorporazione in Seat della controllata totalitaria Seat PG Italia (la "**Fusione**") ed è imperniata sulla prosecuzione dell'attività di impresa da parte della società risultante dalla stessa in conformità alle previsioni dell'art. 186-*bis*, primo comma, della Legge Fallimentare. In virtù della procedura semplificata prevista *ex lege* in ragione del rapporto di controllo totalitario esistente tra l'incorporante Seat e l'incorporanda Seat PG Italia, in data 4 marzo 2014 la Fusione è stata deliberata *ex artt.* 2502 e 2505 cod. civ. dagli organi amministrativi delle due società.

Sempre in data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato le operazioni straordinarie contemplate nelle proposte del Concordato Preventivo Seat e del Concordato Preventivo Seat PG Italia e necessarie, così come la Fusione, per la realizzazione della manovra concordataria. Tali operazioni straordinarie si sostanziano: (i) nella Riduzione del Capitale (si precisa che le perdite che residueranno all'esito della Riduzione del Capitale, unitamente al disavanzo da Fusione, risulteranno fronteggiate da riserve e utili di ammontare sufficiente grazie all'integrale attuazione delle operazioni previste dalla proposta concordataria e troveranno ivi adeguata copertura); (ii) nell'Aumento di Capitale Riservato; e (iii) nell'emissione di Warrant e nel conseguente Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant.

Tenuto conto del numero di azioni ordinarie rivenienti dall'Aumento di Capitale Riservato e delle rilevanti difficoltà di gestione che ne deriverebbero, è stato inoltre previsto che abbia luogo il raggruppamento delle azioni ordinarie di Seat (*post* Aumento di Capitale di Riservato) e delle azioni di risparmio di Seat. La conseguente riduzione del numero di azioni ordinarie e di risparmio in circolazione consentirà una più agevole gestione amministrativa e di Borsa delle azioni, nell'interesse di tutti gli azionisti.

Si ricorda che, alla luce del collegamento funzionale con le proposte dei Concordati Preventivi e del relativo Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, l'efficacia della deliberazione dell'Assemblea straordinaria della Società del 4 marzo 2014 era sospensivamente condizionata all'efficacia della Fusione, che a sua volta era condizionata all'avvenuta omologazione, in via definitiva, di entrambe le proposte concordatarie. Per maggiori dettagli sulla Fusione si rinvia al relativo progetto *ex art.* 2501-*ter* cod. civ. nonché alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2501-*quinquies* e 2505 cod. civ. e dell'art. 70 del Regolamento Emittenti, mentre per maggiori dettagli sulle operazioni straordinarie sopra richiamate si rinvia alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti; detti documenti sono stati messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge e pubblicati sul sito *internet* della Società ([www.seat.it](http://www.seat.it)).

In data 16 giugno 2014, Seat e Seat PG Italia hanno depositato atti, rispettivamente, modificativi e di mera precisazione delle relative proposte concordatarie.

Con provvedimento in data 18 giugno 2014, il Tribunale di Torino ha disposto l'anticipazione al 10 luglio 2014 delle adunanze dei creditori di Seat e di Seat PG Italia, originariamente convocate per il 15 luglio 2014. Con il medesimo provvedimento il Tribunale di Torino ha altresì disposto che la relazione del Commissario Giudiziale *ex art.* 172 della Legge Fallimentare fosse comunicata entro il 30 giugno 2014 mediante deposito presso la cancelleria dello stesso Tribunale, nonché mediante pubblicazione sul sito *internet* della Società.

In data 2 luglio 2014, l'Assemblea speciale degli azionisti Seat possessori di azioni di risparmio, convocata per esaminare alcuni aspetti delle proposte dei Concordati Preventivi, per quanto di interesse degli azionisti di risparmio, ha preso atto che le operazioni deliberate dall'Assemblea degli azionisti ordinari del 4 marzo 2014, così come la proposta concordataria nel suo complesso, non pregiudicano i diritti specifici della categoria e ha deliberato di approvare l'operato del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio, auspicando la positiva conclusione della procedura concordataria.

In data 7 luglio 2014, le assemblee dei portatori delle obbligazioni relative ai prestiti obbligazionari di Seat, originariamente emessi da Seat PG Italia, denominati "€550,000,000 10½% Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0482702395; XS0482720025), "€200,000,000 10½% Senior Secured Notes due 2017" (CODICI ISIN: XS0546483834; XS0546484303), nonché "€65,000,000 10½% Senior Secured Notes due



2017" (CODICI ISIN: XS0825839045; XS0825838666), hanno espresso voto favorevole sulle proposte dei Concordati Preventivi, conferendo di conseguenza ai Rappresentanti Comuni dei prestiti obbligazionari in questione i necessari poteri per dare esecuzione alla predetta deliberazione, incluso quello di esprimere nelle adunanze dei creditori il voto favorevole alle predette proposte dei Concordati Preventivi per tutti gli obbligazionisti di cui ai prestiti obbligazionari dagli stessi rappresentati.

In data 10 luglio 2014, si sono tenute presso il Tribunale di Torino, innanzi al Giudice Delegato Dott.ssa Giovanna Dominici e al Commissario Giudiziale Prof. Enrico Laghi, le adunanze dei creditori di Seat e di Seat PG Italia. Nel corso delle stesse il Commissario ha illustrato, confermandone i contenuti, la propria relazione, peraltro già comunicata secondo le modalità disposte dal Tribunale e sopra ricordate, e si sono aperte le procedure di voto. I creditori di Seat e di Seat PG Italia hanno avuto termine per esprimersi sino a 20 giorni dopo le adunanze, in conformità a quanto disposto dall'art. 178 della Legge Fallimentare.

All'esito delle operazioni di voto, le proposte di Concordato Preventivo Seat e di Concordato Preventivo Seat PG Italia sono state approvate dalla maggioranza dei rispettivi creditori chirografari, oltre che dall'unanimità delle rispettive classi di creditori aventi diritto al voto, con una percentuale di voti favorevoli (computando sia i voti espressi sia quelli non esercitati, da intendersi favorevoli ai sensi dell'art. 178, quarto comma, della Legge Fallimentare) pari al 99,79% dei creditori ammessi al voto per Seat e al 99,51% dei creditori ammessi al voto per Seat PG Italia.

In data 26 settembre 2014 si sono tenute in camera di consiglio le udienze *ex art.* 180 della Legge Fallimentare per il giudizio di omologazione dei Concordati Preventivi, all'esito delle quali, rilevato che non sono state proposte opposizione, visto il parere favorevole del Commissario Giudiziale e verificati la conformità alla legge delle procedure concordatarie, il regolare svolgimento e positivo esito delle operazioni di voto, nonché la fattibilità delle medesime proposte concordatarie, il Tribunale di Torino, con i Decreti di Omologazione, depositati in data 3 ottobre 2014, ha omologato sia il Concordato Preventivo Seat sia il Concordato Preventivo Seat PG Italia.

In data 24 ottobre 2014, a seguito della pubblicazione dei Decreti di Omologazione, è stato stipulato l'atto di Fusione, a rogito Notaio Carlo Marchetti, in Milano (Rep. n. 11.400/5.888). La Fusione, a fini civilistici, ha assunto efficacia a decorrere dal 1° novembre 2014, mentre, a fini contabili (con conseguente imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata) e a fini fiscali, ha assunto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014.

In data 11 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Seat ha deliberato, *inter alia*, di procedere al raggruppamento dei warrant nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni 100 (cento) da assegnare ed emettere nell'ambito delle misure volte ad ottenere la loro quotazione e a semplificare la loro gestione amministrativa e di Borsa così che il rapporto di esercizio sia di n. 1 Azione di Compendio (*post* Raggruppamento) ogni n. 1 Warrant. Il raggruppamento dei warrant sarà eseguito sin dal momento della loro emissione ed assegnazione, con conseguente rideterminazione del rapporto di assegnazione in n. 0,568819238106 Warrant per ogni azione ordinaria (*ante* Raggruppamento) per la quale il singolo socio è intervenuto all'Assemblea straordinaria del 4 marzo e n. 0,21 (zero virgola ventuno) Warrant per ogni azione di risparmio in circolazione (*ante* Raggruppamento). Pertanto i Warrant da emettersi saranno n. 3.391.431.376. Il Consiglio ha altresì deliberato di modificare di conseguenza e di aggiornare il "Regolamento Warrant Seat Pagine Gialle S.p.A. 2014-2016" disponibile presso la sede legale della Società nonché sul sito internet [www.seat.it](http://www.seat.it).

Infine si precisa che, essendo intervenuta l'omologazione definitiva della proposta di Concordato Preventivo Seat e della proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia ed essendosi perfezionata la Fusione, le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 hanno assunto definitivamente efficacia.

Si segnala che ai fini dell'esecuzione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 e di quanto previsto nei Concordati Preventivi, Seat intende dare esecuzione sostanzialmente contestuale alla Riduzione del Capitale, all'Aumento di Capitale Riservato, al Raggruppamento e all'emissione dei Warrant. La data di esecuzione di tali operazioni sarà comunicata dall'Emittente mediante pubblicazione di appositi comunicati stampa. Si precisa, inoltre, che l'esecuzione del Raggruppamento avverrà nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e che pertanto, successivamente all'esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all'esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio *post* Raggruppamento).



Le modalità di soddisfacimento dei creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia in virtù dei Concordati Preventivi

Si ricorda che la proposta di Concordato Preventivo Seat contempla, oltre al pagamento delle passività prededucibili, la soddisfazione dei creditori concorsuali secondo le seguenti modalità:

1. per i creditori privilegiati della classe A, formata dai creditori assistiti da privilegio generale, è previsto il pagamento integrale in denaro;
2. per i Creditori Concorsuali di Classe B, formata da *The Royal Bank of Scotland plc* che ha concluso con Seat PG Italia (e con Seat, in qualità di garante) il contratto di finanziamento del 31 agosto 2012 denominato “*Euro 686,115,979.95 Term and Revolving Facilities Agreement*”, e dai successivi cessionari del credito vantato dalla medesima *The Royal Bank of Scotland plc*, titolari di un credito interamente degradato a chirografario in ragione dell’incapienza della relativa garanzia, è prevista l’attribuzione di n. 596 nuove azioni da parte di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;
3. per i Creditori Concorsuali di Classe C, formata dagli obbligazionisti titolari dei *Senior Secured Bonds*, titolari di un credito interamente degradato a chirografario in ragione dell’incapienza della relativa garanzia, è prevista l’attribuzione di n. 466 nuove azioni da parte di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;
4. per i creditori della classe D, formata dagli altri creditori chirografari, è previsto il pagamento parziale, in misura pari al 5% del credito vantato.

La proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia contempla, oltre al pagamento delle passività prededucibili, la soddisfazione dei creditori concorsuali secondo le seguenti modalità:

1. per i creditori privilegiati della Classe A, formata dai creditori assistiti da privilegio generale, è prevista la soddisfazione integrale in denaro;
2. per i Creditori Concorsuali di Classe B, formata da *The Royal Bank of Scotland plc* che ha concluso con Seat PG Italia (e con Seat, in qualità di garante) il contratto di finanziamento del 31 agosto 2012 denominato “*Euro 686,115,979.95 Term and Revolving Facilities Agreement*”, e dai successivi cessionari del credito vantato dalla medesima *The Royal Bank of Scotland plc*, titolari di un credito parzialmente privilegiato (sino a concorrenza del valore della relativa garanzia) e, per la restante parte, degradato a chirografario in ragione dell’incapienza del privilegio, è prevista la soddisfazione della parte privilegiata del credito in denaro, e, per quanto riguarda la parte chirografaria, l’assegnazione di n. 3.834 nuove azioni di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;
3. per i Creditori Concorsuali di Classe C, formata dagli obbligazionisti titolari dei *Senior Secured Bonds*, titolari di un credito parzialmente privilegiato (sino a concorrenza del valore della relativa garanzia), e, per la restante parte, degradato a chirografario in ragione dell’incapienza del privilegio, è prevista la soddisfazione della parte privilegiata del credito in denaro, e, per la restante parte, l’assegnazione di n. 3.699 nuove azioni di Seat *post* Fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;
4. per i creditori della Classe D, formata dagli altri creditori chirografari, è previsto il pagamento parziale, in misura pari al 20% del credito vantato.

Per completezza si evidenzia che i Creditori Concorsuali di Classi B e C beneficiano non soltanto del trattamento previsto per le predette classi, ma altresì degli ulteriori introiti legati ai beni che, pur non facendo direttamente parte del patrimonio di Seat PG Italia (né di Seat), sono comunque costituiti in pegno in loro favore. Ci si riferisce, in particolare, alle n. 11.683.039 azioni di Telegate AG (la “**Partecipazione Indiretta Telegate**”) detenute dalla *subholding* tedesca Telegate Holding GmbH (a sua volta controllata integralmente da Seat), e ai relativi accessori, inclusi i dividendi maturati e non incassati. The Royal Bank of Scotland plc (“**RBS**”) è, ai sensi dei contratti stipulati dalla Società con la medesima The Royal Bank of Scotland plc e con gli obbligazionisti titolari dei *Senior Secured Bonds*, anche il *security agent*, ossia il soggetto che, per conto e nell’interesse dei creditori, gestisce le garanzie, reali e personali, che assistono i crediti. La Proposta Concordataria di Seat PG Italia prevede che i creditori beneficiari del relativo pegno ricevano in pagamento la medesima Partecipazione Indiretta Telegate, a soddisfazione dei propri crediti garantiti dal pegno medesimo. A tale fine, Seat PG Italia (oggi incorporata in Seat per effetto della Fusione) ha istruito Telegate Holding GmbH a trasferire, contestualmente all’esecuzione, da parte della stessa Seat PG Italia, delle obbligazioni assunte nella proposta concordataria, la Partecipazione Indiretta Telegate ai soggetti che il

*security agent* RBS le indicherà quali beneficiari del pegno, in proporzione ai rispettivi crediti vantati verso Seat PG Italia. Il trasferimento avverrà nel rispetto dei vincoli di capitale minimo stabiliti dalla legge tedesca per le società applicabili a Telegate Holding GmbH, quali richiamati anche nella limitazione all'escutibilità del pegno nei relativi atti di costituzione, ed in ogni caso nella misura massima consentita dalla legge e, qualora tali limitazioni non consentissero la distribuzione integrale di azioni e dividendi, assegnando prioritariamente le azioni Telegate AG rispetto alla distribuzione dei dividendi. Si precisa che Telegate Holding GmbH si è obbligata, conseguentemente, ad effettuare il trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate con le modalità anzidette, dichiarando altresì di rinunciare al credito di regresso verso Seat PG e verso Seat PG Italia cui avrebbe diritto, sia pure in via subordinata, a seguito del trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate ai creditori beneficiari del pegno. In considerazione del pegno gravante sulle azioni in questione, secondo quanto previsto nella "Nota di deposito del progetto di ripartizione relativo ai creditori delle Classi B e C e alla suddivisione delle azioni Telegate AG e relativi accessori" e nel relativo provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Torino depositato in data 16 dicembre 2014, disponibili sul sito web della Società ([www.seat.it](http://www.seat.it), sezione Investor & Governance/Operazioni straordinarie/Concordato Preventivo) (il "**Progetto di Ripartizione**"), il rilascio del preventivo espresso consenso di RBS (nella sua qualità, come indicato sopra, di *security agent* ossia di soggetto che, per conto e nell'interesse dei creditori, gestisce le garanzie, reali e personali, che assistono i crediti) a seguito dell'approvazione della Proposta Concordataria di Seat PG Italia è essenziale ai fini di eseguire materialmente il trasferimento delle azioni e degli accessori in favore dei creditori beneficiari del pegno sulle azioni di Telegate AG (e relativi accessori) detenute da Telegate Holding GmbH nell'ambito della Proposta Concordataria. Si rende noto in proposito che in data 15 dicembre 2014 la Società ha ricevuto da The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, nella sua qualità di *security agent*, una "Notice to Secured Creditors" indirizzata ai Creditori Concorsuali di Classi B e C (la "**Notice**") in relazione, *inter alia*, all'esecuzione dei Concordati e alla distribuzione ai *secured creditors* delle azioni Telegate AG detenute da Telegate Holding GmbH e relativi dividendi. Su richiesta di The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, la Notice è stata pubblicata ed è disponibile sul sito internet di Seat: [www.seat.it](http://www.seat.it), sezione Investor & Governance/Operazioni straordinarie/Concordato Preventivo. Secondo quanto indicato nella Notice, The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch, ha informato i Creditori delle Classi B e C che essa sarà richiesta di prestare il proprio consenso al trasferimento delle predette azioni Telegate AG e relativi dividendi a favore dei creditori medesimi secondo i termini del Concordato e nello specifico quanto segue: "*In our capacity as Security Agent for the Secured Creditors, we hereby inform you that in order to give effect to the above-mentioned transfer of Telegate Shares by Telegate Holding GmbH in favour of the Secured Creditors pursuant to the terms of the Concordato Approval, we will be required to provide our consent to the transfer by the Deposit Bank of the Telegate Shares and relevant past dividends and to the release of such Telegate Shares and dividends from the Telegate Holding Share Pledge Agreements) (the "Requested Consents")*". The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch ha inoltre informato i suddetti creditori della propria intenzione di prestare tale consenso e nello specifico quanto segue: "*Subject always to the provisions of Clause 19.8 (Exoneration of the Senior Security Agent) of the Intercreditor Deed, we hereby notify you of our intention to provide the Requested Consents in order to permit the distribution of Telegate Shares and relevant dividends in favour of the Secured Creditors in accordance with the Concordato Approvals. [...]*". Considerato che il consenso di RBS è essenziale ai fini di eseguire materialmente il trasferimento delle azioni e degli accessori in favore dei creditori beneficiari del pegno sulle azioni di Telegate AG (e relativi accessori) detenute da Telegate Holding GmbH, si precisa che nel Progetto di Ripartizione è previsto che, nell'ipotesi in cui tale autorizzazione non sia ottenuta in tempo utile entro la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, Seat e Telegate Holding GmbH daranno istruzioni irrevocabili all'istituto di credito sui cui conti giacciono le azioni di Telegate AG affinché le predette azioni (e i relativi accessori) vengano trasferiti ai creditori non appena perverrà l'assenso di RBS. Nel Progetto di Ripartizione è inoltre indicato che "*[i]n difetto di tale consenso, il mancato trasferimento delle azioni non sarà comunque imputabile a Seat PG e Telegate Holding GmbH*". Di quanto precede sarà data informativa ai creditori e al mercato mediante pubblicazione di comunicati stampa. Non si può tuttavia escludere che laddove il consenso non fosse ottenuto entro il termine di quattro mesi dall'omologazione definitiva delle Proposte Concordatarie (febbraio 2015) (termine previsto nelle Proposte Concordatarie per la conclusione di tutte le operazioni attuative dei Concordati e il conseguente completamento dell'esecuzione) possano essere avviate azioni volte ad ottenere la risoluzione del Concordato Preventivo ex art. 186 della Legge Fallimentare in considerazione di tale mancato trasferimento, fermo restando che la risoluzione del concordato presuppone l'imputabilità e la gravità dell'inadempimento e che l'eventuale mancata prestazione del consenso di cui sopra si è detto non potrà, ad avviso dell'Emittente, ascrivere alla stessa.

Nell'ambito degli atti, rispettivamente, modificativi e di mera precisazione delle Proposte Concordatarie depositati da Seat e da Seat PG Italia in data 16 giugno 2014, le società hanno inoltre evidenziato che, fermo restando l'effetto esdebitatorio derivante dall'omologazione dei Concordati e dalla loro esecuzione, i pagamenti e le attribuzioni di azioni che verranno effettuati in esecuzione dei Concordati a beneficio dei creditori delle Classi B, C e D di ciascuna delle due società saranno imputati al rimborso (parziale) del capitale (e non agli interessi).

Con riguardo ai tempi di esecuzione, le Proposte Concordatarie prevedono che la conclusione di tutte le operazioni attuative dei Concordati e il conseguente completamento dell'esecuzione avvengano entro quattro mesi dall'omologazione definitiva di tali proposte concordatarie.

#### Effetti patrimoniali dei Concordati Preventivi

Alla Data del Prospetto Informativo è, pertanto, in corso la fase di esecuzione dei Concordati Preventivi. Per informazioni sugli effetti economico-finanziari e patrimoniali dei Concordati Preventivi si rinvia a quanto riportato alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

## **5.2. Principali investimenti**

### **5.2.1. Investimenti effettuati**

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo in attività materiali e immateriali nel periodo dal 1° gennaio 2012 fino alla data del Prospetto Informativo (gli "Investimenti"). Tali informazioni sono state estratte dal Bilancio Consolidato 2013, dal Bilancio Consolidato 2012 e da elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Le informazioni di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 10 e 20 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

La seguente tabella riporta l'ammontare degli Investimenti, suddivisi per tipologia, effettuati dal Gruppo nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre	Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012
<b>Investimenti in attività immateriali</b>			
Software	13.480	21.422	8.893
Diritti di brevetto, concessioni, marchi e licenze	86	304	160
Altre attività immateriali	4.008	7.758	3.552
<b>Totale investimenti in attività immateriali</b>	<b>17.574</b>	<b>29.484</b>	<b>12.605</b>
<b>Investimenti in attività materiali</b>			
Immobili, Impianti e macchinari	628	1.132	524
Altri beni materiali	1.153	3.133	2.223
<b>Investimenti in attività materiali</b>	<b>1.781</b>	<b>4.265</b>	<b>2.747</b>
<b>Totale investimenti</b>	<b>19.355</b>	<b>33.749</b>	<b>15.352</b>

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, Seat Pagine Gialle S.p.A ha effettuato una fusione transnazionale mediante incorporazione della società Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. che, ai sensi dell'IFRS 3 Business Combinations, si qualifica come un'acquisizione inversa di Seat Pagine Gialle S.p.A. da parte di Lighthouse International Company S.A.. Pertanto, gli Investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riflettono l'apporto delle società appartenenti al Gruppo, a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.

Gli Investimenti effettuati nel periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 ammontano complessivamente a Euro 68.456 migliaia. Di seguito è riportata una breve analisi degli Investimenti effettuati nel corso dei periodi in analisi.

#### Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014

Gli Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2014 ammontano complessivamente a Euro 19.355 migliaia e si riferiscono, per Euro 17.574 migliaia, ad attività immateriali e per Euro 1.7815 migliaia, ad attività materiali.

Nello specifico, gli investimenti in attività immateriali effettuati nel corso dei primi nove mesi 2014 sono principalmente relativi:

- per Euro 5,4 milioni, allo sviluppo di sistemi di erogazione di nuovi servizi tramite *internet e mobile*. In particolare l'area *internet* è stata interessata da attività volte all'ampliamento dei contenuti multimediali offerti e dei sistemi di accesso, oltre al potenziamento dei sistemi di erogazione e ottimizzazione delle attività di ricerca;
- per Euro 3,3 milioni, allo sviluppo di prodotti per l'offerta commerciale su *internet* (principalmente relativi al rilascio di aggiornamenti per Glamoo), allo sviluppo di nuovi prodotti (quali PG Click, Social ADV, nuovi PG Banner), nonché al riposizionamento complessivo della gamma *internet agency* nell'ottica di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti in termini di flessibilità e velocità di risposta;
- per Euro 5,0 milioni, allo sviluppo di *software* in ambito commerciale ed editoriale e per l'adeguamento e il potenziamento dei propri sistemi alle nuove offerte di prodotto;
- per Euro 2,8 milioni, a investimenti effettuati sul "*datawarehouse*" relativi alle informazioni commerciali e per la gestione del credito, per lo sviluppo di piattaforme *software*, nonché il potenziamento delle piattaforme informatiche di produzione ed erogazione di servizi.

Gli investimenti in attività materiali effettuati nei primi nove mesi 2014, complessivamente pari a Euro 1,8 milioni, includono:

- investimenti in immobili e impianti e a macchinari complessivamente pari a Euro 0,6 milioni per le nuove sedi delle *Digital Local Services* create nell'ambito del nuovo modello commerciale; e
- investimenti in altri beni materiali per Euro 1,2 milioni, di cui Euro 0,8 milioni principalmente relativi all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center), effettuato per proseguire i progetti di "virtualizzazione" dell'hardware di Gruppo e per sostituire le macchine obsolete e introdurre apparati di rete caratterizzati da migliori performance e minori consumi energetici.

#### Esercizio 2013

Gli Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ammontano complessivamente a Euro 33.749 migliaia e si riferiscono, per Euro 29.484 migliaia, ad attività immateriali e, per Euro 4.265 migliaia, ad attività materiali.

Nello specifico, gli investimenti in attività immateriali effettuati nel corso dell'esercizio 2013 sono principalmente relativi:

- per Euro 9,4 milioni, allo sviluppo di sistemi di erogazione di nuovi servizi tramite *internet e mobile*. In particolare l'area *internet* è stata interessata da attività volte all'ampliamento dei contenuti multimediali offerti e dei sistemi di accesso, oltre al potenziamento dei sistemi di erogazione e ottimizzazione delle attività di ricerca;
- per Euro 5,5 milioni, allo sviluppo di prodotti per l'offerta commerciale su *internet* (principalmente relativi al rilascio di aggiornamenti per Glamoo), allo sviluppo di nuovi prodotti (quali PG Click, Social ADV, nuovi PG Banner), nonché al riposizionamento complessivo della gamma *internet agency* nell'ottica di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti in termini di flessibilità e velocità di risposta;

- per Euro 7,4 milioni, allo sviluppo di *software* in ambito commerciale ed editoriale e per l'adeguamento e il potenziamento dei propri sistemi alle nuove offerte di prodotto;
- per Euro 4,7 milioni, a investimenti effettuati sul “*datawarehouse*” relativi alle informazioni commerciali e per la gestione del credito, per lo sviluppo di piattaforme *software*, nonché il potenziamento delle piattaforme informatiche di produzione ed erogazione di servizi.

Gli investimenti in attività materiali effettuati nell'esercizio 2013, complessivamente pari a Euro 4,2 milioni, includono:

- investimenti in immobili e impianti e a macchinari complessivamente pari a Euro 1,1 milioni per le nuove sedi delle *Digital Local Services* create nell'ambito del nuovo modello commerciale; e
- investimenti in altri beni materiali per Euro 3,1 milioni, di cui Euro 2,7 milioni principalmente relativi all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center), effettuato per proseguire i progetti di “virtualizzazione” dell'hardware di Gruppo e per sostituire le macchine obsolete e introdurre apparati di rete caratterizzati da migliori performance e minori consumi energetici.

### Esercizio 2012

Gli Investimenti effettuati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ammontano complessivamente a Euro 15.352 migliaia e si riferiscono, per Euro 12.605 migliaia, ad attività immateriali e, per Euro 2.747 migliaia, ad attività materiali.

In particolare, gli investimenti in attività immateriali effettuati nel corso dell'esercizio 2012 sono principalmente volti a sostenere le nuove offerte commerciali del Gruppo sulle piattaforme *internet* e *mobile*, e in particolare sono relativi:

- per Euro 3,0 milioni, allo sviluppo di sistemi di erogazione di nuovi servizi tramite *internet* e *mobile*. In particolare, nell'esercizio in esame l'area *internet* è stata interessata da investimenti volti all'ampliamento dei contenuti multimediali e di monitoraggio e al potenziamento infrastrutturale. In ambito *mobile* gli investimenti effettuati riguardano la realizzazione di nuove applicazioni su piattaforme del Gruppo.
- per Euro 2,2 milioni, allo sviluppo di prodotti principalmente su offerta commerciale *internet* (Glamoo, PG e Mobile Commerce e servizi di mobile APP e *mobile* e *voice*).
- per Euro 5,4 milioni allo sviluppo di *software* in ambito commerciale ed editoriale e per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto.

Gli investimenti in attività materiali effettuati nell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a Euro 2,7 milioni e includono:

- investimenti in immobili e impianti e macchinari complessivamente pari a Euro 0,5 milioni per le nuove sedi delle *Digital Local Services* create nell'ambito del nuovo modello commerciale e a migliorie sugli immobili di Milano, Torino e Roma; e
- investimenti in altri beni materiali per Euro 2,2 milioni relativi, per Euro 1,9 milioni, all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center), effettuato per proseguire i progetti di “virtualizzazione” dell'hardware di Gruppo e per sostituire le macchine obsolete e introdurre apparati di rete caratterizzati da migliori performance e minori consumi energetici.

### **5.2.2. Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione**

Alla Data del Prospetto Informativo gli Investimenti in corso di realizzazione ammontano a Euro 2,4 milioni e si riferiscono:

- per Euro 2,3 milioni, ad attività immateriali prevalentemente relative a sviluppo di sistemi di erogazione di nuovi servizi tramite *internet* e *mobile* (Euro 0,7 milioni), a sviluppo *software* in ambito commerciale ed editoriale (Euro 1,1 milioni) e a sviluppo di prodotti per l'offerta commerciale su *internet* (Euro 0,6 milioni);

- per Euro 0,1 milioni, ad attività materiali principalmente attribuibili ad acquisti per il rinnovo delle infrastrutture tecnologiche (hardware centralizzato e sostituzioni dotazioni obsolete per agenti e dipendenti).

Tali investimenti sono stati finanziati principalmente attraverso l'utilizzo di mezzi propri derivanti da flussi di cassa operativi.

### **5.2.3. Descrizione dei principali investimenti futuri programmati dall'Emittente**

Si segnala che gli Investimenti, non ancora riflessi nei bilanci del Gruppo, per i quali esistono impegni contrattuali già assunti con terzi alla data del Prospetto Informativo, sono stimati essere pari a Euro 6,7 milioni e si riferiscono principalmente a sviluppo di sistemi di erogazione di nuovi servizi tramite *internet* e *mobile*, a sviluppo *software* in ambito commerciale ed editoriale e a sviluppo di prodotti per l'offerta commerciale su *internet*. Gli Investimenti in oggetto saranno finanziati attraverso l'utilizzo di mezzi propri derivanti da flussi di cassa operativi.

## 6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

### 6.1. Principali attività

#### 6.1.1. Descrizione dell'attività dell'Emittente

Seat è la *holding* del Gruppo che opera nel settore delle pubblicità e dei servizi di comunicazione locale, prevalentemente in Italia, ponendosi come intermediario tra le imprese che offrono prodotti e servizi ed i loro potenziali clienti, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di contatti diretti tra questi soggetti.

Realizza la propria attività attraverso (i) i tradizionali servizi di visibilità cartacei e telefonici, (ii) i servizi di ricerca *online* assicurati da portali *internet* proprietari, e dai servizi di *web marketing* e (iii) l'offerta di visibilità sui mezzi tradizionali (televisione, radio, cinema) e digitali di terzi, in *partnership* con operatori specializzati.

L'attività del Gruppo si può suddividere in tre macro-aree:

- l'attività "Tradizionale" è caratterizzata dalla produzione di servizi di ricerca e pubblicitari integrati nelle cosiddette "*directories*" disponibili su: "carta", attraverso la pubblicazione dei volumi PagineGialle® e PagineBianche® (in cui sono raccolte le informazioni sui numeri telefonici e gli indirizzi di soggetti privati ed imprese); "telefono", che consente l'acquisizione (per via telefonica, attraverso l'attivazione nei numeri 12.40 Pronto Pagine Bianche® e 89.24.24 Pronto Pagine Gialle®) della medesima informativa contenuta nei volumi cartacei. Rientra nell'attività tradizionale anche la vendita di spazi pubblicitari, relativi a mezzi tradizionali di terzi: cinema, televisione tematica e radio locale;
- le attività di "*On-line Advertising*" caratterizzate dalla gestione di portali proprietari ed applicazioni mobili, che attraverso motori di ricerca, permettono l'individuazione di informazioni commerciali ([www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it)), il reperimento di numeri telefonici ed indirizzi di soggetti pubblici, privati e di imprese ([www.paginebianche.it](http://www.paginebianche.it)), la geo-localizzazione di servizi ([www.tuttocittà.it](http://www.tuttocittà.it)) e dalla vendita di servizi *display advertising* (*banner* su portali di terze parti) e di *search engine marketing* (SEM) sui motori di ricerca a fronte di ricerche commerciali locali. Rientra nelle attività di *on-line advertising* anche la raccolta di pubblicità locale su *media* digitali di terzi, realizzata anche attraverso *partnerships*.
- le attività di "*Web Agency*" che consistono nell'offerta di servizi afferenti alla visibilità/comunicazione nel mondo del *web*, quali, ad esempio, la costruzione e gestione di siti *web* ottimizzati anche per l'uso in mobilità, la creazione di contenuti multimediali, le attività inerenti alla visibilità nel *web* e i servizi di *e-commerce* e *web marketing*, la gestione della presenza sui *social network*.

Nell'ambito delle attività *On-line*, si segnala che SEAT è in grado di offrire alle imprese un supporto a 360 gradi per promuovere la propria attività su *Internet*, attraverso un *network* di agenzie (le SEAT *media agency*).

Completano le attività del Gruppo (i) l'attività di *Couponing* (tramite la controllata Glamoo), che consiste nella proposta agli utenti registrati di informazioni rilevanti su prodotti e servizi resi dalle piccole-medie imprese, "a portata di mano" e a prezzi convenienti, facendo leva sul canale mobile e sfruttando la possibilità di geolocalizzare le offerte; (ii) una serie di servizi residuali di *Direct Marketing* e comunicazione (tramite la controllata Consodata) e gestione di una *Directory* europea *on-line* per il *business to business* (tramite la controllata Europages).

#### 6.1.2. Prodotti e servizi

##### 6.1.2.1. Prodotti del Gruppo

Con l'obiettivo di qualificare meglio le attività del Gruppo, si possono classificare i prodotti e servizi realizzati, per profili di utilizzo.

I prodotti e servizi di Seat sono caratterizzati dalla necessità di soddisfare contemporaneamente le esigenze di due distinti clienti:

- l'inserzionista, la PMI che necessita di veicolare la propria comunicazione commerciale per acquisire, informare o sviluppare clienti;

- l'utente, che utilizza i servizi diretti o realizzati per le PMI da Seat per ricercare, scegliere e contattare l'Inserzionista che meglio possa soddisfare le sue esigenze.

Seat ha sviluppato un portafoglio completo di prodotti e servizi che risponde, sotto diverse prospettive, alle esigenze di entrambi:

- la prospettiva dell'inserzionista richiede servizi che permettano di dare visibilità ai suoi prodotti, portare traffico di clienti potenzialmente interessati all'acquisto, fidelizzarli, effettuare transazioni di vendita, anche *online*.
- la prospettiva dell'utente richiede invece contenuti utili a ricercare marchi o esercizi commerciali che già conosce, a trovarne altri non ancora noti, la localizzazione degli stessi e la possibilità di approfondire le caratteristiche dell'operatore.

#### 6.1.2.2. Modello di business dell'Emittente

Il modello di *business* Seat PG, come anticipato, si basa sulla contemporanea soddisfazione di inserzionista e utente e trova i suoi cardini principali:



1. nel portafoglio prodotti completo in grado di raggiungere ogni categoria di utilizzatore e nella notorietà del *Brand* con una credibilità che deriva dallo storico ruolo "ufficiale" di produttore degli elenchi telefonici;
2. nella capillarità ed ampiezza della forza vendita con 1.311 agenti (dati al 31 dicembre 2013. Fonte: elaborazione Gruppo Seat);
3. nella base clienti di oltre 300.000 PMI italiane (il 25% delle aziende che investono in comunicazione) che riservano annualmente ai servizi dell'azienda il 44% delle loro spese pubblicitarie (dati al 31 dicembre 2013. Fonte: elaborazione Gruppo Seat).

I fattori abilitanti che assicurano un vantaggio competitivo sono:

- a. un ampio *database* di contenuti, caratterizzato da ricchezza e profondità;
- b. la capacità di attrarre e generare traffico, grazie ai *brand* dei prodotti proprietari, alla capacità di produrre siti *web* ottimizzati per i motori di ricerca ed alle *partnership* con altri *player* di mercato;
- c. la capacità di coprire tutti gli *step* di servizio all'inserzionista, dalla comunicazione pubblicitaria alla transazione, con un costo per contatto competitivo.



### 6.1.3. Programmi futuri e strategie

Per accelerare nel breve la stabilizzazione dei ricavi dell'azienda e il ritorno alla crescita, sono state individuate nel Piano diverse leve operative:

- (A) Completamento del cambio di organizzazione di vendita;
- (B) Innovazione di prodotto;
- (C) Evoluzione dell'offerta commerciale;
- (D) Ricerca di nuove opportunità di crescita;
- (E) Investimenti in comunicazione;
- (F) Forte semplificazione e riduzione dei costi.

#### (A) Completamento del cambio di organizzazione di vendita

La strategia relativa al completamento del modello organizzativo di vendita, prevede quattro ulteriori azioni di rafforzamento:

##### a. Nuovo modello commerciale

Nel primo semestre 2013 è stato portato a compimento il processo di riorganizzazione del modello commerciale finalizzato a garantire maggiore supporto alla rete commerciale e presidio del territorio. Sono state quindi costituite 74 "Digital Local Services", unità territoriali costituite sotto forma di S.r.l. interamente controllate da Seat PG Italia.

Ogni unità è dotata del supporto necessario a facilitare l'attività di vendita: figure di *back-office* per gestire la parte amministrativa; telefonisti per la presa di appuntamenti; *coach (media specialist)* per affiancare i venditori nelle trattative più complesse; *web master*, per assicurare a livello locale assistenza prodotto immediata.

##### b. Dimensionamento Forza Vendite

Nell'arco del Piano si prevede l'incremento del numero di agenti di circa 140 unità riportando la dimensione della forza vendita *field* a valori in linea con il 2011-2012. L'obiettivo è di alimentare la generazione di nuovi clienti e garantire maggior presidio della base clienti esistente. Attraverso la migliore pianificazione operativa, resa possibile dal nuovo modello commerciale, si prevede un incremento della produttività media degli agenti, riportandola a valori già raggiunti nel recente passato (periodo 2009-2010).

##### c. Inserimento Media Specialist

Nell'arco di Piano si prevede il progressivo inserimento di *media specialist*, ovvero di risorse con elevate competenze *Web* che agiranno localmente nelle filiali territoriali a supporto degli agenti sia in un'ottica di formazione, che negli aspetti commerciali *pre* e *post* vendita. Ad oggi sono già state introdotte n. 258 risorse (ripartite tra *media specialist* & *web master*).

##### d. Nuovo sistema di portafogli e compensation

Con l'obiettivo di dedicare più tempo al cliente, presidiare meglio il mercato potenziale, essere competitivi rispetto alla concorrenza e specializzare la rete di vendita su specifici segmenti, il Piano prevede:

- *Nuovo sistema di portafogli (elenco clienti)*: la nuova modalità di portafogliazione comporta (i) la firma di un nuovo mandato da parte degli agenti (ad oggi risulta essere stato firmato dalla quasi totalità degli agenti), (ii) l'assegnazione di piani di lavoro periodici agli agenti sulla base, alla chiusura di ogni trimestre, dell'analisi della *performance* di ogni singolo agente, della revisione dei piani di lavoro in ottica meritocratica e dei controlli sulla sostenibilità dei carichi di lavoro e sulla coerenza della tipologia di cliente con il profilo dell'agente, (iii) maggior flessibilità e minori vincoli legati al mandato di agenzia, (iv) maggiori opportunità di guadagno per gli agenti *best performer* e (v) passaggio ad una logica di zona territorialmente definita e non esclusiva, con l'attribuzione più flessibile dei clienti, pur garantendo la massima continuità di relazione cliente-agente.
- *Nuovo sistema di compensation (agenti)*: il nuovo modello retributivo, che prevede la corresponsione di una quota legata alle attività, cui si aggiunge una componente legata ai risultati, si pone come obiettivi: (i) aumentare la produttività attraverso sistemi incentivanti e piani di lavoro

meritocratici, (ii) favorire la qualità dell'acquisito attraverso la semplificazione degli schemi provvisori, evitando arbitraggi tra prodotti diversi, (iii) favorire le attività di *caring* sul cliente, (iv) difendere la rete commerciali dagli attacchi della concorrenza e agevolare il processo di *recruiting*.

#### (B) Innovazione di prodotto

Il sito *web* è oggi il prodotto principale dell'offerta *Web Agency* di Seat. Si tratta di un prodotto che ha ancora un potenziale molto elevato se si considera che solo il 39% delle piccole medie imprese in Italia ha un sito *web* con dominio proprio.

Esiste dunque un potenziale di 1.900.000 aziende cui proporre un prodotto; a fine dicembre 2013 Seat risultava gestire circa 87 mila siti *web*.

Seat è particolarmente competitiva su questa offerta, data l'industrializzazione che ha compiuto di un processo – quello della costruzione dei siti *web* – tradizionalmente artigianale.

I siti di Seat non solo hanno pertanto un costo contenuto, ma una *performance* elevata in termini di raccolta del traffico che deriva dalla enorme esperienza di Seat nel campo della ricerca commerciale, dell'ottimizzazione dei contenuti rispetto agli algoritmi dei motori di ricerca e dall'inserimento di ogni sito nel *database* di Pagine Gialle, la raccolta più ampia e completa di dati sulla piccola media impresa in Italia.

Nel corso del 2013-2014 Seat ha rinnovato l'intera offerta di siti *Web* per rafforzare ulteriormente il proprio vantaggio competitivo. I nuovi siti, gli *Smart Site*, fanno leva su:

- un grado più elevato di personalizzazione, che permetterà la libera organizzazione di contenuti e l'automatica ottimizzazione per ogni tipo di piattaforma (*pc*, *smartphone* e *tablet*);
- il riconoscimento del profilo dell'utente e l'adattamento automatico del contenuto. Questo faciliterà la conversione del traffico in contatti commerciali effettivi;
- un *editor* per la manutenzione del sito da parte del cliente stesso o dalla filiale Seat territoriale.

Dal 2015 Seat prevede anche di rinnovare il proprio prodotto più tradizionale (gli elenchi cartacei), introducendo un libro unico, lo *Smartbook*. Si tratterà di un libro comprendente la sezione alfabetica completa (Pagine Bianche®), la sezione categorica (Pagine Gialle®), focalizzata su quelle categorie che continuano ad essere ricercate sulla carta (es. emergenze domestiche) e le mappe (Tuttocittà®). Il libro sarà arricchito da un nuovo contenuto editoriale e di servizio. Ci si attende che un libro così realizzato, potrà ridare freschezza e funzione d'uso ad un prodotto maturo.

#### (C) Evoluzione dell'offerta commerciale

Seat ha con i propri clienti contratti annuali, biennali o pluriennali. La struttura di questi contratti rispecchia il *business* della carta che ha necessariamente un orizzonte annuale, corrispondente alla cadenza di pubblicazione.

All'inizio del 2013, Seat ha cominciato a sperimentare una modalità "abbonamento" con cadenza mensile. Questa modalità consente al cliente di provare l'offerta Seat, senza doversi impegnare per dodici mesi o più. Grazie all'abbonamento il cliente paga per quanto utilizza ed è libero di rimodulare il proprio impegno in ogni momento.

L'obiettivo di questa iniziativa è di facilitare l'acquisizione di clienti nuovi e nel tempo migliorarne la soddisfazione. L'abbonamento mensile stimola anche un comportamento proattivo da parte della rete di vendita, cui viene richiesta una maggiore frequenza di visita ai clienti ("*caring*").

Si prevede che l'offerta abbonamento sarà volano di crescita delle *performance* nell'acquisizione di nuovi clienti.

#### (D) Ricerca di nuove opportunità di crescita

Nell'orizzonte di Piano, Seat ricercherà ulteriori opportunità di sviluppo. La strategia dell'Emittente prevede il conseguimento di un significativo ammontare di ricavi derivanti dallo sviluppo di nuove iniziative che comprendono: (i) l'utilizzo della rete commerciale di Seat per la vendita di pubblicità di principali operatori nazionali e locali sui *media* locali tradizionali (in particolare cinema, radio, televisione e quotidiani) e digitali, incrementando così le opportunità per le piccole e medie imprese di aumentare la propria visibilità, (ii) nuove forme di monetizzazione dei ricavi che attengono al mondo della transazione (in particolare servizi

di *e-commerce* e *couponing*) che consentono alle piccole e medie imprese di attrarre clientela e di incrementare la propria attività commerciale e (iii) attività “complementari” rispetto a quella di Seat di offerta di visibilità ai clienti che riguardano prevalentemente i servizi di gestione del credito rivolti ai clienti (le “**Nuove Iniziative**”). E’ previsto che i ricavi da Nuove Iniziative si sviluppino in modo sostenuto nell’arco dei prossimi anni.

#### (E) Investimenti in comunicazione

La Società negli ultimi anni non ha comunicato il proprio posizionamento.

Il Piano prevede un significativo aumento della spesa pubblicitaria - al fine di far percepire il ruolo di Seat come “*partner* per lo sviluppo del *business*” della piccola media impresa in Italia, con enfasi sulla digitalizzazione della comunicazione - con un picco degli investimenti nel 2013, in incremento sostanziale rispetto al 2012 per poi ritornare, a partire dal 2014, sui livelli del 2011.

Ad ottobre 2013 la Società ha lanciato, in collaborazione con *Young&Rubicam*, una campagna pubblicitaria *corporate* finalizzata a porre l’attenzione sulla profonda trasformazione che ha interessato l’azienda negli ultimi anni, evidenziando come abbia notevolmente ampliato le proprie attività nel mondo digitale e confermando di essere un *partner* innovativo ed affidabile per la comunicazione delle PMI.

Ad aprile, giugno e settembre 2014, Seat è poi andata *on air* con i nuovi *flight* della campagna pubblicitaria televisiva, focalizzati, in particolare sulle campagne *Adwords* e *Web Marketing*, per le quali Seat è *Premium Partner* di Google, e sulla nuova offerta di *siti Web*, gli *Smart Site*.

#### (F) Forte semplificazione e riduzione dei costi

Il Piano prevede (i) una forte semplificazione della struttura societaria attraverso la cessione delle controllate non strategiche (alla Data del Prospetto Informativo risultano già dismesse le partecipazioni nel Gruppo TDL Infomedia e in Cipi S.p.A., mentre il Gruppo Telegate è stato esposto contabilmente tra le “Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute”); (ii) una razionalizzazione della macro-organizzazione (riduzione del numero dei riporti apicali in Seat che si sono ridotti da 11 a 4) e (iii) una azione incisiva sui costi indiretti (spese Generali, IT e Personale) e sugli acquisti. L’azione è destinata a riadeguare la struttura operativa alle attuali dimensioni del *business*, ed è prevista compiersi entro il 2015, anno a partire dal quale saranno conseguiti per intero i risparmi rispetto alla *baseline* del 2012. Gli esercizi 2013- 2014 sono stati caratterizzati dall’adozione di misure temporanee con impatto immediato e dalla preparazione delle azioni di risparmio strutturali che dovranno poi essere adottate entro il 2015.

Per maggiori dettagli sul Piano, si veda Sezione Prima, Capitolo 13.

## **6.2. Principali mercati in cui opera l’Emittente**

### **6.2.1. Mercato di riferimento**

Seat opera in quattro mercati relativamente distinti:

- (i) pubblicità tradizionale a mezzo stampa o telefono (elenchi telefonici, pagine gialle e servizi di assistenza telefonica).
- (ii) pubblicità *online* (*online directories*: [www.paginegialle.it](http://www.paginegialle.it), [www.paginebianche.it](http://www.paginebianche.it); [www.tuttocitta.it](http://www.tuttocitta.it), applicazioni mobile).
- (iii) *web agency* (costruzione di *siti web*, *fan pages*, ...).
- (iv) transazioni (*online couponing*, *e-commerce*).

### **6.2.2. Posizionamento competitivo**

Seat compete nel mercato del “*local advertising*”, un mercato che, in Italia, nel 2013 sulla base delle fonti ufficiali (Agcom, IAB, Between e Nielsen) e delle elaborazioni interne della Società, si è attestato su un valore di circa 4,5 miliardi di Euro.

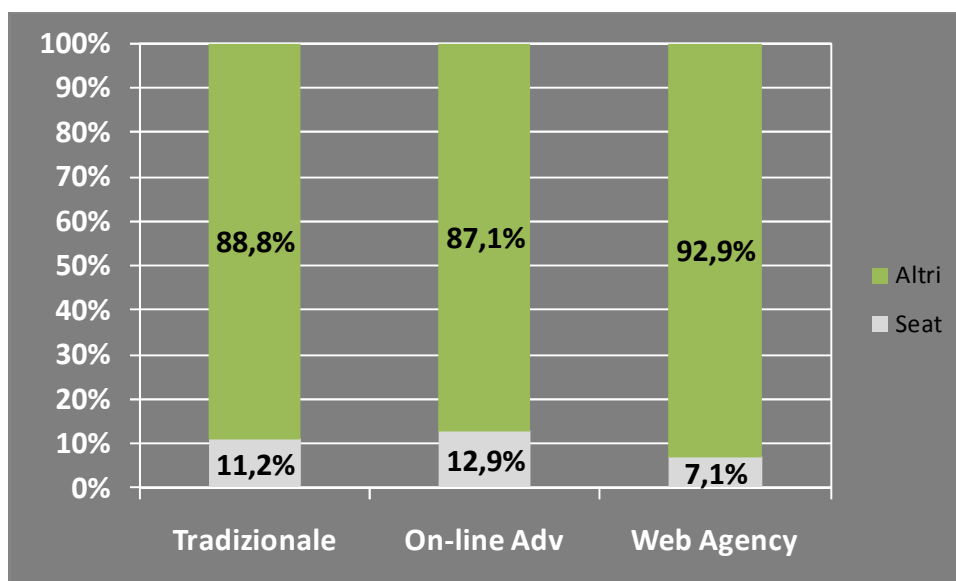
Se segmentiamo questo mercato per strategia di offerta e dimensione dei clienti, Seat rappresenta un *player* “generalista” che si distingue per la capacità di offrire un portafoglio completo di servizi disegnati per le PMI.

In questa accezione, i *player* di mercato più vicini al modello Seat sono le piccole *Web Agency* locali che possono vantare vicinanza al cliente, offrire un'ampia gamma di servizi su misura ma non possono far leva sulle ottimizzazioni di scala e sulla qualità standardizzata dei processi industriali di Seat.



In termini di quote di mercato e con riferimento al solo mercato Italia:

- nei servizi tradizionali (elenchi e voce), in competizione con TV, radio e giornali locali, affissioni, volantini e *depliant*, la quota di mercato di Seat nel 2013 è stimata pari all'11,2%. Tale quota è prevista crescere a partire dal 2016, in quanto dovrebbe beneficiare degli attesi impatti positivi derivanti dal nuovo modello per la raccolta di pubblicità a livello locale sui *media* tradizionali di terzi;
- nell'*online advertising*, che comprende le *directories online*, la banneristica ed i servizi di posizionamento a pagamento sui motori di ricerca, la quota di mercato di Seat nel 2013 è stimata pari al 12,9%. Tale quota è prevista calare nei primi anni di Piano, a fronte soprattutto dell'ingresso sul mercato di nuovi *competitor*, per poi ritornare a crescere dal 2016 grazie al positivo contributo del nuovo modello per la raccolta di pubblicità locale sui *media* digitali di terzi, realizzata anche attraverso *partnerships*;
- mentre nei servizi *Web Agency*, di produzione ed ottimizzazione dei siti *web*, la quota di mercato di Seat nel 2013 è stimata pari al 7,1% ed è prevista in leggero calo nei primi anni di Piano, a fronte di uno scenario che vedrà un incremento progressivo della competitività.



### 6.3. Eventi straordinari che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento

Alla Data del Prospetto Informativo non si sono verificati eventi straordinari che abbiano influito sull'attività dell'Emittente o del Gruppo, eccezion fatta per le procedure concordatarie di Seat e di Seat PG Italia con riferimento alle quali si rinvia alla Sezione Prima, Capitoli 4 e 5.

### 6.4. Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Prospetto Informativo le attività del Gruppo Seat non dipendono da brevetti o licenze di terzi (ad esempio, le licenze di pubblicità e le autorizzazioni amministrative connesse alle attività di *Directory Assistance*, quali le numerazioni 12.40 e 89.24.24), da contratti industriali, contratti commerciali, o da nuovi procedimenti di fabbricazione. In particolare, per quanto riguarda le sopra citate autorizzazioni amministrative per le attività di *Directory Assistance*, SEAT è stata autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni (*ex art. 25 D. Lgs. 1 agosto 2003, n. 259 – Codice delle Comunicazioni Elettroniche*) sia per l'esercizio del servizio di rilascio di informazioni telefoniche sia per l'ulteriore servizio di "*call completion*", ovvero sia la possibilità di connettere direttamente il chiamante con il numero telefonico dell'utente richiesto. Le autorizzazioni sono state rilasciate sia per 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE® sia per 1240 Pronto PAGINEBIANCHE® a Seat, titolare altresì dei due marchi omonimi.

Si ritiene che per l'Emittente non sussistano particolari condizioni di dipendenza da fornitori di carta, pur essendo la carta la principale materia prima utilizzata dal Gruppo Seat, con un'incidenza pari al 12,4% sul totale dei costi industriali al 30 giugno 2014. I maggiori fornitori di carta del Gruppo Seat sono le società finlandesi Upm-Kymmene e StoraEnso, la società svedese Holmen e la società canadese Catalyst. I contratti che regolano tali rapporti di fornitura durano mediamente 3 anni, i prezzi sono fissati all'inizio del rapporto per l'intero periodo di durata del contratto fatta salva la possibilità di rinegoziazione degli stessi in funzione dell'andamento del mercato. Inoltre è stata realizzata una completa intercambiabilità tra i prodotti dei diversi fornitori che consente una totale flessibilità operativa.

Per quanto riguarda la stampa, a giudizio dell'Emittente non sussistono particolari condizioni di dipendenza dai fornitori, pur essendo Ilte S.p.A. ("**Ilte**") fornitore in esclusiva e stampatore di riferimento di Seat a cui sono affidate in esclusiva fino al 2016 tutte le attività di stampa, rilegatura e cellofanatura delle PAGINEGIALLE, delle PAGINEBIANCHE e degli altri prodotti minori editi da Seat. Per ulteriori dettagli sul contratto di fornitura sottoscritto con Ilte, si veda Sezione Prima, Capitolo 22 del presente Prospetto.

Con riferimento ai contratti e ai rapporti di natura finanziaria, il Gruppo, nel corso degli anni, ha fatto ricorso all'indebitamento a medio-lungo termine e in particolare alle risorse finanziarie oggetto:

- del "Term and Revolving Facilities Agreement", sottoscritto, tra gli altri, da Seat, in qualità di garante, Seat PG in qualità di "*borrower*" (oggi fusa per incorporazione in Seat), e The Royal Bank of Scotland Plc (RBS), in qualità di "*lender*", in data 31 agosto 2012. Con tale contratto è stato

rifinanziato il precedente contratto di finanziamento “*Senior Facilities Agreement*”, sottoscritto in data 25 maggio 2005 tra la Società e, tra gli altri, The Royal Bank of Scotland plc, succursale di Milano; e

- delle “*indentures*” relative ai prestiti obbligazionari emessi da Seat e denominati, rispettivamente, “€ 550,000,000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017” e “€ 200,000,000 10.5% Senior Secured Notes Due 2017” e “€ 65,000,000 10½ % Senior Secured Notes Due 2017” (queste ultime emesse come *additional notes* rispetto all’emissione da € 550,000,000).

Si rammenta che l’esecuzione dei Concordati comporterà a livello di Gruppo, *inter alia*, l’estinzione di debiti finanziari per Euro 1.716 milioni (valore contabile al 30 settembre 2014, Euro 1.741 milioni valore contabile alla Data del Prospetto Informativo), rimuovendo pertanto la dipendenza del Gruppo dai suddetti contratti e rapporti di natura finanziaria.

Per effetto dei Concordati, il Gruppo avrà inoltre la facoltà di sciogliere cinque contratti di locazione relativi al complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, ove è situata la sede legale della Società, a fronte dei quali sono iscritti passività finanziarie per circa Euro 27 milioni al 30 settembre 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora formalizzato lo scioglimento dei contratti in parola; tuttavia, stante le attuali esigenze del Gruppo in termini di spazio per uso ufficio, più contenute rispetto a quelle alla data in cui furono sottoscritti i contratti in parola, e nonostante alla Data del Prospetto non siano stati finalizzati contratti di locazione alternativi, lo scioglimento degli stessi è considerato altamente probabile.

#### **6.5. Fonti delle dichiarazioni dell’Emittente sulla posizione concorrenziale**

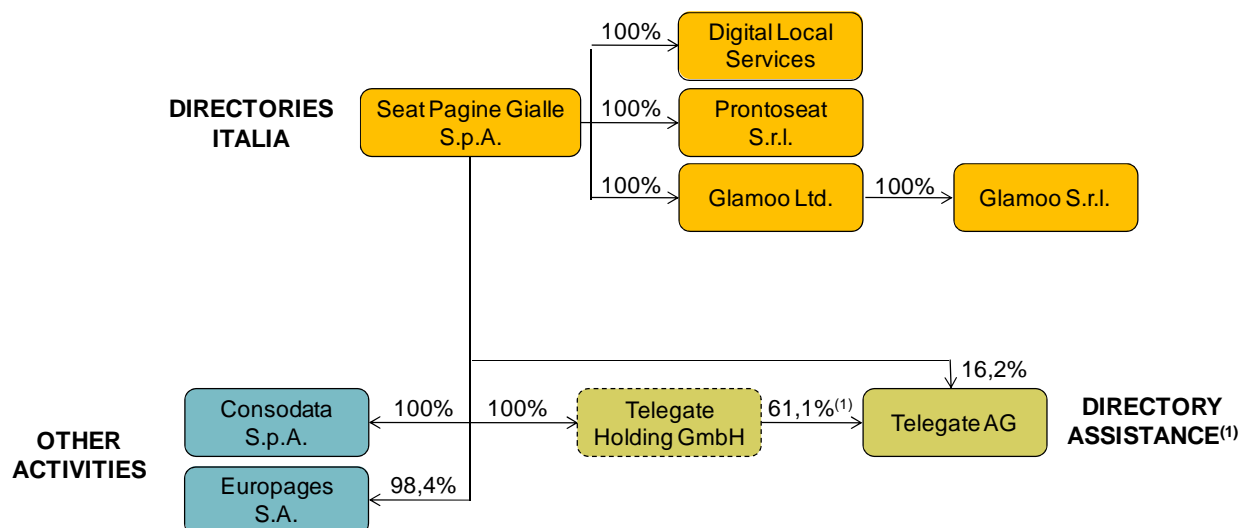
Le indicazioni sul posizionamento competitivo del Gruppo sono tratte da fonti ufficiali (Agcom, IAB, Between e Nielsen). Ove non diversamente indicato, le informazioni sono frutto di elaborazioni dell’Emittente.

## 7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 7.1. Descrizione del gruppo facente capo all'Emittente

Seat è la capogruppo del gruppo ad essa facente capo.

Il grafico che segue riporta la struttura delle società facenti parte del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo.



(1) Con riferimento alla partecipazione indiretta in Telegate si rimanda a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

Digital Local Services: filiali periferiche costituite su tutto il territorio nazionale per garantire un maggior presidio della rete commerciale ed erogare un adeguato supporto agli agenti e a clienti.

Il Gruppo Seat è, quindi, suddiviso in due macro aree di *business*: l'Area di Business "Directories Italia" e l'Area di Business "Other Activities".

L'Area di Business "Directories Italia" include le attività di Seat (che opera nel settore delle pubblicità e dei servizi di comunicazione locale), delle 74 *Digital Local Services* (costituite per garantire un maggior presidio della rete commerciale e erogare ed offrire un adeguato supporto agli agenti e ai clienti), di Prontoseat (che fornisce, essenzialmente all'Emittente, servizi di *contact center inbound e outbound*) e Glamoo Glamoo Ltd e la sua controllata totalitaria operativa Glamoo S.r.l. (società attiva nel settore del *couponing*).

L'Area di Business "Other Activities" accoglie le attività di Consodata (società attiva nel settore del *direct marketing*) e di Europages (una *directory* europea *on-line* per il *Business to Business* che referencia più di due milioni di aziende).

### 7.2. Società controllate dall'Emittente

Per la descrizione delle società controllate dall'Emittente si rinvia al Bilancio Consolidato 2013 a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società [www.seat.it](http://www.seat.it) e qui incluso mediante riferimento.

Ad integrazione e modifica di quanto ivi indicato, si segnala che in data 13 marzo 2014 l'intera partecipazione detenuta in Cipi S.p.A. - società allora controllata al 100% da Seat PG Italia e operativa dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e della regalistica aziendale - è stata ceduta a CIFIN S.r.l. in quanto ritenuta non più sinergica con le attività del Gruppo Seat. Tale operazione è stata autorizzata dai competenti organi della procedura concordataria in corso. Per maggiori informazioni su detta operazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22.

In data 20 giugno 2014 si è perfezionata l'acquisizione da parte di Seat del 100% del capitale sociale di Glamoo Ltd titolare, a propria volta, dell'intero capitale di Glamoo S.r.l. Per maggiori informazioni su detta operazione si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 22.

In data 3 ottobre 2014 la società Consodata S.p.A. ha acquistato l'intero capitale della società "DEALCOME S.r.l."

In data 24 ottobre 2014, a seguito della pubblicazione dei Decreti di Omologazione, è stato stipulato l'atto di Fusione, a rogito Notaio Carlo Marchetti, in Milano (Rep. n. 11.400/5.888). La Fusione, a fini civilistici, ha assunto efficacia a decorrere dal 1° novembre 2014, mentre, a fini contabili (con conseguente imputazione al bilancio della società incorporante delle operazioni della società incorporata) e a fini fiscali, ha assunto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Si ricorda che la Partecipazione Indiretta Telegate (n. 11.683.039 azioni e i relativi accessori, inclusi i dividendi maturati e non incassati) detenuta dalla *subholding* tedesca *Telegate Holding GmbH* (a sua volta controllata integralmente da Seat) è stata costituita in pegno, dal terzo datore di pegno *Telegate Holding GmbH*, a beneficio di *The Royal Bank of Scotland plc* e degli obbligazionisti titolari di *Senior Secured Bond* e che nell'ambito del primo atto di modifica depositato dall'Emittente in data 20 dicembre 2013, era stata prospettata la dismissione di tale partecipazione e la ripartizione dei relativi proventi tra i creditori finanziari proporzionalmente in ragione dell'ammontare dei rispettivi crediti assistiti dalla garanzia. Si ricorda che *The Royal Bank of Scotland plc* ("**RBS**") è, ai sensi dei contratti stipulati dalla Società con la medesima *The Royal Bank of Scotland plc* e con gli obbligazionisti titolari dei *Senior Secured Bonds*, anche il *security agent*, ossia il soggetto che, per conto e nell'interesse dei creditori, gestisce le garanzie, reali e personali, che assistono i crediti. Con il secondo atto di modifica del 16 giugno 2014, Seat ha modificato la propria proposta concordataria prospettando ai creditori pignorati l'assegnazione diretta in pagamento della Partecipazione Indiretta Telegate.

A tale fine, Seat PG Italia ha istruito *Telegate Holding GmbH* a trasferire, contestualmente all'esecuzione, da parte della stessa Seat PG Italia, delle obbligazioni assunte nella proposta concordataria, la Partecipazione Indiretta Telegate ai soggetti che il *security agent RBS* le indicherà quali beneficiari del pegno, in proporzione ai rispettivi crediti vantati verso Seat PG Italia. Il trasferimento avverrà nel rispetto dei vincoli di capitale minimo stabiliti dalla legge tedesca per le società applicabili a *Telegate Holding GmbH*, quali richiamati anche nella limitazione all'escutibilità del pegno nei relativi atti di costituzione, ed in ogni caso nella misura massima consentita dalla legge e, qualora tali limitazioni non consentissero la distribuzione integrale di azioni e dividendi, assegnando prioritariamente le azioni *Telegate AG* rispetto alla distribuzione dei dividendi. Si precisa che *Telegate Holding GmbH* si è obbligata, conseguentemente, ad effettuare il trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate con le modalità anzidette, dichiarando altresì di rinunciare al credito di regresso verso Seat PG e verso Seat PG Italia cui avrebbe diritto, sia pure in via subordinata, a seguito del trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate ai creditori beneficiari del pegno. In considerazione del pegno gravante sulle azioni in questione, secondo quanto previsto nella "*Nota di deposito del progetto di ripartizione relativo ai creditori delle Classi B e C e alla suddivisione delle azioni Telegate AG e relativi accessori*" e nel relativo provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Torino depositato in data 16 dicembre 2014, disponibili sul sito web della Società ([www.seat.it](http://www.seat.it), sezione "Concordato") (il "**Progetto di Ripartizione**"), il rilascio del preventivo espresso consenso di RBS (nella sua qualità, come indicato sopra, di *security agent* ossia di soggetto che, per conto e nell'interesse dei creditori, gestisce le garanzie, reali e personali, che assistono i crediti) a seguito dell'approvazione della Proposta Concordataria di Seat PG Italia è essenziale ai fini di eseguire materialmente il trasferimento delle azioni e degli accessori in favore dei creditori beneficiari del pegno sulle azioni di *Telegate AG* (e relativi accessori) detenute da *Telegate Holding GmbH* nell'ambito della Proposta Concordataria. Si rende noto in proposito che in data 15 dicembre 2014 la Società ha ricevuto da *The Royal Bank of Scotland plc*, Milan branch, nella sua qualità di *security agent*, una "*Notice to Secured Creditors*" indirizzata ai Creditori Concorsuali di Classi B e C (la "**Notice**") in relazione, *inter alia*, all'esecuzione dei Concordati e alla distribuzione ai *secured creditors* delle azioni *Telegate AG* detenute da *Telegate Holding GmbH* e relativi dividendi. Su richiesta di *The Royal Bank of Scotland plc*, Milan branch, la Notice è stata pubblicata ed è disponibile sul sito internet di Seat: [www.seat.it](http://www.seat.it), sezione Investor & Governance/Operazioni straordinarie/Concordato Preventivo. Secondo quanto indicato nella Notice, *The Royal Bank of Scotland plc*, Milan branch, ha informato i Creditori delle Classi B e C che essa sarà richiesta di prestare il proprio consenso al trasferimento delle predette azioni *Telegate AG* e relativi dividendi a favore dei creditori medesimi secondo i termini del Concordato e nello specifico quanto segue: "*In our capacity as Security Agent for the Secured Creditors, we hereby inform you that in order to give effect to the above-mentioned transfer of Telegate Shares by Telegate Holding GmbH in favour of the Secured Creditors pursuant to the terms of the Concordato Approval, we will be required to provide our consent to the transfer by the Deposit*



*Bank of the Telegate Shares and relevant past dividends and to the release of such Telegate Shares and dividends from the Telegate Holding Share Pledge Agreements) (the "Requested Consents")". The Royal Bank of Scotland plc, Milan branch ha inoltre informato i suddetti creditori della propria intenzione di prestare tale consenso e nello specifico quanto segue: "Subject always to the provisions of Clause 19.8 (Exoneration of the Senior Security Agent) of the Intercreditor Deed, we hereby notify you of our intention to provide the Requested Consents in order to permit the distribution of Telegate Shares and relevant dividends in favour of the Secured Creditors in accordance with the Concordato Approvals. [...]"*. Considerato che il consenso di RBS è essenziale ai fini di eseguire materialmente il trasferimento delle azioni e degli accessori in favore dei creditori beneficiari del pegno sulle azioni di Telegate AG (e relativi accessori) detenute da Telegate Holding GmbH, si precisa che nel Progetto di Ripartizione è previsto che, nell'ipotesi in cui tale autorizzazione non sia ottenuta in tempo utile entro la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, Seat e Telegate Holding GmbH daranno istruzioni irrevocabili all'istituto di credito sui cui conti giacciono le azioni di Telegate AG affinché le predette azioni (e i relativi accessori) vengano trasferiti ai creditori non appena perverrà l'assenso di RBS. Nel Progetto di Ripartizione è inoltre indicato che "[i]n difetto di tale consenso, il mancato trasferimento delle azioni non sarà comunque imputabile a Seat PG e Telegate Holding GmbH". Di quanto precede sarà data informativa ai creditori e al mercato mediante pubblicazione di comunicati stampa. Non si può tuttavia escludere che laddove il consenso non fosse ottenuto entro il termine di quattro mesi dall'omologazione definitiva delle Proposte Concordatarie (febbraio 2015) (termine previsto nelle Proposte Concordatarie per la conclusione di tutte le operazioni attuative dei Concordati e il conseguente completamento dell'esecuzione) possano essere avviate azioni volte ad ottenere la risoluzione del Concordato Preventivo ex art. 186 della Legge Fallimentare in considerazione di tale mancato trasferimento, fermo restando che la risoluzione del concordato presuppone l'imputabilità e la gravità dell'inadempimento e che l'eventuale mancata prestazione del consenso di cui sopra si è detto non potrà, ad avviso dell'Emittente, ascrivere alla stessa.

## **8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

### **8.1. Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali**

Alla Data del Prospetto Informativo, Seat non è a conoscenza di problematiche di carattere ambientale tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

## 9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

Le informazioni relative al resoconto della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012 con il commento (i) sulle variazioni sostanziali intervenute nella situazione finanziaria, (ii) sui fattori che hanno influenzato il reddito derivante dall'attività del Gruppo, (iii) sugli altri fattori che abbiano avuto ripercussioni significative sulle attività del Gruppo, e (iv) sulle ragioni di eventuali variazioni sostanziali dei proventi netti del Gruppo, sono ricavabili dalle relazioni sulla gestione consolidata, che accompagnano il Resoconto Intermedio di Gestione, il Bilancio Consolidato Semestrale, il Bilancio Consolidato 2013 e il Bilancio Consolidato 2012.

I suddetti documenti sono inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004 (Cfr Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 e 20.3.2 del Prospetto Informativo).

I risultati economici degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 e per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 sono stati influenzati principalmente dal contesto di mercato sfavorevole e, in particolare, dall'andamento del mercato della pubblicità in Italia nonché dall'elevato indebitamento finanziario del Gruppo che ha portato un significativo carico di oneri finanziari (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 e 20.3.2 del Prospetto Informativo). Con riferimento a tale ultimo aspetto, si segnala che per effetto dell'esecuzione del Concordato, il debito finanziario del Gruppo risulterà pari a circa Euro 11 milioni. (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1).

Sono di seguito riportati i principali dati economici del Gruppo per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012. Tali informazioni sono state estratte rispettivamente da:

- il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 novembre 2014; e
- il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1° aprile 2014 e assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2014 nella quale indica che non è stata in grado di esprimere un giudizio su tale bilancio.

Le relazioni della Società di Revisione sono riportate in copia in allegato al Prospetto Informativo.

### Principali dati economici del Gruppo per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici del Gruppo estratti dai conti economici consolidati per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

In migliaia di Euro	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre			
	2014	2013	Variazione	Variazione %
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	307.012	388.031	(81.019)	(21%)
Risultato operativo (EBIT)	2.303	(18.707)	21.010	(112%)
Utile (perdita) del periodo	(110.369)	(113.652)	3.283	(3%)

Di seguito è brevemente commentata la variazione registrata dalle principali voci di conto economico nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riducono di Euro 81.019 migliaia, da Euro 388.031 migliaia nei primi nove mesi dell'esercizio 2013 a Euro 307.012 migliaia nei primi nove mesi dell'esercizio 2014 principalmente a seguito di una contrazione dei ricavi *core* che ha interessato le principali linee di prodotto, in particolare carta, internet&mobile e telefono.

### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per Euro 18.707 migliaia nei primi nove mesi del 2013 e positivo per Euro 2.303 migliaia nei primi nove mesi del 2014. L'incremento di Euro 21.010 migliaia è principalmente riconducibile alla riduzione registrata dalle principali voci di costo operative, complessivamente pari a Euro 35,759 migliaia, nonchè delle voci ammortamenti e svalutazioni (Euro 26.748 migliaia) e oneri netti di natura non ricorrente (Euro 40.195 migliaia); nei primi nove mesi del 2013, queste ultime includevano rispettivamente: (i) gli ammortamenti delle attività immateriali di *Customer Relationship* e *Database* e altre svalutazioni per complessivi Euro 26.120 migliaia, e (ii) lo stanziamento relativo alle attività connesse all'implementazione delle operazioni previste dal Piano per Euro 33.000 migliaia e alle consulenze per la procedura di concordato pari a Euro 5.829 migliaia.

### Utile (perdita) del periodo

La perdita del periodo è pari a Euro 110.369 migliaia e Euro 113.652 migliaia rispettivamente nei primi nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013. L'incremento di Euro 3.283 migliaia registrato tra i due periodi riflette l'andamento del risultato operativo illustrato in precedenza, nonchè l'effetto, nei primi nove mesi del 2014, della perdita da cessione di partecipazioni di Euro 2.648 migliaia e della variazione negativa per Euro 10.332 migliaia della voce Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute; tale voce riflette nei primi nove mesi del 2014 una perdita connessa alla valutazione delle attività e passività Gruppo Telegate al minore tra il valore contabile e il rispettivo *fair value* in accordo con l'IFRS 5 pari a Euro 7.123 migliaia mentre, nei primi nove mesi del 2013, registrava un utile per Euro 3.209 migliaia relativo principalmente alla plusvalenza connessa al deconsolidamento del Gruppo TDL pari a Euro 10,6 milioni.

### Principali dati economici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

Di seguito sono rappresentati i principali dati economici del Gruppo, estratti dai conti economici consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>			
	<b>2013</b>	<b>2012</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.320	193.312	310.008	160%
Risultato operativo (EBIT)	(234.456)	(1.860.313)	1.625.857	(87%)
Utile (perdita) del periodo	(347.800)	(1.039.944)	692.144	(67%)

In fase di predisposizione del Bilancio Consolidato 2013, in considerazione della decisione adottata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente di dismettere le partecipazioni detenute nel Gruppo TDL Infomedia, nel Gruppo Telegate e in Cipi S.p.A., tali partecipazioni sono state rappresentate in accordo con quanto previsto dall'IFRS 5 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*; conseguentemente, laddove applicabile, i dati comparativi relativi all'esercizio 2012, riconducibili a tali partecipazioni, sono stati riesposti rispetto ai corrispondenti valori riportati nel bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2012, Seat Pagine Gialle S.p.A ha effettuato una fusione transnazionale mediante incorporazione della società Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. che, ai sensi dell'IFRS 3 Business Combinations, qualifica come un'acquisizione inversa di Seat Pagine Gialle S.p.A. da parte di Lighthouse International Company S.A.. Pertanto, i dati di conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riflettono l'apporto delle società appartenenti al Gruppo, a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.

Di seguito è brevemente commentata la variazione registrata dalle principali voci di conto economico negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 310.008 migliaia, da Euro 193.312 migliaia nell'esercizio 2012 a Euro 503.320 migliaia nell'esercizio 2013; tale incremento è riconducibile per Euro 465.696 migliaia alla diversa esposizione nell'esercizio 2012 dei ricavi della società Lighthouse incorporata in Seat Pagine Gialle S.p.A. a far data dal 31 agosto 2012, la cui contribuzione ai ricavi consolidati è limitata agli ultimi quattro mesi dell'esercizio. Al netto di tale effetto, la voce evidenzia una riduzione di Euro

155.688 migliaia principalmente riconducibile ad una contrazione dei ricavi *core* che ha interessato le principali linee di prodotto, in particolare carta, internet&mobile e telefono.

#### Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo (EBIT) è negativo per Euro 234.456 ed Euro 1.860.313 migliaia negli esercizi 2013 e 2012 rispettivamente. La variazione di Euro 1.625.875 migliaia registrata tra i due esercizi è riconducibile, per Euro 103.779 migliaia, alla diversa esposizione nell'esercizio 2012 del risultato operativo della società Lighthouse incorporata in Seat Pagine Gialle S.p.A. a far data dal 31 agosto 2012, la cui contribuzione al risultato operativo consolidato è limitata agli ultimi quattro mesi dell'esercizio. Al netto di tale effetto il risultato operativo si incrementa di Euro 1.522.078 migliaia. Tale incremento riflette principalmente la variazione registrata tra i due periodi della voce ammortamenti e svalutazioni che, nel 2012, includeva la svalutazione in SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. di (i) avviamento, per Euro 1.327.625 migliaia, (ii) attività immateriali di *Customer Relationship* e *Database*, per complessivi Euro 401.113 migliaia, e (iii) marchi, per Euro 75.973 migliaia.

#### Utile (perdita) del periodo

La perdita del periodo è pari a Euro 347.800 migliaia ed Euro 1.039.944 migliaia rispettivamente negli esercizi 2013 e 2012. La variazione di Euro 692.144 migliaia registrata tra i due periodi riflette l'andamento del risultato operativo illustrato in precedenza, nonché la riduzione di Euro 667.492 migliaia registrata dalla voce proventi finanziari che, nell'esercizio 2012, accoglie un provento finanziario di Euro 669.690 migliaia derivante dalla valutazione al *fair value*, ai sensi dell'IFRIC 19, delle obbligazioni Lighthouse connessa all'operazione di ristrutturazione finanziaria consensuale del 2012.

## 10. RISORSE FINANZIARIE

Nel presente Capitolo è riportata l'analisi della situazione gestionale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e 2012 nonché l'analisi dei flussi di cassa del Gruppo per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Le informazioni numeriche incluse nel presente Capitolo sono state estratte da:

- il Resoconto Intermedio di Gestione;
- il Bilancio Consolidato Semestrale;
- il Bilancio Consolidato 2013; ed
- elaborazioni dell'Emittente effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

Si segnala che i dati finanziari relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati riesposti in occasione della redazione del Bilancio Consolidato 2013, ragione per cui tali dati sono stati desunti dai dati comparativi riportati nello stesso (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo).

Le informazioni patrimoniali, finanziarie ed economiche di seguito riportate devono essere lette congiuntamente ai Capitoli 3, 5, 19 e 20 del Prospetto Informativo.

### 10.1. Gestione finanziaria

Si riporta di seguito lo schema riclassificato per "Fonti e Impieghi" della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e 2012.

In migliaia di Euro	Al 30 settembre	Al 31 dicembre	
	2014	2013	2012
<b>Impieghi</b>			
Attività non correnti <sup>(1)</sup>	170.508	177.958	508.610
Capitale circolante netto <sup>(2)</sup>	(73.656)	(104.346)	(23.052)
Passività non correnti <sup>(3)</sup>	(54.017)	(55.773)	(125.514)
Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita <sup>(4)</sup>	108.576	118.662	(250)
<b>Capitale investito netto <sup>(5)</sup></b>	<b>151.411</b>	<b>136.501</b>	<b>359.794</b>
<b>Fonti</b>			
Totale patrimonio netto consolidato	(1.436.194)	1.323.428	968.151
Indebitamento finanziario netto <sup>(6)</sup>	1.587.605	1.459.929	1.327.945
<b>Totale fonti di finanziamento</b>	<b>151.411</b>	<b>(136.501)</b>	<b>(359.794)</b>

(1) Le "Attività non correnti" sono calcolate come la somma delle seguenti voci contabili desumibili dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'Emittente: attività immateriali a vita utile indefinita, attività immateriali a vita utile definita, immobili, impianti e macchinari, beni in leasing, altre attività finanziarie non correnti, attività per imposte anticipate e altre attività non correnti. Le "Attività non correnti" non sono identificate come misura contabile nell'ambito degli IFRS e pertanto il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il valore ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la somma di attività correnti al netto delle passività correnti, con esclusione delle attività e passività finanziarie. Nello specifico il "Capitale Circolante Netto" è calcolato come la somma algebrica delle seguenti voci contabili desumibili dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell'Emittente: rimanenze, crediti commerciali, attività fiscali correnti e altre attività correnti al netto dei debiti commerciali, debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti, quota corrente di fondi per rischi e oneri e debiti tributari correnti. Il "Capitale Circolante Netto" non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e pertanto il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- (3) Le “Passività non correnti” sono calcolate come la somma delle seguenti voci contabili desumibili dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell’Emittente: fondi non correnti relativi al personale, imposte differite passive e altri debiti tributari non correnti, e altre passività non correnti. Le “Passività non correnti” non sono identificate come misura contabile nell’ambito degli IFRS e pertanto il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (4) Le “Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita” sono calcolate come sommatoria delle seguenti voci contabili desumibili dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata dell’Emittente: attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita al netto delle passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita in accordo con quanto previsto dall’IFRS 5.
- (5) Il “Capitale Investito Netto” è calcolato come somma delle seguenti voci Attività non correnti, Capitale Circolante Netto, Passività non correnti e Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell’ambito degli IFRS e pertanto il criterio di determinazione applicato dall’Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dall’Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.
- (6) L’“Indebitamento Finanziario Netto” è determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Le “Attività non correnti” pari a Euro 170.508 migliaia al 30 settembre 2014 (Euro 177.958 migliaia al 31 dicembre 2013) includono principalmente attività immateriali con vita utile definita per Euro 120.993 migliaia (Euro 130.338 migliaia al 31 dicembre 2013), beni in leasing per Euro 25.406 migliaia (Euro 27.303 migliaia al 31 dicembre 2013), immobili, impianti e macchinari per Euro 10.776 migliaia (Euro 12.744 migliaia al 31 dicembre 2013) e altre attività non correnti per Euro 5.788 migliaia (Euro 5.862 migliaia al 31 dicembre 2013). La riduzione di Euro 330.652 migliaia registrata dalla voce in oggetto tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2013 è principalmente riconducibile (i) quanto a Euro 194.351 migliaia, alla svalutazione dell’avviamento, delle attività immateriali “*marketing related*” e dei marchi, e (ii) quanto a Euro 62.692 migliaia alla riclassifica alla voce “Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita” delle attività non correnti facenti capo a Telegate GmbH (il “**Gruppo Telegate**”), a seguito della decisione adottata dal consiglio di amministrazione dell’Emittente di cedere la partecipazione in oggetto.

Il “Capitale Circolante Netto” è negativo per Euro 73.656 migliaia al 30 settembre 2014, in miglioramento rispetto al valore al 31 dicembre 2013, negativo per Euro 104.346 migliaia. Il “Capitale Circolante Netto” include, tra l’altro, debiti commerciali pari a Euro 122.212 migliaia che verranno parzialmente eliminati per effetto dell’esecuzione del Concordato; al netto di tale eliminazione, il “Capitale Circolante Netto” è pari a Euro 48.556 migliaia. Per il dettaglio delle variazioni registrate dalla voce “Capitale Circolante Netto” nel corso dei periodi di riferimento si rinvia all’analisi dettagliata dei flussi di cassa del Gruppo riportata al successivo Paragrafo 10.2.

Le “Passività non correnti” al 30 settembre 2014 sono pari a Euro 54.017 migliaia (Euro 55.773 migliaia al 31 dicembre 2013). La voce include principalmente: (i) il fondo per indennità agenti pari a Euro 23.960 migliaia al 30 settembre 2014 (Euro 22.836 migliaia al 31 dicembre 2013); (ii) il fondo trattamento di fine rapporto pari a Euro 13.455 migliaia al 30 settembre 2014 (Euro 13.531 migliaia al 31 dicembre 2013); e (iii) il fondo per imposte differite passive pari a Euro 13.045 migliaia al 30 settembre 2014 (Euro 10.545 migliaia al 31 dicembre 2013).

Le “Attività nette non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita” al 30 settembre 2014 includono unicamente i valori relativi al Gruppo Telegate, mentre al 31 dicembre 2013 si riferiscono alle attività del Gruppo Telegate e di TDL. Si segnala che la proposta concordataria di Seat PG Italia prevede il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della partecipazione del 61,13% detenuta da Seat in Telegate AG, incluse le disponibilità liquide detenute da quest’ultima a fronte di dividendi di spettanza di Seat PG Italia (per la quota del 61,13%) maturati per gli esercizi 2012 e 2013 e non incassati (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5). Si precisa che all’esito della cessione Telegate, il Gruppo continuerà a detenere una porzione pari al 16,24% del capitale

sociale di Telegate AG che sarà presumibilmente contabilizzata in accordo con il principio contabile IFRS 5 in quanto posseduta per la vendita coerentemente con quanto previsto dal Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

Il “Patrimonio netto consolidato” è stimato in circa Euro 221 milioni all’esito del Concordato (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

L’“Indebitamento Finanziario Netto” pari a Euro 1.587.605 migliaia al 30 settembre 2014 include debiti di natura finanziaria pari a Euro 1.753.660 migliaia. Si segnala che, a esito del Concordato, il debito finanziario risulterà complessivamente pari a circa Euro 11 milioni, prevalentemente riconducibili ai contratti di locazione finanziaria in essere (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

## 10.2. Flussi di cassa del Gruppo

Si riporta di seguito l’analisi dei flussi di cassa del Gruppo per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013, per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

Per un’adeguata comprensione di tali flussi, è necessario considerare che in data in data 6 febbraio 2013 (la “**Data dei Ricorsi**”) la Società e Seat PG Italia hanno presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. “in bianco”, ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo. Ciò ha comportato, tra l’altro, l’interruzione dei pagamenti dei debiti di natura commerciale esistenti alla Data dei Ricorsi (pari a circa Euro 65 milioni) e l’interruzione del rimborso dei finanziamenti e del pagamento degli interessi maturati sugli stessi, con la sola eccezione delle passività connesse ai contratti di locazione finanziaria.

### 10.2.1. Flussi di cassa rilevati nei periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Flusso monetario generato/(assorbito) dall’attività d’esercizio	(9.683)	113.280
Flusso monetario assorbito dall’attività d’investimento	(24.572)	(21.148)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall’attività di finanziamento	547	(1.042)
Flusso monetario assorbito dalle attività non correnti cessate/destinate a essere cedute	(6.837)	(86.417)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dal Gruppo</b>	<b>(40.545)</b>	<b>4.673</b>

L’attività d’esercizio, d’investimento, di finanziamento e le attività non correnti cessate/destinate a essere cedute hanno complessivamente assorbito cassa per Euro 40.545 migliaia nei primi nove mesi del 2014 e generato cassa per Euro 4.673 migliaia nei primi nove mesi del 2013.

Sono di seguito brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l’andamento dei flussi di cassa del Gruppo nei periodi in esame.

#### Attività d’esercizio

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all’attività d’esercizio per i periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall’attività d’esercizio</b>		
Risultato operativo	2.303	(18.707)
Ammortamenti e svalutazioni	33.527	60.275
Plusvalenza da realizzo attivi non correnti	(20)	(4)
Variazione del capitale circolante	(39.195)	76.399



Imposte pagate	(4.261)	(1.390)
Variazione passività non correnti	(1.989)	(2.886)
Effetto cambi ed altri movimenti	(48)	(407)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività d'esercizio</b>	<b>(9.683)</b>	<b>113.280</b>

L'attività d'esercizio del Gruppo ha assorbito cassa per Euro 9.683 migliaia nei primi nove mesi del 2014 e generato cassa per Euro 113.280 migliaia nei primi nove mesi del 2013. Tale andamento è principalmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- miglioramento per Euro 21.010 migliaia del risultato operativo, positivo di Euro 2.303 migliaia nei primi nove mesi del 2014 a fronte di una perdita di Euro 18.707 migliaia registrata nei primi nove mesi del 2013, principalmente riconducibile ad ammortamenti delle attività immateriali di *Customer Relationship* e *Database* e altre svalutazioni per complessivi Euro 26.120 migliaia, contabilizzate nel corso dei primi nove mesi del 2013 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.2 del Prospetto Informativo);
- riduzione di Euro 26.748 migliaia dei costi per ammortamento e svalutazioni, da Euro 60.275 migliaia nei primi nove mesi del 2013 a Euro 33.527 migliaia nei primi nove mesi del 2014, per effetto principalmente di ammortamenti delle attività immateriali di *Customer Relationship* e *Database* e altre svalutazioni per complessivi Euro 26.120 migliaia, contabilizzate nel corso dei primi nove mesi del 2013 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.2 del Prospetto Informativo);
- variazione del capitale circolante negativa per Euro 39.195 migliaia nei primi nove mesi del 2014 e positiva per Euro 76.399 migliaia nei primi nove mesi del 2013. La variazione del capitale circolante nei primi nove mesi del 2014 è principalmente riconducibile a: i) il pagamento di Euro 9.850 migliaia connesso al perfezionamento dell'accordo transattivo tra SEAT e il Gruppo Ilte/Rotosud che ha consentito di porre fine al procedimento giudiziale avviato nel 2013 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo), ii) l'utilizzo del fondo di ristrutturazione personale per Euro 10.945 migliaia a seguito delle azioni di riorganizzazione aziendale; e iii) il fisiologico decremento dei crediti commerciali connesso all'andamento del fatturato del Gruppo (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.2 del Prospetto Informativo). Con riferimento ai primi nove mesi del 2013, si evidenzia un incremento del capitale circolante principalmente connesso alla sospensione dei pagamenti per effetto dei Concordati (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

#### Attività di investimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013:

In migliaia di Euro	Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre	
	2014	2013
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento</b>		
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(17.574)	(19.586)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.781)	(1.670)
Altri investimenti	(5.260)	87
Realizzo per cessioni di attività non correnti	43	21
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento</b>	<b>(24.572)</b>	<b>(21.148)</b>

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 24.572 migliaia ed Euro 21.148 migliaia rispettivamente nei primi nove mesi del 2014 e del 2013. Gli investimenti in attività immateriali e materiali sono sostanzialmente in linea tra i due periodi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo). La variazione registrata tra i due periodi, pari a Euro 5.347 migliaia, è principalmente relativa agli altri investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2014 relativi alla controllata Cipi S.p.A.

#### Attività di finanziamento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento ai periodi di nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività di finanziamento</b>		
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(2.853)	(2.323)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	2.194	671
Variazione altre attività e passività finanziarie	1.206	610
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività di finanziamento</b>	<b>547</b>	<b>(1.042)</b>

L'attività di finanziamento ha generato cassa per Euro 547 migliaia nei primi nove mesi del 2014 e assorbito cassa per Euro 1.042 migliaia nei primi nove mesi del 2013.

Come menzionato in precedenza, dalla Data dei Ricorsi, il Gruppo non ha effettuato alcun rimborso dei finanziamenti in essere, fatta eccezione per quelli riconducibili ai contratti di locazione finanziaria.

#### Attività cessate

Le attività non correnti cessate/destinate a essere cedute hanno assorbito cassa per Euro 6.837 migliaia ed Euro 86.417 migliaia, rispettivamente nei primi nove mesi del 2014 e 2013. La variazione registrata nei primi nove mesi del 2013 è principalmente imputabile, per Euro 49.178 migliaia, a investimenti netti effettuati dalla controllata Telegate AG in titoli liquidabili a breve a fronte di disponibilità liquidate già detenute all'inizio del periodo e per Euro 14.014 migliaia ai dividendi liquidati nel periodo. La variazione registrata nei primi nove mesi del 2014 è principalmente imputabile, per Euro 1.849 migliaia, alla cassa assorbita dalla gestione operativa di Telegate AG e, per Euro 1.730 migliaia, a dividendi liquidati dalla stessa nel corso del periodo.

#### **10.2.2. Flussi di cassa rilevati nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013**

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività d'esercizio	(12.044)	98.052
Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento	(18.937)	(14.450)
Flusso monetario assorbito dall'attività di finanziamento	(326)	(671)
Flusso monetario assorbito dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(7.040)	(68.224)
<b>Flusso monetario complessivo generato/(assorbito) dal Gruppo</b>	<b>(38.347)</b>	<b>14.707</b>

L'attività d'esercizio, d'investimento, di finanziamento e le attività non correnti cessate/destinate a essere cedute hanno complessivamente assorbito cassa per Euro 38.347 migliaia nel primo semestre 2014 e generato cassa per Euro 14.707 migliaia nel primo semestre 2013.

Sono di seguito brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo nei periodi in esame

#### Attività d'esercizio

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività d'esercizio per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività d'esercizio</b>		
Risultato operativo	2.824	(26.544)
Ammortamenti e svalutazioni	22.594	43.634
Plusvalenza da realizzo attivi non correnti	3	3
Variazione del capitale circolante	(35.006)	82.394
Imposte pagate	(1.587)	(264)
Variazione passività non correnti	(869)	(1.277)
Effetto cambi ed altri movimenti	(3)	106
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività d'esercizio</b>	<b>(12.044)</b>	<b>98.052</b>

L'attività d'esercizio del Gruppo ha assorbito cassa per Euro 12.044 migliaia nel primo semestre 2014 e generato cassa per Euro 98.052 migliaia nel primo semestre 2013. Tale andamento è principalmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- miglioramento per Euro 29.368 migliaia del risultato operativo, positivo di Euro 2.824 migliaia nel primo semestre 2014 a fronte di una perdita di Euro 26.544 migliaia registrata nel primo semestre 2013, principalmente riconducibile ad ammortamenti delle attività immateriali di *Customer Relationship* e *Database* e altre svalutazioni per complessivi Euro 20.748 migliaia, contabilizzate nel corso del primo semestre 2013 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.2 del Prospetto Informativo);
- riduzione di Euro 21.040 migliaia dei costi per ammortamento e svalutazioni, da Euro 43.634 migliaia nel primo semestre 2013 a Euro 22.594 migliaia nel primo semestre 2014, per effetto principalmente di ammortamenti delle attività immateriali di *Customer Relationship* e *Database* e altre svalutazioni per complessivi Euro 20.748 migliaia contabilizzate nel corso del primo semestre 2013 (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.2 del Prospetto Informativo);
- variazione del capitale circolante negativa per Euro 35.006 migliaia nel primo semestre 2014 e positiva per Euro 82.394 migliaia nel primo semestre 2013. La variazione del capitale circolante nel primo semestre 2014 è principalmente riconducibile a: i) il pagamento di Euro 9.850 migliaia connesso al perfezionamento dell'accordo transattivo tra SEAT e il Gruppo Ilte/Rotosud che ha consentito di porre fine al procedimento giudiziale avviato nel 2013 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 22 del Prospetto Informativo), ii) utilizzo del fondo di ristrutturazione personale per Euro 7.292 migliaia a seguito delle azioni di riorganizzazione aziendale; e iii) fisiologico decremento dei crediti commerciali connesso all'andamento del fatturato del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.3.2 del Prospetto Informativo). Con riferimento al primo semestre 2013, si evidenzia un incremento del capitale circolante principalmente connesso alla sospensione dei pagamenti per effetto dei Concordati (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo).

#### Attività di investimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento</b>		
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(12.458)	(13.239)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.120)	(1.270)
Altri investimenti	(5.375)	47
Realizzo per cessioni di attività non correnti	16	12
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento</b>	<b>(18.937)</b>	<b>(14.450)</b>

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 18.937 migliaia ed Euro 14.450 rispettivamente nel primo semestre 2014 e 2013. Gli investimenti in attività immateriali e materiali sono sostanzialmente in linea tra i due periodi (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo). La variazione registrata tra i due periodi, pari a Euro 5.422 migliaia, è principalmente relativa agli altri investimenti effettuati nel primo semestre 2014 relativi alla controllata Cipi S.p.A.

#### Attività di finanziamento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di finanziamento con riferimento ai semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Semestre chiuso al 30 giugno</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività di finanziamento</b>		
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(1.894)	(1.398)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	670	713
Variazione altre attività e passività finanziarie	898	14
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività di finanziamento</b>	<b>(326)</b>	<b>(671)</b>

L'attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 326 migliaia ed Euro 671 migliaia, rispettivamente nei semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013 registrando un andamento sostanzialmente in linea tra i due periodi. Come menzionato in precedenza, dalla Data dei Ricorsi, il Gruppo non ha effettuato alcun rimborso dei finanziamenti in essere, fatta eccezione per quelli riconducibili ai contratti di locazione finanziaria

#### Attività cessate

Le attività non correnti cessate/destinate a essere cedute hanno assorbito cassa per Euro 7.040 migliaia ed Euro 68.224 migliaia, rispettivamente nel primo semestre 2014 e 2013. La variazione registrata nel primo semestre 2013 è principalmente imputabile, per Euro 52.981 migliaia, a investimenti effettuati dalla controllata Telegate AG in titoli liquidabili a breve a fronte di disponibilità liquidate già detenute all'inizio del periodo. La variazione registrata nel primo semestre 2014 è principalmente imputabile, per Euro 4.069 migliaia, alla cassa assorbita dalla gestione operativa di Telegate AG e, per Euro 1.730 migliaia, a dividendi liquidati dalla stessa nel corso del semestre.

#### **10.2.3. Flussi di cassa rilevati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012**

Nella seguente tabella è riportata una sintesi del rendiconto finanziario del Gruppo con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
Flusso monetario generato dall'attività d'esercizio	131.599	20.065
Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento	(33.686)	(15.267)
Flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(1.670)	172.231
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(88.026)	22.271
<b>Flusso monetario complessivo generato dal Gruppo</b>	<b>8.217</b>	<b>199.300</b>

Sono di seguito brevemente descritti i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nel biennio in esame. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2012, Seat Pagine Gialle S.p.A ha effettuato una fusione transnazionale mediante incorporazione della società Lighthouse International Company S.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A. che, ai sensi dell'IFRS 3 *Business Combinations*, qualifica come un'acquisizione inversa di Seat Pagine Gialle S.p.A. da parte di Lighthouse International Company S.A.. Pertanto, i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 riflettono l'apporto delle società appartenenti al Gruppo, a partire dalla relativa data di acquisizione, ossia il 31 agosto 2012.

#### Attività d'esercizio

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>		
Risultato operativo	(234.456)	(1.860.313)
Ammortamenti e svalutazioni	277.896	1.856.032
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(6)	-
Variazione del capitale circolante	94.412	7.429
Imposte pagate	(3.514)	(372)
Variazione passività non correnti	(2.370)	6.289
Effetto cambi ed altri movimenti	(363)	11.000
<b>Flusso monetario generato dall'attività d'esercizio</b>	<b>131.599</b>	<b>20.065</b>

L'attività d'esercizio ha generato cassa per Euro 131.599 migliaia ed Euro 20.065 migliaia rispettivamente negli esercizi 2013 e 2012. Tale andamento è principalmente riconducibile a:

- miglioramento del risultato operativo che passa da un valore negativo per Euro 1.860.313 migliaia nel 2012 a un valore positivo per Euro 234.456 migliaia nell'esercizio 2013 per effetto di svalutazioni dell'avviamento e di attività immateriali di *Customer Relationship e Database* per

complessivi Euro 1.728.738 migliaia effettuate nell'esercizio 2012 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo);

- riduzione di Euro 1.578.136 milioni dei costi per ammortamento e svalutazioni, da Euro 1.856.032 migliaia nell'esercizio 2013 a Euro 277.896 migliaia nel 2012, principalmente per effetto di svalutazioni dell'avviamento e di attività immateriali di *Customer Relationship e Database* per complessivi Euro 1.728.738 migliaia effettuate nell'esercizio 2012 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo);
- variazione del capitale circolante pari a Euro 94.412 migliaia nel 2012 ed Euro 7.429 migliaia nel 2013. La variazione del capitale circolante nell'esercizio 2013 è principalmente riconducibile (i) alla riclassifica tra le attività destinate alla vendita di crediti per Euro 44.088 migliaia relativi principalmente al Gruppo Telegate e al gruppo TDL Infomedia, e (ii) al fisiologico decremento dei crediti commerciali connesso all'andamento del fatturato del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.1 del Prospetto Informativo). Con riferimento al 2012 la variazione è relativa alle movimentazioni degli ultimi quattro mesi dell'esercizio che evidenziano principalmente una riduzione dei crediti commerciali parzialmente compensata dalla riduzione dei debiti commerciali.

### Attività di investimento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all'attività di investimento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento</b>		
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(29.484)	(12.605)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.265)	(2.747)
Altri investimenti	27	33
Realizzo per cessioni di attività non correnti	36	52
<b>Flusso monetario assorbito dall'attività d'investimento</b>	<b>(33.686)</b>	<b>(15.267)</b>

L'attività di investimento ha assorbito cassa per Euro 33.686 migliaia ed Euro 15.267 migliaia, rispettivamente negli esercizi 2013 e 2012.

I flussi di cassa assorbiti dall'attività di investimento nell'esercizio 2013 sono principalmente riconducibili alle seguenti operazioni:

- per Euro 9,4 milioni, allo sviluppo di sistemi di erogazione di nuovi servizi tramite *internet e mobile*. In particolare l'area *internet* è stata interessata da attività volte all'ampliamento dei contenuti multimediali offerti e dei sistemi di accesso, oltre al potenziamento dei sistemi di erogazione e ottimizzazione delle attività di ricerca;
- per Euro 5,5 milioni, allo sviluppo di prodotti per l'offerta commerciale su *internet* (principalmente relativi al rilascio di aggiornamenti per Glamoo), allo sviluppo di nuovi prodotti (quali PG Click, Social ADV, nuovi PG Banner), nonché al riposizionamento complessivo della gamma *internet agency* nell'ottica di offrire servizi sempre più rispondenti alle esigenze dei clienti in termini di flessibilità e velocità di risposta;
- per Euro 7,4 milioni, allo sviluppo di *software* in ambito commerciale ed editoriale e per l'adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto;
- per Euro 4,7 milioni, a investimenti effettuati sul "*datawarehouse*" relativi alle informazioni commerciali e per la gestione del credito, per lo sviluppo di piattaforme *software*, nonché il potenziamento delle piattaforme informatiche di produzione ed erogazione di servizi;
- per Euro 1,1 milioni a investimenti in immobili e impianti e macchinari per le nuove sedi delle Digital Local Services create nell'ambito del nuovo modello commerciale; e
- per Euro 3,1 milioni a investimenti in altri beni materiali, di cui Euro 2,7 milioni principalmente relativi all'acquisto di hardware centralizzato (Data Center), effettuato per proseguire i progetti di

“virtualizzazione” dell’hardware di Gruppo e per sostituire le macchine obsolete e introdurre apparati di rete caratterizzati da migliori performance e minori consumi energetici.

(cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo).

Con riferimento all’esercizio 2012, tale andamento è principalmente riconducibile:

- per Euro 3,0 milioni, allo sviluppo di sistemi di erogazione di nuovi servizi tramite *internet* e *mobile*. In particolare, nell’esercizio in esame l’area *internet* è stata interessata da investimenti volti all’ampliamento dei contenuti multimediali e di monitoraggio e al potenziamento infrastrutturale. In ambito *mobile* gli investimenti effettuati riguardano la realizzazione di nuove applicazioni su piattaforme del Gruppo;
- per Euro 2,2 milioni, allo sviluppo di prodotti principalmente su offerta commerciale *internet* (Glamoo, PG e Mobile Commerce e servizi di mobile APP e *mobile* e *voice*);
- per Euro 5,4 milioni allo sviluppo di *software* in ambito commerciale ed editoriale e per l’adeguamento e il potenziamento dei sistemi alle nuove offerte di prodotto;
- per Euro 0,5 milioni a investimenti in immobili e impianti e macchinari per le nuove sedi delle *Digital Local Services* create nell’ambito del nuovo modello commerciale e a migliorie sugli immobili di Milano, Torino e Roma; e
- per Euro 2,2 milioni a investimenti in altri beni materiali relativi, per Euro 1,9 milioni, all’acquisto di *hardware* centralizzato (Data Center), effettuato per proseguire i progetti di “virtualizzazione” dell’hardware di Gruppo e per sostituire le macchine obsolete e introdurre apparati di rete caratterizzati da migliori performance e minori consumi energetici.

(cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del Prospetto Informativo)

#### Attività di finanziamento

Nella seguente tabella è riportata una sintesi dei flussi di cassa relativi all’attività di finanziamento con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Esercizio chiuso al 31 dicembre</b>	
	<b>2013</b>	<b>2012</b>
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>		
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(3.257)	(26.775)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	1.879	(17.848)
Variazione altre attività e passività finanziarie	(292)	(149.587)
Cassa gruppo al 31 agosto 2012	-	366.441
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) da attività di finanziamento</b>	<b>(1.670)</b>	<b>172.231</b>

L’attività di finanziamento ha assorbito cassa per Euro 1.670 migliaia nell’esercizio 2013 e ha generato cassa per Euro 172.231 migliaia nel 2012.

Come precedentemente esposto, a seguito dell’operazione di fusione effettuata nell’esercizio 2012, il rendiconto finanziario evidenzia:

- per Euro 194.210 migliaia, la liquidità complessivamente assorbita negli ultimi quattro mesi dell’esercizio 2012, principalmente relativa a rimborsi di quote capitale e interessi maturati sui finanziamenti in essere verso RBOS, SSB e Leasint S.p.A.;
- per Euro 366.441 migliaia, la liquidità rinveniente dalla citata fusione.

Con riferimento all’esercizio 2013, come menzionato in precedenza, successivamente alla Data dei Ricorsi il Gruppo non ha effettuato alcun rimborso dei finanziamenti in essere, fatta eccezione per le passività connesse ai contratti di locazione finanziaria.

#### Attività cessate

Le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute hanno assorbito cassa per Euro 88.026 migliaia nell’esercizio 2013 e generato cassa per Euro 22.271 migliaia nell’esercizio 2012. La variazione registrata nell’esercizio 2013 è principalmente imputabile: (i) per Euro 54.175 migliaia a investimenti netti effettuati

dalla controllata Telegate AG in titoli liquidabili a breve a fronte di disponibilità liquidate già detenute all'inizio dell'esercizio, e (ii) per Euro 14.014 migliaia a dividendi liquidati dalla stessa nel corso dell'esercizio. La variazione registrata nell'esercizio 2012 è principalmente riconducibile all'incasso da parte di Telegate AG di proventi non ripetibili a seguito della definizione del contenzioso Deutsche Telekom AG.

### **10.3. Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie con ripercussioni significative sull'attività dell'Emittente**

Relativamente alle risorse finanziarie in essere alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono limitazioni all'uso delle stesse. Si precisa tuttavia che tali risorse finanziarie sono in parte destinate alla liquidazione dei debiti relativi al Concordato (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo). In particolare, l'estinzione dei debiti concorsuali in esecuzione delle Proposte Concordatarie, comporterà un esborso di cassa complessivo a carico di Seat pari a circa Euro 65 milioni.

## 11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

### 11.1. Ricerca e sviluppo

L'Emittente svolge attività di ricerca e sviluppo per l'evoluzione dei propri prodotti sebbene non esistano spese specifiche capitalizzate in bilancio a tale titolo. Le risorse sinora impiegate per tali attività sono state finalizzate allo sviluppo e alla manutenzione del patrimonio informativo e della struttura informatica, particolarmente sofisticata, che supportano l'intero ciclo di *business* della Società. Conseguentemente, le spese sottostanti sono state incorporate nel valore dei *software* prodotti internamente e volti a consentire l'operatività dei sistemi produttivi aziendali. Tali *software* sono iscritti tra gli *asset* aziendali (anche sotto forma di capitalizzazioni di costi interni) ed ammortizzati in base alla loro vita utile stimata pari, di norma, a 36 mesi. Nel caso in cui, invece, le attività svolte non abbiano consentito la realizzazione di *software* ad utilità pluriennale, i relativi costi sono stati registrati a conto economico in base alla loro "natura" (prestazioni di *information technology*, prestazioni di *marketing*, costo del lavoro), senza distinguere la componente "ricerca" da altre componenti di spesa, quali prestazioni per studi di fattibilità e supporto tecnico e formativo, che in ogni caso rappresentano elementi di costo non capitalizzabili in base ai principi contabili IFRS.

Per le politiche e strategie di sviluppo di prodotti e servizi si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.

### 11.2. Proprietà intellettuale

L'Emittente ritiene che i diritti d'autore, i marchi, le banche dati, i nomi a dominio, il *know how* ed altri simili diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare siano fondamentali per lo svolgimento della propria attività. L'Emittente tutela i diritti di proprietà intellettuale di cui è titolare facendo affidamento (i) sulla registrazione, ove applicabile, dei diritti di privativa nei Paesi in cui opera, nonché negli altri principali mercati mondiali, concordemente con la normativa di settore, (ii) su accordi di riservatezza e/o licenza con i propri fornitori e *partner* commerciali, (iii) mediante diffide verso i terzi che abusivamente utilizzano segni distintivi analoghi.

L'Emittente è titolare dei marchi SEAT, PAGINEGIALLE®, PAGINEBIANCHE® e TUTTOCITTÀ® oltre che di altri marchi con estensione nazionale ed internazionale.

La Società comprende altresì nel suo "*portfolio* marchi" anche marchi difensivi che, se non utilizzati nei termini di legge, potrebbero essere soggetti a decadenza per non uso.

Dal momento che i marchi sopra indicati sono registrati a nome di Seat PG Italia, l'Emittente – essendosi perfezionata la Fusione – sta procedendo con gli adempimenti necessari per presentare all'Ufficio Marchi Italiano una domanda di trascrizione per tutti i marchi sopra richiamati avente ad oggetto il cambio di titolarità da Seat PG Italia a Seat.

Di conseguenza, alla data di pubblicazione del Prospetto, tale cambio non sarà ancora "visibile", lo sarà indicativamente verso febbraio - marzo 2015.

L'Emittente è titolare del nome a dominio "seat.it", che individua il proprio sito *internet*, oltre che di vari altri domini con estensione nazionale e internazionale, strumentali alle proprie attività, quali, fra i principali:

- "Paginegialle.it" (oltre che con estensione ".com", ".biz", ".ca", ".eu", ".info", ".mobi", ".org", ".ru", ".tv");
- "Paginebianche.it" (oltre che con estensione ".biz", ".eu", ".info", ".mobi", ".ws");
- "tuttocitta.it" (oltre che con estensione ".biz", ".cn", ".com", ".de", ".eu", ".info", ".mobi", ".net", ".ws");
- "892424.it" (oltre che con estensione ".com", ".eu", ".mobi");
- "1240.it" (oltre che con estensione ".eu").



## **12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **12.1. Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita**

Nel periodo dal 1° ottobre 2014 fino alla Data del Prospetto Informativo, i ricavi si sono attestati su livelli leggermente inferiori rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013.

Con riferimento alla marginalità, nel periodo dal 1° ottobre 2014 fino alla Data del Prospetto Informativo si registra una marcata contrazione dell'EBITDA rispetto al corrispondente periodo del 2013. Tale *trend* è principalmente riconducibile all'andamento del *business* registrato a livello di ricavi e a un profilo di costi che ha visto, nell'ultimo trimestre dell'anno, un incremento dei costi industriali (legato soprattutto al nuovo modello di *media agency*), del costo del lavoro (a fronte, in particolare, del nuovo modello organizzativo della rete di vendita, caratterizzato dalla costituzione delle unità territoriali Digital Local Services "DLS") e dei costi commerciali, solo parzialmente compensato dalla riduzione dei costi generali e di pubblicità.

Salvo quanto sopra evidenziato, dal 1° ottobre 2014 alla Data del Prospetto Informativo non si evidenziano ulteriori tendenze significative manifestatesi nell'andamento dell'attività del Gruppo in grado di condizionare l'attività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sul Piano si veda la Sezione Prima, Capitolo 13.

### **12.2. Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

A giudizio della Società, alla Data del Prospetto, oltre a quanto indicato in altre parti del Prospetto Informativo ed, in particolare, nel Capitolo 4 ("*Fattori di rischio*") della Sezione Prima del Prospetto Informativo, non vi sono tendenze, incertezze, richieste, impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo per l'esercizio in corso.

## 13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

### 13.1. Principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano

In data 1 aprile 2014, l'Emittente ha reso pubbliche, mediante comunicato stampa, le proprie previsioni in merito a taluni indicatori economici e patrimoniali consolidati quali i ricavi delle vendite e delle prestazioni, l'EBITDA, il risultato prima delle imposte, il risultato d'esercizio, il patrimonio netto, la posizione finanziaria netta, gli investimenti e le disponibilità liquide per il periodo 2014-2018, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2013. Tali previsioni sono state predisposte integrando i dati previsionali contenuti nel Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie con il contributo derivante dalle società appartenenti al Gruppo (le previsioni consolidate, insieme al Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie, il "Piano"). In particolare, l'iter che ha portato alla predisposizione del Piano è sintetizzabile come segue:

1. definizione delle priorità strategiche dell'Emittente per il periodo coperto dal Piano (le "Priorità Strategiche");
2. elaborazioni da parte della Società e delle sue controllate di previsioni economico-finanziarie coerenti con le Priorità Strategiche;
3. consolidamento delle previsioni economico-finanziarie delle società del Gruppo e definizione del Piano.

Di seguito sono sinteticamente descritte le Priorità Strategiche identificate:

- rimessa a regime del motore commerciale del Gruppo attraverso la riqualificazione della rete commerciale, del prodotto e della propria offerta;
- semplificazione della struttura operativa in linea con le attuali dimensioni del *business*, da attuarsi, tra l'altro, mediante l'adeguamento dell'organico del Gruppo e il contenimento dei costi indiretti e, in particolare, degli acquisti; e
- continuare a offrire alle piccole-medie imprese italiane le migliori soluzioni per ottenere visibilità, attrarre nuova clientela e incrementare i propri volumi di fatturato, sia attraverso prodotti del Gruppo sia tramite accordi di *partnership*, come quelli già esistenti con Google (di cui il Gruppo è il maggior *partner* commerciale in Europa) e Sky.

Si precisa che il Piano è stato elaborato assumendo la completa esecuzione del Concordato (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 5. Paragrafo 5.1 del Prospetto Informativo) nonché il perfezionarsi della Fusione.

I dati previsionali sono stati elaborati nel rispetto dei principi contabili utilizzati dal Gruppo per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e in particolare gli IFRS.

Il Piano è basato su assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri, soggetti a incertezze che l'Emittente si aspetta si verificheranno e sulle azioni che la stessa intende intraprendere nel momento in cui le previsioni vengono elaborate, e su assunzioni di carattere ipotetico relative (i) a eventi futuri e azioni dell'Emittente che la stessa non si aspetta che necessariamente si verifichino ovvero (ii) a situazioni per le quali non esiste una significativa esperienza storica che consenta di supportare le previsioni future.

Di seguito si riporta un'illustrazione sintetica delle principali assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano, distinte tra quelle di carattere generale, ossia discrezionali e dipendenti da iniziative dell'Emittente, e quelle di carattere ipotetico, legate all'andamento di variabili non controllabili.

#### 13.1.1. Principali assunzioni di carattere generale sottostanti l'elaborazione del Piano

Di seguito sono brevemente descritte le principali azioni strategiche alla base del Piano che l'Emittente intende mettere in atto, al fine di raggiungere le Priorità Strategiche.

##### Rimessa a regime del motore commerciale di Seat

L'Emittente intende operare una riqualificazione del prodotto, dell'offerta e della rete commerciale sfruttando le seguenti leve operative:

- i. Completamento del cambio di organizzazione di vendita;

- ii. Innovazione di prodotto;
- iii. Evoluzione dell'offerta commerciale.

i. Completamento del cambio di organizzazione di vendita

Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo ha portato a compimento il processo di riorganizzazione della propria struttura commerciale finalizzato a garantire maggiore supporto alla rete commerciale e maggiore presidio del territorio, che si è concretizzato nella costituzione di 74 “*Digital Local Services*” (“**DLS**”), cioè unità territoriali finalizzate a coordinare, agevolare e rendere più efficiente l'attività di vendita.

E' previsto che a regime le DLS impiegheranno complessivamente circa 500 risorse, in particolare “*media specialist*” cioè risorse con elevate competenze “*web*” che opereranno nelle unità territoriali e che supporteranno gli agenti sia tramite la formazione degli stessi sia offrendo assistenza nelle attività commerciali *pre* e *post*-vendita. Alla Data del Prospetto informativo sono già state introdotte 258 risorse (ripartite tra *media specialist & web masters*). Tra la Data del Prospetto Informativo e il 2018 si prevede inoltre l'inserimento di circa 140 nuovi agenti.

Inoltre, sempre nell'ambito della riorganizzazione della struttura commerciale, in linea con le strategie del Piano, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha adottato un nuovo sistema di monitoraggio della propria rete di vendita che include principalmente: (i) meccanismi di riallocazione trimestrale del portafoglio clienti tra i propri agenti, (ii) interazioni più tempestive e più frequenti tra la rete agenti e la rete di vendita telefonica e (iii) un nuovo sistema di *compensation* per le risorse della rete vendita che possa consentire alle stesse di dedicare più tempo alla propria clientela, presidiare in modo efficace il mercato potenziale, specializzarsi su specifici segmenti e, di conseguenza, essere competitivi rispetto alla concorrenza.

Le innovazioni in oggetto consentiranno, tra l'altro, una pianificazione operativa più efficiente delle risorse del Gruppo che si prevede comporterà un incremento della produttività media degli agenti. Si ritiene inoltre che tali innovazioni consentiranno di incrementare il numero di clienti e, al contempo, di garantire l'adeguato presidio di quelli esistenti.

Alla Data del Prospetto Informativo lo sviluppo delle iniziative precedentemente descritte è sostanzialmente in linea con le previsioni di Piano.

ii. Innovazione di prodotto

Il sito *web* costituisce il prodotto principale dell'offerta “*Web Agency*” del Gruppo, a cui lo stesso attribuisce un potenziale molto elevato considerando che soltanto il 39% delle piccole medie imprese in Italia ha un sito *web* con dominio proprio.

In linea con le previsioni di Piano, alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo ha rinnovato la propria offerta di siti *web* al fine di differenziare ulteriormente il proprio prodotto rispetto ai *competitors*. I nuovi siti *web* garantiscono un grado di personalizzazione più elevato nonché il riconoscimento del profilo dell'utente e il conseguente adattamento automatico del contenuto.

Dal 2015, inoltre, il Gruppo rinnoverà gli elenchi cartacei, il proprio prodotto più tradizionale, attraverso l'introduzione di un libro unico comprendente le Pagine Bianche e le Pagine Gialle, che sarà arricchito con nuovi contenuti editoriali e di servizio. Ci si attende che le innovazioni previste possano aprire una nuova fase per un prodotto che, comunque, l'Emittente considera maturo.

In termine di innovazione di prodotto, si veda anche la successiva sezione “Ricerca di nuove opportunità di crescita”.

iii. Evoluzione dell'offerta commerciale

Con riferimento alle inserzioni tradizionalmente offerte con contratti vincolanti per 12 o più mesi, già dall'inizio del 2013 il Gruppo ha sperimentato l'introduzione dei cosiddetti “pacchetti Box”, ovvero pacchetti di servizi pubblicitari su prodotti *web* e tradizionali caratterizzati da una formulazione più flessibile e meno vincolante per i clienti finali. Tale iniziativa ha l'obiettivo di acquisire nuovi clienti e migliorarne la soddisfazione nell'orizzonte di Piano.

Ricerca di nuove opportunità di crescita

L'Emittente ritiene che la propria rete di vendita abbia delle caratteristiche di flessibilità che la rendono distintiva rispetto ai *competitors* e che tale rete, anche alla luce delle sopramenzionate innovazioni che verranno introdotte nel corso della durata del Piano, unita alle altre risorse e alle conoscenze di cui il Gruppo dispone, possa costituire il volano di nuove iniziative.

Nello specifico, nell'orizzonte di Piano, il Gruppo ha l'obiettivo di sviluppare alcune nuove iniziative, alcune delle quali sono già identificate nel Piano: Concessionaria, Glamoo, e Credito (insieme le “**Nuove Iniziative**”).

L'iniziativa Concessionaria si propone di sfruttare la rete di vendita del Gruppo per offrire ai clienti contratti di pubblicità, attraverso *partnership* con i principali operatori pubblicitari sui *media* tradizionali locali e nazionali quali quelle già in essere con Sky e RAI.

Il progetto Glamoo, posto in essere tramite l'acquisizione dell'omonima società nel primo semestre 2014, si propone di sviluppare l'attività di acquisto e rivendita di prodotti e *coupon online* in base ai canali *e-commerce* e *couponing*. Nell'ambito di tale iniziativa, il Gruppo potrebbe valutare *partnership* con gruppi già attivi nel settore dei *couponing*.

Il progetto Credito fa riferimento allo sviluppo di un'attività di recupero crediti rivolta a un potenziale bacino di utenti non coperto dagli altri *player* di mercato. L'iniziativa prevede lo sfruttamento della rete di vendita del Gruppo e delle competenze maturate internamente dal Gruppo nella gestione dei propri crediti.

L'Emittente ha ipotizzato che le Nuove Iniziative forniranno un contributo significativo e crescente negli esercizi coperti dal Piano in termini di generazione dei ricavi e rappresenteranno, nell'ultimo esercizio coperto dal Piano, una parte preponderante dei risultati del Gruppo.

Sebbene ai fini del Piano siano state formulate delle previsioni specifiche per ciascuno dei summenzionati progetti, l'Emittente ritiene che tali progetti, essendo accomunati da esigenze analoghe in termini di investimenti, risorse e conoscenze necessarie allo sviluppo degli stessi nonché da livelli di marginalità comparabili, vadano analizzati nel loro complesso. Nel corso dell'orizzonte del Piano, peraltro, l'Emittente ritiene che si potrebbe concretizzare l'esigenza di riequilibrare la distribuzione delle risorse allocate ai singoli progetti al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati per il complesso delle Nuove Iniziative.

Si segnala infine che, trattandosi di nuovi progetti, l'Emittente ritiene che le previsioni di sviluppo delle Nuove Iniziative siano soggette a un maggior grado di aleatorietà e rischiosità rispetto alle previsioni attinenti i prodotti tradizionali del Gruppo.

#### Forte semplificazione e riduzione dei costi

Il Piano prevede una semplificazione della struttura societaria da attuarsi principalmente attraverso: i) la razionalizzazione della macro-organizzazione del Gruppo, con riduzione del numero dei riporti, ii) la riorganizzazione della stampa degli elenchi cartacei, nonché iii) l'implementazione di una politica incisiva di contenimento dei costi.

Con riferimento alla macro-organizzazione del Gruppo, alla data del Prospetto Informativo si è proceduto alla integrale sostituzione dei principali responsabili a diretto riporto dell'amministratore delegato dell'Emittente. In particolare, sono stati sostituiti i dirigenti responsabili delle aree commerciali, di prodotto, finanza e risorse umane, attingendo a risorse presenti all'interno dell'azienda.

Con riferimento alla riorganizzazione della stampa degli elenchi cartacei, in data 13 giugno 2014 il Gruppo ha sottoscritto con il fornitore storico Rotosud S.p.A un nuovo contratto di stampa degli elenchi cartacei per il triennio 2014-2016, che prevede risparmi tariffari pari a circa il 30% rispetto al 2013, in linea con quelli previsti a Piano.

Con riferimento alle politiche di contenimento dei costi, il Gruppo ha adottato sia misure di breve termine sia strategie di abbattimento dei costi di struttura di medio-lungo termine. Quest'ultime iniziative – rappresentate principalmente dalla riduzione dei costi del lavoro e generali, anche mediante interventi finalizzati a razionalizzare il ricorso a fornitori esterni - saranno implementate progressivamente ed è previsto che, nel loro complesso, consentiranno un risparmio significativo nel periodo di Piano.

Con riferimento al biennio 2013-2014, il Gruppo ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali piani di solidarietà per tutto il personale non dirigenziale che hanno consentito un ridimensionamento dei costi e ha adottato misure di riduzione dei *benefits* e di contenimento del numero e della remunerazione del personale.

Si precisa che l'Emittente ritiene che le disponibilità liquide detenute dal Gruppo alla Data del Prospetto Informativo e le disponibilità liquide che saranno generate dalla gestione operativa nel corso degli esercizi coperti dal Piano saranno sufficienti per finanziare gli investimenti previsti dal Piano stesso. In particolare, il Piano non prevede il ricorso a ulteriori finanziamenti e, negli esercizi coperti dallo stesso, il debito finanziario del Gruppo sarà rappresentato esclusivamente dalle passività connesse alla contabilizzazione dei contratti di locazione finanziaria in essere alla Data del Prospetto Informativo.

Si precisa infine che nel corso degli esercizi coperti dal Piano non è prevista la distribuzione di dividendi.

### 13.1.2. Principali assunzioni di carattere ipotetico sottostanti l'elaborazione del Piano

Alcune assunzioni sottostanti l'elaborazione delle previsioni riguardano l'andamento di fattori esogeni in grado di influenzare l'evoluzione del *business*, sui quali l'Emittente non può, o può soltanto in parte, influire, tra cui, in particolare, l'andamento del prodotto interno lordo ("PIL") e quello del mercato degli investimenti pubblicitari di riferimento in Italia.

Il Gruppo opera in quattro mercati distinti: pubblicità tradizionale; *online*, *web agency* e transazioni. I primi due rappresentano mercati pubblicitari puri e sono pertanto sensibili all'andamento generale dell'economia. Nell'orizzonte del Piano si è ipotizzato un mercato della pubblicità tradizionale in continuo calo annuo di circa il 16% e una pubblicità *online* in crescita con tassi annui del 5%. Nelle previsioni economiche diffuse prima dell'elaborazione del Piano, la Commissione Europea aveva stimato il PIL italiano in aumento dello 0,7% nel 2014 e in crescita dell'1,2% nel 2015. Le stime più recenti diffuse dall'Ocse indicano un calo del PIL dello 0,4% nel 2014 e una leggera ripresa (solo dello 0,1% nel 2015). Con riferimento, invece, all'andamento del mercato della pubblicità in Italia, le stime fornite da Nielsen prima dell'elaborazione del Piano, indicavano per il 2014 un andamento degli investimenti pubblicitari vicino alla parità, con un *trend* che era previsto tendere progressivamente verso un segno positivo. Le stime più recenti diffuse da Nielsen indicano un calo degli investimenti tra il 2% e il 3%.

Si precisa che le summenzionate stime Nielsen si riferiscono a un mercato più ampio rispetto a quello di riferimento della Società e pertanto, sebbene siano monitorate costantemente dall'Emittente, le stesse non sono direttamente correlabili con le assunzioni sottostanti l'elaborazione del Piano.

Il mercato dei servizi *web agency* non è documentato ufficialmente. Il Gruppo lo ricostruisce intervistando un campione di 11.000 piccole e medie aziende, rappresentative dell'intero universo, analizzando altre *web agency* e interpretando i dati di Agcom (che rileva uno sviluppo dei servizi di "*web marketing*"). Storicamente si tratta di un mercato che ha avuto negli ultimi anni un tasso medio di crescita del 17%.

Per il mercato dei servizi *web agency* la previsione elaborata dall'Emittente sulla base di analisi di mercato è di una crescita dell'8% su base annua. Per quanto riguarda il mercato dell'*e-commerce*, per il quale esiste una fonte ufficiale (Netcom) la previsione assunta nel Piano risulta da una media del 15% per i primi anni di Piano e del 6% per gli ultimi.

### 13.2. Dati previsionali

La tabella seguente riepiloga i principali indicatori economici e patrimoniali consolidati per l'esercizio 2013 (dati consuntivi) e per i successivi cinque esercizi coperti dal Piano:

Principali indicatori di Piano del Gruppo Seat (milioni di Euro)	2013	2014E	2015E	2016E	2017E	2018E
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	503,3	432,6	409,4	445,0	529,1	601,2
EBITDA	89,5	32,6	14,7	24,7	43,2	71,0
Risultato prima delle imposte	(364,7)	933,7	(57,4)	(37,0)	(7,1)	23,9
Utile (perdita) d'esercizio	(347,8)	925,5*	(56,8)	(36,8)	(8,6)	19,2
Patrimonio netto a fine periodo	(1.323,4)	221,2	164,4	127,6	119,0	138,2
Posizione finanziaria netta a fine periodo	(1.459,9)	2,5	(16,9)	(15,1)	(4,7)	25,3

Investimenti	(33,7)	(40,7)	(28,4)	(26,4)	(26,3)	(26,2)
Disponibilità liquide a fine periodo	196,4	44,3	26,0	28,7	34,1	58,8

(\*) Si segnala che alla formazione del risultato stimato nel Piano per l'esercizio 2014 concorrono per Euro 1.070 milioni ed Euro 93 milioni gli effetti stimati connessi all'estinzione rispettivamente delle passività di natura finanziaria e delle passività di natura non finanziaria nell'ambito dei Concordati. In particolare, per quanto concerne il valore consuntivo dell'effetto connesso all'estinzione delle passività di natura finanziaria, lo stesso sarà determinato come differenza tra: i) il valore contabile delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante azioni di nuova emissione della Società al servizio dei Concordati (le "Azioni di Nuova Emissione"), stimato pari a Euro 1.690 milioni ai fini del Piano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dello stesso e ii) il fair value delle Azioni di Nuova Emissione alla data di emissione, stimato pari a Euro 620 milioni ai fini del Piano, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione dello stesso; mentre l'effetto sul patrimonio netto sarà comunque uguale al totale delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione (si veda in merito anche quanto riportato nel Documento Pro-forma, al paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

Come evidenziato sopra, il suddetto effetto economico, di natura assolutamente non ricorrente e non riconducibile alla gestione ordinaria del business, è stato prudenzialmente stimato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del Piano con riferimento a: i) le passività di natura finanziaria che sarebbero state estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione e ii) la stima del fair value di tali azioni. Il valore consuntivo di tale effetto economico dipenderà dal valore contabile delle passività di natura finanziaria oggetto delle Proposte Concordatarie e dal fair value delle Azioni di Nuova Emissione. Tale fair value non era determinabile alla data di predisposizione del Piano e non è determinabile alla data di predisposizione del Prospetto Informativo; pertanto, il risultato consuntivo per l'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2014 potrebbe variare, anche significativamente, rispetto al corrispondente valore riportato nel Piano. Si segnala in ultimo che, come precedentemente indicato, gli effetti complessivi sul patrimonio netto dipenderanno unicamente dal valore contabile delle passività di natura finanziaria che saranno estinte mediante le Azioni di Nuova Emissione.

L'esercizio 2014, al pari di quello precedente, va considerato come un periodo di transizione, durante il quale, tramite la procedura concorsuale, sono state implementate le fondamentali misure di ristrutturazione del *business*, dell'organizzazione e del patrimonio, destinate a produrre il *turnaround* aziendale nei tempi e nei modi pianificati nell'ambito del Piano.

La tabella seguente riporta il confronto tra i dati consuntivi per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e i dati stimati per l'esercizio 2014 in termini di ricavi delle vendite e delle prestazioni ed EBITDA del Gruppo.

(milioni di Euro)	30/09/2014	Piano 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	307,0	432,6
EBITDA	40,7	32,6

Gli ordini da clienti acquisiti nel corso dell'esercizio 2014 confermano la sostanziale validità delle assunzioni formulate nel Piano sebbene le modalità attese di sviluppo di tali ordini inducono a ritenere che la proiezione dei ricavi a fine anno sarà leggermente inferiore rispetto alle stime da Piano per l'esercizio in parola.

Per quanto concerne l'EBITDA, il valore consuntivo per l'esercizio 2014 è atteso in linea con il dato previsionale contenuto nel Piano. In particolare, l'andamento dell'EBITDA nell'ultimo trimestre del 2014 sarà influenzato dal summenzionato andamento dei ricavi nonché da una maggior incidenza dei costi commerciali, rispetto a quanto ipotizzato nel Piano, per effetto principalmente di campagne promozionali e pubblicitarie che nel Piano erano state riflesse con un andamento sostanzialmente lineare nel corso dell'esercizio ma che, di fatto, si concentreranno principalmente nella fase finale dell'esercizio.

Si segnala che il risultato atteso per il 2014 riflette gli effetti dell'implementazione dei Concordati e, nello specifico, gli effetti sul risultato d'esercizio della sopravvenienza rinveniente dall'estinzione di debiti finanziari e non-finanziari nell'ambito dei Concordati. Si segnala che l'impatto puntuale di tale fattispecie dipenderà dal *fair value* alla data di emissione delle Azioni che saranno emesse a favore dei Creditori Concorsuali di Classi B e C nell'ambito dei Concordati. Si precisa che il valore del patrimonio netto non sarà influenzato dalla valutazione al *fair value* delle Azioni in oggetto.

Con riferimento all'esercizio 2015, il Piano riflette l'aspettativa dell'Emittente in termini di contrazione dei ricavi per effetto soprattutto dell'andamento dei prodotti cartacei e telefonici. Tale contrazione influenzerà la marginalità e i risultati del Gruppo per l'esercizio in parola. Tale *trend* di contrazione dei ricavi e della marginalità è atteso invertirsi negli esercizi 2016 e successivi per effetto principalmente dell'entrata a regime delle Nuove Iniziative e della progressiva ripresa del prodotto Web.

Il Piano, come precedentemente indicato, è basato sulla valutazione effettuata dall'Emittente di un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che essi ritengono di intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri non sotto il controllo dell'Emittente e azioni dell'Emittente che non necessariamente si verificheranno. Pertanto, i dati previsionali, essendo basati su ipotesi di eventi futuri e azioni dell'Emittente, sono caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e incertezza e in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati e azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e/o in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione; pertanto, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi. In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento, a non fare affidamento sugli stessi.

### **13.3. Relazione della Società di Revisione sui Dati Previsionali**

La relazione emessa dalla Società di Revisione in data 3 dicembre 2014 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi assunte e alla non irrealisticità delle assunzioni ipotetiche alla base dell'EBITDA, del risultato prima delle imposte e del risultato d'esercizio per il periodo 2014-2018 è di seguito riportata.



**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI  
PREVISIONALI**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI DATI PREVISIONALI

Al Consiglio di Amministrazione della  
Seat Pagine Gialle SpA

1. Abbiamo esaminato le previsioni su base consolidata relative a EBITDA, risultato prima delle imposte e risultato d'esercizio per il periodo 2014-2018 (di seguito i "Dati Previsionali") di Seat Pagine Gialle SpA (di seguito la "Società" o l'"Emittente" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "Gruppo"), nonché le ipotesi e gli elementi posti alla base della loro formulazione, contenuti nell'allegato paragrafo 13.1 del Capitolo 13 "Previsioni o stime degli utili" del prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie e warrant della Società (di seguito il "Prospetto Informativo").

I Dati Previsionali sono stati predisposti integrando i dati di piano della Società e della controllata Seat Pagine Gialle Italia SpA (di seguito "Seat PG Italia") per il periodo 2013-2018, predisposti nell'ambito delle procedure di concordato preventivo deliberate dai Consigli di Amministrazione della Società e di Seat PG Italia in data 4 febbraio 2013, con il contributo derivante dalle società appartenenti al Gruppo. I Dati Previsionali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 16 dicembre 2013 e sono stati resi noti al mercato mediante comunicato stampa in data 1 aprile 2014.

La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali e non si estende alle altre informazioni previsionali contenute nel Prospetto Informativo. La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali nonché delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione e della redazione del Prospetto Informativo compete agli Amministratori della Società.

2. I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli Amministratori. Tali ipotesi includono assunzioni di carattere generale e assunzioni di carattere ipotetico, descritte negli allegati paragrafi 13.1.1 e 13.1.2 del Prospetto Informativo, relative a eventi futuri che non necessariamente si verificheranno.
3. Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi d'incarico dall'*International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The Examination of Prospective Financial Information"* emesso dall'IFAC - *International Federation of Accountants*.

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20148 Via Monte Rosa 40 Tel. 0277901 Fax 027790240 Cap. Soc. Euro 6.800.000,00 i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 0294880155 Iscritta al n° 02644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60121 Via Sandro Toffi 1 Tel. 071212121 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0510186011 - Brescia 25122 Via Boxer-Ferrari-Wolcott 23 Tel. 0303697901 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957323211 - Firenze 50121 Via Guicciardini 12 Tel. 055280880 - Genova 10121 Piazza Penelope 9 Tel. 010206041 - Napoli 80121 Piazza dei Miracoli 58 Tel. 08130181 - Padova 35128 Via Vittorio A. Tel. 049723481 - Palermo 90144 Via Marsese Cap. 80 Tel. 09154977 - Parma 43100 Viale Tanara 205A Tel. 0521075017 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06370021 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011251071 - Trento 38100 Via Grassioli 73 Tel. 046129004 - Trieste 34100 Viale Felloni 90 Tel. 0422199011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403460781 - Udine 33100 Via Portello 43 Tel. 043226799 - Verona 37130 Via Franco 21/C Tel. 0457463001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

4. Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri, richiamate nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dagli Amministratori nella redazione del bilancio consolidato della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.
5. Va tuttavia tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e i valori preventivati dei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora le assunzioni ipotetiche richiamate nel precedente paragrafo 2 si manifestassero.
6. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'articolo 13.2 dell'Allegato XXIV del Regolamento della Commissione Europea n. 809 del 29 aprile 2004, ai soli fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo e non potrà essere utilizzata per altri scopi.
7. Non assumiamo la responsabilità di aggiornare la presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Torino, 3 dicembre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Partner)

**ALLEGATI:**

1. Bozza del Capitolo 13 del Prospetto Informativo aggiornato al 3 dicembre 2014

## 14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

### 14.1. Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo

#### 14.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 a un massimo di 21 consiglieri.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 22 ottobre 2012 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio 2012, 2013 e 2014, fissandone in 9 il numero dei componenti.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Guido de Vivo	Bari, 5/3/1945
Amministratore Delegato(*)	Vincenzo Santelia	Milano, 11/3/1962
Amministratore Indipendente	Chiara Damiana Maria Burberi	Milano, 19/2/1967
Amministratore(**)	Michaela Castelli	Roma, 7/9/1970
Amministratore Indipendente	Mauro Del Rio	Sant'Ilario D'Enza (RE), 20/2/1964
Amministratore Indipendente	Francesca Fiore	Napoli, 27/3/1967
Amministratore Indipendente	Mauro Pretolani	Forlì, 12/9/1965
Amministratore Indipendente	Harald Rösch	Ellwangen (Germania), 2/3/1968
Amministratore Indipendente	Luca Rossetto	Biella, 7/5/1962

(\*) Il Consigliere Vincenzo Santelia è stato nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012.

(\*\*) Nominata Consigliere e membro del Comitato Nomine e Remunerazione rispettivamente dall'Assemblea del 25 luglio 2013 e dal Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2013, in sostituzione di Paul Douek, dimessosi in data 29 aprile 2013.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Si riporta di seguito un breve *curriculum vitae* di ciascun amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Guido de Vivo**

Presidente del Consiglio di Amministrazione – Seat.

Attualmente il Dott. de Vivo è vice Presidente e Amministratore Delegato di Progressio SGR S.p.A. e siede come Presidente di Carisma S.p.A., Liquidatore di Brands Partners 2 S.p.A. e Amministratore nei consigli di amministrazione di varie società italiane, tra cui BRT S.p.A., Gruppo Cimbali S.p.A., Publimethod S.p.A., Publimethod Group S.p.A.. In precedenza, tra l'altro, egli è stato CEO di Mittel S.p.A. (1989-2007), di Credito Milanese S.p.A. (1985-89), di Pasfin Servizi Finanziari S.p.A. (1982-85).

Il Dott. de Vivo ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli e l'MBA presso l'Università di Harvard, *Graduate School of business administration*.

#### **Vincenzo Santelia**

Riveste l'incarico di Amministratore Delegato di Seat Pagine Gialle da novembre 2012 .

Laureato in Discipline Economiche e Sociali all'Università Bocconi, ha iniziato il suo percorso lavorativo in Unilever.

Nel 1994 è entrato in Bain & Co. dove, occupandosi prevalentemente di *Media e Consumer Goods*, è cresciuto fino al livello di *Director*. Dal 2010 ha lavorato nell'ufficio olandese, dove ha assunto il ruolo di *Office Head*.

#### **Michaela Castelli**

Avvocato Of Counsel di NCTM Studio Legale Associato.

Da giugno 2014 - membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Comitato Controllo e Rischi di A2A S.p.A.

Da maggio 2012 a giugno 2014 membro del Consiglio di Sorveglianza, del Comitato Nomine e membro aggiunto del Comitato Controllo Interno di A2A S.p.A.

Da aprile 2014 - membro del Consiglio di Amministrazione di Recordati S.p.A..

Da maggio 2014 membro dell'Organismo di Vigilanza di Becton Dickinson s.r.l. (Gruppo Becton Dickinson - quotata sul NYSE)

Da gennaio 2013 Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Teva s.r.l. (Gruppo Teva Pharmaceutical Industries Ltd – quotata sul NYSE)

Da marzo 2013 Presidente dell'Organismo di Vigilanza di Bellco s.r.l.

Dal 2001 al 2010 *Head of Legal Affairs – Listing – Department* in Borsa Italiana S.p.A.

Membro della redazione scientifica del Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana che ha curato la nuova edizione del Codice di Autodisciplina per le società quotate del marzo 2006 (edito da Borsa Italiana).

Dal 1993 al 2000 *associate* in primari studi legali.

Docente in diversi corsi di *continuous education* in materia di diritto societario e dei mercati finanziari, Autrice di pubblicazioni di settore.

### **Chiara D.M. Burberi**

Attualmente *co-founder*, Presidente e AD di StarRock S.r.l., una STI a vocazione sociale, dedicata all'*education* di materie STEM per ragazzi (redooc.com).

Dal 2014 è Consigliere Indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi in Gruppo MutuiOnline S.p.A. e in Prima Industrie S.p.A.

Dal 2012 è Consigliere Indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e membro dell'OdV 231 in Seat PG e Consigliere Indipendente e membro dell'OdV 231 in Seat PG Italia.

E' stata dal 2013 al 2014 Consigliere Indipendente, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e membro del Comitato Remunerazioni e Nomine e del Comitato Parti Correlate in Meridiana Fly S.P.A.

Dal 2010 al 2013 *Partner* in *Business Performance Institute*, una *learning consulting company*.

Dal 2001 al 2009 ha lavorato in UniCredit Group prima come *Head of Retail Foreign Banks* (Membro del *Supervisory Board* di Unicredit Romania e di KocBank), poi come *Head of Group Organization* e infine come *Compliance Chief Operating Officer*.

Dal 1994 al 2000 consulente in McKinsey & Co, arrivando a svolgere il ruolo di *Associate Principal* nel Financial Institutions Group.

Accanto all'attività professionale ha svolto incarichi come Professore a contratto presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma e, subito dopo la laurea, è stata Borsista in Economia delle Aziende Industriali presso l'Università Bocconi.

Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi e il Master CEMS (*Community of European Management Schools*) presso HEC (*Hautes Etudes Commerciales*).

Laureata nel 1990 in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, ha partecipato all'*Erasmus International Exchange Programme* presso LBS (*London Business School*).

E' membro di *Global Board Ready Women Group*, *Women Corporate Directors*, *NED Community*, *PWA Ready for Board Women*.

### **Mauro Pretolani**

E' attualmente *General Partner* di *TLcom Capital Partners*, un gestore di fondi di *venture capital* basato nel Regno Unito e regolato dalla FSA. Ricopre o ha ricoperto il ruolo di Consigliere di amministrazione, Presidente o Amministratore Delegato di società innovative nei mercati *Mobile*, *Internet*, Tecnologia in Europa, Stati Uniti e Israele.

Tra le sue esperienze lavorative precedenti ci sono la Bain& Co come consulente e la Procter & Gamble in *Marketing* e Finanza. Laureato in Economia e Commercio presso l'università di Roma la Sapienza, ha conseguito l'MBA presso *Harvard Business School* "with distinction".

### **Luca Rossetto**

Dopo la laurea in Economia Aziendale all'Università "L. Bocconi" di Milano inizia la sua carriera professionale in Arthur Andersen che lascia nel 1991 per entrare alla Stanford University (USA) dove consegue il *Master of Business Administration*.

Dal 1993 al 1998 è in Boston Consulting Group dove lavora principalmente nei settori dei *Services*, *Consumer Goods* e *Industrial Goods*.

Nel 1998 entra in Autogrill S.p.A., dove ricopre inizialmente il ruolo di Direttore Vendite e Logistica per poi diventare *General Manager* dal 2000.

Dal 2002 a Gennaio 2005 è in Vodafone-Omnitel come *Chief Operating Officer* e membro del Consiglio di Amministrazione.

Nel 2005 è nominato *Chief Executive Officer* de La Rinascente/Upim S.p.A., ruolo che mantiene fino al 2009 quando l'azienda, completata la ristrutturazione, viene venduta.

Dal 2009 ad Aprile 2011 svolge attività di consulenza per fondi di *private equity* principalmente nel settore del *Retail*.

Ad Aprile 2011 entra in Telecom Italia in qualità di Direttore *Consumer* fino al 1° agosto 2014

### **Francesca Fiore**

Riveste l'incarico di Consigliere Indipendente e membro del Comitato Nomine e Remunerazione presso Seat.

Laureata in Economia e Commercio, nel 1990 ha iniziato la sua carriera professionale come consulente ODI.

Nel 1995 ha conseguito un Master in *Business Administration* a Boston presso l'*Harvard Business School*, proseguendo poi la sua esperienza di consulente in McKinsey & Co.

Dal 1998, lavora in Vodafone Group Plc, dove attualmente è *Director* of Terminals Europe.

### **Harald Rösch**

Riveste l'incarico di Consigliere presso Seat.

Ha operato dal 2009 al 2012 presso Kabel Baden-Württemberg come CEO; dal 2003 al 2008 è stato CEO di HanseNet, dal 2001 al 2003 era responsabile della Divisione *Internet* di SEAT, dal 1999 al 2001 ha lavorato in Infostrada e dal 1993 al 1999 in McKinsey&Co.

È attualmente Consigliere in Sky Germania, United Digital Group e Internetstores.

Ricopre altresì l'incarico di Consigliere e interim-CEO in Blizoo (Sofia).

Laurea in Economia e Commercio conseguita presso ESB Reutlingen e CESEM Reims, Master in *Business Administration* presso INSEAD.

### **Mauro Del Rio**

Riveste l'incarico di Consigliere presso Seat, è attualmente Presidente di Buongiorno S.p.A. e Consigliere di Gazzetta di Parma.

Mauro Del Rio è fondatore e presidente di Buongiorno SpA, ancora prima, nel 1999, era stato *Strategy Manager Senior* in Andersen Consulting (ora Accenture), azienda specializzata nella consulenza per le più importanti istituzioni finanziarie italiane e società di telecomunicazioni fisse e mobili. Prima di entrare in Accenture, Del Rio ha lavorato presso Ote Telecomunicazioni - la filiale italiana del Gruppo Marconi - specializzata nella ricerca e lo sviluppo della prima sperimentazione della tecnologia standard GSM nel 1989.

Mauro Del Rio ha iniziato la sua carriera professionale come ricercatore in Cefriel / Politecnico, dove ha conseguito un Master in IT nel 1988.

Nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha rapporti di parentela con gli altri membri del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale della Società. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, fatto salvo quanto indicato *infra*, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Al consigliere Guido de Vivo sono state irrogate, da Banca d'Italia (nel 2013) e da Consob (nel 2014), sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 63.000 per carenze organizzative in Progressio SGR S.p.A. (art. 190 del Testo Unico della Finanza).

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
<b>Guido de Vivo</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Progressio SGR S.p.A.	<i>Senior Partner/Vice</i> Presidente/Amministratore Delegato	In carica
	Mittel Private Equity S.r.l.	Socio/Amministratore Unico	Cessata
	Private Equity Holding S.r.l.	Presidente	In carica
	Carisma SGR S.p.A.	Presidente	In carica
	Brands Partners 2 S.p.A.	Liquidatore	In carica
	Brands Partners 3 S.p.A.	Presidente	Cessata
	BRT S.p.A.	Amministratore	In carica
	Gruppo Cimbali S.p.A./Cimbali Faema S.p.A.	Amministratore	In carica
	Publithem S.p.A.	Amministratore	In carica
	Publithem Group S.p.A.	Amministratore	In carica
	Proi Ss	Socio/Amministratore	In carica
	Re-Invest S.r.l.	Amministratore	In carica
	Moncler S.r.l.	Amministratore	Cessata
	D.R.S.T. S.r.l.	Amministratore	Cessata
	S.C.S. Static Control Systems S.r.l.	Amministratore	Presidente
	Chromavis S.p.A.	Vice Presidente	Cessata
	Jal Group Participations S.a.r.l.	Presidente	Cessata
	Rondine S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Pteam S.r.l.	Socio	In carica
	Private Equity Holding S.r.l.	Socio	In carica
	Progressio SGR S.p.A.	Socio	In carica
	Iniziativa Uberty S.r.l.	Socio	In carica
	Re-Invest S.r.l.	Socio	In carica
	Geh S.r.l.	Socio	In carica
	Poem S.r.l.	Socio	In carica
Caravaggio Real Estate S.r.l.	Socio	In carica	
Intervento Genova S.r.l.	Socio	In carica	
Proi Ss	Socio Amministratore	In carica	
<b>Vincenzo Santelia</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore Delegato	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore Delegato	Cessata
	Telegate AG	Membro del <i>Supervisory Board</i>	In carica
	Prontoseat S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	TDL Infomedia LTD	Amministratore	In carica
	TDL 2013 Realisations Limited	Amministratore	In carica
	Europages S.A.	Amministratore	In carica
	Bain & Company Netherlands, LLC	<i>Office Head</i>	Cessata

<b>Chiara Burberi</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore e Presidente del Comitato Controllo e Rischi	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	GruppoMutuiOnLine S.p.A.	Amministratore/Membro del Comitato Controllo e Rischi	In carica
	Prima Industrie S.p.A.	Amministratore/Membro del Comitato Controllo e Rischi	In carica
	Meridiana Fly S.p.A.	Amministratore/Presidente del Comitato Controllo e Rischi/Membro Comitato Remunerazione e Nomine/Membro Comitato Parti Correlate	Cessata
<b>Michaela Castelli</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore/Membro del Comitato Nomine e Remunerazione/Segretario del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore/Segretario del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	A2A S.p.A.	Amministratore/Presidente del Comitato Controllo e Rischi	In carica
	A2A S.p.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza/Membro aggiunto del Comitato Controllo Interno	Cessata
	Recordati S.p.A.	Amministratore	In carica
	Teva S.r.l.	Presidente Organismo di Vigilanza	In carica
	Bellco S.r.l.	Presidente Organismo di Vigilanza	In carica
	Becton Dickinson S.r.l.	Membro Organismo di Vigilanza	In carica
	River Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Interbrand S.r.l.	Presidente Organismo di Vigilanza	Cessata
Lima S.p.A.	Presidente Organismo di Vigilanza	Cessata	
<b>Mauro Del Rio</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Gazzetta di Parma	Amministratore	In carica
	Capital b!	Socio/Amministratore	In carica
	Buongiorno S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	Buongiorno S.p.A.	Socio	Cessata
	Docomo Deutschland	Amministratore	In carica
<b>Francesca Fiore</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore/Membro del Comitato Nomine e Remunerazione	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Europe Vodafone Group Plc	<i>Director (Responsabile) of Terminals</i>	In carica
<b>Mauro Pretolani</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore/Presidente del Comitato Nomine e Retribuzione	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	TLCOM Capital LLP (UK)	<i>Partner</i>	In carica
	Beintoo	EVP Sales EMEA and Strategy	In carica
	TLCOM Capital & Alpha (Luxembourg)	<i>Liquidator e Investment Manager</i>	In carica
	EUROQUBE (MYQUBE FUND) (Belgium)	<i>Liquidator e Investment Manager</i>	In carica
	Adventus (Chess Ventures) (Italy/Usa)	<i>Sole Director e Investment Manager</i>	Cessata
	THEBLOGTV	Amministratore	Cessata
	Runcom (Israel)	Amministratore	Cessata
	Upstream Systems (Greece, Luxembourg)	Amministratore	Cessata
Minerva Networks (USA)	Amministratore	Cessata	
COMMPROVE (Ireland)	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata	
<b>Harald Rösch</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore/Membro del Comitato Controllo e Rischi	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sky Germania	Amministratore	In carica
	United Digital Group	Amministratore	In carica
	Internetstores	Amministratore	In carica
	Blizoo (Sofia)	Consigliere e <i>interim</i> -CEO	In carica
	Nareos LTD (Irlanda) in liquidazione	Socio	In carica
Nosh Detox Ltd (UK)	Socio	In carica	



	TheRealFace S.r.l.	Socio	In carica
	Quasrmed S.r.l.	Socio	In carica
	Simplify S.A.	Socio	In carica
<b>Luca Rossetto</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore/Membro del Comitato Controllo e Rischi	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Telecom Italia S.p.A.	Direttore <i>Consumer</i>	Cessata
	Telecontact	Amministratore	Cessata
	4G Retail S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	ACC	Amministratore	Cessata
	TLC Commercial Services S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata

#### 14.1.2. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea che ne fissa anche la retribuzione.

L'Assemblea del 12 giugno 2012 ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e dei seguenti membri Enrico Cervellera (Presidente), Vincenzo Ciruzzi (Sindaco Effettivo), Andrea Vasapolli (Sindaco Effettivo), Marco Benvenuti Lovati (Sindaco Supplente), Maurizio Michele Eugenio Gili (Sindaco Supplente), questi ultimi due nominati dall'Assemblea del 25 luglio 2013 in sostituzione di Guido Vasapolli e Guido Costa che hanno rassegnato le proprie dimissioni rispettivamente in data 24 aprile 2013 e 2 maggio 2013.

In data 14 ottobre 2014, l'Emittente ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi. Alla Società non risulta che al momento delle predette dimissioni dei Sindaci vi fossero dissensi o situazioni di conflitto all'origine delle stesse con riferimento alle azioni connesse all'adempimento delle Proposte Concordatarie e all'implementazione del Piano, ma che i Sindaci abbiano presentato le proprie dimissioni ritenendo che, con il deposito dei decreti di omologa delle Proposte Concordatarie, si sia chiusa una fase cruciale della vita della Società e debba quindi ritenersi concluso anche il loro ruolo di sindaci della Società. In conseguenza di tali dimissioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2401 cod. civ., sono subentrati nella carica di Presidente e di Sindaco Effettivo, rispettivamente, il dott. Maurizio Michele Eugenio Gili e il dott. Marco Benvenuti Lovati e ciò sino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale.

Si segnala in proposito che il Consiglio di Amministrazione della Società del 11 novembre 2014 ha dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale. Il relativo avviso di convocazione sarà pubblicato nei modi e nei termini di legge tenuto conto anche dei tempi necessari per dare esecuzione alle Proposte Concordatarie e dell'opportunità che la suddetta assemblea si tenga successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Collegio Sindacale è pertanto composto da due sindaci effettivi.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Presidente	Maurizio Michele Eugenio Gili	Torino, 17/7/1956
Sindaco Effettivo	Marco Benvenuti Lovati	Milano, 1/3/1962

I sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede sociale.

Di seguito si riporta un breve *curriculum vitae* degli attuali componenti del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Maurizio Michele Eugenio Gili (Presidente)**

Nato nel 1956. Laureato all'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio il 13/3/1981, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Torino dal 12/5/1982, nel Registro dei Revisori Legali dal 21/4/1995 ed all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice dall'11/11/1995. Esercita la propria attività professionale in Torino. Svolge attività di consulenza in materia giuridico-societaria-tributaria nonché relativamente ad



ipotesi di ristrutturazione del debito-gestione della crisi e accesso a procedure concorsuali. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi di Curatore fallimentare, Commissario Giudiziale, CTU in materia contabile-bancaria-societaria e di valutazione di aziende e di patrimoni nonché di Ispettore e Amministratore *ex art.* 2409 c.c. oltre che di Amministratore di Sostegno e Tutore. È consulente nell'ambito di procedure concorsuali avanti taluni Tribunali del Piemonte. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi di Consulente del P.M.. E' sindaco di numerose società nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi. E' docente della scuola di Alta Formazione "Piero Piccatti" e fa parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Piero Piccatti" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino. Relatore a convegni su problematiche inerenti il diritto fallimentare e societario.

### **Marco Benvenuto Lovati (Sindaco Effettivo)**

Nato nel 1962, Laureato in Economia e Commercio, indirizzo libera professione, presso l'Università cattolica di Milano nel 1988. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1994 e presso il Registro dei Revisori dei conti dal 1999. E' socio dello Studio Rock Commercialisti Associati di Milano dal 1993, dove si occupa prevalentemente di consulenza fiscale e societaria a primari gruppi italiani e a società di medie dimensioni, ristrutturazione e riorganizzazioni gruppi societari e valutazioni aziendali. Ha ricoperto e ricopre la carica di Sindaco e membro di Organismo di Vigilanza presso società quotate e non, tra cui DMT S.p.A., Montefibre S.p.A., Parmalat S.p.A., Moncler S.p.A., Centrale del Latte di Roma S.p.A.

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con i principali dirigenti della Società. Inoltre, per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente. Al sindaco Marco Benvenuto Lovati sono state irrogate, da Banca d'Italia (nel 2013) e da Consob (nel 2014), sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi Euro 27.500 per carenze nei controlli interni in Progressio SGR S.p.A. (art. 190 del Testo Unico della Finanza).

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Prospetto Informativo.

<b>Nome e cognome</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>	<b>Stato della carica</b>
<b>Maurizio Gili</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	N.A.W. S.r.l.	Socio	In carica
	CO.RE.FI S.r.l.	Socio	In carica
	CO.RE.FI S.r.l. Fondazione Piero Piccatti	Amministratore Delegato Amministratore	Cessata In carica
<b>Marco Lovati</b>	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BRANDS PARTNERS 2 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	BRANDS PARTNERS 3 S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	EMAZE NETWORKS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	DMT SYSTEM S.p.A. – DMTS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	G.B.M. – COMPAGNIA FINANZIARIA COMMERCIALE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	JAL GROUP ITALIA S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	LATTE SOLE S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	MONCLER ENFANT S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	SATA S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	TOWERTEL S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In carica
	TRASFORMAZIONE FIBRE S.r.l. in	Presidente del Collegio Sindacale	In carica

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
	liquidazione		
	ACROPOLIS S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	ASTRIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BLUGROUP HOLDING S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	BOSCHI LUIGI & FIGLI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CARISMA SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A. – CARISMA SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	CARNINI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	CENTRALE DEL LATTE DI ROMA S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	FIDION S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	GAMMA OFFICINE MECCANICHE S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	INDUSTRIES S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MA-TRA FIDUCIARIA S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MEDIA PARFURMS S.r.l.	Sindaco Effettivo	In carica
	MITTEL GENERALE INVESTIMENTI S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MITTEL INVESTIMENTI IMMOBILIARI S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MITTEL PRIVATE EQUITY S.p.A. – MPE S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	MONCLER S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	NUOVA CISA S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	PARMALAT DISTRIBUZIONE ALIMENTI S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	PROGRESSIO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	PUBLIMETHOD S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	PUBLIMETHOD GROUP S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	RETAIL PROJECT S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	RONDINE S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	S. ERASMO ZINKAL S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	SPRAY DRAY S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SOCIETA' EDITORIALE ANNUARISTICA S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	TOP COLOR S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	VIMERCATI S.p.A.	Sindaco Effettivo	In carica
	CONTEL 21 S.p.A.	Sindaco Supplente	In carica
	EI TOWERS S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	ENIA S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	PARMALAT S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	SISLEY ITALIA S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	BUSNER SS	Socio Amministratore	In carica
	BG GAMES S.r.l.	Socio	In carica
	CEA S.r.l.	Socio	In carica
	COMPAGNIA ELETTRICA LOMBARDA S.p.A. in liquidazione	Liquidatore	Cessata
	DA.TO. S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	E.S.O. – EUROPEAN SCHOOL OF ONCOLOGY	Revisore	In carica
	G&BL S.r.l.	Socio	In carica
	INIZIATIVA UBERTI 25 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In carica
	NEWCEA S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	NORA 2003 S.r.l.	Amministratore Unico	In carica
	PEH – PRIVATE EQUITY HOLDING S.r.l.	Amministratore	In carica
	RE-INVEST S.r.l.	Amministratore	In carica
	TREMA MELAS S.a.s.	Socio accomandatario d'opera	In carica

### 14.1.3. Direttori generali e principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti dell'Emittente alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Funzione	Anzianità di servizio presso il Gruppo	Luogo e data di nascita
Andrea Servo	Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Seat	13,8 anni	Torino 05/12/1967
Francesco Nigri	Responsabile della funzione <i>Internal Audit</i> di Seat	13,6 anni	Torino 16/05/1961
Giancarlo Beck	Direttore Risorse e Organizzazione	25,6 anni	Torino 25/11/1962
Mauro Gaia	Direttore della <i>Sales &amp; Marketing Division</i>	13,6 anni	Torino 02/05/1976
Giovanni Ferretti	Direttore <i>IT &amp; Operations</i>	13,6 anni	Torino 28/07/1968
Paolo Giuri	CEO di Europages SA	14,3 anni	Leverano (LE) 25/01/1963
Fabrizio Vigo	Amministratore Delegato di Consodata S.p.A.	13 anni	Torino 26/10/1971

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

#### **Andrea Servo**

Direttore Amministrazione Finanza e Controllo di Seat. Nato nel 1967, è laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, ed è Dottore Commercialista e Revisore Contabile. E' entrato nel Gruppo Seat nel 2000, assumendo in breve il ruolo di Responsabile fiscale di Gruppo, nonché della divisione *Media* del Gruppo Telecom Italia di cui Seat faceva parte. Nel 2007 Andrea Servo ha assunto anche la responsabilità del *reporting* e dell'amministrazione di Gruppo, che comprende la preparazione dei bilanci e di tutti i documenti contabili rivolti agli *stakeholders*. Prima di entrare nel Gruppo Seat, ha lavorato per sei anni come consulente fiscale.

#### **Francesco Nigri**

Nato nel 1961, è responsabile della funzione *Internal Audit* dal 2003 di Seat. Nel 2001 è assunto in Seat con il ruolo di responsabile del controllo delle partecipate estere. Dal 1987 al 2000 ha lavorato in PricewaterhouseCoopers dove dal 1998 ha assunto il ruolo di *Senior Manager* responsabile di incarichi di revisione e certificazione del bilancio d'esercizio e consolidato nell'ambito di gruppi internazionali. Laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università di Torino, iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e a partire dal 1999 al registro dei Revisori Legali.

#### **Giancarlo Beck**

E' il Direttore Risorse e Organizzazione, con competenze su organizzazione, processi, legale, acquisti e risorse umane di Gruppo, a riporto dell'Amministratore Delegato; ricopre inoltre il ruolo di *Sales Support & Services* e Direttore della *Seat Corporate University, branch* della formazione del Gruppo; è Amministratore Unico di n. 74 società controllate, piattaforme territoriali al servizio dei nostri Clienti, le *Digital Local Services*. Nasce a Torino il 25 novembre 1962; coniugato, con due figlie, si laurea in Giurisprudenza con pubblicazione della tesi all'Università degli Studi di Torino. Consegue il titolo di Avvocato con esame di Stato presso la Corte d'Appello di Torino. Dal 1988 al 2002 lavora nell'ambito delle Risorse Umane del Gruppo TELECOM ITALIA in diverse e crescenti posizioni professionali e manageriali, sul Territorio ed in Direzione Generale a Torino, Roma e Milano, ricoprendo incarichi di responsabilità nella Gestione e nelle Relazioni Industriali e Contenzioso del Lavoro. Nel 2002 entra in SEAT Pagine Gialle come Responsabile delle Risorse Umane dell'Area di *Business Directories* e della *Sales Division*; nel 2003 è nominato Direttore Risorse Umane a riporto dell'Amministratore Delegato. Dal 2003 al 2006 è stato Presidente della società controllata Consodata, nonché Consigliere in società in Italia ed all'estero. Nel 2005 diviene Responsabile dell'area Formazione e Direttore della *Seat Corporate University*; dal 2010 è stato responsabile *Corporate University, Learning & Development, Recruiting & HR Services* di Seat. E' Consigliere dell'Associazione per la Direzione del Personale della Regione Piemonte; è stato Consigliere Nazionale dell'Associazione Italiana Formatori con delega per le *Corporate University*. E' stato componente della Giunta dell'Unione Industriale di Torino. E' iscritto nel Registro Nazionale HR con qualifica certificata di *Senior Member/General Management*. Ha partecipato a *Steering Committee* per *Master* in Gestione delle Risorse

Umane; ha realizzato testimonianze nel *Master Corporate* FIAT e presso ILO in lingua inglese; è stato componente del gruppo UNI dedicato alle tematiche della consulenza manageriale e del *psychological assessment*. E' stato professore a contratto nel modulo *Human Resources and Organization* nell'*Executive MBA* della Facoltà di Economia e Commercio di Torino. Ha preso parte a numerosi corsi di specializzazione in Italia ed all'estero tra cui il *General Program Management* presso ISTUD.

### **Mauro Gaia**

Direttore della *Sales & Marketing Division*. Nato a Torino nel 1976, laureato in Economia. Dopo una prima breve esperienza formativa in Lavazza, entra in Seat nel 2000 attraverso un tirocinio formativo nell'ambito nello Sviluppo Organizzativo dove opera trasversalmente su organizzazione, *compensation* e formazione. Nel 2002 passa al *Marketing* dove segue il piano *marketing* del nuovo brand Pagine Bianche, lo sviluppo di Paginebianche.it, e diversi progetti strategici in *staff* alla Direzione Generale. Nel 2003 rientra in *HR* e viene nominato responsabile dello Sviluppo Organizzativo e dirigente l'anno successivo, a 28 anni. Si occupa in seguito di tutti i temi relativi alle risorse umane (selezione, sviluppo, gestione del personale, relazioni sindacali, amministrazione, etc.) seguendo i principali progetti di trasformazione dell'azienda e supportando tutti i processi organizzativi ed evolutivi nell'area *internet* e nella rete di vendita in particolare, fino a diventare nel 2011 Direttore Risorse Umane. Da gennaio 2013, maturate approfondite conoscenze nell'organizzazione commerciale e guidato il progetto di riorganizzazione della forza vendita viene da nominato Direttore della *Sales Division*. A ottobre 2013 confluiscono sotto la sua responsabilità anche le attività di *marketing*, sviluppo prodotto e CRM diventando così Direttore della *Sales & Marketing Division*.

### **Giovanni Ferretti**

Direttore *IT & Operations*. Nasce a Torino nel 1968, completa gli studi presso la Scuola di Amministrazione Aziendale dell'Università di Torino e successivamente consegue un *Master in Business Administration*. Entra in Seat nel 2001 e ricopre ruoli crescenti nell'ambito della Direzione *Information Technology & Processi*, fino ad assumere la responsabilità di Processi, *IT Governance* e *Service Creation*. Ruolo che gli permette, negli anni, di agire come punto di contatto tra il *business* e la tecnologia e di partecipare ai principali programmi e progetti di cambiamento aziendale. Lancia e sviluppa la metodologia Lean Six Sigma per il miglioramento continuo dei processi. A inizio 2013 viene nominato Responsabile Vendite della Direzione Area Territoriale 1 che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Esperienza che ne completa la formazione, fornendo l'indispensabile contatto di prima mano con clienti, forza vendita e filiali. Ad Ottobre 2013 assume infine il ruolo di Direttore *IT & Operations* dove, integrando e mettendo a disposizione le competenze ed esperienze pregresse, avrà l'importante compito di assicurare la qualità e l'efficienza delle strutture produttive e l'ottimizzazione dei sistemi informativi e tecnologici aziendali sempre in una logica di forte supporto alle attività di *business*. Dal 1990 al 2001, prima di entrare nel Gruppo Seat, ha lavorato in realtà industriali come ILTE e Pirelli, occupandosi di organizzazione e miglioramento continuo della produzione, della logistica e della qualità e nella società di consulenza Cap Gemini, come *Business Consultant*.

### **Paolo Giuri**

CEO di Europages SA in Francia. Nato nel 1963, è laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università di Siena ed ha svolto un *master in Management of Innovation and Technology* presso Tecnopolis (Bari) e la Scuola S. Anna di Pisa. Entrato in Seat nel 2000, ha ricoperto diversi ruoli, prima nell'area del *Corporate Development* in qualità di *M&A Manager*, poi in area Amministrazione, Finanza e Controllo come Responsabile di Pianificazione e Controllo di Gruppo e successivamente come Direttore della Direzione Qualità e Relazioni con i Clienti. Dalla fine del 2006 è CEO di Europages SA in Francia, una delle più importanti piattaforme digitali per le imprese in Europa, controllata da Seat. Dal 2012 al 2013 ha ricoperto anche il ruolo di CEO di ThomsonLocal (Gruppo Seat) in Gran Bretagna. Prima di entrare in Seat, ha lavorato presso Unione Immobiliare S.p.A., *spin-off* del patrimonio immobiliare del Gruppo INA, come *Strategy and Acquisition Manager* ed in precedenza in Piaggio & C. S.p.A. come *Business Controller* e *Strategic Planning Manager*.

### **Fabrizio Vigo**

Presidente e Amministratore Delegato di Consodata S.p.A. Nato a Torino nel 1971, laureato in Economia Aziendale a Torino e con un *MBA* presso *Alma Graduate School* a Bologna. Inizia la carriera lavorativa nell'ambito dell'*Internal Audit* presso Ciments Français (Gruppo Italcementi) a Parigi, dove rimane circa 2

anni e poi nella stessa posizione in Fiat SpA. Prima di raggiungere Seat, ricopre la carica di Responsabile *Internal Audit* e poi *Corporate Development* presso Italmobiliare S.p.A. (*holding* finanziaria, capofila del Gruppo Pesenti). Nel 2001 raggiunge il Gruppo Seat, ricoprendo incarichi con responsabilità crescenti nell'ambito della Pianificazione, Controllo di Gestione e *M&A*, fino alla responsabilità dell'area tra il 2005 ed il 2007. Successivamente, assume la responsabilità del CRM di Seat e la carica di Amministratore Delegato di Consodata S.p.A. e di Presidente di Cipi S.p.A, società recentemente ceduta a terzi. Da dicembre 2013, è Presidente dell'associazione di categoria della filiera di operatori del *marketing* diretto, DMA Italia, *branch* italiana del *network* DMA (*Data Driven Marketing Association*), fondata negli Stati Uniti e con circa 40 filiali nel mondo.

Nessuno dei principali dirigenti della Società ha rapporti di parentela con gli altri principali dirigenti indicati nella tabella che precede, con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società. Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei principali dirigenti ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone in cui i principali dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Prospetto.

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
<b>Giancarlo Beck</b>	Seat Corporate University S.c.a.r.l. (*)	Consigliere/Liquidatore	Cessata
	n. 74 Digital Local Services S.r.l. (**)	Amministratore Unico	In carica
	Cassa per l'assistenza Sanitaria Integrativa Sanitaria del Personale non dirigente della Seat	Amministratore	In carica
<b>Giovanni Ferretti</b>	Cassa per l'assistenza Sanitaria Integrativa Sanitaria del Personale non dirigente della Seat	Amministratore	In carica
<b>Mauro Gaia</b>	Consodata S.p.A. (**)	Amministratore	In carica
	Cassa per l'assistenza Sanitaria Integrativa Sanitaria del Personale non dirigente della Seat	Amministratore	In carica
	Europages S.A. (**)	Amministratore	In carica
<b>Paolo Giuri</b>	TDL Infomedia Ltd (**)	Amministratore	In carica
	TDL 2013 Realisations Limited (**)	Amministratore	In carica
	Europages S.A. (**)	Presidente Consiglio di Amministrazione e <i>Chief Executive Officer</i>	In carica
	Telegate AG (**)	Membro del Consiglio di Sorveglianza	Cessata
<b>Francesco Nigri</b>	n. 74 Digital Local Services S.r.l. (**)	Unico membro Organismo di Vigilanza monocratico di ciascuna delle n. 74 <i>Digital Local Services S.r.l.</i>	In carica
	Seat PG S.p.A.	Membro Organismo di Vigilanza	Cessata
	Seat PG Italia S.p.A.	Membro Organismo di Vigilanza	Cessata
<b>Andrea Servo</b>	Consodata S.p.A. (**)	Amministratore	In carica
	Europages S.A. (**)	Amministratore in rappresentanza del socio Seat PG	In carica
	Telegate A.G. (**)	Membro del Consiglio di Sorveglianza	In carica
	Prontoseat S.r.l. (**)	Amministratore	In carica
	Seat PG Italia S.p.A. (**)	Amministratore	Cessata
	Cassa per l'assistenza Sanitaria Integrativa Sanitaria del Personale non dirigente della Seat	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	In carica
	Assonime	Membro Giunta	In carica
	Telegate AG (**)	Membro <i>Audit Committee</i>	In carica

Nome e cognome	Società	Carica	Stato della carica
<b>Fabrizio Vigo</b>	Consodata S.p.A. (**)	Presidente e Amministratore Delegato	In carica
	Dealcome S.r.l. (**)	Amministratore Unico	In carica
	Katalog Yayin Ve Tanitim Hizmetleri A.S. (Turchia) (**)	Amministratore	In carica
	Cipi S.p.A. (*)	Presidente Consiglio di Amministrazione	Cessata
	DMA ITALIA – Association for Data Driven Marketing	Presidente	In carica

(\*) ex società del Gruppo Seat

(\*\*) società del Gruppo Seat

#### **14.2. Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti**

Alla Data del Prospetto, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, né alcuno dei principali dirigenti del Gruppo, è portatore di interessi privati in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente.

#### **14.3. Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale e/o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente**

Alla Data del Prospetto, i soggetti indicati nella tabella di cui alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1, del Prospetto Informativo non hanno concordato restrizioni alla cessione delle azioni dell'Emittente da essi eventualmente detenute in portafoglio.

## **15. REMUNERAZIONI E BENEFICI**

### **15.1. Remunerazioni e benefici in natura a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti corrisposti dall'Emittente e da sue società controllate**

Per ogni informazione circa la remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, o di vigilanza e degli alti dirigenti del Gruppo, si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione 2013 pubblicata sul sito *internet* della Società [\(\[www.seat.it/seat/download\\\_galleries/governance/Relazione\\\_remunerazione\\\_ex\\\_art\\\_123\\\_ter\\\_def.pdf\]\(http://www.seat.it/seat/download\_galleries/governance/Relazione\_remunerazione\_ex\_art\_123\_ter\_def.pdf\)\)](http://www.seat.it/seat/download_galleries/governance/Relazione_remunerazione_ex_art_123_ter_def.pdf) e qui incorporata per riferimento.

### **15.2. Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi**

L'ammontare delle passività iscritte in bilancio a livello consolidato per il TFR e per altre obbligazioni relative ai dipendenti sono pari a Euro 13,9 milioni per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 e pari a Euro 13,5 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. In particolare, l'ammontare accantonato per la corresponsione del TFR ai principali dirigenti del Gruppo era pari, al 30 giugno 2014, a Euro 194 migliaia, e al 31 dicembre 2013, a Euro 192 migliaia.

## **16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **16.1. Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione in carica, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 ottobre 2012 e scade con l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Al riguardo, si rammenta che all'esito dell'operazione di ristrutturazione oggetto delle Proposte Concordatarie, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto quasi integralmente dagli attuali creditori appartenenti alle Classi B e C che potranno votare nelle future assemblee dell'Emittente, incluse quelle convocate per il rinnovo delle cariche sociali.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato con delibera dell'Assemblea del 12 giugno 2012 per un triennio e quindi fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. In data 14 ottobre 2014, l'Emittente ha ricevuto le dimissioni, con effetto immediato, del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi. In conseguenza di quanto precede, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2401 cod. civ., sono subentrati nella carica di Presidente e di Sindaco Effettivo, rispettivamente, il dott. Maurizio Michele Eugenio Gili e il dott. Marco Benvenuti Lovati e ciò sino alla prossima Assemblea che dovrà provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale. Si segnala in proposito che il Consiglio di Amministrazione della Società del 11 novembre 2014 ha dato mandato al Presidente di convocare l'Assemblea ordinaria per discutere e deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale. Il relativo avviso di convocazione sarà pubblicato nei modi e nei termini di legge tenuto conto anche dei tempi necessari per dare esecuzione alle Proposte Concordatarie e dell'opportunità che la suddetta assemblea si tenga successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1.2.

### **16.2. Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto**

Alla Data del Prospetto non esistono contratti con l'Emittente e/o con le società del Gruppo che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione, diversi dall'Amministratore Delegato, per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

In conformità con il disposto dell'art. 2399 del Codice Civile, nessun membro del Collegio Sindacale è parte di contratti con l'Emittente e/o con le società del Gruppo che prevedono il pagamento di somme – a qualsiasi titolo – in caso di cessazione del rapporto, né è legato alla Società e/o alle società controllate da altri rapporti di natura patrimoniale.

Per maggiori informazioni si rinvia alla “*Relazione annuale sulla Corporate Governance*” pubblicata sul sito *internet* della Società [www.seat.it](http://www.seat.it) e qui incorporata per riferimento.

### **16.3. Informazioni sul comitato per il controllo e rischi, sul comitato per le nomine e la remunerazione**

In conformità al principio 4P1 e al criterio 4C1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 ottobre 2012, ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato Nomine e Remunerazione, entrambi con funzioni propositive e consultive.

#### **Comitato Controllo e Rischi**

Il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 26 ottobre 2012, è composto dai Consiglieri Chiara Burberi (Presidente), Luca Rossetto e Harald Rösch.

Tutti i membri del Comitato sono Consiglieri indipendenti e dotati di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (in conformità all'art. 7.P.4 del Codice di Autodisciplina).

Alle riunioni partecipano, oltre ai componenti del Comitato, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco, il Segretario del Consiglio di Amministrazione e il Responsabile della funzione *Internal Audit*.



Inoltre, in relazione ai vari temi all'ordine del giorno, alle riunioni possono partecipare l'Amministratore Delegato, nonché rappresentanti della Società di Revisione e il *management* aziendale.

Nel corso della predetta adunanza del 26 ottobre 2012, il Consiglio di Amministrazione deliberò di conferire al Comitato i compiti di cui all'art. 7.C.2 del Codice di Autodisciplina.

Il Regolamento del Comitato contiene, coerentemente con le indicazioni del Codice di Autodisciplina, le regole per la nomina, composizione e funzionamento del Comitato stesso. In particolare, ai sensi del Regolamento, approvato in data 18 dicembre 2012 e in conformità al precitato art. 7.C.2, il Comitato:

- (i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (ii) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- (iii) esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;
- (iv) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- (v) può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- (vi) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato, nelle sue funzioni di Organismo di Controllo è permanentemente supportato dalla funzione di *Internal Audit* e può avvalersi dell'ausilio sia di altre funzioni interne, che di soggetti esterni, il cui apporto di professionalità si renda, di volta in volta, necessario.

In conformità all'art. 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato, in data 26 ottobre 2012, è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione quale Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit*, Francesco Nigri, è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Si precisa che in attuazione del Regolamento delle operazioni con parti correlate - approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche - il Consiglio di Amministrazione, riunitosi il 26 ottobre 2012, ha deliberato di assegnare al Comitato Controllo e Rischi le funzioni del Comitato di Amministratori Indipendenti ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al predetto Regolamento.

### **Comitato Nomine e Remunerazione**

Il Consiglio di Amministrazione, in ragione del nuovo assetto organizzativo del Gruppo, nonché delle competenze espresse dai membri designati, ha deliberato che le funzioni di cui agli artt. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, siano svolte da un unico comitato (Comitato Nomine e Remunerazione) composto da 3 membri dotati di competenze professionali adeguate a tali funzioni.

In conformità agli articoli 5P1 e 6P3 del Codice di Autodisciplina, il Comitato in oggetto è interamente costituito da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, nelle persone di Mauro Pretolani (Presidente), Francesca Fiore e Michaela Castelli, quest'ultima nominata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2013 in sostituzione di Paul Douek, dimessosi dalla carica di Consigliere e membro del Comitato in esame con effetto a far data dal 29 aprile 2013.

Si precisa che la presidenza è affidata a un Consigliere indipendente e che tutti i componenti possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato è stato nominato, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012.

Per quanto concerne le funzioni di cui all'art. 5 del Codice di Autodisciplina, il Comitato in oggetto è investito delle seguenti funzioni:

- (i) formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui agli artt. 1C3 e 1C4;
- (ii) proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione ove occorra sostituire membri indipendenti.

Per quanto concerne le funzioni attribuite al Comitato ai sensi dell'art. 6P4 del Codice di Autodisciplina, si segnala che lo stesso propone al Consiglio di Amministrazione la politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26 ottobre 2012 - in conformità al criterio 6C5 del Codice di Autodisciplina - ha attribuito al Comitato in oggetto il compito di:

- (i) valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;
- (ii) presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione; monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Salvo ove espressamente invitato al fine di fornire elementi informativi di supporto, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione (criterio 6C6 del Codice di Autodisciplina).

Infine, in conformità al "commento" all'art. 6 del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Comitato Nomine e Remunerazione nell'espletamento dei propri compiti è supportato dalle competenti strutture aziendali e prevede la partecipazione, alle proprie riunioni, del Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, possono comunque partecipare anche gli altri sindaci.

### **Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del Dlgs n. 231/2001 – Organismo di Vigilanza**

Dal 2004, la Società dispone di un Modello di organizzazione, gestione e controllo definito ai sensi del D. Lgs. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi da soggetti in posizione apicale e da coloro che sono sottoposti alla loro direzione o vigilanza. In tale ambito sono stati rilasciati i seguenti documenti, ritenuti idonei ad illustrare il sistema di procedure e di controlli in essere finalizzato a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in oggetto: il "Codice Etico di Gruppo", i "Principi e linee guida del Modello di organizzazione, gestione e controllo"; il "Modello Organizzativo".

Si evidenzia che sul sito *internet* della Società, all'indirizzo [www.seat.it](http://www.seat.it) è consultabile un'apposita sezione dedicata all'argomento in oggetto.

### **Organismo di Vigilanza**

A seguito delle dimissioni rassegnate dai Signori Marco Reboa, Marco Beatrice, rispettivamente in data 16 e 17 gennaio 2013, e Francesco Nigri in data 20 febbraio 2013 - il Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2013 ha deliberato di nominare quali membri dell'Organismo di Vigilanza i signori Marco Rigotti (Professore a contratto di diritto commerciale presso l'Università Bocconi) con il ruolo di Presidente, Chiara Burberi (Amministratore indipendente della Società) e Michaela Castelli (Amministratore della Società), determinandone la durata in carica sino all'assemblea che sarà chiamata a deliberare in ordine al bilancio di esercizio 2014. Tale impostazione risulta idonea a garantire le indicazioni contenute nella relazione di accompagnamento al D. Lgs. 231/2001, dotando l'Organismo stesso dei requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione necessari a svolgere in modo efficiente l'attività richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prevedere che alle riunioni dell'Organismo sia sempre invitato un componente dell'organo statutario di controllo.

All'Organismo di Vigilanza sono affidate le seguenti attività:

- (i) vigilare sull'effettività del Modello al fine di assicurare che i comportamenti posti in essere nell'azienda corrispondano al Modello di organizzazione, gestione e controllo definito;
- (ii) monitorare l'efficacia del Modello verificando l'idoneità del Modello predisposto a prevenire il verificarsi dei reati previsti;
- (iii) curare l'aggiornamento del Modello promuovendo gli adeguamenti idonei conseguenti al verificarsi di mutamenti ambientali e/o organizzativi dell'azienda.

Ai fini dello svolgimento delle attività sopra elencate, l'Organismo di Vigilanza si avvale della funzione *Internal Audit*.

Nello svolgimento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza ha accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali per le attività di indagine, analisi e controllo. A fronte di richieste da parte dell'Organismo di Vigilanza o al verificarsi di eventi o circostanze rilevanti ai fini dello svolgimento delle attività di competenza dell'Organismo di Vigilanza, è fatto obbligo di informazione, in capo a qualunque funzione aziendale, dipendente e/o componente degli organi sociali.

Per maggiori informazioni si segnala che il Codice Etico e i Principi e Linee Guida del Modello 231 sono disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo <http://www.seat.it/seat/it/governance>.

Per ulteriori informazioni sui comitati interni al Consiglio di Amministrazione si rinvia altresì a quanto pubblicato nella "*Relazione annuale sulla Corporate Governance*", le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società [www.seat.it](http://www.seat.it).

#### **16.4. Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario**

La Società ha adottato una struttura di *corporate governance* caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario. Il sistema di *corporate governance* della Società è ispirato ai principi e ai criteri applicativi definiti dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- (i) istituito, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Controllo e Rischi, approvando il relativo regolamento di funzionamento;
- (ii) istituito, ai sensi degli art. 5 e 6 del Codice di Autodisciplina, il Comitato Nomine e Remunerazione;
- (iii) nominato, ai sensi dell'art. 7.C.4. del Codice di Autodisciplina, Vincenzo Santelia quale Amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- (iv) adottato, ai sensi dell'art. 1 del Codice di Autodisciplina, un regolamento in materia di trattamento delle informazioni societarie.

La Società ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, nominando l'Organismo di Vigilanza.

La Società ha altresì nominato un responsabile dedicato alle gestione dei rapporti con la comunità finanziaria, nazionale ed internazionale (analisti e investitori istituzionali) e con gli altri soci (*Investor Relator*). Alla Data del Prospetto Informativo, l'*Investor Relator* è il Dott. Leonardo Fava.

In conformità a quanto richiesto dall'art. 115-*bis* del TUF, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso ad informazioni privilegiate e ha adottato una procedura che disciplina, tra l'altro, i criteri di individuazione e iscrizione dei soggetti nel registro, le regole di tenuta e aggiornamento del medesimo nonché gli obblighi informativi nei confronti dei soggetti iscritti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, la Società ha nominato il Dott. Adrea Servo, in qualità di Responsabile della funzione Amministrazione, Finanza e Controllo della Società, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Per quanto attiene alla composizione del Consiglio di Amministrazione, in data 22 ottobre 2012 l'Assemblea ordinaria ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione e ciò sino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014, composto di 9 membri, dei quali 6 in possesso dei requisiti di indipendenza di cui tanto agli artt. 147-*ter* e 148, comma 3, del TUF, quanto all'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Si rammenta che all'esito dell'operazione di ristrutturazione oggetto delle Proposte Concordatarie, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto quasi integralmente dagli attuali creditori appartenenti alle Classi B e C e che nell'ambito della Proposta Concordataria di Seat si informa che gli attuali consiglieri, all'esito dell'esecuzione del Concordato convocheranno un'assemblea dell'Emittente per il rinnovo delle cariche sociali e si presenteranno alla stessa come dimissionari.

Per ulteriori informazioni sul sistema di *corporate governance* adottato dalla Società si rinvia altresì a quanto pubblicato nella "*Relazione annuale sulla Corporate Governance*", le cui informazioni, ove non riportate nel presente Prospetto Informativo, devono intendersi qui incluse mediante riferimento. Tale documento è a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società [www.seat.it](http://www.seat.it).

## 17. DIPENDENTI

### 17.1. Dipendenti

#### 17.1.1. Numero di dipendenti

La seguente tabella mostra il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 31 dicembre 2013, 2012, ripartiti secondo le principali categorie e suddivisi tra Italia ed estero:

<i>Dipendenti</i>	31 dicembre 2013			31 dicembre 2012		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Dirigenti	121	2	123	105	28	133
Quadri	231	8	239	258	145	403
Impiegati	1.400	71	1.471	1.210	867	2.077
Operai	-	-	-	67	-	67
Giornalisti	1	-	1	1	-	1
Telefonisti	169	-	169	241	1.037	1.278
<b>Totale</b>	<b>1.922</b>	<b>81</b>	<b>2.003</b>	<b>1.882</b>	<b>2.077</b>	<b>3.959</b>

Di seguito è indicato il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dalle società del Gruppo al 30 settembre 2014 e al 30 giugno 2014, ripartiti secondo le principali categorie e suddivisi tra Italia ed estero:

<i>Dipendenti</i>	30 settembre 2014			30 giugno 2014		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Dirigenti	103	2	105	108	2	110
Quadri	221	8	229	231	8	239
Impiegati	1.386	70	1.456	1.398	61	1.459
Operai	-	-	-	-	-	-
Giornalisti	1	-	1	1	-	1
Telefonisti	159	-	159	171	-	171
<b>Totale</b>	<b>1.870</b>	<b>80</b>	<b>1.950</b>	<b>1.909</b>	<b>71</b>	<b>1.980</b>

#### 17.2. Partecipazioni azionarie e stock option

Nella tabella che segue sono riportate le partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente e delle società del Gruppo detenute, direttamente o indirettamente, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti alla Data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società Partecipata	Numero azioni	Numero diritti di opzione
Luca Rossetto	Emittente	1.000	-
Paolo Giuri	Emittente	55.850	-

Attualmente il Gruppo Seat non riconosce benefici addizionali a particolari categorie di dipendenti ritenuti "chiave" per responsabilità e/o competenze operanti all'interno dello stesso Gruppo Seat attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*).

#### 17.3. Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Prospetto, non vi sono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

## 18. PRINCIPALI AZIONISTI

### 18.1. Principali Azionisti

Alla Data del Prospetto, secondo le risultanze del libro soci e le altre informazioni disponibili all'Emittente, non vi sono soci che possiedono, direttamente e indirettamente, un numero di azioni ordinarie della Società eccedente le soglie previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

Si rammenta che in seguito all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, gli attuali azionisti della Società verranno diluiti in maniera pressoché integrale in quanto, successivamente all'attuazione dell'Aumento di Capitale Riservato (e del Raggruppamento), permarrà a loro mani una percentuale di capitale sociale pari a circa lo 0,25% (tenuto conto dei necessari arrotondamenti applicati nel calcolo del rapporto di emissione delle Azioni spettanti ai Creditori Concorsuali di Classi B e C).

Successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e nel caso di eventuale esercizio di tutti i Warrant (e quindi di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant), gli attuali soci, dopo l'eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant (assumendo che i Warrant siano esercitati da parte dei soggetti cui gli stessi sono assegnati), deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà esclusivamente degli azionisti cui spettano i Warrant).

Nella tabella riportata di seguito sono rappresentati gli effetti dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (e quindi di integrale esercizio di tutti i Warrant, assumendo che gli stessi siano esercitati dagli azionisti cui essi sono assegnati) (*post* Raggruppamento).

Classi	Azioni post Aumento di Capitale Riservato e Raggruppamento ( <i>ante</i> esercizio dei Warrant)		Azioni post Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant ( <i>post</i> esercizio integrale dei Warrant)	
	Azioni Seat	% del tot.	Azioni Seat	% del tot.
<b>Nuovi azionisti</b>	<b>64.106.953.209</b>	<b>99,75%</b>	<b>64.106.953.209</b>	<b>94,75%</b>
<i>di cui:</i>				
<i>Creditori Concorsuali di Classe B</i>	<b>28.981.815.324</b>	<b>45,10%</b>	<b>28.981.815.324</b>	<b>42,84%</b>
<i>Creditori Concorsuali di Classe C</i>	<b>35.125.137.885</b>	<b>54,65%</b>	<b>28.981.815.324</b>	<b>51,91%</b>
Azioni ordinarie	64.106.953.209	99,75%	64.106.953.209	94,75%
<b>Attuali azionisti</b>	<b>160.668.933</b>	<b>0,25%</b>	<b>3.552.100.309</b>	<b>5,25%</b>
Azioni ordinarie	160.662.130	0,25%	3.552.093.506	5,25%
Azioni di risparmio	6.803	0,00%	6.803	0,00%
	-			
<b>Totale azioni</b>	<b>64.267.622.142</b>	<b>100%</b>	<b>67.659.053.518</b>	<b>100%</b>

### 18.2. Diritti di voto di cui sono titolari i principali Azionisti

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni di risparmio; queste ultime non hanno diritto di voto né nell'assemblea ordinaria, né nell'assemblea straordinaria della Società. Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, l'Assemblea straordinaria può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.

### 18.3. Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico

Alla Data del Prospetto Informativo, non vi sono persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente ai sensi dell'art. 93 del TUF.

**18.4. Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Prospetto Informativo**

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Per informazioni sugli effetti diluitivi dell'Aumento di Capitale Riservato e dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 9 del Prospetto Informativo.

## 19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 19.1. Premessa

Le operazioni poste in essere dal Gruppo e dall'Emittente con le parti correlate (di seguito insieme, le **“Operazioni con Parti Correlate”**) individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – *Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate* – si riferiscono prevalentemente a rapporti con amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e a rapporti di natura commerciale con società correlate per il tramite di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

Sebbene le Operazioni con Parti Correlate siano effettuate a normali condizioni di mercato, non vi è garanzia che, ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

In data 10 novembre 2010, il Consiglio di Amministrazione – in attuazione del regolamento approvato con delibera Consob n. 17221 del 12/3/2010 e successive modifiche in materia di operazioni con parti correlate – ha approvato la procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate, che definisce il regime procedurale che l'Emittente deve applicare in occasione della realizzazione, in via diretta o per il tramite di società controllate, di Operazioni con Parti Correlate, a decorrere dal 1° gennaio 2011 (la **“Procedura OPC”**). La Procedura OPC è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente [www.seat.it](http://www.seat.it). L'Assemblea straordinaria del 20 aprile 2011 ha successivamente deliberato di introdurre alcuni meccanismi di approvazione delle Operazioni con Parti Correlate in deroga alla Procedura OPC, previo inserimento degli stessi nello statuto sociale. A tal fine, è stato inserito nello statuto sociale un nuovo articolo dedicato alle Operazioni con Parti Correlate.

Si segnala che la Fusione si qualifica come operazione con parti correlate, ai sensi della Procedura OPC. In particolare, tale fusione rappresenta un'operazione di **“Maggiore Rilevanza”**, come definita nell'ambito della citata procedura, che richiede, tra l'altro, il consenso da parte del Comitato degli Amministratori Indipendenti. Per completezza, si segnala che in data 21 febbraio 2014 l'Emittente ha messo a disposizione del pubblico il documento informativo relativo alla Fusione, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di operazioni con parti correlate. Il predetto documento informativo è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente ([www.seat.it](http://www.seat.it)) ed è incluso mediante riferimento al presente Prospetto Informativo.

### 19.2. Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo dopo la chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile completa e fino alla data del 30 settembre 2014.

Di seguito si riassumono gli elementi essenziali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo successivamente al dicembre 2013 e fino alla data del 30 settembre 2014.

In particolare di seguito si riportano i valori economici per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 nonché i valori patrimoniali al 30 settembre 2014 e al 30 giugno 2014 delle suddette operazioni.

Tali informazioni sono state estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione e dal bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2014 inclusi mediante riferimento al presente Prospetto Informativo (*cfr.* Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafi 20.3.2 e 20.3.3 del Prospetto Informativo).

#### Rapporti economici

<i>In migliaia di Euro</i>	Parti correlate (*)	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	1.751	1.751	307.012	0,6%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	9.417	9.417	209.334	4,5%
<b>Costi per servizi esterni</b>				
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	(1.135)	(1.135)	(166.893)	0,7%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	(2.076)	(2.076)	(114.183)	1,8%
<b>Costo del lavoro</b>				



Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	(2.698)	(2.698)	(68.083)	4,0%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	(1.855)	(1.855)	(49.983)	3,7%
<b>Oneri di natura non ricorrente</b>				
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	(350)	(350)	(4.170)	8,4%
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	(350)	(350)	(876)	40,0%

## Rapporti patrimoniali

<i>In migliaia di Euro</i>	Parti correlate (*)	Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
<b>Crediti commerciali</b>				
Al 30 settembre 2014	1.470	1.470	163.669	0,9%
Al 30 giugno 2014	14.304	14.304	190.788	7,5%
<b>Debiti commerciali</b>				
Al 30 settembre 2014	2.119	2.119	122.212	1,7%
Al 30 giugno 2014	3.356	3.356	128.917	2,6%
<b>Debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti</b>				
Al 30 settembre 2014	485	485	132.339	0,4%
Al 30 giugno 2014	815	815	146.596	0,6%
<b>Fondi per rischi e oneri correnti</b>				
Al 30 settembre 2014	350	350	44.543	0,8%
Al 30 giugno 2014	350	350	48.971	0,7%

(\*) Amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dal Gruppo da cui sono derivati flussi nel periodo intercorrente tra l'1 gennaio 2014 e il 30 settembre 2014.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni e crediti commerciali

I ricavi delle vendite e delle prestazioni includono principalmente la retrocessione da parte di entità correlate del traffico telefonico generato dalle attività di ricerca e assistenza telefonica poste in essere dal Gruppo fino al 30 giugno 2014, e i proventi relativi alla cessione di spazi pubblicitari e alla distribuzione di elenchi cartacei.

I crediti commerciali esposti nella tabella che precede derivano dai rapporti in oggetto.

### Costi per servizi esterni e debiti commerciali

I costi per servizi esterni si riferiscono prevalentemente a rapporti con società correlate principalmente riferiti a prestazioni telefoniche, manutenzioni e formazione della forza vendita. I debiti commerciali esposti nella tabella che precede derivano dai rapporti in oggetto e includono, inoltre, le passività per compensi agli amministratori non ancora liquidati.

### Costo del lavoro

Il costo del lavoro include gli emolumenti riconosciuti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche. Per ulteriori dettagli in merito agli emolumenti corrisposti riconosciuti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si veda anche la relazione sulla remunerazione a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società [www.seat.it](http://www.seat.it).

### **19.3. Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente dopo la fine dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile completa e fino alla data del 30 settembre 2014.**

Di seguito si riassumono gli elementi essenziali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente successivamente al 31 dicembre 2013 e fino alla data del 30 settembre 2014.

In particolare di seguito si riportano i valori economici per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2014 nonché i valori patrimoniali al 30 settembre 2014 e al 30 giugno 2014 delle suddette operazioni.

Tali informazioni sono state estratte dalla documentazione predisposta dall'Emittente in ottemperanza alla richiesta ricevuta da Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. 58/1998.

### Rapporti economici

<i>In migliaia di Euro</i>	Controllate	Altre parti collegate (*)	Totale
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>			
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	5.373	-	5.373
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	3.582	-	3.582
<b>Altri ricavi e proventi</b>			
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	440	-	440
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	288	-	288
<b>Costi per servizi esterni</b>			
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	(495)	(149)	(644)
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	(330)	(115)	(445)
<b>Costo del lavoro</b>			
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	-	(1.728)	(1.728)
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	-	(1.104)	(1.104)
<b>Oneri di natura non ricorrente</b>			
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	(350)	-	(350)
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	(350)	-	(350)
<b>Proventi finanziari</b>			
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	4	-	4
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	4	-	4
<b>Imposte sul reddito</b>			
Periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014	80	-	80
Semestre chiuso al 30 giugno 2014	62	-	62

(\*) Amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

### Rapporti patrimoniali

<i>In migliaia di Euro</i>	Controllate	Altre parti correlate (*)	Totale
<b>Altre attività correnti</b>			
Al 30 settembre 2014	1.873	-	1.873
Al 30 giugno 2014	1.752	-	1.752
<b>Altre passività non correnti</b>			
Al 30 settembre 2014	1.137	-	1.137
Al 30 giugno 2014	1.137	-	1.137
<b>Passività finanziarie correnti</b>			
Al 30 settembre 2014	3.852	-	3.852
Al 30 giugno 2014	2.624	-	2.624
			146

**Debiti commerciali**

Al 30 settembre 2014	66	1.305	1.371
Al 30 giugno 2014	66	1.118	1.184

**Debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti**

Al 30 settembre 2014	9.527	-	9.527
Al 30 giugno 2014	9.527	-	9.527

**Fondi per rischi e oneri correnti**

Al 30 settembre 2014	-	350	350
Al 30 giugno 2014	-	350	350

(\*) Amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche e società correlate per il tramite di amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente da cui sono derivati flussi nel periodo intercorrente tra l'1 gennaio 2014 e il 30 settembre 2014.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni e Altre attività

I ricavi verso controllate si riferiscono principalmente a servizi amministrativi e finanziari prestati dall'Emittente a favore di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.

Costi per servizi esterni e debiti commerciali

I costi per servizi esterni si riferiscono a rapporti verso Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. per prestazioni di servizi in ambito amministrativo, tecnologico e fornitura di servizi generali.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro verso altre parti correlate è relativo a emolumenti riconosciuti ad amministratori, sindaci, dirigenti con responsabilità strategiche. Per ulteriori dettagli in merito agli emolumenti corrisposti riconosciuti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia alla relazione sulla remunerazione a disposizione del pubblico sul sito *internet* della Società [www.seat.it](http://www.seat.it).

Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti sono relative a rapporti di *cash pooling* con la controllata Seat Pagine Gialle Italia S.p.A.. Si segnala che per effetto della Fusione, efficace il 1° novembre 2014, Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. è stata incorporata dall'Emittente.

Debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti

I debiti per prestazioni da eseguire e altre passività correnti verso controllate si riferiscono prevalentemente ai debiti sorti nell'ambito del consolidato fiscale con le società del Gruppo.

**19.4. Operazioni rilevanti con parti correlate dal 30 settembre 2014 fino alla Data del Prospetto Informativo**

Successivamente al 30 settembre 2014 e sino alla Data del Prospetto Informativo il Gruppo e l'Emittente non hanno posto in essere operazioni significative con parti correlate diverse da quelle che rientrano nell'andamento ordinario delle proprie attività, fatte salve quelle descritte nei precedenti paragrafi.

## 20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 20.1. Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Ai sensi dell'articolo 11 della Direttiva 2003/71/CE e dell'articolo 28 del Regolamento (CE) 809/2004, i bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 e il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 del Gruppo sono inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo. Tali documenti, unitamente alle relazioni sulla gestione al 30 settembre 2014 e alle relazioni della Società di Revisione su tali bilanci, fatta eccezione al Resoconto Intermedio di Gestione che non è stato sottoposto ad alcuna attività di revisione, sono stati precedentemente pubblicati e depositati presso la Consob e sono a disposizione del pubblico i) sul sito *internet* dell'Emittente ([www.seat.it](http://www.seat.it)), nella sezione "investor" e ii) presso la sede dell'Emittente, in Torino, Corso Mortara 22. Le relazioni della Società di Revisione sono inoltre riportate in copia in allegato al Prospetto Informativo.

Per comodità di consultazione del Resoconto Intermedio di Gestione, del Bilancio Consolidato 2013, del Bilancio Consolidato 2012 e del Bilancio Consolidato Semestrale, predisposti in accordo con gli IFRS e inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo, di seguito sono indicate le pagine relative alle principali sezioni dei documenti in oggetto:

Sezione	Bilancio Consolidato 2013	Bilancio Consolidato 2012	Bilancio Consolidato Semestrale	Resoconto Intermedio di Gestione
Relazione sulla gestione	Pagine 19-102	Pagine 25-118	Pagine 13-73	Pagine 3-16
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	Pagine 106-107	Pagine 126-127	Pagine 76-77	Pagine 54-55
Conto economico dell'esercizio	Pagina 108	Pagina 128	Pagina 78	Pagina 56
Conto economico complessivo	Pagina 109	Pagina 129	Pagina 79	Pagina 18
Rendiconto finanziario	Pagina 110	Pagina 130	Pagina 80	Pagina 20
Movimenti di patrimonio netto	Pagina 111	Pagina 131	Pagina 81	Pagina 21
Note esplicative	Pagine 112-168	Pagine 132-186	Pagine 82-119	n.d.
Relazione della Società di Revisione	Pagine 170-172	Pagine 188-191	Pagine 122-123	n.a.

L'Emittente redige il bilancio individuale e il bilancio consolidato. Il Prospetto Informativo non include informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie individuali dell'Emittente in quanto si ritiene che le stesse non forniscano informazioni aggiuntive significative rispetto ai dati consolidati del Gruppo.

Si riportano di seguito gli schemi contabili relativi ai menzionati bilanci.

#### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 e 2012

In migliaia di Euro	Al 31 dicembre	
	2013	2012
<b>Attività non correnti</b>		
Attività immateriali con vita utile indefinita	-	91.068
Attività immateriali con vita utile definita	130.338	325.707
Immobili, impianti e macchinari	12.744	29.641
Beni in leasing	27.303	38.124
Altre attività finanziarie non correnti	1.015	2.037
Attività nette per imposte anticipate	696	16.503
Altre attività non correnti	5.862	5.530
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>177.958</b>	<b>508.610</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	4.458	9.862

Crediti commerciali	229.815	360.528
Attività fiscali correnti	21.786	23.758
Altre attività correnti	39.056	57.104
Attività finanziarie correnti	2.039	2.387
Disponibilità liquide	196.426	199.659
<b>Totale attività correnti</b>	<b>493.580</b>	<b>653.298</b>
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>169.015</b>	-
<b>Totale attivo</b>	<b>840.553</b>	<b>1.161.908</b>
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>		
Capitale sociale	450.266	450.266
Riserva sovrapprezzo azioni	466.847	466.847
Riserva di traduzione cambi	1	43
Riserva di utili (perdite) attuariali	(322)	(1.096)
Altre riserve	(1.912.096)	(869.799)
Utile (perdita) dell'esercizio	(347.603)	(1.042.721)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>(1.342.907)</b>	<b>(996.460)</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		
Capitale e riserve	19.676	25.532
Utile (perdita) di periodo	(197)	2.777
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>19.479</b>	<b>28.309</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.323.428)</b>	<b>(968.151)</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	35.216	1.328.338
Fondi non correnti relativi al personale	15.210	32.511
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	10.545	60.598
Altre passività non correnti	30.018	32.405
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>90.989</b>	<b>1.453.852</b>
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	1.623.178	201.653
Debiti commerciali	149.796	177.938
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	151.898	212.304
Fondi per rischi e oneri correnti	71.705	55.392
Debiti tributari correnti	26.062	28.670
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.022.639</b>	<b>675.957</b>
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>50.353</b>	250
<b>Totale passività</b>	<b>2.163.981</b>	<b>2.130.059</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>840.553</b>	<b>1.161.908</b>

#### Conto economico separato consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre	
	2013	2012
Ricavi delle vendite	11.193	5.810
Ricavi delle prestazioni	492.127	187.502
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>503.320</b>	<b>193.312</b>
Altri ricavi e proventi	4.611	835
<b>Totale ricavi</b>	<b>507.931</b>	<b>194.147</b>
Costi per materiali	(22.419)	(8.641)
Costi per servizi esterni	(244.745)	(88.308)
Costo del lavoro	(105.922)	(30.383)
Stanziamanti rettificativi	(41.501)	(27.280)
Stanziamanti netti a fondi per rischi e oneri	(231)	(4.164)
Oneri diversi di gestione	(3.622)	(1.242)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>89.491</b>	<b>34.129</b>

Ammortamenti e svalutazioni	(277.896)	(1.856.032)
Oneri netti di natura non ricorrente	(43.078)	(15.972)
Oneri netti di ristrutturazione	(2.973)	(22.438)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(234.456)</b>	<b>(1.860.313)</b>
Oneri finanziari	(132.910)	(45.098)
Proventi finanziari	2.659	670.151
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(364.707)</b>	<b>(1.235.260)</b>
Imposte sul reddito	13.174	198.377
<b>Utile (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>(351.533)</b>	<b>(1.036.883)</b>
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	3.733	(3.061)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(347.800)</b>	<b>(1.039.944)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(347.603)	(1.042.721)
- di cui di competenza dei Terzi	(197)	2.777

### Conto economico complessivo consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre	
	2013	2012
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(347.800)</b>	<b>(1.039.944)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utile (perdita) attuariale	769	(876)
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>769</b>	<b>(876)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli AFS	101	
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(42)	43
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>59</b>	<b>43</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>828</b>	<b>(833)</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo d'esercizio</b>	<b>(346.972)</b>	<b>(1.040.777)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(346.775)	(1.043.554)
- di cui di competenza dei Terzi	(197)	2.777

### Rendiconto finanziario consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

<i>In migliaia di Euro</i>	Esercizi chiusi al 31 dicembre	
	2013	2012
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>		
Risultato operativo	(234.456)	(1.860.313)
Ammortamenti e svalutazioni	277.896	1.856.032
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(6)	-
Variazione del capitale circolante	94.412	7.429
Imposte pagate	(3.514)	(372)
Variazione passività non correnti	(2.370)	6.289
Effetto cambi ed altri movimenti	(363)	11.000
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>	<b>131.599</b>	<b>20.065</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>		
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(29.484)	(12.605)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.265)	(2.747)
Altri investimenti	27	33
Realizzo per cessioni di attività non correnti	36	52

<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>(33.686)</b>	<b>(15.267)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(3.257)	(26.775)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	1.879	(17.848)
Variazione altre attività e passività finanziarie	(292)	(149.587)
Cassa gruppo al 31 agosto 2012	-	366.441
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(1.670)</b>	<b>172.231</b>
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>		
	<b>(88.026)</b>	<b>22.271</b>
<b>Flusso monetario di gruppo dell'esercizio</b>	<b>8.217</b>	<b>199.300</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre delle società riclassificate tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>		
	<b>(11.450)</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio esercizio</b>	<b>199.659</b>	<b>359</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>196.426</b>	<b>199.659</b>

#### Movimenti di patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserve di utili (perdite) attuariali	Riserve Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2012	450.266	466.847	43	(1.096)	669.572	20.196	(1.559.567)	(1.042.721)	(996.460)	28.309	(968.151)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(1.042.721)	1.042.721	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.650)	(8.650)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(42)	774	-	-	78	(347.603)	(346.793)	(179)	(346.972)
Altri movimenti	-	-	-	-	257	-	89	-	346	(1)	345
Al 31.12.2013	450.266	466.847	1	(322)	669.829	20.196	(2.602.121)	(347.603)	(1.342.907)	19.479	(1.323.428)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione e cambi	Riserve di utili (perdite) attuariali	Riserve Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2011	31	-	-	-	-	3	657	(667.564)	666.873	-	666.873
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(667.564)	667.564	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	43	876	-	-	-	(1.042.721)	(1.043.554)	2.777	(1.040.777)

Effetti derivanti dalla valutazione della Purchasing Price Allocation	-	-	-	-	721.434	-	-	-	721.434	-	721.434
Altri movimenti	450.235	466.847	-	(220)	(51.862)	20.193	(892.660)	-	(7.467)	25.532	18.065
<b>Al 31.12.2012</b>	<b>450.266</b>	<b>466.847</b>	<b>43</b>	<b>(1.096)</b>	<b>669.572</b>	<b>20.196</b>	<b>(1.559.567)</b>	<b>(1.042.721)</b>	<b>(996.460)</b>	<b>28.309</b>	<b>(968.151)</b>

### Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2014		2013	
<b>Attività non correnti</b>				
Attività immateriali con vita utile indefinita		4.495		-
Attività immateriali con vita utile definita		124.976		130.338
Immobili, impianti e macchinari		11.319		12.744
Beni in leasing		26.038		27.303
Altre attività finanziarie non correnti		915		1.015
Attività nette per imposte anticipate		2.273		696
Altre attività non correnti		5.801		5.862
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>175.817</b>		<b>177.958</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze		7.589		4.458
Crediti commerciali		190.788		229.815
Attività fiscali correnti		22.297		21.786
Altre attività correnti		45.485		39.056
Attività finanziarie correnti		4.230		2.039
Disponibilità liquide		165.119		196.426
<b>Totale attività correnti</b>		<b>435.508</b>		<b>493.580</b>
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>		<b>159.194</b>		<b>169.015</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>770.519</b>		<b>840.553</b>
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>				
Capitale sociale		450.266		450.266
Riserva sovrapprezzo azioni		466.847		466.847
Riserva di traduzione cambi		47		1
Riserva di utili (perdite) attuariali		(1.095)		(322)
Altre riserve		(2.259.719)		(1.912.096)
Utile (perdita) di periodo		(68.387)		(347.603)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>		<b>(1.412.041)</b>		<b>(1.342.907)</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>				
Capitale e riserve		17.740		19.676
Utile (perdita) di periodo		(81)		(197)
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>17.659</b>		<b>19.479</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>(1.394.382)</b>		<b>(1.323.428)</b>
<b>Passività non correnti</b>				
Passività finanziarie non correnti		33.760		35.216
Fondi non correnti relativi al personale		15.541		15.210
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti		11.987		10.545
Altre passività non correnti		26.284		30.018
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>87.572</b>		<b>90.989</b>
<b>Passività correnti</b>				
Passività finanziarie correnti		1.688.320		1.623.178
Debiti commerciali		128.917		149.796
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti		146.596		151.898
Fondi per rischi e oneri correnti		48.971		71.705
Debiti tributari correnti		21.402		26.062
<b>Totale passività correnti</b>		<b>2.034.206</b>		<b>2.022.639</b>



<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>43.123</b>	<b>50.353</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.164.901</b>	<b>2.163.981</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>770.519</b>	<b>840.553</b>

#### Conto economico separato consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
Ricavi delle vendite	1.388	4.915
Ricavi delle prestazioni	207.956	261.914
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>209.344</b>	<b>266.829</b>
Altri ricavi e proventi	1.731	2.676
<b>Totale ricavi</b>	<b>211.075</b>	<b>269.505</b>
Costi per materiali	(5.894)	(10.021)
Costi per servizi esterni	(114.183)	(123.186)
Costo del lavoro	(49.983)	(53.906)
Stanziamenti rettificativi	(11.282)	(19.897)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(719)	(1.909)
Oneri diversi di gestione	(1.990)	(2.070)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>27.024</b>	<b>58.516</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(22.594)	(43.634)
Oneri netti di natura non ricorrente	(876)	(40.159)
Oneri netti di ristrutturazione	(730)	(1.267)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>2.824</b>	<b>(26.544)</b>
Oneri finanziari	(67.095)	(65.797)
Proventi finanziari	1.220	941
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni	(2.648)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(65.699)</b>	<b>(91.400)</b>
Imposte sul reddito	(2.491)	(1.767)
<b>Utile (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>(68.190)</b>	<b>(93.167)</b>
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(278)	(9.077)
<b>Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(68.468)</b>	<b>(102.244)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(68.387)	(101.368)
- di cui di competenza dei Terzi	(81)	(876)

#### Conto economico complessivo consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e al 30 giugno 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	Semestri chiusi al 30 giugno	
	2014	2013
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(68.468)</b>	<b>(102.244)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utile (perdita) attuariale	(775)	422
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>(775)</b>	<b>422</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli AFS	(50)	-
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	46	349
Altri movimenti	9	(4)
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>5</b>	<b>345</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(770)</b>	<b>767</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo d'esercizio</b>	<b>(69.238)</b>	<b>(101.477)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(69.157)	(100.601)

- di cui di competenza dei Terzi

(81)

(876)

**Rendiconto finanziario consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013**

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Semestri chiusi al 30 giugno</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>		
Risultato operativo	2.824	(26.544)
Ammortamenti e svalutazioni	22.594	43.634
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	3	3
Variazione del capitale circolante	(35.006)	82.394
Imposte pagate	(1.587)	(264)
Variazione passività non correnti	(869)	(1.277)
Effetto cambi ed altri movimenti	(3)	106
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>	<b>(12.044)</b>	<b>98.052</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>		
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(12.458)	(13.239)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.120)	(1.270)
Altri investimenti	(5.375)	47
Realizzo per cessioni di attività non correnti	16	12
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>(18.937)</b>	<b>(14.450)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(1.894)	(1.398)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	670	713
Variazione altre attività e passività finanziarie	898	14
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(326)</b>	<b>(671)</b>
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(7.040)</b>	<b>(68.224)</b>
<b>Flusso monetario di gruppo dell'esercizio</b>	<b>(38.347)</b>	<b>14.707</b>
<b>Disponibilità liquide delle attività di funzionamento ad inizio periodo</b>	<b>196.426</b>	<b>199.659</b>
<b>Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute ad inizio periodo</b>	<b>11.029</b>	<b>-</b>
<b>Disponibilità liquide ad inizio periodo</b>	<b>207.455</b>	<b>199.659</b>
<b>Disponibilità liquide delle attività di funzionamento a fine periodo</b>	<b>165.119</b>	<b>183.037</b>
<b>Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute a fine periodo</b>	<b>3.989</b>	<b>31.329</b>
<b>Disponibilità liquide ad fine periodo</b>	<b>169.108</b>	<b>214.366</b>

## Movimenti di patrimonio netto consolidato per i semestri chiusi al 30 giugno 2014 e 2013

	Capital e sociale	Riserva sovrapprez- zo azioni	Riserva di traduzio- ne e cambi	Riserve di utili (perdite ) attuaria- li	Riserve Purchase Price Allocatio- n	Altre riserve di capital- e	Altre riserve	Utile (perdita) dell'eserciz- io	Totale	Interessen- za di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2013	450.266	466.847	1	(322)	669.829	20.196	(2.602.121)	(347.603)	(1.342.907)	19.479	(1.323.428)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(347.603)	347.603	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.730)	(1.730)
Totale utile (perdita) complessiva del periodo	-	-	46	(773)	-	-	(32)	(68.387)	(69.146)	(92)	(69.238)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	12	-	12	2	14
Al 30.06.2014	450.266	466.847	47	(1.095)	669.829	20.196	(2.949.744)	(68.387)	(1.412.041)	17.659	(1.394.382)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserve di utili (perdite) attuaria- li	Riserve Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2012	450.266	466.847	43	(1.096)	669.572	20.196	(1.559.567)	(1.042.721)	(996.460)	28.309	(968.151)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(1.042.721)	1.042.721	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	349	423	-	-	-	(101.368)	(100.596)	(876)	(101.472)
Altri movimenti	-	-	-	(1)	-	-	(2)	-	(3)	(1)	(4)
Al 30.06.2013	450.266	466.847	392	(674)	669.572	20.196	(2.602.290)	(101.368)	(1.097.059)	27.432	(1.069.627)

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 settembre 2014 e al 31 dicembre 2013

In migliaia di Euro	Al 30 settembre		Al 31 dicembre	
	2014		2013	
<b>Attività non correnti</b>				
Attività immateriali con vita utile indefinita		4.539		-
Attività immateriali con vita utile definita		120.993		130.338
Immobili, impianti e macchinari		10.776		12.744
Beni in leasing		25.406		27.303
Altre attività finanziarie non correnti		764		1.015
Attività nette per imposte anticipate		2.242		696
Altre attività non correnti		5.788		5.862
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>170.508</b>		<b>177.958</b>
<b>Attività correnti</b>				
Rimanenze		5.937		4.458
Crediti commerciali		163.669		229.815
Attività fiscali correnti		23.299		21.786
Altre attività correnti		42.214		39.056
Attività finanziarie correnti		3.337		2.039
Disponibilità liquide		162.718		196.426
<b>Totale attività correnti</b>		<b>401.174</b>		<b>493.580</b>
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>		<b>151.297</b>		<b>169.015</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>722.979</b>		<b>840.553</b>
<b>Patrimonio Netto di Gruppo</b>				
Capitale sociale		450.266		450.266
Riserva sovrapprezzo azioni		466.847		466.847
Riserva di traduzione cambi		105		1
Riserva di utili (perdite) attuariali		(1.095)		(322)

Altre riserve	(2.259.700)	(1.912.096)
Utile (perdita) dell'esercizio	(108.805)	(347.603)
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>(1.452.382)</b>	<b>(1.342.907)</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		
Capitale e riserve	17.752	19.676
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.564)	(197)
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>16.188</b>	<b>19.479</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.436.194)</b>	<b>(1.323.428)</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie non correnti	33.053	35.216
Fondi non correnti relativi al personale	14.653	15.210
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	13.045	10.545
Altre passività non correnti	26.319	30.018
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>87.070</b>	<b>90.989</b>
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie correnti	1.720.607	1.623.178
Debiti commerciali	122.212	149.796
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	132.339	151.898
Fondi per rischi e oneri correnti	44.543	71.705
Debiti tributari correnti	9.681	26.062
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.029.382</b>	<b>2.022.639</b>
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>42.721</b>	<b>50.353</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.159.173</b>	<b>2.163.981</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>722.979</b>	<b>840.553</b>

### Conto economico separato consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

	<u>Al 30 settembre</u>	
	2014	2013
<i>In migliaia di Euro</i>		
Ricavi delle vendite	2.391	7.006
Ricavi delle prestazioni	304.621	381.025
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>307.012</b>	<b>388.031</b>
Altri ricavi e proventi	2.572	3.890
<b>Totale ricavi</b>	<b>309.584</b>	<b>391.921</b>
Costi per materiali	(9.767)	(14.467)
Costi per servizi esterni	(166.893)	(174.852)
Costo del lavoro	(68.083)	(78.876)
Stanziamenti rettificativi	(20.794)	(31.499)
Stanziamenti netti a fondi per rischi e oneri	(528)	(2.350)
Oneri diversi di gestione	(2.789)	(2.569)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>40.730</b>	<b>87.308</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(33.527)	(60.275)
Oneri netti di natura non ricorrente	(4.170)	(44.365)
Oneri netti di ristrutturazione	(730)	(1.375)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>2.303</b>	<b>(18.707)</b>
Oneri finanziari	(100.142)	(99.621)
Proventi finanziari	1.750	1.658
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni	(2.648)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(98.737)</b>	<b>(116.670)</b>
Imposte sul reddito	(4.509)	(191)
<b>Utile (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>(103.246)</b>	<b>(116.861)</b>
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(7.123)	3.209
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(110.369)</b>	<b>(113.652)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(108.805)	(113.136)
- di cui di competenza dei Terzi	(1.564)	(516)

## Conto economico complessivo consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre	
	2014	2013
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>(110.369)</b>	<b>(113.652)</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	-	-
Utile (perdita) attuariale	(775)	303
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>(775)</b>	<b>303</b>
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:	-	-
Utile (perdita) derivante dall'adeguamento al valore di mercato dei titoli AFS	4	-
Utile (perdita) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	104	(41)
Altri movimenti	9	-
<b>Totale di altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente classificati nell'utile/(perdita) d'esercizio</b>	<b>117</b>	<b>(41)</b>
<b>Totale altri utili (perdite) complessivi al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(658)</b>	<b>262</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo d'esercizio</b>	<b>(111.027)</b>	<b>(113.390)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(109.463)	(112.874)
- di cui di competenza dei Terzi	(1.564)	(516)

## Rendiconto finanziario consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 30 settembre	Al 31 dicembre
	2014	2013
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>		
Risultato operativo	2.303	(26.544)
Ammortamenti e svalutazioni	33.527	43.634
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(20)	3
Variazione del capitale circolante	(39.195)	82.394
Imposte pagate	(4.261)	(264)
Variazione passività non correnti	(1.989)	(1.277)
Effetto cambi ed altri movimenti	(48)	106
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>	<b>(9.683)</b>	<b>98.052</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>		
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(17.574)	(13.239)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.781)	(1.270)
Altri investimenti	(5.260)	47
Realizzo per cessioni di attività non correnti	43	12
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>(24.572)</b>	<b>(14.450)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(2.853)	(1.398)
Pagamento di interessi ed oneri finanziari netti	2.194	713
Variazione altre attività e passività finanziarie	1.206	14
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>547</b>	<b>(671)</b>
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(6.837)</b>	<b>(68.224)</b>
<b>Flusso monetario di gruppo dell'esercizio</b>	<b>(40.545)</b>	<b>14.707</b>
<b>Disponibilità liquide delle attività di funzionamento ad inizio periodo</b>	<b>196.426</b>	<b>199.659</b>

Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute ad inizio periodo	11.029	-
Disponibilità liquide ad inizio periodo	207.455	199.659
Disponibilità liquide delle attività di funzionamento a fine periodo	162.718	183.037
Disponibilità liquide incluse fra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute a fine periodo	4.192	31.329
Disponibilità liquide ad fine periodo	166.910	214.366

### Movimenti di patrimonio netto consolidato per i nove mesi chiusi al 30 settembre 2014 e 2013

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserve di utili (perdite) attuariali	Riserve Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2013	450.266	466.847	1	(322)	669.829	20.196	(2.602.121)	(347.603)	(1.342.907)	19.479	(1.323.428)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	(347.603)	347.603	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.730)	(1.730)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	-	-	104	(773)	-	-	10	(108.805)	(109.464)	(1.563)	(111.027)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	(11)	-	(11)	2	(9)
Al 30.09.2014	450.266	466.847	105	(1.095)	669.829	20.196	(2.949.725)	(108.805)	(1.452.382)	16.188	(1.436.194)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo o azioni	Riserva di traduzione cambi	Riserve di utili (perdite) attuariali	Riserve Purchase Price Allocation	Altre riserve di capitale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale	Interessenza di pertinenza di terzi	Totale
Al 31.12.2012		450.266	466.847	43	(1.096)	669.572	20.196	(1.559.567)	(1.042.721)	(996.460)	(968.151)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		-	-	-	-	-	-	(1.042.721)	1.042.721	-	-
Dividendi distribuiti		-	-	-	-	-	-	-	-	(8.650)	(8.650)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo		-	-	(41)	303	-	-	(113.136)	(112.874)	(516)	(113.390)
Altri movimenti		-	-	-	-	257	-	121	-	378	389
Al 30.09.2013		450.266	466.847	2	(793)	669.829	20.196	(2.602.167)	(1.108.956)	19.154	(1.089.802)

## 20.2. Informazioni finanziarie proforma

Il presente paragrafo include il documento "Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Seat Pagine Gialle S.p.A." approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 ottobre 2014. Tale documento è stato assoggettato a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 3 dicembre 2014, riportate qui di seguito, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.



**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI RELATIVI  
ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA  
CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2013, AL  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA, AL  
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA  
PER L'ESERCIZIO CHIUSO IN TALE DATA E DELLE  
RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI SEAT PAGINE GIALLE  
SPA**

**RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI RELATIVI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 31 DICEMBRE 2013, AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA, AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER L'ESERCIZIO CHIUSO IN TALE DATA E DELLE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI SEAT PAGINE GIALLE SPA**

Al Consiglio di Amministrazione della  
Seat Pagine Gialle SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2013, al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso in tale data di Seat Pagine Gialle SpA (di seguito la "Società" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "Gruppo"), corredati dalle note esplicative (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-forma") inclusi nel documento "Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Seat Pagine Gialle SpA" (di seguito il "Documento Pro-forma"). I Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Società, da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 17 aprile 2014, nonché dalle scritture di rettifica pro-forma a essi applicate e da noi esaminate.

Per quanto concerne i prospetti relativi alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014, al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso in tale data, inclusi nel Documento Pro-forma, si rimanda alla nostra relazione emessa in data 3 dicembre 2014.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente i principali effetti dell'esecuzione delle procedure di concordato preventivo deliberate dai Consigli di Amministrazione della Società e della società controllata Seat Pagine Gialle Italia SpA in data 4 febbraio 2013 e omologate dal Tribunale di Torino in data 3 ottobre 2014 (di seguito congiuntamente l'"Operazione").

2. I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini dell'inclusione degli stessi nel prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie e warrant della Società.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 - Tel. 0277851 - Fax 027785240 - Cap. Soc. Euro 6.800.000.000 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 14299800255 - Iscritta al n° 109641 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60124 Via Sordani 100 - Tel. 071231321 - Bari 70124 Via Abate Ginna 78 - Tel. 080544001 - Bologna 40138 Via Angelo Finelli 8 - Tel. 051680041 - Brescia 25102 Via Borgo Pietro Wulmer 24 - Tel. 0303607501 - Catania 95100 Corso Italia 303 - Tel. 0957532311 - Firenze 50101 Via Garibaldi 15 - Tel. 055248581 - Genova 10121 Piazza Penasola 9 - Tel. 010200041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 - Tel. 08136101 - Padova 35138 Via Vicenza 4 - Tel. 04972484 - Palermo 09142 Via Mondello Cpo 80 - Tel. 091249737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A - Tel. 0521275011 - Roma 00154 Borgo Pinetti 22 - Tel. 063700241 - Torino 10120 Corso Palestro 10 - Tel. 011258071 - Trento 38100 Via Gradoli 73 - Tel. 046127004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 90 - Tel. 0422606211 - Trieste 34121 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0402480781 - Udine 33100 Via Posedole 41 - Tel. 043211780 - Verona 37133 Via Pranda 21/C - Tel. 0458269001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2013 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, il 1° gennaio 2013. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre, riteniamo che i criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi prospetti siano corretti.

Torino, 3 dicembre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi  
(Partner)



**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI RELATIVI  
ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA  
CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2014, AL  
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA, AL  
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA  
PER IL SEMESTRE CHIUSO IN TALE DATA E DELLE  
RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI SEAT PAGINE GIALLE  
SPA**



**RELAZIONE SULL'ESAME DEI PROSPETTI RELATIVI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA AL 30 GIUGNO 2014, AL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA, AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PRO-FORMA PER IL SEMESTRE CHIUSO IN TALE DATA E DELLE RELATIVE NOTE ESPLICATIVE DI SEAT PAGINE GIALLE SPA**

Al Consiglio di Amministrazione della  
Seat Pagine Gialle SpA

1. Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014, al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso in tale data di Seat Pagine Gialle SpA (di seguito la "Società" e, congiuntamente con le società da questa controllate, il "Gruppo"), corredati dalle note esplicative (di seguito i "Prospetti Consolidati Pro-forma") inclusi nel documento "Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Seat Pagine Gialle SpA" (di seguito il "Documento Pro-forma"). I Prospetti Consolidati Pro-forma derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 della Società (di seguito il "Bilancio Consolidato Semestrale"), da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 7 agosto 2014, nonché dalle scritture di rettifica pro-forma a essi applicate e da noi esaminate.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività e ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sul Bilancio Consolidato Semestrale.

Per quanto concerne i prospetti relativi alla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2013, al conto economico consolidato pro-forma e al rendiconto finanziario consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso in tale data, inclusi nel Documento Pro-forma, si rimanda alla nostra relazione emessa in data 3 dicembre 2014.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente i principali effetti dell'esecuzione delle procedure di concordato preventivo deliberate dai Consigli di Amministrazione della Società e della società controllata Seat Pagine Gialle Italia SpA in data 4 febbraio 2013 e omologate dal Tribunale di Torino in data 3 ottobre 2014 (di seguito congiuntamente l'"Operazione").

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: **Milano** 20149 Via Monte Rosa 41 Tel. (02)7761 Fax (02)766240 Cap. Soc. Euro 6.000.000,00 i.r., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 0469480155 Iscritta al n° 104644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60135 Via Sordani 1161 e Tel. 071213231 - **Bari** 70126 Via Aldo Moro 72 Tel. 080540021 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051618621 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Walser 23 Tel. 0303697301 - **Catania** 95126 Corso Italia 208 Tel. 0952532311 - **Firenze** 50141 Viale Guinigi 15 Tel. 0552456819 - **Genova** 16126 Piazza Desamparada 6 Tel. 01029041 - **Napoli** 80134 Piazza del Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Venezia 4 Tel. 049825484 - **Palermo** 90134 Via Marsilio Ugo 60 Tel. 091249737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 21/A Tel. 0521273301 - **Roma** 00154 Largo Forbici 69 Tel. 06379284 - **Torino** 10122 Corso Palestro 20 Tel. 011336771 - **Trento** 38102 Via Garzanti 73 Tel. 0461273014 - **Treviso** 31100 Viale Feltrinelli 90 Tel. 0422869311 - **Trieste** 34126 Via Cesare Battisti 28 Tel. 0431460781 - **Udine** 33100 Via Pinello 47 Tel. 043202780 - **Verona** 37121 Via Pinello 21/C Tel. 0457663001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)



2. I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti ai fini dell'inclusione degli stessi nel prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA di azioni ordinarie e *warrants* della Società.


L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti dell'Operazione sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 30 giugno 2014 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, il 1° gennaio 2014. Tuttavia, va rilevato che, qualora l'Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre, è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3. Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. 1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.
4. Dal lavoro svolto, nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Società per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma per riflettere retroattivamente gli effetti dell'Operazione non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione dei medesimi prospetti siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Torino, 3 dicembre 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Partner)

## 1. Premessa

Il presente documento presenta i prospetti della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di SEAT Pagine Gialle S.p.A. (di seguito “**SEAT**” o la “**Società**” e, congiuntamente con le società da questa controllate, il “**Gruppo**”), corredati dalle relative note esplicative (di seguito i “**Prospetti Consolidati Pro-forma**”). I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti ai fini dell’inclusione degli stessi nel prospetto informativo relativo all’ammissione alle negoziazioni sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni e warrant Seat Pagine Gialle S.p.A.. In particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti sulla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, sui conti economici consolidati e sui rendiconti finanziari consolidati relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 del Gruppo dell’esecuzione del Concordato (come definito di seguito). L’operazione oggetto delle rettifiche pro-forma (di seguito l’“**Operazione**”) è illustrata in dettaglio nel successivo paragrafo 2.1., al quale si rimanda.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti dell’Operazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, come se la stessa fosse virtualmente avvenuta rispettivamente il 30 giugno 2014 e il 31 dicembre 2013 con riferimento agli effetti patrimoniali e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e dei flussi di cassa, rispettivamente in data 1 gennaio 2013 e 1 gennaio 2014.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei Prospetti Consolidati Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione, fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dall’Operazione. In particolare, poiché i dati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l’utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Pertanto, si precisa che qualora l’Operazione fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro-forma. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti dell’Operazione con riferimento alla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata pro-forma e ai conti economici consolidati pro-forma, tali documenti vanno letti e interpretati senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

In ultimo, si segnala che i Prospetti Consolidati Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono pertanto essere utilizzati in tal senso.

I Prospetti Consolidati Pro-forma devono essere letti congiuntamente:

- al bilancio consolidato per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 della Società, approvato dal relativo Consiglio di Amministrazione in data 1° aprile 2014 (il “**Bilancio Consolidato 2013**”) e assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (“**PwC**”), che sullo stesso ha emesso la propria relazione in data 17 aprile 2014 nella quale indica che non è stata in grado di esprimere un giudizio sul Bilancio Consolidato 2013;
- al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 della Società, approvato dal relativo Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2014 (il “**Bilancio Consolidato Semestrale**”) e assoggettato a revisione contabile limitata da parte di PwC, che sullo stesso ha emesso la propria relazione in data 7 agosto 2014.

## 2. L’Operazione

### 2.1. Descrizione dell’Operazione

In data 4 febbraio 2013, il consiglio di amministrazione della Società e il consiglio di amministrazione della società controllata Seat PG Italia S.p.A. (di seguito “**Seat PG Italia**”) hanno deliberato di richiedere l’ammissione alla procedura di concordato preventivo per garantire continuità aziendale della società ai sensi dell’art. 160 e ss. del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la “**Legge Fallimentare**”).

In seguito, in data 6 febbraio 2013 (la “**Data dei Ricorsi**”), la Società e Seat PG Italia hanno presentato presso il Tribunale di Torino ricorsi c.d. “in bianco”, ai sensi dell’art. 161, sesto comma, della Legge Fallimentare, per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo.

In data 3 ottobre 2014 (la “**Data di Omologa**”), il Tribunale di Torino ha omologato i concordati preventivi della Società e di Seat PG Italia (di seguito, congiuntamente il “**Concordato**”). Le proposte concordatarie di SEAT e Seat PG Italia (di seguito, congiuntamente la “**Proposta Concordataria**”) prevedono le seguenti classi di creditori e relative modalità di soddisfacimento del debito concorsuale (il “**Debito Concorsuale**”):

- “Classe A”: creditori assistiti da privilegio generale per i quali è previsto il pagamento integrale in denaro, entro 4 mesi dalla Data di Omologa.
- “Classe B”:
  - ✓ SEAT: formata da Royal Bank of Scotland e dai cessionari del credito vantato dalla medesima, titolare di un credito interamente degradato a chirografario in ragione dell’incapienza della relativa garanzia, per la quale è prevista l’attribuzione di n. 596 azioni di nuova emissione da parte di SEAT post fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso SEAT;
  - ✓ Seat PG Italia: formata da Royal Bank of Scotland e dai cessionari del credito vantato dalla medesima, titolare di un credito parzialmente privilegiato sino a concorrenza del valore della relativa garanzia e, per la restante parte, degradato a chirografario in ragione dell’incapienza del privilegio, per la quale è prevista la soddisfazione della parte privilegiata del credito in denaro entro il termine di 4 mesi dalla Data di Omologa e, per quanto riguarda la parte chirografaria, l’assegnazione di n. 3.834 azioni di SEAT post fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia.
- “Classe C”:
  - ✓ SEAT: formata dagli obbligazionisti, titolari di un credito interamente degradato a chirografario in ragione dell’incapienza della relativa garanzia, per i quali è prevista l’attribuzione di n. 466 azioni di nuova emissione da parte di SEAT post fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso SEAT;
  - ✓ Seat PG Italia: formata dagli obbligazionisti, titolari di un credito parzialmente privilegiato (sino a concorrenza del valore della relativa garanzia), e, per la restante parte, degradato a chirografario in ragione dell’incapienza del privilegio, per i quali è prevista la soddisfazione della parte privilegiata del credito in denaro entro il termine di 4 mesi dalla Data di Omologa e, per la restante parte, l’assegnazione di n. 3.699 azioni di SEAT post fusione per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia.
- “Classe D”:
  - ✓ SEAT: formata dagli altri creditori chirografari per i quali è previsto il pagamento parziale, in misura pari al 5% del credito vantato, da effettuarsi entro 4 mesi dalla Data di Omologa;
  - ✓ Seat PG Italia: formata dagli altri creditori chirografari per i quali è previsto il pagamento parziale, in misura pari al 20% del credito vantato, da effettuarsi entro 4 mesi dalla Data di Omologa.

In aggiunta a quanto sopra, la proposta concordataria di Seat PG Italia prevede il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della partecipazione del 61,13% detenuta da Seat in Telegate AG (di seguito la “**Partecipazione Indiretta Telegate**”), incluse le disponibilità liquide detenute da quest’ultima a fronte di dividendi di spettanza di Seat PG Italia (per la quota del 61,13%) maturati per gli esercizi 2012 e 2013 e non incassati. Si precisa che all’esito della cessione Telegate, il Gruppo continuerà a detenere una porzione pari al 16,24% del capitale sociale di Telegate AG (la “**Partecipazione Telegate Residua**”). Inoltre, per effetto dei Concordati, il Gruppo incasserà i dividendi di Telegate AG relativi alla quota del 16,24%, maturati per gli esercizi 2012 e 2013 e non incassati.

Come evidenziato di seguito in dettaglio, il trasferimento della Partecipazione Indiretta Telegate ai Creditori Concorsuali comporta, tra l’altro, lo storno delle attività e delle passività nette non correnti destinate a essere cedute riconducibili al gruppo Telegate pari rispettivamente a Euro 113.593 migliaia al 31 dicembre 2013 (di cui attività per Euro 159.639 migliaia e passività per Euro 46.046 migliaia) ed Euro 111.551 migliaia al 30

giugno 2014 (di cui attività per Euro 154.389 migliaia e passività per Euro 42.838 migliaia), e la contestuale contabilizzazione, tra le attività destinate a essere cedute, della Partecipazione Telegate Residua. L'impatto netto sul patrimonio di Gruppo è stimato pari a Euro 76.154 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 74.669 migliaia al 30 giugno 2014), come evidenziato in dettaglio nel successivo paragrafo 3.4.2 (note 3 e 8), di cui: *i*) Euro 87.947 migliaia negativo (Euro 86.462 migliaia al 30 giugno 2014) per effetto del deconsolidamento della Partecipazione Telegate ed *ii*) Euro 11.793 migliaia positivo per effetto della Contabilizzazione della Partecipazione Telegate Residua (Euro 11.793 migliaia positivo al 30 giugno 2014).

L'operazione concordataria prevede, tra l'altro, la fusione per incorporazione di Seat PG Italia nella Società (la "**Fusione**") ed è imperniata sulla prosecuzione dell'attività di impresa da parte della società risultante dalla Fusione in conformità alle previsioni dell'art. 186-bis, primo comma, della Legge Fallimentare. La Proposta Concordataria prevede inoltre l'esecuzione di ulteriori operazioni straordinarie tra cui in particolare:

- l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, da Euro 120.000 a Euro 20.000.000 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6 del Codice Civile da liberarsi a fronte dell'estinzione (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat PG e di Seat PG Italia nei confronti dei creditori finanziari appartenenti alle Classi B e C (l'**"Aumento di Capitale Riservato"**); e
- l'emissione di warrant (i "**Warrant**"), che consentano di sottoscrivere, a pagamento, azioni ordinarie rappresentative del 5% circa del capitale, *post* Aumento di Capitale Riservato, su basi *fully diluted*, assegnati gratuitamente, integralmente ed esclusivamente agli azionisti ordinari della Società intervenuti, anche per delega, all'assemblea straordinaria del 4 marzo 2014, oltre che agli azionisti di risparmio, previo aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, per un importo complessivo di Euro 100.000,00 riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto) al servizio dell'emissione dei Warrant (l'**"Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant"**).

## 2.2. Dettaglio della modalità di estinzione del Debito Concorsuale

Di seguito è riportato per ciascuna delle classi che compongono il Debito Concorsuale, la modalità di estinzione dello stesso con riferimento al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

In migliaia di Euro	Valore contabile del debito concorsuale al 30 giugno 2014	Estinzione mediante disponibilità liquide	Importo oggetto di stralcio		Importo residuo		Note
			Valore assoluto	% rispetto al debito concorsuale	Valore assoluto	% rispetto al debito concorsuale	
	(a)	(b)	(c)		(a)-(b)-(c)		
Classe A	21.935	21.935	-	0%	-	0%	
Classe D	59.074	10.929	48.145	81%	-	0%	
<b>Passività di natura non finanziaria</b>	<b>81.009</b>	<b>32.864</b>	<b>48.145</b>	<b>59%</b>	-	<b>0%</b>	
Classe B	723.295	17.800	-	-	705.495	98%	(1)
<i>di cui interessi</i>	<i>62.179</i>						
Classe C	960.501	21.500	-	-	939.001	98%	(2)
<i>di cui interessi</i>	<i>163.450</i>						
<b>Passività di natura finanziaria</b>	<b>1.683.796</b>	<b>39.300</b>	-	-	<b>1.644.496</b>	<b>98%</b>	

	<b>1.764.805</b>	<b>72.164</b>	<b>48.145</b>	<b>3%</b>	<b>1.644.496</b>	<b>93%</b>	
--	------------------	---------------	---------------	-----------	------------------	------------	--

<i>In migliaia di Euro</i>	Valore contabile del debito concorsuale al 31 dicembre 2013  (a)	Estinzione mediante disponibilità liquide  (b)	Importo oggetto di stralcio		Importo residuo		Note
			Valore assoluto (c)	% rispetto al debito concorsuale	Valore assoluto (a)-(b)-(c)	% rispetto al debito concorsuale	
Classe A	21.935	21.935	-	0%	-	0%	
Classe D	59.074	10.929	48.145	81%	-	0%	
<b>Passività di natura non finanziaria</b>	<b>81.009</b>	<b>32.864</b>	<b>48.145</b>	<b>59%</b>	-	<b>0%</b>	
Classe B	703.352	17.800	-	-	685.552	97%	(1)
<i>di cui interessi</i>	<i>42.236</i>						
Classe C	915.176	21.500	-	-	893.676	98%	(2)
<i>di cui interessi</i>	<i>120.663</i>						
<b>Passività di natura finanziaria</b>	<b>1.618.528</b>	<b>39.300</b>	-	-	<b>1.579.228</b>	<b>98%</b>	
	<b>1.699.537</b>	<b>72.164</b>	<b>48.145</b>	<b>3%</b>	<b>1.579.228</b>	<b>93%</b>	

- (1) In aggiunta all'importo che percepiranno in denaro, i creditori della classe B riceveranno complessivamente n. 2.898 miliardi di azioni della Società di nuova emissione (pari al 45,10% del capitale sociale della Società post-Concordato), fermo restando quanto sopra precisato in merito alla Partecipazione Indiretta Telegate e ai relativi accessori.
- (2) In aggiunta all'importo che percepiranno in denaro, i creditori della classe C riceveranno complessivamente n. 3.513 miliardi di azioni della Società di nuova emissione (pari al 54,65% del capitale sociale della Società post-Concordato), fermo restando quanto sopra precisato in merito alla Partecipazione Indiretta Telegate e ai relativi accessori.

### 3. Prospetti consolidati pro forma

Nel presente paragrafo sono riportati gli schemi relativi alla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, ai conti economici consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, ai rendiconti finanziari consolidati pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e le relative note esplicative.

#### 3.1 Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata Pro-forma

Nella seguente tabella sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sulle situazioni patrimoniali - finanziarie consolidate del Gruppo al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.



## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 30 Giugno 2014

	Situazione patrimoniale – finanziari consolidata	Rettifiche pro-forma				Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Pro-forma
		Soddisfacimento Classi A - D	Soddisfacimento Classi B e C	Scioglimento contratti di locazione	Costi accessori all'Operazione	
<i>In migliaia di Euro</i>	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	
<b>Attività non correnti</b>						
Attività immateriali con vita utile indefinita	4.495					4.495
Attività immateriali con vita utile definita	124.976					124.976
Immobili, impianti e macchinari	11.319					11.319
Beni in leasing	26.038			(18.298)		7.740
Altre attività finanziarie non correnti	915					915
Attività nette per imposte anticipate	2.273					2.273
Altre attività non correnti	5.801					5.801
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>175.817</b>	-	-	<b>(18.298)</b>	-	<b>157.519</b>
<b>Attività correnti</b>						
Rimanenze	7.589					7.589
Crediti commerciali	190.788					190.788
Attività fiscali correnti	22.297		704			23.001
Altre attività correnti	45.485					45.485
Attività finanziarie correnti	4.230					4.230
Disponibilità liquide	165.119	(32.864)	(32.557)	(2.720)	(3.934)	93.044
<b>Totale attività correnti</b>	<b>435.508</b>	<b>(32.864)</b>	<b>(31.853)</b>	<b>(2.720)</b>	<b>(3.934)</b>	<b>364.137</b>
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere e/o possedute per la vendita</b>	<b>159.194</b>	-	(142.596)	-	-	<b>16.598</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>770.519</b>	<b>(32.864)</b>	<b>(174.449)</b>	<b>(21.018)</b>	<b>(3.934)</b>	<b>538.254</b>
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>(1.412.041)</b>	<b>62.396</b>	<b>1.569.827</b>	<b>6.046</b>	<b>(2.852)</b>	<b>223.376</b>
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>17.659</b>	-	<b>(17.727)</b>	-	-	<b>(68)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.394.382)</b>	<b>62.396</b>	<b>1.552.100</b>	<b>6.046</b>	<b>(2.852)</b>	<b>223.308</b>
<b>Passività non correnti</b>						
Passività finanziarie non correnti	33.760			(27.064)		6.696
Fondi non correnti relativi al personale	15.541					15.541
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	11.987		85			12.072
Altre passività non correnti	26.284					26.284
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>87.572</b>	-	<b>85</b>	<b>(27.064)</b>	-	<b>60.593</b>
<b>Passività correnti</b>						
Passività finanziarie correnti	1.688.320	(475)	(1.683.796)			4.049
Debiti commerciali	128.917	(65.340)				63.577
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	146.596	(4.412)				142.184
Fondi per rischi e oneri correnti	48.971	(14.250)				34.721
Debiti tributari correnti	21.402	(10.782)			(1.082)	9.538
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.034.206</b>	<b>(95.259)</b>	<b>(1.683.796)</b>	-	<b>(1.082)</b>	<b>254.069</b>
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere e/o possedute per la vendita</b>	<b>43.123</b>	-	(42.838)	-	-	<b>285</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.164.901</b>	<b>(95.259)</b>	<b>(1.726.549)</b>	<b>(27.064)</b>	<b>(1.082)</b>	<b>314.947</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>770.519</b>	<b>(32.864)</b>	<b>(174.449)</b>	<b>(21.018)</b>	<b>(3.934)</b>	<b>538.254</b>

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma al 31 Dicembre 2013

	Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	Rettifiche pro-forma			Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Pro-forma
		Soddisfacimento Classi A - D	Soddisfacimento Classi B e C	Scioglimento contratti di locazione	
<i>In migliaia di Euro</i>	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
<b>Attività non correnti</b>					
Attività immateriali con vita utile definita	130.338				130.338
Immobili, impianti e macchinari	12.744				12.744
Beni in leasing	27.303			(19.179)	8.124
Altre attività finanziarie non correnti	1.015				1.015
Attività nette per imposte anticipate	696				696
Altre attività non correnti	5.862				5.862
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>177.958</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19.179)</b>	<b>-</b>
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	4.458				4.458
Crediti commerciali	229.815				229.815
Attività fiscali correnti	21.786		704		22.490
Altre attività correnti	39.056				39.056
Attività finanziarie correnti	2.039				2.039
Disponibilità liquide	196.426	(32.864)	(33.798)	(2.720)	(7.231)
<b>Totale attività correnti</b>	<b>493.580</b>	<b>(32.864)</b>	<b>(33.094)</b>	<b>(2.720)</b>	<b>(7.231)</b>
<b>Attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>169.015</b>	<b>-</b>	<b>(147.846)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>840.553</b>	<b>(32.864)</b>	<b>(180.940)</b>	<b>(21.899)</b>	<b>(7.231)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto di Gruppo</b>	<b>(1.342.907)</b>	<b>62.396</b>	<b>1.503.074</b>	<b>6.088</b>	<b>(5.243)</b>
<b>Totale Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>19.479</b>	<b>-</b>	<b>(19.525)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>(1.323.428)</b>	<b>62.396</b>	<b>1.483.549</b>	<b>6.088</b>	<b>(5.243)</b>
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie non correnti	35.216			(27.987)	7.229
Fondi non correnti relativi al personale	15.210				15.210
Fondo imposte differite passive e debiti tributari non correnti	10.545		85		10.630
Altre passività non correnti	30.018				30.018
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>90.989</b>	<b>-</b>	<b>85</b>	<b>(27.987)</b>	<b>-</b>
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie correnti	1.623.178	(475)	(1.618.528)	-	4.175
Debiti commerciali	149.796	(65.340)			84.456
Debiti per prestazioni da eseguire ed altre passività correnti	151.898	(4.412)			147.486
Fondi per rischi e oneri correnti	71.705	(14.250)			57.455
Debiti tributari correnti	26.062	(10.782)			(1.989)
<b>Totale passività correnti</b>	<b>2.022.639</b>	<b>(95.259)</b>	<b>(1.618.528)</b>	<b>-</b>	<b>(1.989)</b>
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita</b>	<b>50.353</b>	<b>-</b>	<b>(46.046)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale passività</b>	<b>2.163.981</b>	<b>(95.259)</b>	<b>(1.664.489)</b>	<b>(27.987)</b>	<b>(1.989)</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>840.553</b>	<b>(32.864)</b>	<b>(180.940)</b>	<b>(21.899)</b>	<b>(7.231)</b>

### 3.2 Conti economici consolidati pro-forma

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sui conti economici consolidati del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

## Conto economico consolidato pro-forma relativo al semestre chiuso al 30 Giugno 2014

	Conto economico consolidato	Rettifiche pro-forma			Conto Economico Consolidato Pro-forma (*)
		Soddisfacimento a creditori	Cessione Partecipazione Telegate	Costi accessori all'Operazione	
<i>In migliaia di Euro</i>	(16)	(17)	(18)	(19)	
Ricavi delle vendite	1.388				1.388
Ricavi delle prestazioni	207.956				207.956
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>209.344</b>	-	-	-	<b>209.344</b>
Altri ricavi e proventi	1.731				1.731
<b>Totale ricavi</b>	<b>211.075</b>	-	-	-	<b>211.075</b>
Costi per materiali	(5.894)				(5.894)
Costi per servizi esterni	(114.183)			-	(114.183)
Costo del lavoro	(49.983)				(49.983)
Stanziameti rettificativi	(11.282)				(11.282)
Stanziameti netti a fondi per rischi e oneri	(719)				(719)
Oneri diversi di gestione	(1.990)				(1.990)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>27.024</b>	-	-	-	<b>27.024</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(22.594)				(22.594)
Oneri netti di natura non ricorrente	(876)			3.297	2.421
Oneri netti di ristrutturazione	(730)				(730)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.824</b>	-	-	<b>3.297</b>	<b>6.121</b>
Oneri finanziari	(67.095)	65.227			(1.868)
Proventi finanziari	1.220	(504)			716
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni	(2.648)				(2.648)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(65.699)</b>	<b>64.723</b>	-	<b>3.297</b>	<b>2.321</b>
Imposte sul reddito	(2.491)	-		(907)	(3.398)
<b>Utile (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>(68.190)</b>	<b>64.723</b>	-	<b>2.390</b>	<b>(1.076)</b>
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	(278)		215		(63)
<b>Perdita del periodo</b>	<b>(68.468)</b>	<b>64.723</b>	<b>215</b>	<b>2.390</b>	<b>(1.139)</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(68.387)	64.723	157	2.390	(1.116)
- di cui di competenza dei Terzi	(81)		58		(23)

(\*) Si precisa che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nei conti economici consolidati pro-forma gli effetti economici di natura non ricorrente riconducibili all'Operazione, tra i quali quelli relativi all'estinzione delle passività di natura finanziarie e allo stralcio delle passività di natura non finanziaria.

## Conto economico consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013

	Conto economico consolidato	Rettifiche pro-forma			Conto Economico Consolidato Pro-forma (*)
		Soddisfaccimento creditori	Cessione Partecipazione Telegate	Scioglimento contratti di locazione	
<i>In migliaia di Euro</i>	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)
Ricavi delle vendite	11.193				11.193
Ricavi delle prestazioni	492.127				492.127
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>503.320</b>	-	-	-	<b>503.320</b>
Altri ricavi e proventi	4.611				4.611
<b>Totale ricavi</b>	<b>507.931</b>	-	-	-	<b>507.931</b>
Costi per materiali	(22.419)				(22.419)
Costi per servizi esterni	(244.745)			-	(244.745)
Costo del lavoro	(105.922)				(105.922)
Stanziameti rettificativi	(41.501)				(41.501)
Stanziameti netti a fondi per rischi e oneri	(231)				(231)
Oneri diversi di gestione	(3.622)				(3.622)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti e degli oneri netti non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>89.491</b>	-	-	-	<b>89.491</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(277.896)			5.079	(272.817)
Oneri netti di natura non ricorrente	(43.078)			-	5.045
Oneri netti di ristrutturazione	(2.973)				(2.973)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(234.456)</b>	-	-	<b>5.079</b>	<b>5.045</b>
Oneri finanziari	(132.910)	130.062			(2.848)
Proventi finanziari	2.659	(1.185)			1.474
Utili (perdite) da cessione di partecipazioni	-				-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(364.707)</b>	<b>128.877</b>	-	<b>5.079</b>	<b>5.045</b>
Imposte sul reddito	13.174	-		-	(1.387)
<b>Utile (perdita) da attività in funzionamento</b>	<b>(351.533)</b>	<b>128.877</b>	-	<b>5.079</b>	<b>3.657</b>
Utile (perdita) netta da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute	3.733		355		4.088
<b>Perdita del periodo</b>	<b>(347.800)</b>	<b>128.877</b>	<b>355</b>	<b>5.079</b>	<b>3.657</b>
- di cui di competenza del Gruppo	(347.603)	128.877	259	5.079	3.657
- di cui di competenza dei Terzi	(197)	-	96	-	-

(\*) Si precisa che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nei conti economici consolidati pro-forma gli effetti economici di natura non ricorrente riconducibili all'Operazione, tra i quali quelli relativi all'estinzione delle passività di natura finanziarie e allo stralcio delle passività di natura non finanziaria.

### 3.3 Rendiconti finanziari consolidati pro-forma

Nelle seguenti tabelle sono rappresentate per tipologia le rettifiche pro-forma effettuate per rappresentare gli effetti significativi dell'Operazione sui rendiconti finanziari consolidati del Gruppo relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

## Rendiconto finanziario consolidato pro-forma relativo al semestre chiuso al 30 Giugno 2014

	Rendiconto finanziario consolidato	Rettifiche pro-forma			Rendiconto finanziario consolidato Pro- forma (*)
		Soddisfacimen- to creditori	Cessione Partecipazio- ne Telegate	Costi accessori all'Operazio- ne	
<i>In migliaia di Euro</i>	(25)	(26)	(27)	(28)	
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>					
Risultato operativo	2.824			3.297	6.121
Ammortamenti e svalutazioni	22.594				22.594
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	3				3
Variazione del capitale circolante	(35.006)				(35.006)
Imposte pagate	(1.587)	-		(907)	(2.494)
Variazione passività non correnti	(869)				(869)
Effetto cambi ed altri movimenti	(3)				(3)
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>	<b>(12.044)</b>	<b>-</b>		<b>2.390</b>	<b>(9.654)</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>					
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(12.458)				(12.458)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(1.120)				(1.120)
Altri investimenti	(5.375)				(5.375)
Realizzo per cessioni di attività non correnti	16				16
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>(18.937)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>(18.937)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>					
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(1.894)				(1.894)
Incasso di proventi finanziari netti	670	(504)			166
Variazione altre attività e passività finanziarie	898				898
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(326)</b>	<b>(504)</b>		<b>-</b>	<b>(830)</b>
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(7.040)</b>		<b>6.026</b>		<b>(1.014)</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(38.347)</b>	<b>(504)</b>	<b>6.026</b>	<b>2.390</b>	<b>(30.434)</b>

(\*) Si precisa che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nei rendiconti finanziari consolidati pro-forma gli effetti di natura non ricorrente riconducibili all'Operazione, tra i quali quelli relativi all'estinzione delle passività di natura finanziarie e allo stralcio delle passività di natura non finanziaria.

## Rendiconto finanziario consolidato pro-forma relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013

	Rendiconto finanziario consolidato	Rettifiche pro-forma			Rendiconto finanziari o Consolidato Pro-forma (*)	
		Soddisfacimento creditori	Cessione Partecipazione Telegate	Scioglimento contratti di locazione		Costi accessori all'Operazione
<i>In migliaia di Euro</i>	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>						
Risultato operativo	(234.456)			5.079	5.045	(224.332)
Ammortamenti e svalutazioni	277.896					277.896
(Plusvalenza) minusvalenza da realizzo attivi non correnti	(6)			(5.079)		(5.085)
Variazione del capitale circolante	94.412					94.412
Imposte pagate	(3.514)	-		-	(1.387)	(4.901)
Variazione passività non correnti	(2.370)					(2.370)
Effetto cambi ed altri movimenti	(363)					(363)
<b>Flusso monetario da attività d'esercizio</b>	<b>131.599</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>3.657</b>	<b>135.256</b>
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>						
Investimenti in attività immateriali con vita utile definita	(29.484)					(29.484)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(4.265)					(4.265)
Altri investimenti	27					27
Realizzo per cessioni di attività non correnti	36					36
<b>Flusso monetario da attività d'investimento</b>	<b>(33.686)</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(33.686)</b>
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>						
Rimborsi di finanziamenti non correnti	(3.257)					(3.257)
Incasso di proventi finanziari netti	1.879	(1.185)				694
Variazione altre attività e passività finanziarie	(292)					(292)
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(1.670)</b>	<b>(1.185)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.855)</b>
<b>Flusso monetario da attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute</b>	<b>(88.026)</b>		<b>83.300</b>			<b>(4.726)</b>
<b>Flusso monetario di gruppo del periodo</b>	<b>8.217</b>	<b>(1.185)</b>	<b>83.300</b>	<b>-</b>	<b>3.657</b>	<b>93.989</b>
Disponibilità liquide al 31 dicembre delle società riclassificate tra le attività non correnti cessate/destinate ad essere cedute e/o possedute per la vendita	(11.450)					(11.450)
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>(3.233)</b>	<b>(1.185)</b>	<b>83.300</b>	<b>-</b>	<b>3.657</b>	<b>82.539</b>

(\*) Si precisa che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nei rendiconti finanziari consolidati pro-forma gli effetti di natura non ricorrente riconducibili all'Operazione, tra i quali quelli relativi all'estinzione delle passività di natura finanziarie e allo stralcio delle passività di natura non finanziaria.

### 3.4 Note esplicative ai Prospetti Consolidati Pro-forma

#### 3.4.1 Base di presentazione e principi contabili utilizzati

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma. In

particolare, i Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati predisposti rettificando i dati storici del Gruppo, desunti dal Bilancio Consolidato 2013 e dal Bilancio Consolidato Semestrale, al fine di simulare i principali effetti patrimoniali, finanziari ed economici che potrebbero derivare dall'Operazione.

I principi contabili adottati per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma sono gli stessi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato 2013 e del Bilancio Consolidato Semestrale e, in particolare, gli *International Financial Reporting Standards* che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*", tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" e tutte le interpretazioni dell'"*IFRS Interpretations Committee*" precedentemente denominate "*Standing Interpretations Committee*", adottati dall'Unione Europea ("**IFRS**").

Tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

### **3.4.2 Descrizione delle rettifiche pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma**

Di seguito sono brevemente descritte le scritture pro-forma effettuate per la predisposizione dei Prospetti Consolidati Pro-forma.

#### **SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA PRO-FORMA**

##### *Note (1) e (6) - Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata del Gruppo*

Le colonne in oggetto includono rispettivamente la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2013, estratta dal Bilancio Consolidato 2013, e la situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2014, estratta dal Bilancio Consolidato Semestrale.

##### *Note (2) e (7) - Soddisfacimento Classi A - D*

Le colonne in oggetto includono gli effetti del soddisfacimento delle passività di natura non finanziaria riconducibili alle Classi A e D della Proposta Concordataria. Nello specifico, le classi in parola rappresentano un ammontare pari complessivamente a Euro 81.009 migliaia relativi a debiti che, per effetto dei Concordati, saranno liquidati in denaro per Euro 32.864 migliaia e stralciati per la restante parte.

La colonna in oggetto rappresenta inoltre l'effetto dell'adeguamento, pari a Euro 14.250 migliaia, di taluni fondi per contenziosi in corso per i quali, sulla base della Proposta Concordataria, nell'ipotesi di soccombenza del Gruppo, le passività scaturenti dagli stessi sarebbero equiparate a crediti chirografari della Classe D e, pertanto, pagati in misura parziale. L'importo della rettifica è stato determinato applicando ai fondi in oggetto la percentuale di soddisfacimento per i crediti chirografari della Classe D (5% per SEAT e 20% per Seat PG Italia).

Pertanto, per effetto della scrittura pro forma in oggetto, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo registra una variazione positiva pari a Euro 62.396 migliaia.

Si precisa che l'effetto a conto economico derivante dallo stralcio del debito nell'ambito di un concordato è considerato fiscalmente neutro e, pertanto, la rettifica in oggetto non comporta alcun impatto di natura fiscale.

##### *Note (3) e (8) Soddisfacimento Classi B - C*

Le colonne in oggetto mostrano gli effetti del soddisfacimento dei debiti di natura finanziaria riconducibili alle Classi B e C del Concordato che, come precedentemente indicato, avverrà in parte per cassa, in parte attraverso la cessione della Partecipazione Telegate e in parte attraverso azioni della Società di nuova emissione (cfr. Paragrafo 2.2).

A tal proposito si segnala che l'emissione di nuove azioni della Società a servizio del Concordato e in particolare a favore dei creditori delle classi B e C, si configura come estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale ("*debt for equity swap*"), disciplinata dallo IAS 39 *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione* e dall'IFRIC 19 - *Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale*. Nello specifico l'IFRIC 19 prevede che nella circostanza:

- i titoli di capitale emessi rappresentano il corrispettivo riconosciuto per l'estinzione del debito, in accordo con il paragrafo 41 dello IAS 39;

- i titoli di capitale emessi devono essere valutati al loro *fair value* alla data d'estinzione della passività finanziaria. La differenza tra il valore contabile della passività e la somma del *fair value* degli strumenti di capitale che saranno emesse a servizio del Concordato e la partecipazione del 61,13% in Telegate rappresenta un provento/onere che dovrà essere contabilizzato a conto economico.

Pertanto, la colonna in oggetto include gli effetti connessi a:

- l'estinzione del debito finanziario riconducibile alle classi B e C, pari complessivamente a Euro 1.618.528 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 1.683.796 migliaia al 30 giugno 2014; la differenza rispetto al 31 dicembre 2013 è riconducibile alla quota di interessi contabilizzati successivamente al 31 dicembre 2013);
- l'esborso di cassa netto pari a Euro 33.798 al 31 dicembre 2013 (Euro 32.557 migliaia al 30 giugno 2014, determinato come esposto nella seguente tabella:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Pagamento del debito finanziario oggetto di privilegio	(39.300)	(39.300)
Dividendi Telegate AG con riferimento alla Partecipazione Telegate Residua	6.743	5.502
<b>Totale</b>	<b>(32.557)</b>	<b>(33.798)</b>

- la cessione della Partecipazione Telegate, i cui effetti sono di seguito descritti.

La Partecipazione Telegate è contabilizzata in accordo con l'IFRS 5 *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, in quanto considerata società controllata posseduta per la vendita. Pertanto le attività e la passività e i proventi e oneri relativi alla partecipazione in oggetto sono stati esposti separatamente negli schemi della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e di conto economico consolidato.

Ai fini della predisposizione del presente documento è stato assunto che la cessione della Partecipazione Telegate comporterà la perdita del controllo da parte del Gruppo sulla stessa e che la Partecipazione Telegate Residua qualificherà come società collegata che dovrà essere contabilizzata in accordo con il principio IFRS 5, in quanto posseduta per la vendita, coerentemente con quanto previsto dal piano predisposto ai fini della Proposta Concordataria.

La perdita del controllo comporta la contabilizzazione al *fair value* della Partecipazione Telegate Residua. La cessione della Partecipazione Telegate comporta, pertanto, i seguenti effetti pro forma inclusi nelle colonne in oggetto:

- storno delle attività e delle passività non correnti destinate a essere cedute riconducibili al gruppo Telegate per effetto del deconsolidamento della Partecipazione Telegate (di seguito congiuntamente le "**Attività Nette Telegate**"), pari rispettivamente a Euro 159.639 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 154.389 migliaia al 30 giugno 2014) e a Euro 46.046 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 42.838 migliaia al 30 giugno 2014), e la contestuale contabilizzazione, tra le attività destinate a essere cedute, della Partecipazione Telegate Residua. Il valore di iscrizione della Partecipazione Telegate Residua è pari al *fair value* calcolato sulla base dei corsi azionari della partecipata al 25 novembre 2014 (data prossima alla data di predisposizione del documento in oggetto), pari a Euro 11.793 migliaia;
- contabilizzazione delle seguenti poste oggetto di elisione ai fini Bilancio Consolidato Semestrale e del Bilancio Consolidato 2013 (di seguito congiuntamente gli "**Effetti Dividendi Telegate**"): i) disponibilità liquide pari a Euro 5.502 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 6.743 migliaia al 30 giugno 2014), relative a dividendi deliberati da Telegate AG a favore del Gruppo con riferimento alla Partecipazione Telegate Residua; ii) attività fiscali correnti per Euro 704 migliaia, al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014, e



imposte differite passive per Euro 85 migliaia, al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014, connessi ai summenzionati dividendi;

- storno della relativa quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi, pari a Euro 19.525 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 17.727 migliaia al 30 giugno 2014) (di seguito le “Attività Nette Telegate di Terzi”).

Le rettifiche in oggetto comportano complessivamente un impatto positivo sul patrimonio netto di Gruppo pari a Euro 1.503.074 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 1.569.827 migliaia al 30 giugno 2014), dettagliato come segue.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
<i>Valore contabile del debito finanziario riconducibile alle Classi B e C</i>	1.683.796	1.618.528
<i>Quota parte liquidata per cassa</i>	(39.300)	(39.300)
<b>Estinzione del debito finanziario</b>	<b>1.644.496</b>	<b>1.579.228</b>
<i>Attività Nette Telegate</i>	(111.551)	(113.593)
<i>Attività Nette Telegate di Terzi</i>	17.727	19.525
<i>Effetti Dividendi Telegate</i>	7.362	6.121
<b>Deconsolidamento della Partecipazione Telegate</b>	<b>(86.462)</b>	<b>(87.947)</b>
<b>Contabilizzazione della Partecipazione Telegate Residua</b>	<b>11.793</b>	<b>11.793</b>
<b>Effetto totale sul patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>1.569.827</b>	<b>1.503.074</b>

Si precisa che l'estinzione del debito finanziario comporterà la contabilizzazione di un effetto economico che sarà determinato come segue:

- (a) Valore contabile del debito finanziario riconducibile alle Classi B e C alla data di esecuzione del Concordato inclusivo di interessi maturati
- (b) Quota parte liquidata per cassa (Euro 39.300 migliaia)
- (c) Valore contabile delle attività nette riferite alla partecipazione Telegate alla data di esecuzione del Concordato
- (d) Valorizzazione al *fair value* della Partecipazione Telegate Residua alla data di esecuzione del Concordato
- (e) Valore di mercato delle azioni che saranno emesse a servizio del Concordato per le Classi B e C

**Effetto a conto economico = (a)-(b)-(c)+(d)-(e)**

L'effetto economico dell'estinzione del debito finanziario non è determinabile alla data di predisposizione del presente documento poiché, ad eccezione della quota parte liquidata per cassa (costante e pari a Euro 39.300 migliaia), dipende dal valore degli addendi, riportati nella tabella che precede, alla data di esecuzione dei Concordati. Con riferimento agli stessi si segnala:

- (a) il valore del debito finanziario riconducibile alle classi B e C alla data di esecuzione dei Concordati (pari a Euro 1.618.528 migliaia ed Euro 1.683.796 rispettivamente al 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2014) è funzione degli interessi che matureranno fino a tale data;
- (c) pari a Euro 113.593 migliaia ed Euro 111.551 migliaia rispettivamente al 31 dicembre 2013 e 30 giugno 2014;
- (d) pari a Euro 11.793 migliaia sulla base del *fair value* calcolato sulla base dei corsi azionari della partecipata al 25 novembre 2014;

- (e) per effetto dei Concordati saranno emesse a favore delle Classi B e C n. 6.411 miliardi di nuove azioni, il cui valore dipenderà dal *fair value* delle stesse alla data di emissione.

Si precisa che l'effetto a conto economico derivante dall'estinzione del debito nell'ambito di un concordato è considerato fiscalmente neutro e, pertanto, la rettifica in oggetto non comporta alcun impatto di natura fiscale.

#### *Note (4) e (9) Scioglimento dei contratti di locazione*

Per effetto dei Concordati, il Gruppo avrà la facoltà di sciogliere cinque contratti di locazione relativi al complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, ove è situata la sede legale della Società, a fronte dei quali sono iscritti passività finanziarie per circa Euro 27 milioni al 30 settembre 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora formalizzato lo scioglimento dei contratti in parola; tuttavia, stante le attuali esigenze del Gruppo in termini di spazio per uso ufficio, più contenute rispetto a quelle alla data in cui furono sottoscritti i contratti in parola, e nonostante alla Data del Prospetto non siano stati finalizzati contratti di locazione alternativi, lo scioglimento degli stessi è considerato altamente probabile. In tal caso, a esito dei Concordati, una porzione pari a Euro 1.768 milioni (circa il 99%) del debito finanziario esistente alla Data del Prospetto Informativo risulterà estinto.

Le colonne in oggetto riflettono, pertanto, l'esborso che il Gruppo sosterrrebbe per lo scioglimento anticipato dei contratti in oggetto, stimato in Euro 2.720 migliaia.

In aggiunta, considerato che i contratti qualificano come *leasing* finanziari in base allo IAS 17 *Leasing*, le colonne in oggetto evidenziano l'eliminazione dei relativi effetti contabili. Nello specifico: i) lo storno di attività materiali nette pari a Euro 19.179 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 18.298 migliaia al 30 giugno 2014), e ii) lo storno di passività finanziarie per Euro 27.987 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 27.064 migliaia al 30 giugno 2014).

L'effetto di tali scritture sul patrimonio netto di Gruppo è positivo e pari a Euro 6.088 migliaia al 31 dicembre 2013 (Euro 6.046 migliaia al 30 giugno 2014) e riflette sostanzialmente la circostanza che i valore contabili dei cespiti oggetto dei contratti di locazione erano stati parzialmente svalutati negli esercizi precedenti; conseguentemente, il valore di iscrizione di tali cespiti nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato 2013 è inferiore rispetto al corrispondente debito finanziario.

Si precisa che per effetto principalmente del disallineamento tra i valori dei cespiti contabilizzati nel Bilancio Consolidato Semestrale e nel Bilancio Consolidato 2013 e i corrispondenti valori fiscali, riconducibile alle menzionate svalutazioni, le rettifiche in oggetto, nel loro complesso, comportano perdite fiscali riportabili illimitatamente stimate in Euro 15.985 migliaia al 31 dicembre 2013 ed Euro 15.636 migliaia al 30 giugno 2014 a fronte delle quali, ai fini della predisposizione del presente documento, non sono state contabilizzate imposte differite attive (stimate in Euro 4.396 migliaia al 31 dicembre 2013 ed Euro 4.300 migliaia al 30 giugno 2014) in quanto, sulla base dei risultati attesi negli esercizi futuri, non se ne ritiene probabile la recuperabilità.

#### *Note (5) e (10) Costi accessori all'Operazione*

Il Gruppo ha stimato di sostenere per il perfezionamento dell'Operazione costi per complessivi Euro 12.276 migliaia, di cui Euro 5.045 migliaia ed Euro 3.297 migliaia già riflessi rispettivamente nei conti economici del Bilancio Consolidato 2013 e del Bilancio Consolidato Semestrale. Nella colonna in oggetto è pertanto rappresentato l'effetto pro-forma dei suddetti costi accessori, pari a Euro 7.231 migliaia ed Euro 3.934 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014. E' inoltre riportato il relativo effetto fiscale pari a Euro 1.989 migliaia ed Euro 1.082 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014, determinato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla fattispecie, pari al 27,5% (IRES). Si precisa che trattandosi di costi di natura non ricorrente, gli stessi sono considerati non imponibili ai fini del calcolo dell'IRAP.

### **CONTI ECONOMICI CONSOLIDATI PRO-FORMA**

#### *Note (11) e (16) Conto economico consolidato del Gruppo*

Le colonne in oggetto includono rispettivamente il conto economico consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, estratto dal Bilancio Consolidato 2013, e per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, estratto dal Bilancio Consolidato Semestrale.

#### *Note (12) e (17) Soddisfacimento creditori*

Le colonne in oggetto includono gli effetti connessi all'estinzione dei Debiti Concorsuali per effetto dell'esecuzione del Concordato. In particolare, in conseguenza dell'estinzione dei debiti finanziari riconducibili alle Classi B e C, sono stati stornati dai conti economici consolidati pro-forma i relativi oneri finanziari. Nel dettaglio, l'importo delle modifiche in parola è stato determinato sulla base degli importi contabilizzati in relazione ai debiti finanziari oggetto di Concordato nel Bilancio Consolidato 2013 e nel Bilancio Consolidato Semestrale, pari rispettivamente a Euro 130.062 migliaia ed Euro 65.227 migliaia.

Contestualmente, sono stati stornati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide che verranno utilizzate per il soddisfacimento dei Debiti Concorsuali, per lo Scioglimento dei contratti di locazione e per i Costi accessori all'Operazione. Nello specifico, tali rettifiche pro-forma sono state determinate applicando alle disponibilità liquide in oggetto pari rispettivamente a Euro 76.613 migliaia ed Euro 72.075 migliaia, il tasso di interesse medio registrato sulle giacenze di cassa nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e nel corso del primo semestre 2014, rispettivamente pari all'1,55% e all'1,40%.

Di seguito è esposta in dettaglio la modalità di calcolo:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>30 giugno 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
Soddisfacimento Classi A – D	32.864	32.864
Soddisfacimento Classi B e C	32.557	33.798
Scioglimento contratti di locazione	2.720	2.720
Costi accessori all'Operazione	3.934	7.231
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>72.075</b>	<b>76.613</b>
<i>Tasso di interesse medio</i>	<i>1,40%</i>	<i>1,55%</i>
<b>Stima proventi finanziari</b>	<b>504</b>	<b>1.185</b>

Si precisa che, sulla base della normativa fiscale, gli importi oggetto di storno non hanno contribuito alla determinazione dell'imponibile fiscale e, pertanto, nessun effetto fiscale è stato calcolato con riferimento alla presente scrittura pro forma.

Si precisa inoltre che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nei conti economici consolidati pro-forma gli effetti economici di natura non ricorrente riconducibili all'Operazione. Per ulteriori dettagli, si veda quanto riportato di seguito nel presente documento.

#### *Note (13) e (18) Cessione Partecipazione Telegate*

Le colonne in oggetto includono gli effetti connessi: i) al deconsolidamento della Partecipazione Telegate, che comporta lo storno dalla voce "Utile (perdita) netta da attività destinate a essere cedute" della perdita realizzata dalla società pari a Euro 424 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Euro 257 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2014), di cui Euro 96 migliaia di competenza dei terzi (Euro 58 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2014), e ii) la contestuale contabilizzazione nella voce "Utile (perdita) netta da attività destinate a essere cedute" del risultato di competenza del Gruppo con riferimento alla Partecipazione Telegate Residua pari a una perdita di Euro 69 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (Euro 42 migliaia per il semestre chiuso al 30 giugno 2014).

#### *Nota (14) Scioglimento contratti di locazione*

Alla Data del Prospetto, la Società non dispone di elementi concreti per quantificare gli effetti connessi a nuovi contratti di locazione da sottoscrivere a seguito del probabile scioglimento dei contratti di locazione in

essere (si vedano anche le note (4) e (9) per ulteriori dettagli). Di conseguenza, in via prudenziale, i costi di natura ricorrente contabilizzati nei bilanci storici della società, pari a Euro 3.867 migliaia (di cui Euro 2.532 migliaia nella voce “ammortamenti” ed Euro 1.335 migliaia nella voce “oneri finanziari”) ed Euro 1.460 migliaia (di cui Euro 881 migliaia nella voce “ammortamenti” ed Euro 579 migliaia nella voce “oneri finanziari”) rispettivamente nel Bilancio Consolidato 2013 e nel Bilancio Consolidato Semestrale non sono stati oggetto di rettifica. La colonna in oggetto include, invece, lo storno di svalutazioni per Euro 5.079 migliaia contabilizzate con riferimento ai cespiti oggetto dei contratti in parola nell’esercizio 2013. Si precisa che nel Bilancio Consolidato 2013 non sono state contabilizzate imposte differite attive a fronte di tali svalutazioni in quanto, sulla base dei risultati attesi negli esercizi futuri, non se ne riteneva probabile la recuperabilità. Pertanto nessun effetto fiscale è stato considerato con riferimento alla presente scrittura pro forma.

#### *Note (15) e (19) Costi accessori all’Operazione*

Con riferimento ai Costi accessori all’Operazione commentati nelle precedenti note (5) e (10), nella colonna in oggetto è rappresentato lo storno degli importi contabilizzati nei conti economici del Bilancio Consolidato 2013 e del Bilancio Consolidato Semestrale, pari rispettivamente a Euro 5.045 migliaia ed Euro 3.297 migliaia. E’ inoltre riportato lo storno del relativo effetto fiscale, pari a Euro 1.387 migliaia ed Euro 907 migliaia, rispettivamente per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, determinato sulla base dell’aliquota fiscale applicabile alla fattispecie, pari al 27,5% (IRES). Si precisa che trattandosi di costi di natura non ricorrente, gli stessi sono considerati neutri ai fini del calcolo dell’IRAP.

### **RENDICONTI FINANZIARI CONSOLIDATI PRO-FORMA**

#### *Note (20) e (25) Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo*

Le colonne in oggetto includono rispettivamente il rendiconto finanziario consolidato del Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, estratto dal Bilancio Consolidato 2013 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2014, estratto dal Bilancio Consolidato Semestrale.

#### *Note (21) e (26) Soddifacimento creditori*

Le colonne in oggetto includono gli effetti dello storno dei flussi di cassa connessi agli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide che verranno utilizzate per il soddisfacimento dei creditori e del relativo effetto fiscale. Si vedano le precedenti note (12) e (16) per ulteriori dettagli. Si precisa che nel corso dell’esercizio 2013 e del primo semestre 2014 il Gruppo non ha sostenuto esborsi di cassa a fronte dei debiti finanziari e non finanziari oggetto di estinzione per effetto dei Concordati.

Si precisa inoltre che, conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, non sono stati rappresentati nei rendiconti finanziari consolidati pro-forma gli effetti di natura non ricorrente riconducibili all’Operazione. Per ulteriori dettagli, si veda quanto riportato di seguito nel presente documento.

#### *Note (22) e (27) Cessione Partecipazione Telegate*

Con riferimento alla Cessione della Partecipazione Telegate commentata nelle precedenti note (13) e (17), nella colonna in oggetto è rappresentato l’effetto del deconsolidamento e il conseguente storno dei flussi di cassa connessi a tale partecipazione, così come, riflessi nel Bilancio Consolidato 2013 e nel Bilancio Consolidato Semestrale.

#### *Nota (23) Scioglimento contratti di locazione*

Con riferimento allo Scioglimento dei contratti di locazione commentato nella precedente nota (14), nella colonna in oggetto è rappresentato l’effetto dello storno della svalutazione effettuata nel Bilancio Consolidato 2013.

#### *Note (24) e (28) Costi accessori all’Operazione*

Con riferimento ai Costi accessori all’Operazione commentati nelle precedenti note (14) e (18), nella colonna in oggetto è rappresentato lo storno dei flussi di cassa connessi a tali costi e ai relativi effetti fiscali. Ai fini di tale rettifica pro-forma, si è assunta la corrispondenza tra costi di competenza e flussi di cassa.

Si precisa che i rendiconti finanziari consolidati proforma non riflettono gli eventuali flussi di cassa che potrebbero derivare dalle azioni risarcitorie attivate dalla Società nei confronti del precedente *management* per i danni subiti (per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione predisposta per l'Assemblea degli azionisti della Società del 4 marzo 2014, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, a disposizione del pubblico sul sito della Società [www.seat.it](http://www.seat.it), sezione *Governance*) in quanto, alla data di predisposizione del presente documento, la Società non dispone di elementi sufficienti per quantificarne gli effetti. A tal proposito si segnala che in data 26 novembre 2014 l'Emittente ha reso noto, mediante comunicato al mercato, di aver ricevuto, in pari data, dai predetti *ex* Amministratori una proposta di definizione bonaria di ogni controversia inerente i fatti contestati, per un valore di Euro 30 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare, con il supporto dei suoi consulenti, ogni e più opportuna analisi e valutazione dei termini e delle condizioni di tale proposta nonché della sua convenienza, riservandosi all'esito di tali approfondimenti ogni decisione in merito, che sarà resa nota dall'Emittente mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa. Per maggiori informazioni in merito all'azione di responsabilità si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.6 del presente Documento Informativo.

\*\*\*\*\*

Conformemente alla metodologia di costruzione dei dati pro-forma disciplinata dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 non sono stati rappresentati nei conti economici consolidati pro-forma e nei rendiconti finanziari consolidati pro-forma gli effetti economici di natura non ricorrente riconducibili all'Operazione, commentati nelle precedenti note, relativi a:

- il soddisfacimento delle Classi A e D, pari a Euro 62.396 migliaia (si vedano le note (2) e (7) per ulteriori dettagli);
- il soddisfacimento delle Classi B e C (si vedano le note (3) e (8) per ulteriori dettagli), il cui impatto non è quantificabile puntualmente alla data di predisposizione del presente documento;
- l'esborso che il Gruppo sosterebbe per lo scioglimento anticipato dei contratti in oggetto, stimato in Euro 2.720 migliaia (si vedano le note (4) e (9) per ulteriori dettagli).
- i Costi accessori all'Operazione stimati per il perfezionamento dell'Operazione, pari a Euro 7.231 migliaia ed Euro 3.934 migliaia, rispettivamente al 31 dicembre 2013 e al 30 giugno 2014 (si vedano le note (5) e (10) per ulteriori dettagli).

Si segnala inoltre che i Prospetti Consolidati Pro-forma non riflettono:

- gli effetti ricorrenti connessi allo scioglimento dei contratti di locazione commentati nelle note (4) e (9) in quanto, alla data di predisposizione del presente documento, la Società non dispone di elementi concreti per quantificare gli effetti connessi a nuovi contratti di locazione da sottoscrivere a seguito del probabile scioglimento dei contratti di locazione in essere. Di conseguenza, in via prudenziale, i costi di natura ricorrente contabilizzati nei bilanci storici della società, pari a Euro 3.867 migliaia (di cui Euro 2.532 migliaia nella voce "ammortamenti" ed Euro 1.335 migliaia nella voce "oneri finanziari") ed Euro 1.460 migliaia (di cui Euro 881 migliaia nella voce "ammortamenti" ed Euro 579 migliaia nella voce "oneri finanziari") rispettivamente nel Bilancio Consolidato 2013 e nel Bilancio Consolidato Semestrale non sono stati oggetto di storno. Si segnala che, laddove gli attuali contratti di locazione fossero sostituiti con contratti che, in base allo IAS 17, qualificano come "*leasing* operativi", tali nuovi contratti non comporterebbero l'iscrizione dei cespiti e del debito finanziario nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata e, con riferimento al conto economico, l'impatto dei nuovi contratti sarebbe concentrato sulla voce "Costi per servizi esterni";
- le imposte differite attive relative alle perdite fiscali, riconducibili allo scioglimento dei contratti di locazione. Tali perdite sono stimate in Euro 15.985 migliaia al 31 dicembre 2013 ed Euro 15.636 migliaia al 30 giugno 2014 (si vedano le note (4) e (9)) e si sommano alle perdite fiscali rivenienti dai bilanci storici della Società;
- gli effetti connessi a: i) l'acquisizione del 100% del capitale di Glamoo Ltd da parte di Seat PG Italia conclusasi in data 20 giugno 2014 e ii) la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Seat PG Italia in Cipi SpA avvenuta in data 13 marzo 2014, in quanto operazioni ritenute non significative e non correlate all'Operazione;

- gli eventuali proventi derivanti dalle azioni risarcitorie attivate dalla Società nei confronti del precedente *management* in quanto, alla data di predisposizione del presente documento, la Società non dispone di elementi sufficienti per quantificarne gli effetti. A tal proposito si segnala che in data 26 novembre 2014 la Società ha reso noto di aver ricevuto una comunicazione dal precedente *management* con la quale gli stessi hanno formulato una proposta di definizione bonaria di ogni controversia inerente i fatti contestati per un valore di Euro 30 milioni. Il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato di avviare, con il supporto dei suoi consulenti, ogni e più opportuna analisi e valutazione dei termini e delle condizioni della proposta nonché della sua congruità, riservandosi ogni decisione in merito a esito di tali approfondimenti;
- gli eventuali effetti connessi ai Warrant che attribuiscono ai detentori il diritto di conversione, alla pari, nel 2016, di ciascun titolo in un'azione ordinaria della Società. Si segnala che l'eventuale esercizio dei Warrant comporterebbe tra l'altro un aumento del patrimonio netto e un incremento delle disponibilità liquide pari al prezzo di esercizio dei Warrant. Il prezzo di sottoscrizione previsto per i detentori dei Warrant è pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%.

In ultimo, si riporta di seguito l'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo storico e proforma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, predisposto sulla base dei dati tratti rispettivamente dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata storica e pro-forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 del Gruppo.

In migliaia di Euro	Al 30 giugno		Al 31 dicembre	
	2014	2014 Proforma	2013	2013 Proforma
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	165.119	93.044 (1)	196.426	119.813 (1)
B Altre disponibilità liquide	-	-	-	-
C Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>	<b>165.119</b>	<b>93.044</b>	<b>196.426</b>	<b>119.813</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>4.230</b>	<b>4.230</b>	<b>2.039</b>	<b>2.039</b>
F Debiti finanziari correnti verso banche	723.404	-	703.435	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.320	-	4.250	-
H. Altri debiti finanziari	960.596	4.049 (2)	915.493	4.175 (2)
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.688.320</b>	<b>4.049</b>	<b>1.623.178</b>	<b>4.175</b>
<b>J=(I-E-D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.518.971</b>	<b>(93.225)</b>	<b>1.424.713</b>	<b>(117.677)</b>
K Debiti bancari non correnti	-	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-	-
M Altri debiti finanziari non correnti	33.760	6.696 (3)	35.216	7.229 (3)
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.760</b>	<b>6.696</b>	<b>35.216</b>	<b>7.229</b>
<b>O=(J+N) Indebitamento finanziario Netto (ESMA)</b>	<b>1.552.731</b>	<b>(86.529)</b>	<b>1.459.929</b>	<b>(110.448)</b>

- (1) Si veda la voce "Disponibilità liquide" della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013;
- (2) Si veda la voce "Passività finanziarie correnti" della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013;
- (3) Si veda la voce "Passività finanziarie non correnti" della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro-forma rispettivamente al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013.

## 20.3. Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

### 20.3.1. Informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione

I bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, predisposti in accordo con gli IFRS, inclusi mediante riferimento nel Prospetto Informativo, sono stati assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 17 aprile 2014 e in data 3 luglio 2013, indicando di non essere stata in grado di esprimere un giudizio su tali documenti a causa delle significative incertezze connesse alla continuità aziendale dell'Emittente; nello specifico, le relazioni sui suddetti bilanci includono i seguenti paragrafi:

**i) Quarto paragrafo della relazione della Società di Revisione emessa in data 17 aprile 2014 sul Bilancio Consolidato 2013**

*Il bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013 evidenzia un patrimonio netto negativo di Euro 1.323,4 milioni, inclusivo di una perdita d'esercizio pari a Euro 347,8 milioni, influenzata per Euro 196,9 milioni dalla svalutazione di attività immateriali, al lordo dell'effetto fiscale, ad esito dell'impairment test effettuato con riferimento al piano predisposto dagli amministratori al fine della formulazione della proposta di concordato preventivo (la "Proposta"), comunicata ai creditori dall'Organo Commissariale in data 20 dicembre 2013.*

*Il 6 febbraio 2013 la SEAT Pagine Gialle SpA (la "Società"), contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività dell'art. 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.*

*In data 20 dicembre 2013 l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori della Società e della Controllata l'avviso contenente la data della loro convocazione, prevista per il 15 luglio 2014, oltre agli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo, ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare.*

*Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro, pur segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l'assunzione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l'incertezza relativa a tali specifici aspetti. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, gli amministratori si riferiscono alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare, di seguito descritte:*

- *il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;*
- *l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;*
- *la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalla fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, nella quale si trovano la Società e la Controllata, e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell'ambito della Procedura;*
- *le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.*

*Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013.*

**ii) Quarto paragrafo della relazione della Società di Revisione emessa in data 17 aprile 2014 sul bilancio individuale relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013**

*Il bilancio della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 30,4 milioni che ha determinato un patrimonio netto negativo pari a Euro 11,8 milioni, comportando l'insorgere della fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.*

*Il 6 febbraio 2013 la Società, contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia S.p.A. (la "Controllata"), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività dell'art. 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.*

*In data 20 dicembre 2013 l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori della Società e della Controllata l'avviso contenente la data della loro convocazione, prevista per il 15 luglio 2014, oltre agli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare.*

*Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio separato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro, pur segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l'assunzione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l'incertezza relativa a tali specifici aspetti. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, gli amministratori si riferiscono alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare, di seguito descritte:*

- *il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;*
- *l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;*
- *la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalla fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, nella quale si trovano la Società e la Controllata, e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell'ambito della Procedura;*
- *le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.*

*Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio separato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle S.p.A. al 31 dicembre 2013.*

**iii) Quarto paragrafo della relazione della Società di Revisione emessa in data 3 luglio 2013 sul Bilancio Consolidato 2012**

*Il bilancio del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.039,9 milioni, influenzata per Euro 1.678,2 milioni dalla svalutazione di attività immateriali, al netto dell'effetto fiscale, ad esito dell'impairment test effettuato con riferimento al piano industriale messo a punto dagli amministratori e posto alla base della proposta di concordato preventivo (la "Proposta") e per Euro 669,7 milioni dal provento finanziario contabilizzato in base all'IFRIC 19 - "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" da Lighthouse International Company SA. Tale*



*perdita ha determinato un patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2012, negativo per Euro 968,2 milioni.*

*Il 6 febbraio 2013 la SEAT Pagine Gialle SpA (la “Società”), contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la “Controllata”), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo (la “Procedura”) ai sensi dell’art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l’operatività degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano rispettivamente la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l’omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell’art. 182-sexies della Legge Fallimentare.*

*In data 28 giugno 2013 è avvenuto il deposito, da parte della Società e della Controllata, della proposta concordataria, del piano e dell’ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell’art. 161 della Legge Fallimentare.*

*Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato gli amministratori, ai paragrafi “Valutazione sulla continuità aziendale”, ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. Tali significative incertezze, che si aggiungono al perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, riguardano:*

- *l’ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino; in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;*
- *l’assunzione da parte dell’Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria; tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in equity, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari quorum costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell’Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;*
- *il positivo esito dell’adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all’ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;*
- *l’omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all’atto dell’ammissione al concordato;*
- *la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l’uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile per la Società e la Controllata e per sostenerne l’attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell’ambito della Procedura;*
- *le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle “Nuove Linee Guida Strategiche” presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell’omologazione del concordato.*

*Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012.*

**iv) Quarto paragrafo della relazione della Società di Revisione emessa in data 3 luglio 2013 sul bilancio individuale relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2012**

*Il bilancio della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 734,4 milioni, attribuibile per Euro 691,9 milioni alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"). Tale perdita ha ridotto a Euro 18,6 milioni il valore del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2012, determinando l'insorgere della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.*

*Il 6 febbraio 2013 la Società, contestualmente alla sua Controllata, ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività dell'art. 2446 del Codice Civile nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.*

*In data 28 giugno 2013 è avvenuto il deposito, da parte della Società e della Controllata, della proposta concordataria (la "Proposta"), del piano e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare.*

*Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio separato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. Tali significative incertezze, che si aggiungono al perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, riguardano:*

- *l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino; in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;*
- *l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria; tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in equity, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari quorum costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;*
- *il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;*
- *l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;*
- *la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile rispettivamente per la Società e la Controllata e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;*
- *le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.*

*Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio separato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.*

Le suddette relazioni della Società di Revisione sono riportate in copia in allegato al Prospetto Informativo.

### **20.3.2. Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo e controllate dai revisori dei conti**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo al 30 giugno 2014, predisposto in accordo con gli IFRS, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 5 agosto 2014 e incluso mediante riferimento nel Prospetto Informativo, è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 7 agosto 2014 che contiene un richiamo di informativa in merito alla continuità aziendale dell'Emittente; nello specifico, la relazione sul suddetto bilancio include il seguente paragrafo:

#### ***Quarto paragrafo della relazione della Società di Revisione emessa in data 7 agosto 2014 sul Bilancio Consolidato Semestrale***

*A titolo di richiamo d'informativa segnaliamo quanto riportato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", in merito all'insieme delle circostanze ivi descritte e alla conclusione raggiunta dagli amministratori circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.*

La suddetta relazione è riportata in copia in allegato al Prospetto Informativo.

### **20.3.3. Altre informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo**

Il resoconto intermedio di gestione relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2014 del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 11 novembre 2014 e incluso mediante riferimento nel Prospetto Informativo, non è stato sottoposto ad alcuna attività di revisione contabile.

Il Prospetto Informativo include inoltre:

- i) il documento "*Prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata pro forma al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, dei conti economici consolidati pro-forma e dei rendiconti finanziari pro-forma relativi al semestre chiuso al 30 giugno 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e relative note esplicative di Seat Pagine Gialle S.p.A.*" approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 23 ottobre 2014, assoggettato a esame da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso le proprie relazioni in data 3 dicembre 2014 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati (*cf.* Paragrafo 20.2);
- ii) alcune informazioni su taluni dati previsionali del Gruppo relativi al periodo 2014-2018, sui quali la Società di Revisione ha emesso la propria relazione in data 3 dicembre 2014 con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi assunte e alla non irrealisticità delle assunzioni ipotetiche alla base di tali dati previsionali (*cf.* Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2 del Prospetto Informativo).

### **20.4. Data delle ultime informazioni finanziarie**

L'ultimo esercizio chiuso cui si riferiscono le informazioni finanziarie sottoposte a revisione completa contenute nel Prospetto Informativo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il Prospetto Informativo contiene, altresì, informazioni finanziarie al 30 giugno 2014 sottoposte a revisione contabile limitata e informazioni finanziarie al 30 settembre 2014 non sottoposte ad alcuna attività di revisione.

### **20.5. Politica dei dividendi**

L'Emittente non ha distribuito dividendi a partire dall'esercizio 2008. Si precisa che il Piano non prevede la distribuzione di dividendi per tutto l'arco temporale del Piano e cioè per gli esercizi 2014-2018. In ogni caso, eventuali future distribuzioni di dividendi ed il loro ammontare dipenderanno dagli utili futuri dell'Emittente, dalla situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dalla necessità di capitale circolante, dagli investimenti e da altri fattori, incluso il rispetto dei requisiti relativi alla riserva legale minima e ogni decisione in merito alla politica di distribuzione dei dividendi è di competenza dell'Assemblea.

Ai sensi di quanto previsto all'art. 24 dello Statuto dell'Emittente, *“Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il cinque per cento degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.*

*Il residuo viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea e/o per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritiene più opportuni o necessari.*

*Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo nel rispetto delle disposizioni di legge in materia.*

*I dividendi non riscossi nel termine di cinque anni dal giorno della loro esigibilità si intendono prescritti a favore della Società.”*

Ai sensi di quanto previsto all'art. 6 dello Statuto dell'Emittente, *“[...] Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 6,00 per azione.*

*Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 6,00 per azione.*

*Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.*

*In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.*

*Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.”*

Si ricorda che l'Assemblea del 4 marzo 2014 ha deliberato di modificare, all'esito del Raggruppamento, l'art. 6 dello Statuto e a tal fine si rimanda a quanto precisato alla Sezione Prima, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.3.

## **20.6. Procedimenti giudiziari e arbitrali**

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari intentati: (i) dalla propria clientela per presunti inadempimenti dei contratti pubblicitari, (ii) dagli abbonati a servizi di telefonia per presunti errori od omissioni nella pubblicazione di informazioni relative all'utenza e tratte dal Data Base Unico degli operatori dei servizi di telefonia utilizzato dall'Emittente, e (iii) da agenti e dipendenti per vicende connesse ai rispettivi contratti di lavoro.

In relazione ai giudizi di cui al punto (i), di regola la Società nel costituirsi in giudizio, oltre a contestare la fondatezza delle pretese avversarie, deduce l'efficacia e l'operatività a suo favore della clausola di limitazione di responsabilità di cui all'art. 4 delle condizioni generali allegata a tutti i contratti pubblicitari e sottoscritte espressamente per accettazione dai propri clienti, in forza del quale *“Seat risponde unicamente delle omissioni, anche totali, e degli errori relativi alla pubblicità commissionata, che annullino o riducano gravemente l'efficacia della stessa e che le siano segnalati dal committente con raccomandata A.R. entro 90 giorni dalla pubblicazione; in tal caso, il committente avrà unicamente diritto alla ripetizione gratuita dell'inserzione interessata nell'edizione successiva e, riguardo a 89.24.24 Pronto PAGINEGIALLE e servizi web, all'intervento su errori ed omissioni, esclusa ogni altra forma di risarcimento”*. In genere, Seat vede riconosciuta in giudizio, con sentenza, l'operatività di tale clausola e, dunque, la limitazione di responsabilità a suo favore, salvo le ipotesi in cui l'applicabilità della stessa viene esclusa per l'esistenza di dolo o colpa grave.

In relazione ai procedimenti giudiziari di cui al punto (ii), la Società provvede in genere a coinvolgere nel relativo giudizio anche i gestori dei servizi di telefonia allo scopo di essere tenuta indenne e manlevata dagli obblighi di natura risarcitoria che potrebbero essere eventualmente posti a suo carico. In genere, tali giudizi sono spesso definiti dal giudice con una sentenza di rigetto della domanda di risarcimento del danno proposta

nei confronti di Seat e di condanna del gestore del servizio di telefonia titolare dell'informazione a risarcire i danni causati all'attore da informazioni inesatte o omissioni contenute nel Data Base Unico.

La Società non è a conoscenza di procedimenti arbitrari, oltre a quello qui di seguito descritto, che vedano l'Emittente o le altre società del Gruppo come parte interessata e che siano pendenti alla Data del Prospetto Informativo e/o che siano stati instaurati nei dodici mesi precedenti la sua pubblicazione.

La natura ed il valore dei contenziosi giudiziali pendenti ed istaurati nell'arco dei dodici mesi precedenti la pubblicazione del presente Prospetto Informativo consente di escludere l'esistenza, anche in via previsionale, di fattori che possano avere una rilevante ripercussione sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente o del Gruppo.

Il *petitum* complessivo dei principali contenziosi passivi di cui il Gruppo è parte, aggiornato alla data del 30 settembre 2014, ammonta a circa Euro 20.3 milioni e non tiene conto del c.d. "Contenzioso Cecchi Gori" per i quali Seat - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. - risulta solidalmente responsabile con quest'ultima, ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti da Telecom Italia Media S.p.A.

Si precisa che il Gruppo Seat espone nel proprio bilancio un fondo rischi ed oneri a copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare da eventuali procedimenti giudiziali e arbitrari. Il Gruppo non effettua accantonamenti al fondo rischi ed oneri in assenza di elementi certi o obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile. Alla data del 30 settembre 2014, tale fondo ammontava, a livello consolidato, a circa Euro 10.485 (in migliaia).

Di seguito i dettagli di alcuni fra i principali procedimenti in cui sono coinvolte Seat e le altre società del Gruppo.

### **1. Contenzioso Gruppo Cecchi Gori**

Con riferimento ai contenziosi per i quali Seat - quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale di Telecom Italia Media S.p.A. ("**TI Media**") - risulta solidalmente responsabile con quest'ultima, ai sensi dell'art. 2506-*quater*, comma 3, del Codice Civile, per i debiti derivanti da tali contenziosi che non siano stati soddisfatti da TI Media (società scissa), vi sono ancora due procedimenti aperti nei confronti del Gruppo Cecchi Gori.

#### 1) Atto di pegno

Si tratta del giudizio promosso da Cecchi Gori Group Fin.Ma.Vi S.p.A. ("**Finmavi**") e Cecchi Gori Group Media Holding S.r.l. ("**Media**") davanti al Tribunale di Milano, per l'accertamento della nullità, o della inefficacia dell'atto di pegno con il quale erano state date in garanzia alla Società Scissa le azioni Cecchi Gori Communication S.p.A. (ora HMC), detenute da Media e, in ogni caso, la condanna della Società Scissa al risarcimento dei danni in misura non inferiore a 750 miliardi di lire, oltre rivalutazione e interessi.

Anche in questo caso Finmavi e Media, dopo essere rimaste soccombenti nei primi due gradi di giudizio, avevano proposto ricorso in Cassazione.

All'udienza del 20 settembre 2007 la Corte ha accolto il ricorso di Finmavi e di Media, ma anche un motivo di ricorso incidentale promosso dalla Società Scissa, con rinvio ad altra sezione della Corte di Appello di Milano anche per le spese di Cassazione. Con atto di citazione notificato il 10 novembre 2008, Finmavi e Media hanno riassunto la causa di fronte alla Corte di Appello di Milano e la Società Scissa si è costituita in giudizio all'udienza del 24 marzo 2009.

All'udienza del 28 gennaio 2014 il giudizio è stato interrotto perché è stato dichiarato l'avvenuto fallimento di Media Holding.

Il Fallimento Cecchi Gori Group Media Holding in liquidazione ha riassunto il giudizio ed il Presidente del Tribunale ha disposto per la prosecuzione del giudizio

All'udienza del 17 giugno 2014 sono state regolarmente precisate le conclusioni. Di conseguenza, teoricamente, la sentenza dovrebbe essere depositata entro l'inizio dell'anno 2015.

\*\*\*\*\*

In data 6 aprile 2011, Finmavi in liquidazione e Media in liquidazione hanno notificato alla Società Scissa una “intimazione di pagamento” di Euro 387.342.672,32 corrispondente al controvalore di n. 11.500 azioni del valore nominale di lire 1 milione rappresentative dell’intero capitale sociale della Cecchi Gori Communications S.p.A.

Con tale intimazione, le due controparti chiedevano il pagamento del controvalore delle azioni costituite in pegno a favore della Società Scissa.

La richiesta si inserisce nell’ambito del contenzioso di cui al presente paragrafo, pendente dinanzi alla Corte di Appello di Milano; già in tale sede le società del Gruppo Cecchi Gori si erano infatti riservate di attivare l’azione risarcitoria avente ad oggetto il pagamento del controvalore delle azioni date in pegno (l’attuale intimazione di pagamento sembrerebbe inviata essenzialmente al fine di interrompere la prescrizione relativa alla predetta azione risarcitoria, visto che la medesima azione non è stata più coltivata nel giudizio pendente).

A tale intimazione TI Media ha replicato con lettera del 7 aprile 2011.

## 2) Impugnazione della Delibera assembleare dell’11 Agosto 2000

Si tratta del giudizio promosso da Finmavi e da Media nei confronti di HMC avente ad oggetto le deliberazioni assunte in data 11 Agosto 2000 dall’Assemblea Straordinaria di Cecchi Gori Communications S.p.A. medesima, con la quale furono introdotte le modifiche allo statuto sociale volte ad attribuire diritti speciali alle azioni di categoria “B”.

Dopo due gradi di giudizio in cui sono rimaste soccombenti, Finmavi e Media hanno proposto ricorso per cassazione e Telecom Italia Media S.p.A. si è costituita nel giudizio con controricorso e ricorso incidentale del 16 ottobre 2007.

L’impugnativa è stata discussa dinanzi alla Corte di Cassazione il 17 settembre 2014.

Alla suddetta udienza, dopo la discussione, il Procuratore Generale ha concluso per la reiezione del ricorso avverso, correttamente confermando il rilievo della carenza di interesse in capo a Finmavi, già ritenuta dal giudice di merito, e pertanto nell’inammissibilità e/o infondatezza dei motivi di ricorso. Si è in attesa della sentenza.

## **2. Richiesta di risarcimento danni**

Con atto di citazione del 30 luglio 2014 il sig. Rocco Amabile e ulteriori 32 persone fisiche (gli “Attori”) - rappresentandosi azionisti di minoranza di Seat Pagine Gialle - hanno incardinato avanti al Tribunale di Roma un’azione di risarcimento del danno nei confronti, tra l’altro, di Seat Pagine Gialle. Gli Attori hanno chiesto di accertare la responsabilità di Seat Pagine Gialle sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale, *"del dissesto societario e della correlata degradazione del titolo azionario e, conseguentemente, accertare e dichiarare il diritto degli attori a vedersi riconosciuti gli importi risultanti dalla documentazione bancaria allegata"*. I fatti contestati dagli Attori includono una serie di operazioni che hanno riguardato Seat Pagine Gialle (in particolare, l’operazione di fusione del 2003, la distribuzione di un dividendo nel corso del 2004, l’operazione di ristrutturazione del debito del 2012 e la domanda di ammissione al concordato preventivo presentata nel 2013).

Tale azione di merito è stata preceduta da un ricorso per sequestro giudiziario *ex artt. 669-bis e 700 c.p.c.* del 21 dicembre 2012 promosso avanti al Tribunale di Roma da sette persone fisiche oggi Attori nell’azione di merito, che veniva prospettato come strumentale ad una successiva azione di risarcimento del danno. Con ordinanza del 12 aprile 2013, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di sequestro in quanto, tra l’altro, *"il ricorso non illustra con sufficiente chiarezza quali profili di illiceità siano da ascrivere alla operazione di fusione del 2003-2004 e, soprattutto, quali siano gli specifici fatti di responsabilità dai quali trarrebbe origine l’invocato diritto al risarcimento dei danni. Analoghe considerazioni valgono per quanto riguarda la recente operazione di ristrutturazione del debito, avvenuta nel corso del 2012 (...)"*. Non risulta che avverso tale ordinanza sia stato presentato reclamo.

La prima udienza della causa di merito è stata fissata per il 10 febbraio 2015 ore 11:00. Ai sensi dell’art. 166 c. p. c., il termine per la costituzione scade dunque in data 20 gennaio 2015. Allo stato sono pertanto in corso le attività istruttorie e di approfondimento e non è possibile formulare previsioni circa il rischio di soccombenza, la quantificazione di un eventuale danno e/o la fondatezza di eventuali azioni in regresso nei

confronti degli altri convenuti. Una preliminare valutazione sarà possibile una volta completata la redazione della comparsa di costituzione e risposta.

### **3. Azione di responsabilità**

L'Assemblea ordinaria di Seat del 4 marzo 2014 in relazione all'unico punto all'ordine del giorno ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità nei confronti di *ex* amministratori che hanno ricoperto il loro ufficio in un periodo compreso tra l'8 agosto 2003 ed il 21 ottobre 2012.

Si segnala che, come comunicato al mercato in data 7 aprile 2014, la Società alla luce della predetta deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria, ha esercitato l'azione sociale di responsabilità nei confronti di *ex* Amministratori nonché intrapreso le ulteriori iniziative necessarie a dare piena esecuzione alla citata delibera. Quanto precede, in coerenza con quanto già reso noto nella Relazione illustrativa predisposta, per la predetta Assemblea, ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, a disposizione del pubblico sul sito della Società all'indirizzo [www.seat.it](http://www.seat.it), sezione *Governance*. Con tale azione si è richiesta al Tribunale di Milano la condanna in solido delle parti convenute al risarcimento dei danni subiti dalla Società, per come saranno accertati dal Tribunale nel corso del giudizio - tenuto conto della quantificazione effettuata nella predetta Relazione illustrativa, per ognuna delle singole fattispecie considerate, in complessivi 2,3 miliardi di euro circa - per effetto di alcune operazioni poste in essere nel periodo fra l'8 agosto 2003 ed il 21 ottobre 2012. Come previsto dalla Proposta Concordataria, tutti i proventi derivanti dall'esito di tale azione, andranno a beneficio della Società. Non è al momento possibile stimare l'effettiva entità di tali proventi, dato che essi dipenderanno dall'esito di un giudizio che si preannuncia lungo e complesso, visto il numero dei convenuti e la complessità dei fatti oggetto di contestazione. Il contenzioso è oggi in una fase preliminare, essendo attesa la prima udienza per il 17 febbraio 2015. Anche in caso di giudizio favorevole alla Società, poi, si ritiene opportuno precisare che, alla luce di quanto avvenuto in vicende analoghe che hanno interessato altre società quotate, la soddisfazione delle ragioni della Società potrà risultare anche significativamente inferiore rispetto alla misura dei danni stabilita nel giudizio, poiché è necessario tenere conto della effettiva capacità patrimoniale dei convenuti.

In data 26 novembre 2014, l'Emittente ha reso noto, mediante comunicato al mercato, di aver ricevuto, in pari data, dai predetti *ex* Amministratori una proposta di definizione bonaria di ogni controversia inerente i fatti contestati, per un valore di Euro 30 milioni. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare, con il supporto dei suoi consulenti, ogni e più opportuna analisi e valutazione dei termini e delle condizioni di tale proposta nonché della sua convenienza, riservandosi all'esito di tali approfondimenti ogni decisione in merito, che sarà resa nota dall'Emittente mediante pubblicazione di apposito comunicato stampa. Fermo restando quanto precede e la necessità che siano portati a termine nel più breve tempo possibile gli approfondimenti in corso, si rammenta che, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, l'eventuale transazione dell'azione di responsabilità dovrà essere approvata con espressa deliberazione dell'assemblea e purché non vi sia il voto contrario di una minoranza di soci che rappresenti almeno un ventesimo del capitale sociale. Pertanto, laddove gli approfondimenti in corso abbiano esito positivo ed i colloqui con le controparti consentano di pervenire ad una proposta transattiva dal contenuto ritenuto idoneo ad essere sottoposto al voto dell'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione la convocherà senza indugio affinché si esprima in merito.

### **4. Procedimento amministrativo da parte di Consob per violazione dell'art. 114, comma 1, del TUF**

In data 16 aprile 2014 Consob ha comunicato l'avvio della parte istruttoria del procedimento amministrativo avente ad oggetto le comunicazioni pubblicate dalla Società in data 28 gennaio, 4/5 febbraio e 8 marzo 2013. Il procedimento ha ad oggetto un'eventuale violazione dell'art. 114, comma 1 TUF come attuato dall'art. 66, comma 2, del Regolamento Emittenti.

La comunicazione dell'avvio del procedimento era stata notificata alla Società in data 25 settembre 2013; la Società in data 24 ottobre aveva presentato le proprie deduzioni, argomentando l'insussistenza delle violazioni prefigurate dalla Commissione. Con Delibera n. 19023 del 10 settembre 2014, Consob ha irrogato nei confronti di Seat la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 5.000,00 ed ha disposto la non pubblicazione della delibera nel Bollettino della Consob ai sensi dell'art. 195, comma 3, del TUF.

In data 20 ottobre 2014, Seat ha presentato ricorso in opposizione *ex art.* 195, quarto comma, del TUF nei confronti di Consob per l'annullamento della sanzione di cui sopra.

## 5. Erogazione all’Autorità Garante per le Comunicazioni (AGCOM) del Contributo per il periodo 2006-2010

Si segnala che il 9 maggio 2012 si è tenuta l’udienza per la trattazione nel merito del ricorso innanzi al TAR, ad esito della quale il Tar del Lazio - su richiesta di Seat - con ordinanza del 22 maggio 2012 ha sospeso il giudizio fino alla definizione della questione pregiudiziale rimessa alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea nell’ambito del ricorso incardinato da altro operatore del settore delle telecomunicazioni avverso le determinazioni assunte dall’AGCOM in materia di Contributo.

In data 18 luglio 2013 la Corte di Giustizia dell’Unione Europea si è pronunciata sulla questione pregiudiziale affermando che gli Stati membri possono imporre alle imprese che prestano servizi ai sensi dell’autorizzazione generale soltanto diritti amministrativi che coprono complessivamente i costi sostenuti per la gestione, il controllo e l’applicazione del regime di autorizzazione generale. Tali diritti possono coprire soltanto i costi che si riferiscono a tali attività in modo proporzionato, obiettivo e trasparente e non possono comprendere altre voci di spesa.

In virtù di tale sentenza, è venuta meno la causa di sospensione del giudizio incardinato da Seat innanzi al Tar del Lazio. Al fine della riassunzione di tale giudizio, Seat ha presentato nel settembre 2013 istanza di fissazione della nuova udienza di discussione. Alla Data del Prospetto l’udienza di discussione non è stata fissata.

## 6. Arbitrato proposto da Contacta S.p.A.

Nel mese di novembre 2014 è stata comunicata a Seat dalla Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, domanda di arbitrato promosso da parte della società Contacta S.p.A., con cui Seat, nel contesto dell’operazione di cessione di rami d’azienda facenti capo alla società Telegate Italia s.r.l., all’epoca ricompresa nel Gruppo, ha sottoscritto nel maggio 2010 un contratto per la gestione mediante *call center* (anche per il tramite di soggetti giuridici distinti ma collegati a Contacta), di alcuni servizi telefonici di Seat, quali l’89.24.24. e il 12.40. Tale contratto, della durata di 5 anni, prevede l’obbligo a carico di Seat di garantire a Contacta S.p.A. il pagamento di un importo minimo garantito annuo. La domanda di arbitrato è volta ad ottenere la condanna di Seat al pagamento in favore di Contacta S.p.A. dell’importo di Euro 1.669.986,49 oltre IVA, interessi e spese di giudizio, pari all’asserito mancato pagamento da parte di Seat del differenziale tra le somme incassate nell’annualità 2012 – 2013 e il minimo garantito di periodo, previo accertamento dell’esclusione del detto presunto credito dalla falce concordataria. La Società provvederà, nei termini previsti, al deposito della memoria di risposta e alla nomina dell’arbitro. La Società, che sul punto ha in passato attivato tutte le verifiche del caso anche con gli organi della procedura concordataria, ritiene infondata la pretesa di Contacta S.p.A. e per l’effetto non ritiene allo stato che da essa possano derivare passività.

\*\*\*\*\*

Si segnala inoltre che, in data 17 giugno 2013 la Società è stata informata dall’ Autorità pensionistica del regno Unito (*“the Pension Regulator”* – il **“tPR”**) che la stessa ha avviato un’indagine finalizzata ad accertare se ricorrano le condizioni per applicare nei confronti di società appartenenti al Gruppo Seat un provvedimento di FSD (*Financial Support Direction*), per mezzo del quale richiedere di supportare finanziariamente il *deficit* del fondo pensione della allora controllata *Thomson Directories Ltd* (**“TDL”**) (*ora TDL 2013 Realisations Limited* in procedura di *administration* ai sensi del diritto inglese e in quanto tale deconsolidata dalla Società) (il **“Fondo TDL”**).

Il tPR ha fatto presente che il tPR può emettere un provvedimento di FSD se è dell’opinione che il datore di lavoro (l’*employer*, TDL nel caso di specie), rispetto ad un fondo pensione, sia *insufficiently resourced* con riferimento ad una specifica data (c.d. *calculation date*). Un *employer* è *insufficiently resourced* rispetto ad un fondo pensione se (i) il valore delle risorse del datore di lavoro è inferiore al 50% del suo debito stimato, che potrebbe rendersi dovuto al fondo ai sensi della sezione 75 del Pension Act 1995, e (ii) le risorse di un’altra entità connessa o associata con l’*employer* sommate alle risorse dell’*employer* presentano un valore aggregato di risorse uguale o maggiore al 50% del debito del datore di lavoro, determinato ai sensi della sezione 75 citata, nei confronti del fondo pensione ovvero le risorse di due o più entità connesse e/o associate con l’*employer* sommate alle risorse dell’*employer* presentano un valore aggregato di risorse uguale o



maggiore al 50% del debito del datore di lavoro, determinato ai sensi della sezione 75 citata, nei confronti del fondo pensione.

Il tPR ai fini istruttori suddetti ha indicato un *deficit* del Fondo TDL al 30 giugno 2012 di £48,2 milioni, (pari a circa Euro 62 milioni) determinato secondo i criteri della sezione 75 del *Pension Act 1995* (c.d. “*s75 debt*”), che fa riferimento a situazioni di liquidazione del fondo o insolvenza del datore di lavoro e corrisponde a una quantificazione su base *buy-out* (il costo di acquisto, da un’impresa di assicurazioni, di una rendita che copra i debiti del fondo).

Il *deficit* quantificato in base al *s75 debt* corrisponde a situazioni di discontinuità del fondo e/o del datore di lavoro, e quindi non riflette il *deficit* che dovrebbe essere fronteggiato dal datore di lavoro (o da un soggetto che se ne faccia carico) in ipotesi di continuità, che ammontava, in base all’ultima valutazione attuariale disponibile, resa in data 1° marzo 2013 e riferita al 30 giugno 2012, a £26 milioni (pari a circa Euro 33 milioni).

Nel luglio 2013 la Società ha comunicato al tPR, in accordo con la normativa applicabile (“*The Pension Regulator (Financial Support Direction etc) Regulations 2005 (Regulations)*”), il calcolo del valore delle proprie risorse alla data del 30 giugno 2012. Da tale calcolo risulta che alla data del 30 giugno 2012 la Società non aveva risorse sufficienti per soddisfare il c.d. *insufficiently resourced test* ai sensi delle *Regulations*.

Con lettera dell’11 dicembre 2013 il tPR ha comunicato alla Società l’intenzione di richiedere alla controllata *Telegate* informazioni sulla sua situazione finanziaria ai fini di accertare se le risorse di *Telegate* soddisfassero il c.d. *insufficiently resourced test*. Seat ha risposto alla richiesta del tPR in data 28 marzo 2014, per conto di *Telegate* e ha segnalato al tPR che: (i) eventuali azioni da questo intentate nei confronti di *Telegate* potrebbero essere contrarie a norme di legge europee, (ii) *Telegate* non ha mai ricevuto alcun beneficio economico/finanziario da TDL, nemmeno in forma di dividendi, (iii) le azioni *Telegate* detenute dal Gruppo Seat sono concesse in pegno ai creditori finanziari.

Successivamente, tra dicembre 2013 e marzo 2014, il tPR ha chiesto alla Società informazioni utili a valutare l’effettiva aggreibilità del patrimonio dell’Emittente e di *Telegate* nell’ambito dell’eventuale emissione di una FSD, richiedendo in particolare informazioni sulla situazione finanziaria di *Telegate AG*, ritenendola rilevante per il *test* di calcolo delle risorse prescritto dal *Pension Act* inglese. In data 28 marzo 2014, Seat ha trasmesso al tPR tali informazioni. In seguito a tale trasmissione Seat non ha più ricevuto alcun riscontro dal tPR.

Nel frattempo la *Supreme Court* inglese si era pronunciata sulla natura chirografaria della passività conseguente all’emissione di una FSD.

In conseguenza delle circostanze sopra descritte, la Società ha iscritto in bilancio un fondo rischi quantificato tenuto conto delle disposizioni applicabili e della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo con il tPR e il *trustee* del Fondo TDL riguardo al sostegno finanziario da prestare a favore del Fondo TDL, includendo altresì nel Piano una stima di esborsi a fronte di tali rischi pari a circa Euro 750 mila, tenuto conto dello stralcio concordatario applicabile. Si precisa, inoltre, che la passività potenziale nei confronti del Fondo Pensione Thomson è stata considerata nell’ambito del Piano Sotteso alle Proposte Concordatarie.

## **20.7. Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell’Emittente**

Si segnala che dalla data di chiusura del trimestre al 30 settembre 2014 alla Data del Prospetto Informativo non è intervenuta alcuna modifica sostanziale delle informazioni economiche e finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell’Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sugli eventi successivi rispetto alle ultime informazioni finanziarie pubblicate si veda la Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.1.

## 21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

### 21.1. Capitale sociale

#### 21.1.1. Ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato

##### Capitale emesso

Alla Data del Prospetto, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 450.265.793,58, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 16.066.212.958 azioni ordinarie e n. 680.373 azioni di risparmio prive di valore nominale, quotate su MTA.

##### Capitale deliberato, ma non emesso

In data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato, *inter alia*:

(i) una riduzione del capitale sociale da Euro 450.265.793,58 a Euro 120.000,00 senza annullamento di azioni;

(ii) un aumento del capitale sociale a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00 e così da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni ordinarie (*ante* Raggruppamento), al prezzo unitario di Euro 0,000031 per azione (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. calcolato sul valore dell'Emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dello stralcio di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), della Legge Fallimentare) da liberarsi in denaro a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat e di Seat PG Italia. nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C, in forza delle proposte dei Concordati formulate da tali società ai sensi degli artt. 160 e ss. del R.D. n. 267/1942, con assegnazione delle predette azioni come segue:

(a) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat, nel rapporto di n. 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;

(b) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat, nel rapporto di n. 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;

(c) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.834 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;

(d) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.699 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;

(iii) un aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00, riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), da liberarsi anche in più *tranches*, mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (*post* Raggruppamento) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l'importo del prezzo di sottoscrizione e la quota parte del medesimo da imputare a capitale nominale) destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant da emettersi in esecuzione della delibera di emissione dei Warrant e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019.

##### Raggruppamento

In data 4 marzo 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato, *inter alia*, di raggruppare le azioni ordinarie di Seat nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria avente godimento regolare ogni n. 100 azioni ordinarie in circolazione dopo l'Aumento di Capitale Riservato e delle azioni di risparmio di Seat nel rapporto di n. 1 nuova azione di risparmio avente godimento regolare ogni n. 100 azioni di risparmio in circolazione, previo annullamento di n. 9 azioni ordinarie e di n. 73 azioni di risparmio, senza riduzione del capitale sociale, essendo le azioni prive di valore nominale.

L'esecuzione del Raggruppamento avverrà nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e pertanto, successivamente all'esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul

mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all'esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio *post* Raggruppamento).

### **21.1.2. Azioni non rappresentative del capitale sociale, precisazione del loro numero e delle loro caratteristiche principali**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale sociale.

### **21.1.3. Numero, valore contabile e valore nominale delle azioni detenute dall'Emittente stesso o per suo conto o da società controllate dall'Emittente**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene azioni proprie in portafoglio.

### **21.1.4. Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant con indicazione delle condizioni e modalità di conversione, scambio o sottoscrizione**

Alla Data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha deliberato di emettere n. 3.391.431.376 Warrant da assegnare gratuitamente (oltre che agli attuali azionisti di risparmio) agli azionisti ordinari della Società intervenuti (anche per delega) all'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014.

Per maggiori informazioni, si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6.

### **21.1.5. Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale**

Ad eccezione di quanto indicato con riferimento all'Aumento di Capitale Riservato e all'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant (si veda Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.1 del Prospetto Informativo), non vi sono diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.

### **21.1.6. Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione**

Alla Data del Prospetto Informativo non esistono quote di capitale di società del Gruppo offerte in opzione o che è stato deciso di offrire condizionatamente o incondizionatamente in opzione.

### **21.1.7. Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi due esercizi**

Di seguito si fornisce tabella esplicativa dell'evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli ultimi 2 (due) anni.

<b>Azioni</b>	<b>30 settembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>	<b>31 dicembre 2012</b>
n. azioni ordinarie	16.066.212.958	16.066.212.958	16.066.212.958
n. azioni di risparmio	680.373	680.373	680.373
<b>Capitale sociale (euro)</b>	<b>450.265.793,58</b>	<b>450.265.793,58</b>	<b>450.265.793,58</b>

## **21.2. Atto costitutivo e Statuto**

### **21.2.1. Oggetto sociale e scopi dell'Emittente**

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto:

*“La Società ha per oggetto l'esercizio dell'industria e del commercio editoriale, tipo-grafico e grafico in genere, svolte in qualunque forma e su qualsiasi mezzo, anche on line nonché con qualunque procedimento e tecnologia tempo per tempo disponibile per l'esercizio di tali attività; la raccolta e l'esecuzione - anche per conto terzi - della pubblicità, in qualsivoglia forma e destinata a qualsiasi mezzo di comunicazione, anche on line nonché con qualunque procedimento e tecnologia tempo per tempo disponibile per l'esercizio di tali attività, anche in permuta di beni o servizi; la gestione di attività - anche promozionale - nel campo della comunicazione pubblicitaria e delle iniziative di relazioni pubbliche - in esse compresi i servizi di e per il commercio elettronico, l'attività cd di couponing e di proposizione di informazioni anche pubblicitarie su*

*piattaforme internet o di telefonia mobile - svolte in qualunque forma e su qualsiasi mezzo nonché con qualunque procedimento e tecnologia tempo per tempo disponibile per l'esercizio di tali attività; l'esercizio, l'elaborazione e la vendita, con ogni mezzo tecnologico e con qualsiasi supporto trasmissivo, anche on line e via Internet nonché con qualunque procedimento e tecnologia tempo per tempo disponibile, di ogni tipo di servizi di documentazione comunque concernenti le molteplici forme dell'attività economica, quali, esemplificativamente, le banche dati e i servizi di supporto al commercio di beni e servizi; la gestione di tutte le attività connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione di qualsivoglia genere e in qualunque forma svolta, ivi comprese quelle concernenti l'esercizio e la commercializzazione dei servizi di comunicazione di qualunque tipo, e quindi anche telematica, elettronica e digitale, e con qualsivoglia strumento, tecnologia e modalità tempo per tempo disponibile, inclusa la gestione di reti di comunicazione elettronica, telematica e digitale nonché in genere di tutte le attività, produttive e commerciali, correlate, complementari o strumentali all'ambito di operatività sopra illustrato.*

*La Società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, mobiliari ed immobiliari, industriali e finanziarie (queste ultime non nei confronti del pubblico) funzionalmente connesse al conseguimento dell'oggetto sociale; a tal fine può anche assumere, direttamente o indirettamente - nei limiti di legge - interessenze e partecipazioni in altre società o imprese, con espressa esclusione di qualsiasi attività inerente alla raccolta del pubblico risparmio e di ogni altra attività non consentita a norma di legge.”*

## **21.2.2. Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza**

### **21.2.2.1. Consiglio di Amministrazione**

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ed un massimo di 21 (ventuno) Consiglieri.

L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

Gli amministratori sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorrono la presenza della maggioranza degli amministratori in carica ed il voto favorevole della maggioranza degli amministratori intervenuti.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, *“Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, in Italia come all'estero, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea.*

*Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:*

- *la fusione nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis cod. civ. e la scissione nei casi in cui siano applicabili tali norme;*
- *l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;*
- *l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società;*
- *la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;*
- *gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;*
- *il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.*

*Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio, nell'osservanza dei limiti di legge, può:*

- *istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;*
- *delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più amministratori eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;*

- nominare uno o più Direttori Generali e procuratori ad negotia, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

*Il Comitato Esecutivo si riunirà con la frequenza necessaria in relazione alle materie ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione e ogni volta lo si ritenga opportuno. Per la convocazione e le modalità di tenuta delle riunioni del Comitato Esecutivo ivi compresi i quorum costitutivi e di voto si applica quanto disposto per il Consiglio di Amministrazione.*

*Il Segretario del Consiglio di Amministrazione è altresì Segretario del Comitato Esecutivo. In caso di sua assenza, il Segretario della riunione è nominato dal Comitato, anche al di fuori dei suoi membri.*

*Il Consiglio può altresì costituire Comitati al proprio interno con funzioni consultive e propositive determinandone le attribuzioni e le facoltà.*

*Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari determinandone la durata in carica. Possono essere nominati dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari soltanto coloro i quali siano in possesso di un'esperienza almeno triennale maturata in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e/o finanziaria della Società ovvero di società con essa comparabili per dimensioni ovvero per struttura organizzativa.*

*Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, hanno inoltre facoltà, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea,*

*- di compiere tutti gli atti e le operazioni di loro competenza che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione con cui la decisione o il sorgere dell'obbligo di promuovere l'offerta sono stati resi pubblici sino alla chiusura o decadenza dell'offerta stessa;*

*- di attuare decisioni di loro competenza non ancora attuate in tutto o in parte e che non rientrano nel corso normale delle attività della Società, prese prima della comunicazione di cui sopra e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.”*

In considerazione dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 146 del 25 settembre 2009 – contenente disposizioni integrative e correttive concernenti le offerte pubbliche di acquisto – l'Assemblea straordinaria tenutasi il 20 aprile 2011 ha deliberato di integrare l'articolo 19 dello Statuto, valendosi della facoltà riconosciuta dal novellato articolo 104 del TUF. Attraverso tale modifica viene consentito al Consiglio di Amministrazione e ai suoi eventuali organi delegati, di porre in essere misure difensive che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

Rientrano inoltre nella esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, monitorandone periodicamente l'attuazione, la definizione del proprio sistema di governo societario e la struttura del Gruppo medesimo, nonché la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e quello delle controllate a rilevanza strategica con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, “*La rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio spetta al Presidente nonché, se nominati, al Vice Presidente e agli amministratori delegati in via disgiunta tra loro nell'ambito delle rispettive deleghe.*”

#### Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente spettano i poteri previsti dalla Legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di Amministrazione) e la legale rappresentanza dell'Emittente. In particolare, al Presidente – cui, ordinariamente, non sono attribuite deleghe gestionali – sono affidati compiti di organizzazione dei lavori consiliari e di raccordo tra l'amministratore esecutivo e gli amministratori non esecutivi.

#### Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato sovrintende all'andamento tecnico e amministrativo della Società e assicura l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione; all'Amministratore Delegato

spettano la firma sociale e la rappresentanza legale della Società, di fronte ai terzi e in giudizio nonché – nel rispetto dei vincoli di legge e statutari applicabili, in termini di materie non delegabili dal Consiglio di Amministrazione - specifici poteri e responsabilità atti a garantire la gestione operativa delle attività sociali, nell'ambito di un limite generale d'importo di Euro 10 milioni. Per alcune tipologie di atti, sono poi previsti limiti particolari.

L'Amministratore Delegato è stato altresì nominato quale amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

#### Modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione

*Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, "La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci ai sensi dei successivi commi o dal Consiglio di Amministrazione uscente, fatta comunque salva l'applicazione di diverse e ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Nelle liste i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.*

*Ciascuna lista dovrà contenere ed espressamente indicare almeno due candidati in possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998.*

*La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente e le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dovranno essere messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea stessa.*

*Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Avranno diritto di presentare una lista soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998. Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, dovranno essere depositate presso la sede della Società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica e l'eventuale menzione della possibilità di qualificarsi indipendente ai sensi dell'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998. Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di genere diverso, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, in modo da consentire una composizione del Consiglio di Amministrazione nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.*

*Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista.*

*All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede - fatto comunque salvo quanto previsto dalle condizioni, successivamente elencate, per il rispetto del numero minimo di amministratori che, sulla base della normativa applicabile, devono possedere i requisiti di indipendenza ovvero essere espressi, ove possibile, dalla minoranza e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi - come segue:*

*1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti espressi sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, gli amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione meno due;*

*2) i restanti amministratori saranno tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste saranno divisi per uno e successivamente per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così*

*attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in una unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. A parità di quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore.*

*In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'intera assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.*

*Resta fermo*

*(i) che almeno un amministratore deve essere tratto da una lista, ove presente, che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, e*

*(ii) che almeno un amministratore tratto dalla lista che abbia ottenuto in assemblea il maggior numero di voti, nonché almeno uno di quelli tratti dalla seconda lista per numero di voti ottenuti, dovranno rivestire i requisiti di indipendenza di cui all'art. 147 ter, IV C, d. lgs. 58/1998.*

*Qualora l'applicazione della procedura di cui ai numeri 1) e 2) che precedono non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, viene calcolato il quoziente di voti da attribuire a ciascun candidato tratto dalle liste, dividendo il numero di voti ottenuti da ciascuna lista per il numero d'ordine di ciascuno dei detti candidati; il candidato del genere più rappresentato con il quoziente più basso tra i candidati tratti da tutte le liste è sostituito, fermo il rispetto di quanto previsto dal paragrafo (ii) che precede, dall'appartenente al genere meno rappresentato eventualmente indicato (con il numero d'ordine successivo più alto) nella stessa lista del candidato sostituito; in mancanza si procederà alla nomina dei relativi amministratori mancanti secondo la procedura di cui al penultimo capoverso del presente articolo. Nel caso in cui candidati di diverse liste abbiano ottenuto lo stesso quoziente, verrà sostituito il candidato della lista dalla quale è tratto il maggior numero di amministratori ovvero, in subordine, il candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il minor numero di voti ovvero, in caso di parità di voti, il candidato che ottenga meno voti da parte dell'Assemblea in un'apposita votazione.*

*Per la nomina degli amministratori per qualsiasi motivo non nominati ai sensi del procedimento descritto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori che possiedano i predetti requisiti di indipendenza nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.*

*Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 C.C. nel rispetto dei requisiti normativi in materia di amministratori indipendenti e di equilibrio tra i generi."*

#### **21.2.2.2. Collegio Sindacale**

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e 2 sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea, che ne fissa anche la retribuzione. I Sindaci hanno le attribuzioni e i doveri di cui alle vigenti disposizioni di legge.

##### Modalità di nomina del Collegio Sindacale

*Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto "Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi dei successivi commi, fatta comunque salva l'applicazione di diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Nelle liste i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre e concorrono per la nomina della maggioranza dei componenti del collegio sindacale, devono includere, nella sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo, candidati di genere diverso nelle prime due posizioni della lista, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi. Qualora la sezione dei sindaci supplenti di dette liste indichi due candidati, essi devono appartenere a generi diversi.*

*Tutti i sindaci devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali di cui al capo III del D. Lgs. del 27 gennaio 2010 n. 39 ed avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.*

*Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2% del capitale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la minore misura determinata dalla CONSOB ai sensi dell'art. 147 ter, I C, d. lgs. 58/1998.*

*Le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.*

*Al fine di comprovare la titolarità del predetto diritto, dovranno essere depositate presso la sede della società copia delle certificazioni rilasciate da intermediari autorizzati e attestanti la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste medesime, entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste.*

*Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.*

*Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.*

*Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i curricula professionali dei soggetti designati e le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.*

*La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.*

*All'elezione dei sindaci si procede come segue:*

*1) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;*

*2) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.*

*La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista, ove presentata, che ha ottenuto il maggior numero di voti.*

*Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.*

*In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, il secondo sindaco supplente, se presente, appartenente al genere meno rappresentato ed eletto dalla lista del candidato sostituito sarà il sostituto. Qualora l'applicazione delle procedure di cui sopra non consenta il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, l'assemblea deve essere convocata al più presto per assicurare il rispetto delle previsioni di tale normativa.*

*Le precedenti statuizioni in materia di nomina del Collegio Sindacale non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge o di statuto alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza nonché per la designazione dei sindaci per qualsiasi motivo non nominati ai sensi dei precedenti commi. In tali casi l'assemblea delibera secondo i quorum di legge, fermo restando il disposto - ove applicabile - dell'art. 144-sexies, comma 12, del Regolamento Emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 nonché nel rispetto della normativa sull'equilibrio tra i generi e delle ulteriori disposizioni di legge applicabili.*

*Ai fini di quanto previsto dal Decreto Ministro di Grazia e Giustizia del 30 marzo 2000 n. 162, art. 1, comma 3, si precisa che attività editoriale, pubblicitaria e servizi di comunicazione in genere, indipendentemente dal mezzo o dal supporto utilizzato, costituiscono attività strettamente attinenti a quella dell'impresa."*



### **21.2.3. Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti**

Ciascuna azione ordinaria attribuisce il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi, secondo le norme di legge applicabili.

*Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, "L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.*

*Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore.*

*Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato.*

*Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.*

*Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo.*

*Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 6,00 per azione.*

*Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 6,00 per azione.*

*Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.*

*In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.*

*La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.*

*Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 6,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.*

*Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie.*

*Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio."*

Si precisa che l'Assemblea del 4 marzo 2014 ha deliberato di modificare, all'esito del Raggruppamento, l'art. 6 dello Statuto come segue:

*"L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge.*

*Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore.*

*Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato.*

*Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione.*

*Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo.*

*Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione.*

*Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione.*

*Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.*

*In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma sei come eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto.*

*La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.*

*Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente.*

*Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie.*

*Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio."*

#### **21.2.4. Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge**

Lo Statuto di Seat non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

#### **21.2.5. Modalità di convocazione delle assemblee**

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, "L'Assemblea è convocata ai sensi di legge nel Comune presso cui sono ubicate la sede sociale o, se prevista, la sede secondaria, mediante avviso pubblicato nei modi e nei termini previsti dalle normative applicabili.

*L'Assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, nel rispetto delle disposizioni di diritto applicabili, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque, quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società.*

*L'assemblea è altresì convocata ogni volta che il Consiglio lo creda opportuno o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge.*

*Le Assemblee ordinarie e straordinarie il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013 si tengono in unica convocazione, ai sensi di legge.”*

**21.2.6. Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso, ferma restando la previsione dell'art. 19 dello Statuto che consente al Consiglio di Amministrazione e ai suoi eventuali organi delegati, di porre in essere misure difensive che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi di offerte pubbliche di acquisto e scambio.

**21.2.7. Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta**

Lo Statuto non prevede disposizioni particolari relative a obblighi di comunicazione in relazione alla partecipazione azionaria nel capitale sociale dell'Emittente. La partecipazione azionaria al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta è quella prevista dalla legge.

**21.2.8. Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni stabilite dalla legge.

## 22. CONTRATTI IMPORTANTI

L'Emittente negli ultimi due anni non ha sottoscritto contratti diversi da quelli che rientrano nell'ordinario svolgimento della propria attività. L'Emittente ritiene, in ogni caso, utile segnalare alcuni contratti che hanno una rilevanza significativa sulla situazione economica e/o finanziaria del Gruppo.

### Contratto di appalto Seat PG Italia/ROTOSUD S.p.A.

In data 10 giugno 2013 è stata notificata alla Società da parte di Rotosud S.p.A. e ILTE – Industria Libreria Tipografica Editrice S.p.A. (società fornitrici dei servizi di stampa dei prodotti editoriali cartacei del Gruppo) una domanda di arbitrato rituale di diritto. La controversia aveva ad oggetto i rapporti contrattuali intercorsi tra la Società e Rotosud/Ilte, in relazione a quattro contratti di appalto originariamente stipulati nel 2005 e poi modificati nel 2010 con estensione del termine di durata fissato al 31 dicembre 2019, e conteneva una richiesta di risarcimento di danni patrimoniali e non patrimoniali quantificati in una somma complessiva non inferiore a Euro 39,6 milioni. Previa autorizzazione degli organi della procedura dei Concordati, il 13 giugno 2014 si è perfezionato tra le parti un accordo transattivo che ha consentito di porre fine alla contestazione insorta con uno dei principali fornitori aziendali e di definire il rapporto con lo stampatore per il triennio 2014 – 2016; il tutto, a fronte di un esborso, in favore del gruppo Rotosud/Ilte, di Euro 9.850 migliaia.

Il contratto di appalto per la realizzazione delle Pagine Bianche, delle Pagine Gialle e del One Book – di cui sono espressamente indicate la struttura e le specifiche tecniche - stipulato da Seat PG Italia in data 13 giugno 2014, con ROTOSUD S.p.A. ha ad oggetto le opere e i servizi intercorrenti tra il trattamento dei *files* digitali sino al magazzinaggio *pre*-distribuzione dei suddetti prodotti. Il contratto decorre dalla data di stipulazione (13 giugno 2014) – salvo il tariffario su cui viene determinato il corrispettivo di ROTOSUD S.p.A., che si applica retroattivamente per le opere e servizi a far data dal 1 gennaio 2014 - sino al 31 dicembre 2016. È riconosciuto in capo a Seat PG Italia il diritto a recedere in caso di trasferimento del controllo societario di ROTOSUD S.p.A., laddove ROTOSUD S.p.A. non approvi il proprio bilancio entro il 30 giugno di ogni anno, o la società di revisione non rilasci una relazione positiva sul bilancio. E' previsto che ROTOSUD S.p.A. potrà cessare, sospendere o ritardare l'esecuzione dell'appalto solo se a ciò espressamente autorizzata da provvedimento esecutivo dell'autorità giudiziaria. E' altresì previsto a favore di Seat PG Italia di poter risolvere di diritto *ex art.* 1456 cod. civ. il contratto in caso di ritardo nella consegna del materiale imputabile a ROTOSUD S.p.A. ove tale ritardo fosse superiore a un determinato periodo di tempo.

Laddove dovessero sorgere controversie, queste saranno di competenza del Foro di Torino.

### Cessione del 100% del capitale di CIPI S.p.A.

In data 13 marzo 2014, l'intera partecipazione detenuta in CIPI S.p.A. - società indirettamente controllata al 100% da Seat e operativa dal 1964 nel settore dell'oggettistica promozionale e della regalistica aziendale - è stata ceduta a CIFIN S.r.l.

Tale partecipazione era stata ritenuta "non più sinergica con le attività del Gruppo" e pertanto riclassificata, a partire dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, approvata lo scorso 6 agosto 2013, tra le "Attività non correnti possedute per la vendita" (*Held for sale*).

Il pagamento del prezzo dovrà intervenire entro 10 giorni liberi dal pagamento del minimo garantito per il 2015, pari ad Euro 2.000.000, oltre IVA, il quale dovrà essere interamente versato entro il 12 gennaio 2015, così come pattuito nel nuovo contratto di fornitura sottoscritto tra le parti. L'accordo ha durata biennale con decorrenza dal 1° gennaio 2014 e prevede anche il pagamento di un minimo garantito per il 2014 pari ad Euro 2.500.000,00, oltre IVA; a tal proposito si precisa che la conclusione di questo accordo era condizione sospensiva dell'efficacia della cessione della partecipazione.

Si riferisce, inoltre, che, a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi di pagamento, CIFIN ha conferito mandato alla Banca Credit Suisse S.p.A., mettendo a sua disposizione la somma necessaria, affinché la banca stessa possa provvedere al pagamento dell'importo complessivo di Euro 2.000.000,00, nonché a costituire in favore di Seat pegno sulla somma medesima.

L'intera operazione di trasferimento del 100% della partecipazione è stata preventivamente autorizzata dal Tribunale di Torino, nell'ambito del procedimento dei Concordati, con provvedimento del 4 febbraio u.s.

### Acquisizione di Glamoo Ltd.

In data 15 aprile 2014 è stato sottoscritto da Seat PG Italia un accordo preliminare per l'acquisizione del 100% del capitale di Glamoo Ltd. – società che detiene l'intero capitale di Glamoo S.r.l. attiva in Italia nel mercato del *couponing*, in *partnership* commerciale con Seat PG Italia dal 2011 - per un corrispettivo complessivo pari a Euro 4 milioni, di cui (i) Euro 50.000 da corrispondersi al *closing*, e (ii) Euro 3.950.000 in caso di emissione dei Decreti di Omologazione.

In data 20 giugno 2014 si è perfezionata l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Glamoo Ltd.

L'operazione, che è stata autorizzata dai competenti organi della procedura concordataria in corso, rientra nell'ambito dell'azione di “ricerca di nuove opportunità di crescita”, prevista dalle linee guida strategiche del Piano.

### Contratti di *leasing*

Alla Data del Prospetto la Società ha in essere cinque contratti di *leasing* con Leasint S.p.A. (oggi, Mediocredito Italiano S.p.A.) (i “**Contratti di Leasing**”), aventi ad oggetto cinque palazzine site in Torino.

I Contratti di Leasing hanno una durata di 15 anni. Al termine dei Contratti di Leasing, Seat ha la facoltà di acquistare gli immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno, con esclusione di qualsiasi garanzia da parte di Leasint S.p.A., ad un prezzo pari all'1% del costo definitivo degli immobili (+ IVA), ovvero restituire, entro 30 giorni lavorativi dalla scadenza dei Contratti di Leasing, gli immobili a Leasint in buono stato di conservazione e manutenzione.

Con riguardo alle previsioni contenute nei Contratti di Leasing si segnala che gli stessi prevedono, *inter alia*, l'adempimento da parte di Seat di una serie di obblighi positivi e negativi, tra i quali: (i) effettuare tutte le denunce e provvedere a tutti gli adempimenti prescritti in relazione all'accatastamento ed alla destinazione degli immobili, nonché al rilascio e/o mantenimento di tutte le necessarie licenze di agibilità ed abitabilità; (ii) non distogliere gli immobili dalla loro destinazione per tutta la durata dei Contratti di Leasing; (iii) non apportare modifiche e/o innovazioni agli immobili per le quali sia necessario l'ottenimento di autorizzazioni o licenze da parte degli enti preposti senza il preventivo consenso di Leasint S.p.A. (oggi, Mediocredito Italiano S.p.A.); (iv) curare diligentemente la conservazione degli immobili; (v) consentire a Leasint S.p.A., con congruo preavviso e compatibilmente con gli orari di lavoro, di ispezionare gli immobili. I Contratti di Leasing contengono altresì alcuni obblighi da parte di Leasint S.p.A. medesima in relazione alla proprietà degli immobili, quale per esempio l'obbligo di non trasferire a qualsivoglia titolo la proprietà degli immobili a terzi né di costituire alcun tipo di garanzia di natura reale e non o diritto di opzione o prelazione sugli immobili.

Per effetto dei Concordati, il Gruppo avrà la facoltà di sciogliere – *ex art. 169-bis della Legge Fallimentare* – i Contratti di Leasing. Trattandosi di beni immobili, quindi soggetti ad un lento deperimento, e considerando i corrispettivi per l'esercizio d'opzione irrisori rispetto al valore degli immobili, tali accordi rientrano nella categoria dei leasing traslativi. Di conseguenza, secondo l'orientamento consolidato della giurisprudenza di legittimità, l'indennizzo dovuto dall'utilizzatore al momento della risoluzione del contratto dovrà essere calcolato secondo i criteri dell'art. 1526 c.c. L'applicazione dei summenzionati criteri, ha portato a quantificare l'indennizzo spettante a Leasint S.p.A. in un importo pari a Euro 13,6 milioni. In applicazione dell'art. 169-bis della Legge Fallimentare, secondo il quale l'ammontare dovuto a titolo di indennizzo deve essere considerato come un credito anteriore ai Concordati Preventivi, l'indennizzo nel caso di specie sarebbe da qualificarsi come un debito concorsuale di natura chirografaria, da collocarsi nella Classe D, così come definita nella proposta del Concordato Preventivo Seat PG Italia. Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente non vi sono contestazioni provenienti dalla controparte contrattuale in ordine alla quantificazione dell'indennizzo dovuto.

Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora formalizzato lo scioglimento dei contratti in parola; tuttavia, stante le attuali esigenze del Gruppo in termini di spazio per uso ufficio, più contenute rispetto a quelle alla data in cui furono sottoscritti i contratti in parola, e nonostante alla Data del Prospetto non siano stati finalizzati contratti di locazione alternativi, lo scioglimento degli stessi è considerato altamente probabile.

### Accordo con Google

In data 29 luglio 2013, Seat e Google Ireland Ltd hanno sottoscritto un contratto della durata di 24 mesi a decorrere dal 1° luglio 2013 per confermare Seat *Premium Partner Google AdWords* in Italia (programma pubblicitario che permette alle aziende di promuoversi sul motore di ricerca e sulla rete del *Google Display network*). È previsto che Seat promuova la vendita di AdWords (meccanismo di pubblicità digitale in *pay-per-click* che permette di attivare annunci pubblicitari contestualmente alla ricerca di precise parole chiave all'interno del motore di ricerca Google) incassando il relativo corrispettivo e riconoscendo a Google una percentuale sul valore degli *AdWords* venduti ai clienti. Il contratto prevede una clausola risolutiva espressa in caso di inadempimento e di recesso al verificarsi di determinati eventi (quali ad esempio, avvio di procedure concorsuali o operazioni straordinarie quali fusioni o cambio di controllo). Al riguardo, si precisa che la Società non ha ricevuto comunicazioni di Google volte a richiedere la risoluzione del contratto in relazione ai Concordati; si consideri, infatti, in proposito che il contratto è stato sottoscritto in un momento successivo all'apertura della procedura di Concordato Seat. Ciascuna parte ha altresì diritto di recedere in qualsiasi momento dando un preavviso di almeno 60 giorni. Non sono previsti vincoli di esclusiva a carico di alcuna parte.

## **23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI**

### **23.1. Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

Il Prospetto Informativo non contiene pareri o relazioni di esperti.

### **23.2. Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi**

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza della Società, anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

## 24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per la durata di validità del Prospetto Informativo, le copie dei seguenti documenti possono essere consultate presso la sede dell'Emittente in orari d'ufficio e durante i giorni lavorativi (in Corso Mortara, 22, Torino) nonché sul sito *internet* [www.seat.it](http://www.seat.it):

- a) Atto costitutivo e Statuto di Seat Pagine Gialle S.p.A.;
- b) Bilancio Consolidato Semestrale, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- c) Bilancio Consolidato 2013, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- d) Bilancio Consolidato 2012, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- e) Bilancio separato della Società al 31 dicembre 2012, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- f) Bilancio separato della Società al 31 dicembre 2013, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- g) Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014.
- h) Parere inerente le condizioni finanziarie dell'operazione di aumento di capitale nell'ambito delle proposte dei Concordati predisposto dalla Società di Revisione nel gennaio 2014;
- i) Relazione sulla remunerazione per l'anno 2013;
- j) Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'anno 2013;
- k) Procedura in materia di Operazioni con Parti Correlate adottata dall'Emittente nel dicembre 2010;
- l) Regolamento Warrant;
- m) Relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti;
- n) Verbale dell'assemblea straordinaria della Società del 4 marzo 2014;
- o) Documento informativo relativo alla Fusione, redatto ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche in materia di operazioni con parti correlate;
- p) Avviso contenente la data di convocazione dei creditori *ex* art. 171 della Legge Fallimentare;
- q) Atti di modifica delle Proposte Concordatarie;
- r) Piani contenenti le Proposte Concordatarie;
- s) Estratto del provvedimento di ammissione ai Concordati del 10 luglio 2013 con gli "*omissis*" autorizzati dal Tribunale di Torino;
- t) Precisazioni sulla proposta del Concordato Preventivo Seat;
- u) Secondo atto modificativo della proposta di Concordato Preventivo Seat PG Italia;
- v) Seconda lettera di comunicazione ai creditori della Società in data 25 giugno 2014 (inviata via PEC);
- w) Seconda lettera di comunicazione ai creditori di Seat PG Italia in data 25 giugno 2014 (inviata via PEC);
- x) Seconda lettera di comunicazione ai creditori della Società in data 25 giugno 2014 (depositata in Cancelleria);
- y) Seconda lettera di comunicazione ai creditori di Seat PG Italia in data 25 giugno 2014 (depositata in Cancelleria);
- z) Relazione del Commissario Giudiziale *ex* art.172 della Legge Fallimentare;
- aa) Documento informativo relativo alla procedura operativa per il pagamento dei debiti concordatari;
- bb) Nota di deposito e progetto di ripartizione, depositato presso il Tribunale di Torino in data 19 novembre 2014;
- cc) Lettera tipo da inviare ai fornitori in relazione alla procedura di pagamento;
- dd) Elenco dei creditori concorsuali con relativo progetto di ripartizione;
- ee) Nota di deposito del progetto di ripartizione relativo ai creditori delle classi B e C e alla suddivisione delle azioni Telegate AG e relativi accessori;
- ff) *Notice to secured creditors*.



## **25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**

Per le informazioni di cui al presente Capitolo, si veda la Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Prospetto Informativo.

## SEZIONE SECONDA

## **1. PERSONE RESPONSABILI**

### **1.1. Responsabili del Prospetto Informativo**

Si veda Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

### **1.2. Dichiarazione di responsabilità**

Si veda Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, al settore di attività in cui essi operano, nonché all'offerta e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Prospetto Informativo.

### 3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

#### 3.1. Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento 809/2004/CE e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, l’Emittente alla Data del Prospetto Informativo non dispone di capitale circolante sufficiente per le esigenze del Gruppo con riferimento ai 12 mesi successivi.

In particolare, il capitale circolante netto del Gruppo è negativo per Euro 1.652 milioni alla Data del Prospetto. Inoltre, il fabbisogno finanziario ulteriore per i successivi 12 mesi risulta pari a Euro 148 milioni (di cui Euro 10 milioni per effetto dei flussi generati dalla gestione operativa, Euro 28 ed Euro 130 milioni per effetto dei flussi assorbiti rispettivamente dall’attività di investimento e dall’attività di finanziamento), e conseguentemente il capitale circolante netto del Gruppo diviene negativo per complessivi Euro 1.800 milioni.

L’Emittente ritiene che la possibilità per la Società e il Gruppo di continuare a operare in condizioni di continuità aziendale è necessariamente legata all’esecuzione e completamento delle operazioni previste nelle Proposte Concordatarie.

A tale proposito si rammenta che alla Data del Prospetto Informativo, le procedure dei Concordati si sono chiuse con l’emissione dei Decreti di Omologa depositati in data 3 ottobre 2014 ed è conseguentemente iniziata la fase di esecuzione dei medesimi Concordati.

Si precisa che i Concordati si intenderanno eseguiti: (i) con l’esecuzione dei pagamenti in denaro previsti nelle Proposte Concordatarie pari complessivamente a Euro 65 milioni (che si prevede che saranno effettuati mediante l’utilizzo di disponibilità liquide della Società), e (ii) con l’attribuzione delle azioni rivenienti dall’Aumento di Capitale Riservato, ai creditori delle classi interessate. La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori come meglio descritto nel paragrafo 4.1.3 della Sezione Prima del Prospetto Informativo.

#### 3.2. Fondi propri e indebitamento

La seguente tabella, redatta conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall’ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004, riporta la composizione dei fondi propri e dell’indebitamento del Gruppo al 30 settembre 2014.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	<b>Al 30 settembre 2014</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	
Garantiti	1.720.534
Non garantiti	73
<b>Totale Indebitamento finanziario corrente (a)</b>	<b>1.720.607</b>
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	
Garantiti	33.053
Non garantiti	-
<b>Totale Indebitamento finanziario non corrente (b)</b>	<b>33.053</b>
<b>Fondi Propri</b>	
Patrimonio netto di Gruppo	(1.452.382)
Patrimonio netto di Terzi	16.188
<b>Totale Fondi propri (c)</b>	<b>(1.436.194)</b>
<b>Totale Fondi propri e Indebitamento finanziario (a+b+c)</b>	<b>317.466</b>

L'esecuzione dei Concordati comporterà l'estinzione di debiti finanziari del Gruppo per circa Euro 1.716 milioni con riferimento al 30 settembre 2014 (Euro 1.741 milioni alla Data del Prospetto Informativo) mediante: i) un esborso di cassa pari a circa Euro 39 milioni e ii) l'assegnazione a favore dei creditori finanziari di n. 6.410.695.320.951 azioni ordinarie di nuova emissione della Società. La proposta concordataria di Seat PG Italia prevede inoltre il trasferimento ai Creditori Concorsuali delle Classi B e C della Partecipazione Indiretta Telegate e degli accessori sicché anche tale trasferimento avrà luogo in esecuzione della proposta concordataria ed alle condizioni ivi previste. Per effetto dei Concordati, il Gruppo avrà inoltre la facoltà di sciogliere cinque contratti di locazione relativi al complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, ove è situata la sede legale della Società, a fronte dei quali sono iscritti passività finanziarie per circa Euro 27 milioni al 30 settembre 2014. Alla Data del Prospetto Informativo, il Gruppo non ha ancora formalizzato lo scioglimento dei contratti in parola; tuttavia, stante le attuali esigenze del Gruppo in termini di spazio per uso ufficio, più contenute rispetto a quelle alla data in cui furono sottoscritti i contratti in parola, e nonostante alla Data del Prospetto Informativo non siano stati finalizzati contratti di locazione alternativi, lo scioglimento degli stessi è considerato altamente probabile. In tal caso, a esito dei Concordati, una porzione pari a Euro 1.768 milioni (circa il 99%) del debito finanziario esistente alla Data del Prospetto Informativo risulterà estinto. Per effetto di quanto sopra, a esito del Concordato, il debito finanziario risulterà complessivamente pari a circa Euro 11 milioni, prevalentemente riconducibili ai contratti di locazione finanziaria in essere (Cfr. Sezione Prima, Capitolo XX, Paragrafo 20.2 del Prospetto Informativo).

Di seguito si riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo al 30 settembre 2014 determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Al 30 settembre 2014</b>
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	162.718
B Altre disponibilità liquide	-
C Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-
<b>D=(A+B+C) Liquidità</b>	<b>162.718</b>
<b>E Crediti finanziari correnti</b>	<b>3.337</b>
F Debiti finanziari correnti verso banche	732.726
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.357
H Altri debiti finanziari vs terzi	983.524
<b>I=(F+G+H) Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>1.720.607</b>
<b>J=(I+E+D) Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>1.554.552</b>
K Debiti bancari non correnti	-
L Obbligazioni emesse	-
M Altri debiti finanziari non correnti	33.053
<b>N=(K+L+M) Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>33.053</b>
<b>O=(J+N) Indebitamento finanziario Netto</b>	<b>1.587.605</b>

Per maggiori dettagli si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1 del Prospetto.

### **3.3. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione**

Non applicabile.

### **3.4. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**

Non applicabile.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

### **4.1. Informazioni relative alle Azioni**

#### **4.1.1. Descrizione delle Azioni**

Le Azioni oggetto del presente Prospetto Informativo sono azioni ordinarie Seat Pagine Gialle S.p.A., prive del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie dell'Emittente già ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario alla Data del Prospetto Informativo.

Le Azioni (*ante* Raggruppamento) hanno codice ISIN IT0004458094. Le Azioni (*post* Raggruppamento) avranno codice ISIN IT0005070633.

Le Azioni (*post* Raggruppamento) saranno munite di cedola n. 1.

#### **4.1.2. Legislazione in base alla quale le Azioni sono state emesse**

Le Azioni saranno emesse in base alla legislazione italiana.

#### **4.1.3. Caratteristiche delle Azioni**

Le Azioni saranno nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.

Le Azioni sono assoggettate al regime di dematerializzazione di cui al D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

#### **4.1.4. Valuta di emissione delle Azioni**

Le Azioni saranno emesse in Euro.

#### **4.1.5. Descrizione dei diritti connessi alle Azioni**

Le Azioni avranno le medesime caratteristiche ed attribuiranno i medesimi diritti, patrimoniali ed amministrativi, delle azioni ordinarie Seat Pagine Gialle S.p.A. già negoziate sul MTA alla Data del Prospetto Informativo.

Alle Azioni spetterà un voto per ciascuna azione, esercitabile sia nelle Assemblee ordinarie sia nelle Assemblee straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

Alla Data del Prospetto Informativo, la Società ha emesso azioni ordinarie e azioni di risparmio; queste ultime non hanno diritto di voto né nell'assemblea ordinaria, né nell'assemblea straordinaria della Società (si veda la Sezione Prima, Capitolo 18, Paragrafo 18.2 e la Sezione Prima, Capitolo 21, Paragrafi 21.2.3 e 21.2.4 del Prospetto Informativo).

L'art. 6 dello Statuto sociale prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 6,00 (Euro 600,00 *post* Raggruppamento) per azione.

Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di Euro 6,00 per azione (Euro 600,00 *post* Raggruppamento).

#### **4.1.6. Indicazione delle deliberazioni, autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni sono state emesse**

Le Azioni saranno emesse per effetto della sottoscrizione e liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato deliberato dall'Assemblea straordinaria di Seat con delibera del 4 marzo 2014 iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 marzo 2014 (verbale del Notaio Carlo Marchetti di Milano, Repertorio n. 10.727; Raccolta n. 5.505).

In particolare, in tale sede, l'Assemblea riunitasi in seduta ordinaria e straordinaria ha deliberato, *inter alia*, di aumentare il capitale a pagamento, in via inscindibile, per un ammontare nominale pari a Euro 19.880.000,00 e quindi da Euro 120.000,00 a Euro 20.000.000,00, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., con emissione di n. 6.410.695.320.951 nuove azioni (*ante Raggruppamento*), senza valore nominale e aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, al prezzo unitario di Euro 0,000031 per azione (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ., calcolato sul valore dell'emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore dello stralcio di tutti i debiti, inclusi interessi, verso i creditori concorsuali di Seat e di Seat PG Italia di seguito precisati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), della Legge Fallimentare), da liberarsi in denaro a fronte dello stralcio (e quindi mediante utilizzazione) dei debiti concorsuali di Seat e Seat PG Italia nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C, in forza delle proposte dei Concordati Preventivi formulate dalle predette società ai sensi degli artt. 160 e ss. della Legge Fallimentare, con assegnazione delle nuove azioni secondo il rapporto che segue (delegando il Consiglio di Amministrazione ad apportare ai seguenti rapporti di assegnazione le eventuali modifiche che si rendessero necessarie od opportune nel corso delle procedure dei Concordati Preventivi),

- (a) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat, nel rapporto di n. 596 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;
- (b) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat, nel rapporto di n. 466 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat;
- (c) ai Creditori Concorsuali di Classe B di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.834 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia;
- (d) ai Creditori Concorsuali di Classe C di Seat PG Italia, nel rapporto di n. 3.699 nuove azioni ordinarie per ogni Euro di credito chirografario vantato verso Seat PG Italia.

Trattandosi di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, trova applicazione la disposizione di cui all'art. 2441, sesto comma, cod. civ. che richiede a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle Azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni dell'ultimo semestre.

Nel caso dell'Aumento di Capitale Riservato, il tema presenta profili peculiari. Infatti, l'operazione di ricapitalizzazione è posta in essere ai sensi dell'art. 160, comma primo, lett. a), della Legge Fallimentare, poiché rappresenta l'attribuzione di azioni a creditori concorsuali. Tale operazione comporterà un incremento del patrimonio netto di Seat (*post* Fusione), in parte diretto e in parte indiretto, per l'effetto positivo derivante dallo stralcio di tutti i debiti (considerati al valore nominale e inclusi interessi) che Seat ha nei confronti dei Creditori Concorsuali di Classi B e C. Al riguardo, come riportato nella relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all'Allegato 3A, schemi n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti, *“detto incremento di patrimonio netto si esprimerà: (i) in primo luogo, con la copertura delle perdite che residueranno dopo l'utilizzazione delle riserve già esistenti e la Riduzione del Capitale; (ii) in secondo luogo, con la liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato sino alla somma di Euro 20.000.000,00; (iii) in terzo luogo, con la costituzione della riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale e perciò pari a Euro 4.000.000,00; (iv) infine, con la creazione di una riserva disponibile in cui affluirà la residua porzione dei debiti stralciati (dopo la contabilizzazione di quanto sub (i), (ii) e (iii)) [...]. Per contro, in assenza di una manovra di ristrutturazione del debito e di trasformazione dello stesso in equity, grazie proprio all'Aumento di Capitale Riservato, le società avrebbero un valore nullo, alla luce della situazione di deficit del patrimonio netto, e quindi, nullo sarebbe il valore della partecipazione detenuta da ciascuno degli attuali Azionisti.*

*In ragione di quanto sopra, la ratio dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ. e dell'art. 158 del TUF è, per definizione, soddisfatta.”*

Infatti, l'effetto diluitivo che i soci attuali subiscono come conseguenza della soppressione del diritto di opzione non comporterà, per gli stessi, alcuna perdita di valore delle azioni ad oggi detenute. Al contrario, la conservazione da parte dei soci attuali di una, seppur decisamente modesta, frazione del capitale sociale



rappresenterà pur sempre un incremento del valore della loro partecipazione, atteso l'attuale stato di insolvenza delle due società e il loro valore patrimoniale largamente negativo.

A tale riguardo va precisato che le quotazioni di borsa, delle quali dovrebbe tenersi conto ai sensi della sopra menzionata disposizione, per le ragioni illustrate nella *fairness opinion* di *KPMG Advisory S.p.A.* (di seguito, per brevità, indicata anche come “**KPMG**”) rilasciata in data 16 gennaio 2014 non sono stati considerati dati utilizzabili per contribuire, nel caso di specie, alla determinazione del valore della Società, in quanto risultano influenzate da fattori di natura speculativa manifestati anche dall'elevata volatilità delle quotazioni del titolo.

Nella relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014 sopra richiamata si evidenzia, al riguardo, che “*Il “prezzo di emissione” delle nuove Azioni (per i fini dell'art. 2441, sesto comma, cod. civ.) è pari a complessivi Euro 198.731.554,95, e dunque ad Euro 0,000031 per ogni azione, e corrisponde proporzionalmente al valore stimato dell'emittente a fronte, e in corrispettivo, del valore al 6 febbraio 2013 di Euro 1.487.316.056,53, oltre ad interessi maturati e maturandi dopo tale data e fino all'esecuzione del concordato secondo quanto previsto dalle relative proposte concordatarie, dello stralcio di tutti i debiti verso i Creditori Concorsuali B e C ai sensi e per gli effetti dell'art. 160, primo comma, lett. a), Legge Fallimentare.*”

Il predetto “prezzo di emissione” delle Azioni, corrispondente proporzionalmente al valore dell'Emittente una volta esdebitato secondo quanto previsto dalle Proposte Concordatarie, è stato determinato sulla base del metodo dei flussi di cassa operativi scontati (*Discounted Cash Flow* o il “**DCF**”), quale metodo principale, e del metodo dei multipli di mercato, quale metodo di controllo, secondo quanto meglio precisato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo 2014.

In definitiva, il valore del capitale economico della Società, alla data di riferimento del 31 dicembre 2013 e *post* esdebitazione, quale emerge dalle sopra descritte analisi risulta positivo e compreso tra il minimo di Euro 180 milioni circa e il massimo di Euro 240 milioni circa, con un valore medio di Euro 210 milioni circa. Nel fissare il “prezzo di emissione” delle Azioni (sempre ai fini di cui all'art. 2441, sesto comma, cod. civ.), il Consiglio di Amministrazione ha considerato che tale valore medio è superiore al valore massimo di Euro 200 milioni derivante dall'applicazione del metodo principale del DCF nello scenario di base e ha quindi stabilito che il valore economico del 100% del capitale *post* aumento sia individuato in Euro 200 milioni. Di conseguenza, il prezzo complessivo delle Azioni destinate a rappresentare il 99,75% circa del capitale *post* aumento ammonta a Euro 198,7 milioni circa e il prezzo unitario di emissione di ciascuna nuova azione a Euro 0,000031, per effetto anche dei necessari arrotondamenti.

Con riferimento sia all'Aumento di Capitale Riservato sia all'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant si rammenta che la Società di Revisione ha rilasciato in data 11 febbraio 2014, ai sensi dell'art. 158 del TUF, il parere di congruità del “prezzo di emissione” delle nuove Azioni. In particolare, nella “*Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, e dell'art. 158, primo comma, del d. lgs. 58/98*” sub paragrafo 10 (“*Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico*”) ha segnalato, in merito alle principali difficoltà incontrate nello svolgimento dell'incarico, quanto segue:

“- *gli Aumenti di Capitale sono destinati ad inserirsi nel contesto descritto al precedente paragrafo 2, nel quale versa da tempo la Società e che presenta indubbi caratteri di peculiarità e, per certi versi, di unicità. Tale contesto pone inevitabili aspetti di complessità e incertezza nell'ambito di un processo di determinazione del possibile valore del capitale economico della Società e, conseguentemente, delle metodologie individuate dagli Amministratori ai fini della determinazione dei prezzi di emissione delle nuove azioni a servizio degli Aumenti di Capitale.*

- *Le valutazioni effettuate dagli Amministratori sulla base della metodologia del DCF si basano su previsioni economico-patrimoniali desunte dal piano. Deve essere sottolineato che i dati prospettici e le ipotesi alla base della loro elaborazione, per loro natura, contengono elementi di incertezza e sono soggetti a variazioni, anche significative, in caso di cambiamenti del contesto di mercato e dello scenario macroeconomico. Va inoltre tenuto presente che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento fra i valori consuntivi e i dati previsionali*

*potrebbe essere significativo, anche qualora si manifestassero effettivamente gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni utilizzate.*

*- Le valutazioni basate su metodi che utilizzano variabili e parametri di mercato, come il metodo dei multipli di mercato, sono soggette all'andamento proprio dei mercati finanziari. L'andamento dei mercati finanziari, sia italiani che internazionali, ha evidenziato una tendenza a presentare oscillazioni rilevanti nel corso del tempo soprattutto in relazione all'incertezza del quadro economico generale. Ad influenzare l'andamento dei titoli possono anche intervenire pressioni speculative in un senso o nell'altro, del tutto slegate dalle prospettive economiche e finanziarie delle singole società. L'applicazione del metodo dei multipli di mercato può individuare, pertanto, valori tra loro differenti, in misura più o meno significativa, a seconda del momento in cui si effettui la valutazione.*

*- nella determinazione del prezzo di emissione delle azioni relative all'Aumento di Capitale Riservato, gli Amministratori non hanno utilizzato, né con finalità di criterio principale, né ai fini di controllo, la metodologia delle quotazioni di borsa. Nella Relazione degli Amministratori sono illustrate le ragioni alla base di detta scelta metodologica, già oggetto di nostre considerazioni nel precedente paragrafo 9.2.2. La non applicabilità del criterio delle quotazioni di borsa, con finalità principali o di controllo, costituisce un'oggettiva difficoltà nell'espletamento dell'incarico”.*

Per maggiori informazioni si rinvia alla “Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Seat per l'Assemblea straordinaria degli azionisti del 4 marzo 2014”, al “Parere inerente le condizioni finanziarie dell'operazione di aumento di capitale prevista nell'ambito delle proposte di concordato preventivo” di KPMG, alla “Relazione della Società di Revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative agli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del codice civile, e dell'art. 158, primo comma, del D. Lgs. 58/98” di PricewaterhouseCoopers S.p.A., alle “Osservazioni del Collegio Sindacale di Seat sulla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi degli artt. 2446 comma 1 e 2447” e alle “Informazioni integrative richieste da Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 al Collegio Sindacale di Seat”. Tutti i predetti documenti sono disponibili sul sito internet della Società, Sezione Corporate Governance/Assemblee ([http://www.seat.it/seat/it/governance/shareholders\\_meetings/2014/assembleastraordinaria.html](http://www.seat.it/seat/it/governance/shareholders_meetings/2014/assembleastraordinaria.html)).

#### **4.1.7. Data di emissione delle Azioni**

La data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e del Raggruppamento sarà comunicata dall'Emittente con comunicato stampa.

#### **4.1.8. Limitazioni alla trasferibilità delle Azioni**

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni.

#### **4.1.9. Esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni**

Le Azioni sono assoggettate alle norme previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento Emittenti, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

#### **4.1.10. Offerte pubbliche effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente**

Le azioni dell'Emittente non sono state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

#### **4.1.11. Regime fiscale**

Il presente Paragrafo descrive il regime fiscale applicabile, in base alla normativa vigente, ai dividendi distribuiti da una società residente in Italia le cui azioni siano quotate nei mercati regolamentati, nonché alle plusvalenze (e/o minusvalenze) realizzate in sede di cessione dei diritti di opzione, delle azioni e/o dei warrant.

Il presente Paragrafo non intende essere un'analisi esauriente del regime fiscale applicabile ai diritti di opzione e alle azioni e non descrive il regime fiscale applicabile a tutte le categorie di possibili investitori. In

particolare, il presente Paragrafo non tratta il regime fiscale proprio delle azioni, dei diritti di opzione e/o dei warrant detenuti da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un soggetto non residente svolge la propria attività in Italia. Pertanto, gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale ad essi applicabile.

Il presente Paragrafo si fonda sulle leggi tributarie in vigore in Italia alla Data del Prospetto Informativo, le quali potrebbero essere soggette a modifiche, anche con effetto retroattivo, con conseguente impatto sul regime fiscale applicabile alle azioni dell'Emittente quale di seguito descritto. Allorché si verifichi tale eventualità, l'Emittente non provvederà ad aggiornare la presente sezione per riflettere le modifiche intervenute, anche qualora, in conseguenza di ciò, le informazioni in essa contenute non fossero più valide.

Per una più agevole lettura, occorre preliminarmente evidenziare come il vigente regime fiscale relativo alla percezione di dividendi e al conseguimento di plusvalenze derivanti dal possesso e dalla cessione delle azioni differisce a seconda che le azioni stesse siano considerate partecipazioni qualificate o meno.

In particolare, con riferimento ad una società quotata, si considerano "Partecipazioni Qualificate" quelle costituite da azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché da titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%. Di converso, sono considerate "Partecipazioni Non Qualificate" le azioni di risparmio e quelle ordinarie che non superano le suddette soglie di voto o di partecipazione al capitale o al patrimonio.

Si precisa inoltre che, al fine di determinare se la partecipazione ceduta sia o meno qualificata, la percentuale di partecipazione è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei dodici mesi, sia antecedenti che successivi alla cessione, ancorché nei confronti di soggetti diversi.

Tale regola trova peraltro applicazione solo a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione tale da configurare una partecipazione qualificata.

Nell'ipotesi di cessione di diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni che tali titoli e diritti consentono di acquisire.

#### Profili fiscali dei diritti di opzione

L'esercizio dei diritti di opzione e la relativa sottoscrizione delle azioni non dà luogo ad una fattispecie imponibile in Italia.

Il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dei diritti di opzione è pari all'ammontare corrisposto in sede di sottoscrizione sommato al costo fiscalmente riconosciuto delle vecchie azioni, diviso per il numero totale delle azioni possedute.

Il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni rivenienti dall'esercizio di diritti di opzione acquistati separatamente è pari alla somma (i) del prezzo corrisposto per l'acquisizione del diritto d'opzione e (ii) dell'ammontare erogato in sede di sottoscrizione delle azioni.

Secondo l'interpretazione dell'Amministrazione Finanziaria il costo fiscalmente riconosciuto dei diritti di opzione assegnati ai soci preesistenti dell'Emittente si determina con riferimento al costo di acquisto delle azioni dalle quali il diritto di opzione deriva ed è costituito dalla parte di tale costo che corrisponde al rapporto tra il prezzo del diritto di opzione e il valore delle azioni prima della data a decorrere dalla quale il diritto di opzione può essere esercitato. Il metodo esposto può essere espresso anche con la seguente formula:

$$Co = (Ca \times Po) / (Va + Po)$$

Dove:

"Co" rappresenta il costo del diritto di opzione che si vuole calcolare;

"Ca" rappresenta il costo dell'azione dalla quale deriva il diritto di opzione;

"Po" rappresenta il prezzo del diritto di opzione;

"Va" il valore dell'azione dopo lo stacco del diritto d'opzione.

Per converso, il costo dei diritti di opzione acquisiti a titolo oneroso da parte di soggetti in precedenza non soci è pari al prezzo corrisposto per i medesimi.

Le plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione da parte di persone fisiche residenti in Italia al di fuori dell'esercizio di impresa, società semplici, enti non commerciali residenti, organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani, fondi comuni di investimento immobiliare italiani, fondi pensione italiani e soggetti non residenti del territorio dello Stato sono tassabili (o deducibili) in capo ai soci con le medesime modalità previste per le plus/minusvalenze rivenienti dalla cessione delle azioni. Le plus/minusvalenze sono calcolate come differenza tra il prezzo di cessione dei diritti e il costo fiscalmente riconosciuto di questi.

Le medesime modalità di tassazione previste per le plus/minusvalenze rivenienti dalla cessione delle azioni trovano ugualmente applicazione alle plus/minusvalenze derivanti dalla vendita dei diritti di opzione da parte di persone fisiche nell'esercizio di impresa, da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate, residenti nel territorio dello Stato e da società ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti ai fini fiscali in Italia di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del Testo Unico delle Imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (il "TUIR"), se queste hanno acquisito i diritti di opzione in sede di aumento di capitale, ai sensi dell'articolo 2441 del cod. civ., in qualità di soci preesistenti dell'emittente.

Per converso, sulla base dell'interpretazione dell'Amministrazione Finanziaria (circolare 4 agosto 2004, n. 36/E), il regime fiscale applicabile alle plusvalenze realizzate da tali soggetti tramite la cessione di diritti di opzione acquisiti separatamente dalle partecipazioni cui sono collegati è il seguente:

- le plusvalenze realizzate nell'esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate residenti nel territorio dello Stato mediante cessione a titolo oneroso dei diritti di opzione concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito di impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora i diritti di opzione siano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto. Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP);

- le plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato mediante la cessione a titolo oneroso dei diritti di opzione concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, qualora siano iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci di esercizio. Le minusvalenze realizzate sono interamente deducibili dal reddito imponibile della società cedente. Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

#### Profili fiscali delle azioni

##### Regime fiscale dei dividendi

In base alle disposizioni tributarie contenute nel TUIR e nel decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973, n. 600 (il "DPR 600/1973") in vigore alla Data del Prospetto Informativo, il regime fiscale dei dividendi risulta differenziato a seconda della tipologia del soggetto percettore.

In particolare:

- *Dividendi percepiti da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato al di fuori dell'esercizio d'impresa:*

In generale, i dividendi corrisposti a persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia su azioni possedute al di fuori dell'esercizio di impresa, che non costituiscono Partecipazioni Qualificate (come sopra definite), sono soggetti ad una ritenuta a titolo di imposta del 26%, con obbligo di rivalsa, senza che vi sia l'obbligo da parte dei percettori di indicare l'importo dei dividendi percepiti nella propria dichiarazione dei redditi. Ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, sui dividendi derivanti da azioni o titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni oggetto del Prospetto Informativo), in luogo

della suddetta ritenuta alla fonte a titolo d'imposta del 26% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le medesime aliquote ed alle medesime condizioni previste per la ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari finanziari residenti presso i quali i titoli azionari sono stati depositati, che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema Monte Titoli. A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, in materia di dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione attraverso l'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 26% non si applica sui dividendi relativi a Partecipazioni Non Qualificate (come sopra definite) conferite in gestioni di portafogli individuali presso intermediari finanziari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7, del D. Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (il "**D.lgs. 461/1997**"), ove applicabile. In tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato annuale complessivo maturato della gestione, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata direttamente dal gestore.

I dividendi corrisposti a persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia sulle Azioni oggetto del Prospetto Informativo possedute al di fuori dell'esercizio di impresa che costituiscono Partecipazioni Qualificate, non sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di acconto o a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile, assoggettato a tassazione ai fini dell'IRPEF sulla base delle ordinarie aliquote progressive e delle relative addizionali regionali e comunali *pro-tempore* applicabili, in sede di dichiarazione dei redditi, nella misura del 49,72% del loro ammontare (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% del loro ammontare (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007).

Nel caso in cui i dividendi siano considerati quali "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'art. 47, comma 4, del TUIR, essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

*- Dividendi percepiti da persone fisiche nell'esercizio di impresa e da società di persone residenti nel territorio dello Stato:*

I dividendi percepiti da persone fisiche nell'esercizio di imprese commerciali e da società di persone residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato costituiscono reddito di impresa per i percipienti e concorrono a tassazione parziale ai fini IRPEF nella misura del 49,72% (se formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007) ovvero nella misura del 40% (se formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007).

Qualora i dividendi siano "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato essi concorrono, invece, alla formazione del reddito imponibile del percettore per il loro intero ammontare, salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

*- Dividendi percepiti da società di capitali ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:*

I dividendi percepiti dalle società di capitali, dalle società cooperative e di mutua assicurazione e dagli enti commerciali residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR sono esclusi dalla formazione del reddito d'impresa nella misura del 95% del loro ammontare, sempreché tali dividendi non siano considerati come "provenienti" da utili prodotti da società ed enti residenti ai fini fiscali in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato ai sensi dell'art. 89, comma 3, del TUIR, salvo dimostrazione, a seguito dell'esercizio di interpello, che dalla partecipazione non consegue l'effetto di localizzare i redditi negli Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

In deroga al predetto regime, concorrono interamente alla formazione del reddito imponibile i dividendi corrisposti a soggetti che redigono il proprio bilancio di esercizio sulla base dei principi contabili internazionali in relazione alle azioni che risultino classificate nella categoria dei titoli "*held for trading*".

Inoltre, in caso di azioni acquisite sulla base di contratti di riporto, pronti contro termine o di prestito titoli o di operazioni che producono analoghi effetti economici, il predetto regime di esclusione parziale da imposizione si applica solamente se tale regime sarebbe spettato al beneficiario effettivo dei dividendi.

Per alcune tipologie di società ed a certe condizioni, i dividendi concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

*- Dividendi percepiti da enti non commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:*

I dividendi corrisposti a enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cd. enti non commerciali residenti), concorrono parzialmente alla formazione del reddito complessivo di tali enti nella misura del 5%.

I dividendi percepiti da soggetti residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato che siano considerati "esenti" dall'IRES sono soggetti ad una ritenuta alla fonte a titolo di imposta con aliquota del 26%. Per le azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni), in luogo della predetta ritenuta, trova applicazione una imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto aderente al sistema Monte Titoli presso il quale le azioni sono depositate.

*- Dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV):*

I dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.lgs. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte.

*- Dividendi percepiti da fondi comuni di investimento immobiliare italiani:*

I dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF, ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 (la "**Legge 86/1994**"), non sono soggetti ad alcuna ritenuta ovvero ad altro prelievo alla fonte.

*- Dividendi percepiti da fondi pensione:*

I dividendi percepiti da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui all'art. 17 del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 (il "**D.Lgs. n. 252/2005**"), non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono ordinariamente alla formazione del risultato annuo di gestione maturato dei fondi pensione stessi.

*- Dividendi percepiti da soggetti non residenti nel territorio dello Stato:*

In generale, i dividendi percepiti da soggetti non residenti ai fini fiscali in Italia sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 26% a titolo di imposta. Ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. 600/1973, sui dividendi in denaro derivanti da azioni ovvero titoli similari immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla società Monte Titoli (quali le Azioni oggetto del Prospetto Informativo), in luogo della suddetta ritenuta alla fonte a titolo di imposta del 27%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le medesime aliquote ed alle medesime condizioni previste per la ritenuta. L'imposta sostitutiva è applicata dagli intermediari finanziari residenti presso i quali i titoli azionari sono stati depositati, che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli ovvero a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al medesimo sistema Monte Titoli. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, in materia di dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione attraverso l'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

La ritenuta di imposta ovvero l'imposta sostitutiva trova applicazione con la minore aliquota dell'1,375% ai sensi dell'art. 27, comma 3-ter, del D.P.R. 600/1973, purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, in relazione ai dividendi corrisposti nei confronti di società e di enti residenti nell'Unione Europea ovvero in Paesi aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana ed ivi assoggettati ad imposta sul reddito delle società.

L'aliquota della ritenuta o dell'imposta sostitutiva è ridotta all'11% sugli utili corrisposti ai fondi pensione istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana.

Gli azionisti non residenti, diversi dai fondi pensione legittimati all'applicazione della ritenuta con l'aliquota ridotta dell'11% e dai soggetti legittimati all'applicazione della ritenuta con l'aliquota ridotta dell'1,375%, hanno diritto, mediante presentazione di apposita istanza, al rimborso, fino a concorrenza degli 11/26 della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa all'applicazione della ritenuta a titolo di imposta o imposta sostitutiva disposte secondo norme di fonte nazionale e purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura da parte del soggetto percipiente, l'applicazione delle minori aliquote eventualmente previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, laddove applicabili, in vigore tra l'Italia e lo Stato di residenza ai fini fiscali degli azionisti.

Resta inoltre ferma, nel rispetto delle condizioni previste e purché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione della Direttiva Madre-Figlia che esclude l'applicazione di ogni ritenuta ai dividendi percepiti da società (i) fiscalmente residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea (senza essere considerate, ai sensi di una Convenzione in materia di doppia imposizione con uno Stato terzo, residenti al di fuori dell'Unione Europea) (ii) che rivestono una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva 435/90/CEE (iii) che sono soggette nello Stato di residenza ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva (senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati) e (iv) che possiedono una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale per un periodo ininterrotto di almeno un anno (sulla base dell'interpretazione dell'Amministrazione Finanziaria italiana, tale requisito deve essere soddisfatto al momento della distribuzione dei dividendi).

#### Regime fiscale delle plusvalenze

Il regime fiscale delle plusvalenze risulta differenziato a seconda del soggetto che le ha realizzate.

In particolare:

- *Plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti nel territorio dello Stato al di fuori dell'esercizio di impresa:*

Il regime fiscale applicabile è differenziato per le plusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate e di Partecipazioni Non Qualificate.

a) Nel caso di cessione di Partecipazioni Non Qualificate, le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, con l'aliquota del 26%. L'imposta sostitutiva del 26% può trovare applicazione sulla base di tre differenti regimi impositivi: il c.d. regime della dichiarazione, il c.d. regime del risparmio amministrato ed il c.d. regime del risparmio gestito:

- *Tassazione delle plusvalenze in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, del D.Lgs. 461/1997):*

Nella dichiarazione devono essere indicate le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulla base della differenza tra le plusvalenze e le minusvalenze realizzate ed è versata dal contribuente entro i termini ordinari previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo sulla base della dichiarazione dei redditi. La quota delle minusvalenze eccedenti le plusvalenze, purché correttamente esposta in dichiarazione dei redditi, può essere portata in deduzione da parte del contribuente, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il contribuente non opti per uno dei due regimi del risparmio amministrato ovvero gestito descritti ai successivi 2 paragrafi. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, le minusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 sono portate in deduzione delle plusvalenze con le seguenti modalità: (1) per una quota pari al 48,08% se sono realizzate fino alla data del 31 dicembre 2011, (2) per una quota pari al 76,92% se sono realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

*- Tassazione delle plusvalenze in regime di risparmio amministrato (art. 6 del D.Lgs. n. 461/1997):*

Nel caso in cui il contribuente opti per tale regime, l'imposta sostitutiva è determinata ed applicata all'atto della singola operazione di cessione da parte dell'intermediario finanziario presso il quale le azioni sono state depositate in custodia ovvero in amministrazione, su ciascuna delle plusvalenze realizzate. Le eventuali minusvalenze realizzate possono essere compensate dal contribuente computando in diminuzione, fino a concorrenza, l'importo delle minusvalenze dalle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni di compravendita poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, le minusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 sono portate in deduzione delle plusvalenze con le seguenti modalità: (1) per una quota pari al 48,08% se sono realizzate fino alla data del 31 dicembre 2011, (2) per una quota pari al 76,92% se sono realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014.

*- Tassazione delle plusvalenze in regime di risparmio gestito (art. 7 del D.Lgs. n. 461/1997):*

Il presupposto per la scelta di tale regime di tassazione delle plusvalenze è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale individuale ad un intermediario finanziario autorizzato. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato in un periodo d'imposta soggetto a imposta sostitutiva con aliquota del 26%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei periodi d'imposta successivi ma non oltre il quarto per l'importo che trova capienza in ciascuno di essi. Ai sensi del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla L. 23 giugno 2014, n. 89, dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

Il regime del risparmio amministrato e del risparmio gestito non può essere adottato dal contribuente che detenga una partecipazione qualificata. In questo caso, l'unico regime applicabile è quello della dichiarazione.

b) Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, o di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, concorrono alla formazione del reddito complessivo per il 49,72% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive ordinarie e le relative addizionali regionali e comunali.

Le minusvalenze derivanti dalla cessione di Partecipazioni Qualificate sono rilevanti in ugual misura (49,72%) e possono essere utilizzate in riduzione delle plusvalenze appartenenti alla medesima categoria. Nel caso in cui le minusvalenze siano superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza dell'ammontare fiscalmente imponible delle plusvalenze realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia correttamente indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze stesse sono realizzate.

Le plusvalenze realizzate tramite la cessione di Partecipazioni Qualificate sono in ogni caso assoggettate ad imposizione sulla base del regime della dichiarazione.

*- Plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa e da società di persone residenti nel territorio dello Stato:*

Le plusvalenze realizzate nell'esercizio di impresa da persone fisiche, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate residenti nel territorio dello Stato mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito di impresa imponible, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Qualora le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci precedenti la cessione, le plusvalenze possono concorrere, a scelta del contribuente, alla formazione del reddito imponible in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni descritte al paragrafo successivo per l'applicazione del regime di esenzione alle plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali residenti, le



plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni in società quotate fiscalmente residenti in Italia concorrono parzialmente alla formazione del reddito di impresa imponibile per il 49,72% del loro importo. Le minusvalenze relative a partecipazioni che soddisfano i medesimi requisiti per l'applicazione del regime di esenzione sono deducibili dal reddito imponibile per il 49,72% del relativo ammontare. Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le plusvalenze realizzate da società semplici residenti nel territorio dello Stato sono assoggettate al medesimo regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti, come descritto al paragrafo che precede.

*- Plusvalenze realizzate da società di capitali ed enti commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:*

In generale, le plusvalenze e minusvalenze realizzate dalle società ed enti commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, residenti ai fini fiscali nel territorio dello Stato, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa della società o ente. Tuttavia, le medesime plusvalenze realizzate a seguito della cessione a titolo oneroso delle azioni sono esenti da tassazione ai fini dell'IRES per il 95% del loro ammontare se la partecipazione oggetto di cessione;

(a) è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del 12° mese precedente quello della cessione, considerando cedute per prime le azioni acquistate in data più recente (cd. requisito dell'*holding period*); e

(b) a prescindere dall'ammontare della partecipazione, è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio di esercizio chiuso durante il periodo di possesso (per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali si considerano immobilizzazioni finanziarie gli strumenti finanziari diversi da quelli classificati nella categoria dei titoli "*held for trading*").

Nel caso in cui sono soddisfatti i predetti requisiti, le minusvalenze realizzate tramite la cessione della partecipazione sono interamente indeducibili ai fini della determinazione del reddito di impresa.

Qualora al momento della cessione anche uno solo dei suddetti requisiti non risulti verificato, le plusvalenze concorrono integralmente alla formazione del reddito imponibile nell'esercizio in cui sono realizzate o, a scelta del contribuente, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che le partecipazioni siano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci di esercizio. In tal caso, le minusvalenze realizzate sono interamente deducibili dal reddito imponibile della società cedente, fatta salva l'applicazione di determinate disposizioni antielusive specifiche che possono comunque limitare tale deducibilità qualora siano stati percepiti dividendi in relazione alla partecipazione oggetto di cessione. In particolare, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relativi ad azioni che non possiedono i predetti requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il proprio bilancio d'esercizio in base ai principi contabili internazionali.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa deve inoltre essere segnalato che qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5.000.000, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed al verificarsi di certe condizioni e requisiti, le plusvalenze concorrono alla formazione anche del valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

- *Plusvalenze realizzate da enti non commerciali soggetti all'IRES residenti nel territorio dello Stato:*

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (cd. enti non commerciali residenti), sono assoggettate ad imposizione sulla base delle medesime disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

- *Plusvalenze realizzate da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV):*

Le plusvalenze realizzate da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (fondi comuni e SICAV) soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.lgs. 461/1997 non sono soggette ad alcuna ritenuta alla fonte.

- *Plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani:*

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento immobiliare italiani istituiti ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 58/1998 ovvero dell'art. 14-bis della Legge 86/1994 non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte.

- *Plusvalenze realizzate da fondi pensione:*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione residenti in Italia soggetti al regime tributario di cui all'art. 17 del D.Lgs. 252/2005, non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte e concorrono alla formazione del risultato annuo di gestione maturato degli stessi.

- *Plusvalenze realizzate da soggetti non residenti nel territorio dello Stato:*

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti tramite la cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società residenti negoziate in mercati regolamentati non sono soggette ad imposizione in Italia. In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui trova applicazione il regime del risparmio amministrato ovvero il regime del risparmio gestito descritti sinteticamente nei precedenti paragrafi, l'esenzione è subordinata alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti tramite la cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate, sono sommate algebricamente, per il 49,72% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle minusvalenze realizzate tramite la cessione di Partecipazioni Qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che siano indicate nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta fermo il regime di esenzione da imposizione eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia con lo Stato di residenza del contribuente eventualmente applicabili.

#### Tassa sulle transazioni finanziarie

Fatte salve determinate esclusioni ed esenzioni normativamente previste, sono generalmente soggetti all'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, L. 24 dicembre 2012, n. 228 (il "**Tobin Tax**"), tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni emesse da società residenti in Italia.

L'imposta è dovuta dai soggetti in favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà, indipendentemente dalla residenza delle controparti e dal luogo di conclusione dell'operazione. Si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati o territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni e per l'assistenza al recupero dei crediti ai fini dell'imposta, individuati in un apposito provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate emanato il 1 marzo 2013.

Sono generalmente responsabili del versamento dell'imposta le banche e gli altri intermediari qualificati che intervengono nell'esecuzione delle operazioni.

L'imposta è applicata con l'aliquota dello 0,2% sul valore della transazione, determinato sulla base del saldo netto delle transazioni giornaliere (calcolato per ciascun soggetto passivo con riferimento al numero di titoli oggetto delle transazioni regolate nella stessa giornata per singolo strumento finanziario), moltiplicato per il prezzo medio ponderato degli acquisti effettuati nella giornata di riferimento. L'aliquota è ridotta alla metà (0,1%) per i trasferimenti che avvengono a seguito di operazioni concluse in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. L'aliquota ridotta dello 0,1% si applica anche nel caso di acquisto di azioni tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interpone tra le parti della transazione e acquista le azioni su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, a condizione che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento. L'aliquota ridotta non si applica ai trasferimenti di proprietà di azioni avvenuti in seguito al regolamento dei derivati di cui all'art. 1, comma 3, del TUF, ovvero in seguito ad operazioni sui valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, lettere c) e d) del TUF.

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE e quelli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, del TUF, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a 500 milioni di Euro.

L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione.

La norma istitutrice (Legge n. 228/2012) prevede altri specifici casi di applicazione o esclusione della Tobin Tax.

### Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al DPR n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 Euro ad anno. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente. L'aliquota di imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

### Imposta sul valore delle attività finanziarie

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie - quali le Azioni - a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2% a partire dal 2014, c.d. IVAFE.

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute. Ai sensi del comma 19 dell'art. 19 del D.L. n. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

A prescindere dalla circostanza che il soggetto emittente o la controparte siano residenti o meno in Italia, sono escluse dall'ambito di applicazione di tale disposizione le attività finanziarie - quali le Azioni - detenute all'estero, ma che sono amministrate da intermediari finanziari italiani (in tale caso sono soggette all'imposta di bollo sul deposito titoli di cui al precedente paragrafo).

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il Paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

### Imposta sulle successioni e donazioni

I trasferimenti per causa di morte, donazione o altri atti a titolo gratuito o la costituzione di vincoli di destinazione su beni (tra cui anche le Azioni) sono assoggettati ad imposta di successione e donazione. Salve alcune eccezioni, per i soggetti residenti l'imposta di successione e donazione viene applicata su tutti i beni e i diritti trasferiti, ovunque esistenti. Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale o la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

L'imposta di successione e donazione si applica con le seguenti aliquote:

- 4% se il trasferimento è a favore del coniuge e di parenti in linea retta, (solo sul valore complessivo eccedente Euro 1.000.000);
- 6% se il trasferimento è a favore dei fratelli e sorelle (solo sul valore complessivo eccedente Euro 100.000 per ciascun di essi);
- 6% se il trasferimento è a favore di altri parenti fino al quarto grado e di affini in linea retta e collaterale fino al terzo grado;
- 8% se il trasferimento è a favore di altri soggetti.

In ogni caso, se il beneficiario dei trasferimenti per causa di morte o per donazione è una persona portatrice di *handicap* riconosciuto come "grave" ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Subordinatamente al soddisfacimento di determinate condizioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione i trasferimenti delle Azioni rappresentativi di una partecipazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, del Codice Civile.

## **4.2. Informazioni relative ai Warrant**

### **4.2.1. Descrizione dei Warrant**

I Warrant oggetto del presente Prospetto Informativo, denominati “*Warrant Seat Pagine Gialle S.p.A. 2014-2016*”, saranno ripartiti quanto a n. 3.391.288.498 Warrant, fra gli azionisti ordinari in proporzione al numero di azioni ordinarie (*ante* Raggruppamento) per le quali ciascuno di essi è intervenuto (anche per delega) all’Assemblea del 4 marzo 2014 (il rapporto sarà di n. 0,568819238106 Warrant assegnati per ogni azione ordinaria *ante* Raggruppamento) e, quanto a n. 142.878 Warrant, tra gli azionisti di risparmio in proporzione al numero di azioni di risparmio (*ante* Raggruppamento) da ciascuno detenute (il rapporto sarà di n. 0,21 Warrant assegnati per ogni azione di risparmio *ante* Raggruppamento).

I portatori dei Warrant avranno diritto a sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduti, ai termini e alle condizioni descritti nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo.

I Warrant avranno codice ISIN IT0005070286.

I Warrant saranno disciplinati dal Regolamento Warrant disponibile sul sito *internet* dell’Emittente [www.seat.it](http://www.seat.it).

### **4.2.2. Influenza del sottostante sul valore dei Warrant**

I Warrant hanno come strumento finanziario sottostante l’azione ordinaria di Seat, conferendo al detentore la facoltà di sottoscrivere – ai termini e alle condizioni previste nel Regolamento Warrant – azioni ordinarie di Seat nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduti.

Per maggiori informazioni sull’influenza del sottostante sul valore dei Warrant si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo.

### **4.2.3. Legislazione in base alla quale i Warrant sono stati emessi**

I Warrant saranno emessi in base alla legislazione italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del Regolamento, sarà competente, in via esclusiva, il Tribunale di Milano ovvero nel caso in cui il portatore dei Warrant rivestisse la qualifica di “consumatore” ai sensi dell’art. 3 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, il Foro di residenza o di domicilio elettivo di quest’ultimo.

### **4.2.4. Caratteristiche dei Warrant**

I Warrant saranno al portatore, liberamente trasferibili e potranno circolare in modo autonomo.

I Warrant sono interamente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e della deliberazione Consob 23 dicembre 1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Warrant (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli Intermediari Autorizzati.

### **4.2.5. Valuta di emissione dei Warrant**

I Warrant saranno emessi in Euro.

### **4.2.6. Descrizione dei diritti connessi ai Warrant**

#### **4.2.6.1. Rapporto di sottoscrizione**

I portatori dei Warrant avranno diritto a sottoscrivere n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant posseduti (il “**Rapporto di Esercizio**”), ad un prezzo di sottoscrizione, per ciascuna delle Azioni di Compendio, pari al Prezzo di Sottoscrizione (come *infra* definito).

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società trattate in borsa alla data d'efficacia dell'esercizio dei Warrant.

#### **4.2.6.2. Periodo di esercizio, prezzo di esercizio e termine di decadenza dei Warrant**

I portatori dei Warrant potranno esercitare il diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in base al Rapporto di Esercizio, in qualsiasi momento, a decorrere dal 29 gennaio 2016 e fino al 29 aprile 2016, salvo quanto previsto di seguito (il “**Periodo di Esercizio**”).

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta; alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle Assemblee degli azionisti sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea medesima. In caso di tale sospensione, il Periodo di Esercizio sarà esteso di un numero di giorni pari a quello della sospensione.

Il prezzo (*strike price*) per ciascuna Azione di Compendio è pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15% (il “**Prezzo di Sottoscrizione**”), salvo quanto previsto al successivo paragrafo 4.2.6.3.

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine di scadenza del Periodo di Esercizio (come eventualmente esteso ai sensi di quanto sopra disposto) decadranno, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

#### **4.2.6.3. Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale dell'Emittente**

Qualora la Società dovesse dare esecuzione entro il termine di scadenza del Periodo di Esercizio (come eventualmente esteso ai sensi di quanto sopra disposto):

(a) ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

$$(P_{cum} - P_{ex})$$

nel quale

- $P_{cum}$  rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali “*cum diritto*” dell'azione ordinaria Seat registrati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- $P_{ex}$  rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque prezzi ufficiali “*ex diritto*” dell'azione ordinaria Seat registrati nel Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In nessun caso a seguito dell'applicazione della precedente formula il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio potrà essere incrementato;

(b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio non saranno modificati. All'atto di esercizio dei Warrant saranno assegnate gratuitamente tante azioni ordinarie della Società quante ne sarebbero state assegnate alle Azioni di Compendio esercitando i Warrant prima dell'aumento di capitale gratuito;

(c) ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio non saranno modificati;

(d) al raggruppamento o al frazionamento delle azioni, il rapporto di esercizio sarà modificato mediante decremento/incremento del numero di Azioni di Compendio in relazione a ciascun Warrant, proporzionalmente al rapporto di raggruppamento o frazionamento. In tali casi, per effetto del raggruppamento o frazionamento, il Prezzo di Sottoscrizione risulterà conseguentemente incrementato o ridotto proporzionalmente;

(e) a modificazioni delle disposizioni del proprio statuto concernenti la ripartizione degli utili o alla incorporazione di altra società, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio non saranno modificati;

(f) a riduzioni del capitale per perdite, con annullamento di azioni, salvo quelle eventualmente possedute dalla Società, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà ridotto proporzionalmente, mentre resterà invariato il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio;

(g) ad aumenti del capitale a pagamento mediante emissione di azioni con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto, quinto, sesto od ottavo comma cod. civ. (anche al servizio di altri warrant validi per la sottoscrizione di azioni della Società ovvero di obbligazioni convertibili o con warrant, nei casi in cui sia stato escluso o limitato il diritto di opzione), il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant e il prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio non saranno modificati;

(h) ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, i diritti dei portatori dei Warrant (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, le Azioni di Compendio oggetto del diritto di sottoscrizione e/o il rapporto di esercizio) saranno conseguentemente e proporzionalmente modificati, sulla base del rapporto di concambio/assegnazione previsto nell'ambito delle menzionate operazioni di fusione/scissione, in modo tale da attribuire ai portatori di Warrant diritti equivalenti a quelli che gli sarebbero spettati se i Warrant fossero stati esercitati prima dell'operazione di fusione/scissione.

Nel caso in cui, per effetto di quanto sopra previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant dovesse spettare un numero non intero di Azioni di Compendio, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero (arrotondando all'unità inferiore) e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Qualora le azioni della Società siano oggetto di un'offerta pubblica di acquisto, di un'offerta pubblica di scambio, ovvero di un'offerta pubblica di acquisto e scambio che abbia ad oggetto la totalità delle azioni della Società in circolazione alla data di inizio del periodo di adesione ed il cui periodo di adesione termini prima del termine di decadenza, ai portatori dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare i Warrant in tempo utile per poter portare le Azioni di Compendio in adesione a tale offerta, restando inteso che tale facoltà sarà concessa solo a condizione che l'offerente abbia manifestato la volontà di esercitare il diritto di acquisto di cui all'art. 111 del TUF al ricorrere dei presupposti previsti da tale norma.

#### **4.2.7. Indicazione delle deliberazioni, autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi**

L'emissione dei Warrant è stata deliberata dall'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014, con deliberazione iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano in data 12 marzo 2014 (verbale del Notaio Carlo Marchetti di Milano, Repertorio n. 10.727; Raccolta n. 5.505).

In particolare, l'Assemblea straordinaria ha, *inter alia*, deliberato (i) di emettere n. 339.143.137.645 Warrant da assegnare gratuitamente e integralmente (oltre che agli attuali azionisti di risparmio) agli attuali azionisti ordinari della Società intervenuti (anche per delega) all'Assemblea straordinaria del 4 marzo 2014, da ripartirsi, quanto a n. 339.128.849.812 Warrant, fra gli azionisti ordinari intervenuti (anche per delega) nella citata Assemblea straordinaria in proporzione al numero di azioni ordinarie per le quali ciascuno di essi è intervenuto e, quanto a n. 14.287.833 Warrant, tra gli azionisti di risparmio in proporzione al numero di azioni di risparmio da ciascuno detenute; (ii) di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00, riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che

risulterà dovuto), da liberarsi anche in più *tranches*, mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (*post* Raggruppamento) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l'importo del prezzo di sottoscrizione e la quota parte del medesimo da imputare a capitale nominale) destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant da emettersi in esecuzione della delibera di emissione dei Warrant e quindi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019; e (iii) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, con facoltà di subdelega, di determinare il numero dei Warrant da assegnare a ciascuno degli azionisti ordinari di Seat che, come attestato dal foglio presenze, sono intervenuti anche per delega alla predetta Assemblea straordinaria tenuto conto del numero di azioni per le quali ciascuno di essi è intervenuto, e, per quanto necessario, dell'operazione di Raggruppamento.

In data 11 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Seat ha deliberato, *inter alia*, di procedere al raggruppamento dei warrant nel rapporto di 1 (uno) Warrant ogni 100 (cento) da assegnare ed emettere nell'ambito delle misure volte ad ottenere la loro quotazione e a semplificare la loro gestione amministrativa e di Borsa così che il rapporto di esercizio sia di n. 1 Azione di Compendio (*post* Raggruppamento) ogni n. 1 Warrant. Il raggruppamento dei warrant sarà eseguito sin dal momento della loro emissione ed assegnazione, con conseguente rideterminazione del rapporto di assegnazione in n. 0,568819238106 Warrant per ogni azione ordinaria (*ante* Raggruppamento) per la quale il singolo socio è intervenuto all'Assemblea straordinaria del 4 marzo e n. 0,21 (zero virgola ventuno) Warrant per ogni azione di risparmio in circolazione (*ante* Raggruppamento). Pertanto i Warrant da emettersi saranno n. 3.391.431.376. Il Consiglio ha altresì deliberato di modificare di conseguenza e di aggiornare il "Regolamento Warrant Seat Pagine Gialle S.p.A. 2014-2016" disponibile presso la sede legale della Società nonché sul sito internet [www.seat.it](http://www.seat.it).

#### **4.2.8. Data di emissione dei Warrant**

La data di emissione dei Warrant sarà comunicata dall'Emittente mediante comunicato stampa.

#### **4.2.9. Limitazioni alla trasferibilità dei Warrant**

Non sussiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

#### **4.2.10. Scadenza e data di esercizio**

I portatori dei Warrant potranno esercitare il diritto di sottoscrizione delle Azioni di Compendio in base al Rapporto di Esercizio, in qualsiasi momento, a decorrere dal 29 gennaio 2016 e fino al 29 aprile 2016, salvo quanto previsto di seguito.

Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui i Warrant sono depositati. L'esercizio dei Warrant avrà effetto entro il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta; alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, la Società provvederà ad emettere le Azioni di Compendio, mettendole a disposizione degli aventi diritto per il tramite di Monte Titoli S.p.A.

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle Assemblee degli azionisti sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo la riunione assembleare e, comunque, sino al giorno (escluso) dello stacco di dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea medesima. In caso di tale sospensione, il Periodo di Esercizio sarà esteso di un numero di giorni pari a quello della sospensione.

I Warrant che non fossero presentati per l'esercizio entro il termine di scadenza del Periodo di Esercizio (come eventualmente esteso ai sensi di quanto sopra disposto) decadranno, divenendo privi di validità ad ogni effetto.

#### **4.2.11. Descrizione delle modalità di regolamento**

Il prezzo (*strike price*) per ciascuna Azione di Compendio è pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la



data di esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%, salvo quanto previsto al precedente paragrafo 4.2.6.3.

Il Prezzo di Sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all’atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società trattate in borsa alla data d’efficacia dell’esercizio dei Warrant.

All’atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore di Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del Securities Act del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America; e (ii) dichiarerà di non essere una “U.S. Person” come definita ai sensi della “Regulations S”. Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita ai portatori dei Warrant che non soddisferanno le condizioni sopra descritte.

#### **4.2.12. Regime fiscale**

Per il regime fiscale dei Warrant si rinvia – ove applicabile – a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.11 del Prospetto Informativo.

### **4.3. Informazioni relative alle Azioni di Compendio sottostanti ai Warrant**

#### **4.3.1. Il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio**

L’Assemblea straordinaria ha, *inter alia*, deliberato un aumento del capitale sociale a pagamento in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, commi 5 e 6, cod. civ., per un importo massimo complessivo di Euro 100.000,00, riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), da liberarsi anche in più *tranches*, mediante emissione di massime n. 3.391.431.376 azioni ordinarie (*post* Raggruppamento) aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione (delegando il Consiglio di Amministrazione a determinare l’importo del prezzo di sottoscrizione e la quota parte del medesimo da imputare a capitale nominale) destinate esclusivamente e irrevocabilmente al servizio dei Warrant da emettersi in esecuzione della delibera di emissione dei Warrant e quindi all’esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant medesimi; aumento da eseguirsi entro il termine ultimo del 1° maggio 2019.

Trattandosi di aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, trova applicazione la disposizione di cui all’art. 2441, sesto comma, cod. civ. che richiede a tutela di coloro ai quali non viene riconosciuto il diritto di opzione, che il prezzo di emissione delle nuove Azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le società quotate in mercati regolamentati, anche dell’andamento delle quotazioni dell’ultimo semestre.

Il prezzo (*strike price*) per ciascuna Azione di Compendio è pari alla media dei prezzi di borsa del secondo e terzo venerdì del secondo, terzo e quarto mese di calendario successivi al mese di calendario in cui cadrà la data di esecuzione dell’Aumento di Capitale Riservato (ovvero, nel caso in cui il venerdì applicabile fosse un giorno di borsa chiusa, del primo giorno di borsa aperta successivo), con una maggiorazione del 15%, salvo quanto previsto al precedente Paragrafo 4.2.6.3.

Nella scelta della metodologia da utilizzare per determinare il prezzo d’esercizio (*strike price*) dei Warrant, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto, come riportato nella relazione illustrativa redatta ai fini dell’Assemblea dei soci del 4 marzo 2014, dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli artt. 2441, commi 5 e 6, 2446 e 2447 cod. civ., nonché ai sensi dell’art. 125-ter del TUF e degli artt. 72 e 74 del Regolamento Emittenti, in conformità all’Allegato 3A, schemi n. 2, 3 e 5, di tale Regolamento Emittenti, “*di dover tenere in debita considerazione la peculiarità e, per alcuni aspetti, l’unicità della situazione contingente nella quale si è venuta a trovare Seat, identificando di conseguenza criteri che potessero risultare non arbitrari e basati sui prezzi di borsa non più influenzati dagli effetti delle procedure di concordato preventivo attualmente in corso*”. Sulla base di tali considerazioni, sono stati pertanto adottati i seguenti criteri:

a) utilizzo di quotazioni future e comunque successive all'omologa dei Concordati, in virtù della scarsa rappresentatività di quelle attuali come in precedenza argomentato nella presente Relazione e come supportato anche dalla *fairness opinion* di KPMG;

b) utilizzo di quotazioni riferite ad un periodo non immediatamente successivo all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato in quanto, considerando l'elevato numero di Azioni che saranno messe in circolazione a tale data e anche in virtù della mancanza di vincoli di *lock-up*, si intende mirare ad attenuare l'effetto di un'eventuale elevata volatilità del titolo in tale periodo; l'arco temporale di riferimento decorre, per tale ragione, dal secondo mese successivo alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato;

c) utilizzo di una media delle quotazioni di più giorni (sei venerdì delle due settimane centrali del secondo, terzo e quarto mese successivo alla data di esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato) nell'ambito di un ampio arco temporale (tre mesi), in luogo di una quotazione puntuale;

d) applicazione di un premio di emissione del 15% coerente con la prassi di mercato, come risulta dal campione analizzato nella *fairness opinion* di KPMG.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione, supportato anche dalle indicazioni contenute nella *fairness opinion* di KPMG rilasciata in data 16 gennaio 2014, ha ritenuto che i criteri previsti per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant siano congrui e non pregiudizievoli per gli azionisti della Società.

Con riferimento all'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant si rammenta che la Società di Revisione ha rilasciato in data 11 febbraio 2014, ai sensi dell'art. 158 del TUF, il parere di congruità del "prezzo di emissione" delle nuove Azioni evidenziando nella propria relazione i "*Limiti specifici incontrati dal revisore ed eventuali altri aspetti di rilievo emersi nell'espletamento del presente incarico*". Su tale aspetto si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo.

#### **4.3.2. Descrizione del tipo di sottostante e indicazione del luogo dove ottenere informazioni al riguardo**

Le informazioni relative alla *performance* delle azioni ordinarie Seat sono reperibili sui principali organi di informazione economica, tra i quali, a titolo esemplificativo, i quotidiani "Il Sole 24 Ore" o "Milano Finanza".

Per quanto riguarda le informazioni relative alla volatilità storica delle azioni ordinarie Seat le stesse sono reperibili attraverso Bloomberg L.P. e sugli altri principali *information provider* dei mercati finanziari.

#### **4.3.3. Regole di adeguamento applicabili in caso di fatti aventi un'incidenza sul sottostante**

Si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.2.6 del Prospetto Informativo.

**5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA**

Non applicabile.

## **6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **6.1. Domanda di ammissione alle negoziazioni**

Le azioni ordinarie dell'Emittente sono quotate sul Mercato Telematico Azionario.

Secondo quanto previsto dall'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, le Azioni saranno negoziate, in via automatica, presso il medesimo mercato in cui saranno negoziate le azioni ordinarie Seat al momento dell'emissione, ossia il MTA. Si precisa che l'esecuzione del Raggruppamento avverrà nell'immediato seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e che pertanto, successivamente all'esecuzione delle suddette operazioni, saranno negoziate sul mercato esclusivamente le n. 64.267.615.339 azioni ordinarie risultanti in seguito all'esecuzione del Raggruppamento (oltre alle azioni di risparmio *post* Raggruppamento).

L'Aumento di Capitale Riservato prevede l'emissione di complessive n. 6.410.695.320.951 Azioni (*ante* Raggruppamento), che rappresentano una quota percentuale superiore al 10% del numero di azioni dell'Emittente della stessa categoria già ammesse alla negoziazione presso il Mercato Telematico Azionario. Pertanto, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lett. a), del Regolamento Emittenti, il Prospetto Informativo costituisce prospetto di quotazione delle Azioni.

L'Emittente ha chiesto a Borsa Italiana l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario dei Warrant. I Warrant sono stati ammessi a quotazione con provvedimento di Borsa Italiana n. 7974 del 12 dicembre 2014.

Il Prospetto è stato redatto ai soli fini dell'ammissione a negoziazione delle Azioni e dei Warrant.

Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha emesso altri warrant ammessi alla quotazione ufficiale su mercati regolamentati.

La data di inizio delle negoziazioni dei Warrant sul Mercato Telematico Azionario sarà disposta da Borsa Italiana con successivo avviso ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento di Borsa.

### **6.2. Altri mercati regolamentati**

Alla Data del Prospetto Informativo le azioni ordinarie e le azioni di risparmio dell'Emittente sono negoziate esclusivamente presso il Mercato Telematico Azionario.

### **6.3. Collocamento privato contestuale delle Azioni**

Non applicabile.

### **6.4. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Non ci sono soggetti che abbiano assunto l'impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario fornendo liquidità alle Azioni e ai Warrant.

### **6.5. Stabilizzazione**

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di soggetti dallo stesso incaricati.

## **7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA**

### **7.1. Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari**

Le Azioni e i Warrant saranno emessi direttamente dall'Emittente e, pertanto, per tutte le informazioni riguardanti la Società e il Gruppo, si rinvia ai dati e alle informazioni già fornite nella Nota di Sintesi e nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

### **7.2. Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita**

Non applicabile in quanto le Azioni e i Warrant saranno emessi direttamente dall'Emittente.

### **7.3. Accordi di *lock-up***

Alla Data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

## **8. SPESE LEGATE ALL'EMMISSIONE**

### **8.1. Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'emissione**

L'importo delle spese totali direttamente legate all'emissione delle Azioni e dei Warrant e alla loro ammissione a quotazione può essere stimato in Euro 0,5 milioni.

## 9. DILUIZIONE

In seguito all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato, avuto riguardo al numero attuale delle azioni ordinarie e a quello delle Azioni, gli azionisti della Società verranno diluiti in maniera pressoché integrale, in quanto, successivamente all'attuazione dell'Aumento di Capitale Riservato, permarrà a loro mani una percentuale di capitale sociale pari a circa lo 0,25% (tenuto conto dei necessari arrotondamenti applicati nel calcolo del rapporto di emissione delle Azioni spettanti ai Creditori Concorsuali di Classi B e C).

Ed infatti, all'esito dell'avvenuta esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e prima dell'attuazione dell'operazione di Raggruppamento, il capitale sociale della Società sarà rappresentato da n. 6.426.761.533.909 complessive azioni ordinarie, di cui n. 6.410.695.320.951 (pari a circa il 99,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 16.066.212.958 (pari a circa lo 0,25% del totale) di titolarità degli attuali soci di Seat, nonché dalle attuali n. 680.373 azioni di risparmio che resteranno invariate (sempre *ante* Raggruppamento).

Successivamente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e nel caso di eventuale futuro esercizio di tutti i Warrant (e quindi di integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant), il capitale sociale della Società (*post* Raggruppamento) sarebbe rappresentato da n. 67.659.046.715 complessive azioni ordinarie - di cui n. 64.106.953.209 (pari a circa il 94,75% del totale) di titolarità dei Creditori Concorsuali di Classi B e C e n. 3.552.093.506 di titolarità degli attuali soci della Società (assumendo che i Warrant siano esercitati dagli stessi) - nonché dalle n. 6.803 azioni di risparmio (*post* Raggruppamento). Complessivamente, gli attuali soci, dopo l'eventuale esercizio, a pagamento, di tutti i Warrant, deterrebbero una partecipazione pari a circa il 5,25% (di cui circa lo 0,25% di proprietà di tutti gli attuali soci e il 5% circa di proprietà degli azionisti cui spettano i Warrant).

### Aumento di Capitale Riservato

Nella tabella n. 1 riportata alla pagina seguente sono rappresentati gli effetti diluitivi sulle azioni in circolazione in seguito all'esecuzione dell'Aumento di Capitale Riservato e del Raggruppamento. Nella tabella n. 2 riportata alla pagina seguente sono poi riepilogati gli effetti diluitivi conseguenti all'esercizio dei Warrant (*post* Aumento di Capitale Riservato e *post* Raggruppamento).

Tabella n. 1 – Effetti diluitivi *post* Aumento di Capitale Riservato

	Azioni attuali		Numero di azioni derivanti dall'Aumento di Capitale Riservato Azioni ordinarie ( <i>ante</i> Raggruppamento)	Azioni <i>post</i> Aumento di Capitale Riservato ( <i>ante</i> Raggruppamento)			Azioni <i>post</i> Aumento di Capitale Riservato e <i>post</i> Raggruppamento		
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio		Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Totale
<b>Numero</b>	16.066.212.958	680.373	6.410.695.320.951	6.426.761.533.909	680.373	6.426.762.214.282	64.267.615.339	6.803	64.267.622.142
<b>% <i>ante</i> Aumento di Capitale Riservato</b>	99,99577	0,00423	-						
<b>% <i>post</i> Aumento di Capitale Riservato</b>	0,24999	0,00001	99,7500	99,99999	0,00001	100	99,99999	0,00001	100

Tabella n. 2 – Effetti diluitivi *post* Aumento di Capitale al Servizio dei Warrant

	Azioni <i>post</i> Aumento di Capitale Riservato e <i>post</i> Raggruppamento			Numero di azioni derivanti dall'Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant		Azioni <i>post</i> Aumento di Capitale Riservato, <i>post</i> Raggruppamento e <i>post</i> Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant	
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Totale	Azioni ordinarie	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Totale
<b>Numero</b>	64.267.615.339	6.803	64.267.622.142	3.391.431.376	67.659.046.715	6.803	67.659.053.518
<b>% <i>ante</i> Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant</b>	99,99999	0,00001	100	--			
<b>% <i>post</i> Aumento di Capitale a Servizio dei Warrant</b>	94,98746	0,00001	94,98747	5,01253	99,99999	0,00001	100

(\*) Si è ipotizzata l'emissione del numero massimo di Warrant indicato nelle proposte dei Concordati Preventivi e nel relativo Piano e l'esercizio di tutti i predetti Warrant.



## **10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **10.1. Consulenti**

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono menzionati consulenti legati.

### **10.2. Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione**

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima del Prospetto Informativo, che siano state sottoposte a revisione contabile ovvero a revisione contabile limitata.

### **10.3. Pareri o relazioni degli esperti**

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non vi sono relazioni o pareri redatti da esperti.

### **10.4. Informazioni provenienti da terzi e indicazione delle fonti**

Nella Sezione Seconda del Prospetto Informativo non sono inserite informazioni provenienti da terzi.

## **APPENDICI**

Al Prospetto Informativo sono allegati i seguenti documenti:

- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2012;
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2013;
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Semestrale al 30 giugno 2014;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio separato al 31 dicembre 2012;
- Relazione della Società di Revisione sul bilancio separato al 31 dicembre 2013.

## **Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2012**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI  
ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della  
SEAT Pagine Gialle SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle SpA e sue controllate ("Gruppo SEAT Pagine Gialle") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente, riferiti alla Lighthouse International Company SA, la società di diritto lussemburghese identificata come società acquirente nell'operazione di aggregazione aziendale con SEAT Pagine Gialle SpA avvenuta il 31 agosto 2012, predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. La nota esplicativa "2.1 Transizione agli IFRS di Lighthouse Company S.A." illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota è stata da noi esaminata al fine di esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 3 Il bilancio del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 1.039,9 milioni, influenzata per Euro 1.678,2 milioni dalla svalutazione di attività immateriali, al netto dell'effetto fiscale, ad esito dell'*impairment test* effettuato con riferimento al piano industriale messo a punto dagli amministratori e posto alla base della proposta di concordato preventivo (la "Proposta") e per Euro 669,7 milioni dal provento finanziario contabilizzato in base all'*IFRIC 19 - "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale"* da Lighthouse International Company SA. Tale perdita ha determinato un patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2012, negativo per Euro 968,2 milioni.

Il 6 febbraio 2013 la SEAT Pagine Gialle SpA (la "Società"), contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività degli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano rispettivamente la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

In data 28 giugno 2013 è avvenuto il deposito, da parte della Società e della Controllata, della proposta concordataria, del piano e dell'ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. Tali significative incertezze, che si aggiungono al perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, riguardano:

- l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino; in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- l'assunzione da parte dell'Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria; tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell'Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;



- il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all'atto dell'ammissione al concordato;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile per la Società e la Controllata e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell'ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

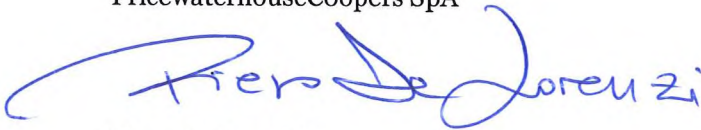
Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2012.
- 5 Portiamo alla Vostra attenzione che, in data 31 agosto 2012, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company SA in SEAT Pagine Gialle SpA. Tale operazione si configura, ai sensi dell'*IFRS 3 - Aggregazioni aziendali*, come un'acquisizione inversa, per effetto della quale gli obbligazionisti di Lighthouse International Company SA, divenuti azionisti della stessa immediatamente prima della fusione, hanno acquisito la maggioranza del capitale della SEAT Pagine Gialle SpA attraverso il concambio. Gli effetti di detta operazione, che hanno avuto rilevanti conseguenze sulle modalità di presentazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati dell'esercizio 2012, sono descritti nella "Premessa" al bilancio 2012.

- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.

Torino, 3 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)



## **Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato 2013**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI  
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della  
SEAT Pagine Gialle SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della SEAT Pagine Gialle SpA e sue controllate (“Gruppo SEAT Pagine Gialle”), chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell’esercizio precedente. Come illustrato nel paragrafo “Presentazione dei dati contabili” della “Premessa” al bilancio consolidato dell’esercizio 2013, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all’esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 luglio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

3 Il bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013 evidenzia un patrimonio netto negativo di Euro 1.323,4 milioni, inclusivo di una perdita d’esercizio pari a Euro 347,8 milioni, influenzata per Euro 196,9 milioni dalla svalutazione di attività immateriali, al lordo dell’effetto fiscale, ad esito dell’*impairment test* effettuato con riferimento al piano predisposto dagli amministratori al fine della formulazione della proposta di concordato preventivo (la “Proposta”), comunicata ai creditori dall’Organo Commissariale in data 20 dicembre 2013.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Il 6 febbraio 2013 la SEAT Pagine Gialle SpA (la “Società”), contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la “Controllata”), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l’ammissione alla procedura di concordato preventivo (la “Procedura”) ai sensi dell’art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l’operatività dell’art. 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l’omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell’art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

In data 20 dicembre 2013 l’Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori della Società e della Controllata l’avviso contenente la data della loro convocazione, prevista per il 15 luglio 2014, oltre agli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo, ai sensi dell’art. 171 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato gli amministratori, ai paragrafi “Valutazione sulla continuità aziendale”, ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro, pur segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l’assunzione da parte dell’Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l’incertezza relativa a tali specifici aspetti. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, gli amministratori si riferiscono alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare, di seguito descritte:

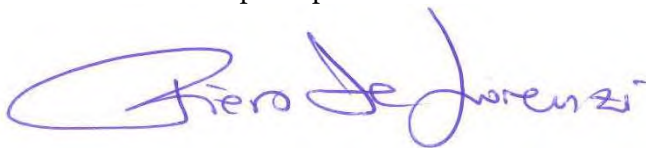
- il positivo esito dell’adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all’ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l’omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l’uscita dalla fattispecie prevista dall’art. 2447 del Codice Civile, nella quale si trovano la Società e la Controllata, e per sostenerne l’attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell’ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle “Nuove Linee Guida Strategiche” presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell’omologazione del concordato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio consolidato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 31 dicembre 2013.
- 5 Come descritto nel paragrafo “Presentazione dei dati contabili” della “Premessa” al bilancio consolidato dell’esercizio 2013, per effetto della fusione per incorporazione di Lighthouse International Company SA in SEAT Pagine Gialle SpA, divenuta efficace il 31 agosto 2012, i dati comparativi dell’esercizio precedente sono riferiti all’attività di Lighthouse International Company SA con riferimento ai primi otto mesi del 2012 e all’attività del Gruppo SEAT Pagine Gialle per i successivi quattro.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3 non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

Torino, 17 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

## **Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato Semestrale**



**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE  
CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
SEMESTRALE ABBREVIATO**



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della  
SEAT Pagine Gialle SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della SEAT Pagine Gialle SpA e controllate (il "Gruppo SEAT Pagine Gialle") al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
  
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.  
  
Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni emesse rispettivamente in data 17 aprile 2014 e in data 8 agosto 2013.
  
- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo SEAT Pagine Gialle al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

---

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001





- 4 A titolo di richiamo d’informativa segnaliamo quanto riportato nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative ai paragrafi “Valutazione sulla continuità aziendale”, in merito all’insieme delle circostanze ivi descritte e alla conclusione raggiunta dagli amministratori circa l’adozione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

Torino, 7 agosto 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in purple ink that reads "Piero De Lorenzi". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'P' and 'L'.

Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

**Relazione della Società di Revisione sul bilancio separato al 31 dicembre 2012**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI  
ARTT. 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2012**

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL DLGS  
27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della  
SEAT Pagine Gialle SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative, della SEAT Pagine Gialle SpA (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Per il giudizio relativo al bilancio separato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 30 aprile 2012.

3 Il bilancio della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012 evidenzia una perdita d'esercizio pari ad Euro 734,4 milioni, attribuibile per Euro 691,9 milioni alla svalutazione della partecipazione detenuta nella controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"). Tale perdita ha ridotto a Euro 18,6 milioni il valore del patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2012, determinando l'insorgere della fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile.

Il 6 febbraio 2013 la Società, contestualmente alla sua Controllata, ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività dell'art. 2446 del Codice Civile nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

---

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



In data 28 giugno 2013 è avvenuto il deposito, da parte della Società e della Controllata, della proposta concordataria (la “Proposta”), del piano e dell’ulteriore documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell’art. 161 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio separato gli amministratori, ai paragrafi “Valutazione sulla continuità aziendale”, ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro. Tali significative incertezze, che si aggiungono al perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, riguardano:

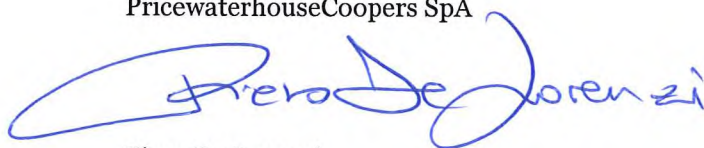
- l’ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale da parte del Tribunale di Torino; in sede di primo esame, il Tribunale dovrà valutare, sulla base degli elementi contenuti nella domanda, il ricorrere dei presupposti giuridici e fattuali per poter ritenere ammissibile la Società al concordato. In caso di esito negativo il Tribunale potrebbe dichiarare inammissibile la domanda e di conseguenza accertare lo stato di insolvenza;
- l’assunzione da parte dell’Assemblea dei soci delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria; tale proposta prevede che una parte dei debiti della Società sia convertito in *equity*, attraverso un aumento di capitale riservato, con effetti diluitivi per gli attuali azionisti. Ad oggi non esistendo un nucleo di soci di riferimento in possesso di quote sufficienti a garantire i necessari *quorum* costitutivi e deliberativi, non vi è certezza sugli esiti dell’Assemblea convocata per assumere le delibere in questione;
- il positivo esito dell’adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all’ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l’omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario da nominarsi all’atto dell’ammissione al concordato;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l’uscita dalle fattispecie previste dagli artt. 2446 e 2447 del Codice Civile rispettivamente per la Società e la Controllata e per sostenerne l’attività nel periodo coperto dal piano industriale elaborato nell’ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle “Nuove Linee Guida Strategiche” presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell’omologazione del concordato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio separato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.
- 5 Portiamo alla Vostra attenzione che, in data 31 agosto 2012, è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Lighthouse International Company SA in SEAT Pagine Gialle SpA, oltre al contestuale conferimento, da parte di quest'ultima, di un ramo d'azienda costituito dalle attività nette operative nella SEAT Pagine Gialle Italia SpA (già Pagine Gialle Phone Service Srl), comprese le partecipazioni nelle società controllate e l'intero indebitamento finanziario. Gli effetti di dette operazioni straordinarie, che hanno avuto rilevanti conseguenze sulle modalità di presentazione dei dati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2012, sono descritti nella "Premessa" al bilancio 2012.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2012.

Torino, 3 luglio 2013

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)

**Relazione della Società di Revisione sul bilancio separato al 31 dicembre 2013**





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI  
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**SEAT PAGINE GIALLE SPA**

**BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2013**





## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della  
SEAT Pagine Gialle SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dai movimenti di patrimonio netto e dalle relative note esplicative della SEAT Pagine Gialle SpA (la "Società"), chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il bilancio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nel paragrafo "Presentazione dei dati contabili" della "Premessa" al bilancio separato dell'esercizio 2013, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 3 luglio 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2013.

- 3 Il bilancio della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 30,4 milioni che ha determinato un patrimonio netto negativo pari a Euro 11,8 milioni, comportando l'insorgere della fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile.

Il 6 febbraio 2013 la Società, contestualmente alla sua controllata SEAT Pagine Gialle Italia SpA (la "Controllata"), ha presentato al Tribunale di Torino la domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo (la "Procedura") ai sensi dell'art. 161 della Legge Fallimentare. Tale richiesta sospende l'operatività dell'art. 2447 del Codice Civile, nella cui fattispecie si trovano la Società e la Controllata, nel periodo intercorrente tra la data del deposito della domanda e l'omologazione del concordato preventivo, ai sensi dell'art. 182-sexies della Legge Fallimentare.

### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

In data 20 dicembre 2013 l'Organo Commissariale ha trasmesso ai creditori della Società e della Controllata l'avviso contenente la data della loro convocazione, prevista per il 15 luglio 2014, oltre agli elementi essenziali delle rispettive proposte di concordato preventivo ai sensi dell'art. 171 della Legge Fallimentare.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio separato gli amministratori, ai paragrafi "Valutazione sulla continuità aziendale", ravvisano la sussistenza di alcuni fattori che contribuiscono in maniera determinante alla permanenza di significative incertezze circa la possibilità per la Società di continuare ad operare per il prevedibile futuro, pur segnalando che il provvedimento di ammissione al concordato preventivo pubblicato il 10 luglio 2013 e l'assunzione da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo 2014 delle delibere necessarie al fine di dare esecuzione alla proposta concordataria hanno fatto venire meno l'incertezza relativa a tali specifici aspetti. In particolare, ferme restando le difficoltà derivanti dal perdurare di un contesto macroeconomico e congiunturale particolarmente negativo, gli amministratori si riferiscono alle criticità legate ai principali passaggi della procedura di concordato preventivo ancora da completare, di seguito descritte:

- il positivo esito dell'adunanza dei creditori; non vi è certezza in merito all'ottenimento, in sede di adunanza dei creditori, del voto favorevole di sufficienti maggioranze di aventi diritto al voto affinché la proposta di concordato sia approvata e possa essere omologata dal Tribunale;
- l'omologazione del concordato da parte del Tribunale che, nel compiere il proprio lavoro istruttorio, deve tenere conto e valutare tutte le informazioni disponibili, tra cui in particolare la relazione del Commissario Giudiziale;
- la ricostituzione, per effetto della Proposta, di un patrimonio netto positivo e comunque sufficiente per determinare l'uscita dalla fattispecie prevista dall'art. 2447 del Codice Civile, nella quale si trovano la Società e la Controllata, e per sostenerne l'attività nel periodo coperto dal piano elaborato nell'ambito della Procedura;
- le previsioni e le stime elaborate dalla Società in relazione alla procedura concordataria e la concreta realizzabilità del piano sotteso alla Proposta. Le azioni previste dalle "Nuove Linee Guida Strategiche" presuppongono la possibilità di compiere atti di gestione aziendale, taluni anche di natura straordinaria, ai cui fini è necessario che la Procedura abbia un decorso favorevole e si concretizzi nell'omologazione del concordato.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, utilizzato dagli amministratori per redigere il bilancio separato, è soggetto a molteplici significative incertezze che dipendono da fattori che non sono sotto il controllo degli amministratori, con possibili effetti cumulati rilevanti sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

- 4 A causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sul bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

- 5 Come descritto nel paragrafo “Presentazione dei dati contabili” della “Premessa” al bilancio separato dell’esercizio 2013, in data 1 settembre 2012 ha avuto efficacia l’operazione mediante la quale la Società ha conferito a SEAT Pagine Gialle Italia SpA sostanzialmente l’intera propria azienda, ivi comprese le partecipazioni nelle società controllate e l’intero indebitamento finanziario. Conseguentemente, i dati economici e finanziari dell’esercizio 2012 non sono comparabili con quelli dell’esercizio 2013.
  
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione “Governance” del sito internet della SEAT Pagine Gialle SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della SEAT Pagine Gialle SpA. E’ di nostra competenza l’espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A causa degli effetti connessi alle molteplici significative incertezze descritte nel precedente paragrafo 3, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell’articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato della SEAT Pagine Gialle SpA al 31 dicembre 2013.

Torino, 17 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Piero De Lorenzi  
(Revisore legale)